

# il TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI

• • Lire 30

ROMA, 3 settembre 1950

Num. 36 (A. 51)

Spedizione in abb. postale G II



## IL RIARMO DELLA GERMANIA

ADENAUER — Non si tratta che di 250.000 uomini di polizia, utilissimi in caso di eventuali incidenti stradali e scioperi!



# Tutto va ben, Madama la Marchesa!

**E**CCO finalmente settembre, cara Cittadina marchesa: tutto fa prevedere che sia questo un mese veramente propizio, un mese pieno di cosette carine per questa nostra Italia, sempre più animata da

## Spirito sportivo

Avremo competizioni di pugilato, alla Camera e fuori, lancio del disco volante, salto in alto e a pesce, salto dei pasticcini, tiro della fune e della cinghia, tiro al piccione e alla colomba della pace. Ma al centro di queste brillanti manifestazioni sportive sta la avvincente gara fra il Consiglio dei Ministri e la Camera del Lavoro:

... la CGIL ha messo a punto un formidabile calendario di scioperi per tutto il mese di settembre: le agitazioni saranno spinte al massimo, ed assumeranno il tono di una vera battaglia contro il governo.

A sua volta il Consiglio dei Ministri

... esaminerà alla metà di settembre il progetto di legge antisciopero, che solo, ormai, sembra possa ridare al Paese quell'ordine che tanto è necessario in momenti così difficili.

Chi arriverà primo? Chi vincerà, lo sciopero o la legge antisciopero? Questa sì che è una bella competizione che avvincherà 45 milioni di spettatori. Un'altra magnifica gara è però anche quella del

## Riarmo in Italia

Da una parte ci sono le forze armate di Pacciardi, che a fatica riesce a superare gli ostacoli frapposti dal diktat, mentre a

**TORINO.** — In un anno sono venuti alla luce: 4 cannoni, 12 mortai, 110 mitragliatrici, 117 fucili mitragliatori, 409 fucili automatici, 1829 moschetti e fucili da guerra, ecc. ecc.

**SESTRI PONENTE.** — Nell'interno dei cantieri Ansaldo in questi giorni sono stati rinvenuti: 134 fucili, 5 mitragliatori, un mortaio, un lancia-bazooka e munizioni varie... Secondo le dichiarazioni di un operaio ferito, tutto questo materiale doveva servire in caso di moto rivoluzionario...

Sarà forse per questo che da Mosca le «Isvestia» accusano l'Italia di preparare un forte esercito e di stanziare enormi somme per l'armamento...

Ma qui, a proposito di armamenti, vogliamo farle conoscere, Madama, il meraviglioso tipo di

## Coerenza progressiva

usata dai «partigiani della pace» nei riguardi della bomba atomica. Qualcuno, dunque, è

andato a spulciare le pubblicazioni de «l'Unità» ed ha trovato che al tempo dello sgancio della prima bomba, quella che distrusse Hiroshima, l'organo bafonista la pensava così:

«... La notizia dell'impiego dell'atomica da parte dell'aviazione americana è stata accolta in alcuni ambienti con un senso di panico e con parole di deplorazione. Si tratta, a parere nostro, di una curiosa deformazione psicologica, di una schematica obbedienza ad una forma astratta di umanitarismo. Coloro che oggi si impietosiscono sulle sorti del Giappone non pensano che l'impiego della nuova terribile arma di distruzione porrà termine al più presto alla dura guerra che si combatte in Estremo Oriente... Noi non dividiamo, dunque, il senso di sbrigottimento che irapela da certi commenti di stampa perché consideriamo nella sua concretezza l'uso di questo formidabile strumento di distruzione...»

Chiari, no? Ma non basta: oggi, madama, si accusa il Papa di connivenza con gli americano-fascisti e con la bomba atomica. Legga a questo proposito cosa scriveva l'8 agosto 1945 l'«Humanité», ovvero l'organo bafonista francese:

«... Lo sbalordimento per questa scoperta (la bomba atomica) è considerevole. Frattanto il Vaticano ha pensato bene di disapprovarla. Ci sia permesso di meravigliarcene...»

le solite attualità. Sullo schermo comparve il Presidente della Repubblica Popolare, Wilhelm Pieck; lo si vedeva, nel corso di una cerimonia ufficiale, andare incontro ad un ufficiale superiore sovietico, ed abbracciarlo. Allora dal buio della platea si levò una voce: «Wilhelm, attento all'orologio!». Una folle risata scoppiò nella sala e durò fino a quando non giunse affannosamente la polizia popolare.

Evidentemente la sovietizzazione del Paese, anzi del mezzopais, ha già ottenuto risultati brillantissimi, e non v'è dubbio che la Russia possa far cieco affidamento sui suoi satelliti in caso di conflitto mondiale.

Ma torniamo alla libertà, che, se è in auge in Baffonia, dai noi, a causa della reazione americano-fascista è ormai ridotta al lumicino; tanto che del

## Rispetto della legge

se ne stropicciano altamente persino i legislatori. Difatti

... dall'inizio della Legislazione ad oggi le domande di autorizzazione a procedere sono state ben 301 per le due Camere, e precisamente 180 per i deputati e 121 per i senatori; il che significa che circa un terzo del Parlamento ha commesso un qualche cosa contro le leggi dello Stato.

Fra i reati più comuni v'è quello della diffamazione a mezzo stampa, il vilipendio agli organi costituzionali e la istiga-

## TUTTI LO CERCANO!

<p>... rante-estero Tritone.</p> <p>... ne un mi-... poserebbe... que ramo... quiete.</p>	<p><b>SMARRIMENTI (L. 70)</b></p> <p><b>MANCIA</b> lautissima riportando dittatore con cluffetto nero, nome Adolfo Hitler, smarrito nel 1945 a Berlino. Comando Americano - Germania, zona occidentale.</p>	<p>... riva... rebbe distinto... ne - Ca... tone.</p> <p><b>IMPEGNA</b> plegata casa 25-2</p>
---	---	---

Dopodiché si dovrebbe pensare che ai raccoglitori di firme per la famosa petizione di Stoccolma resti soltanto di arroccarsi e di andare a nascondersi: o di chiedere pubblicamente perdono dell'inganno ordito ai danni della gente semplice, e di fare un bel falò delle schede di sottoscrizione. E, invece, nemmeno per il cavolo! Tuttavia proviamo ancora a raccontar loro questi due significativi episodi sulle delizie del paradiso d'oltre-sipario: la prima è relativa alla

zione (pensi, madama!) a disobbedire alle leggi...

Ma tutto ciò, in fondo, lascia per noi il tempo che trova: quel che conta è che il rialzo dei prezzi si sia fermato (lo dice il Governo).

Ed ora, Madama, passiamo, come al solito, alle più importanti

## Notizie in poche righe

Sempre tutto bene per quanto riguarda la nostra ammissione all'ONU e le Colonie: per queste ultime l'Egitto ha chiesto l'Oasi di Giarabub...

Continua la caccia ad Hitler: Russia ed America fanno a gara per trovarne le tracce...

Per adeguarsi ai tempi, a Castelfranco Veneto sette ache hanno ingerito del carburato di calcio e poco dopo sono esplose fragorosamente destando il panico nella regione...

A Settimo Tavagnasco l'on. Togliatti è rimasto ferito in un incidente d'auto: era accompagnato dalla on. Jotti, che, rimasta illesa, lo ha accompagnato al vicino ospedale e lo ha assistito amorevolmente. E due! Col cavolo che noi andremmo in giro accompagnati dalla onorevole Jotti...

Dopodiché, Madama, non ci resta che dedicarci anima e corpo a queste deliziose

## Note mondane

Porgiamo, innanzi tutto, i sensi della nostra perplessità alla diciannovenne

... Silvia Basetto, denunciata all'A. G. di Rovigo per furto continuato di grano. La refurtiva veniva venduta dalla ragazza, che, con il denaro ricavato, acquistava giornali umoristici, tra

## Grande stima

di cui godono i russi nella Germania Orientale: sere o sono

... in un cinema di Wittenberg, lo spettacolo si aprì con

## HA DA VENI



## Nell'attesa

i quali il «Travaso», di cui è fanatica lettrice.

Ma non si fa così, benedetta figliola! Ci mandi il suo indirizzo, e... chissà che il nostro Amministratore non le mandi il giornale in omaggio.

Apprezzatissimo nei circoli cinofili internazionali il sindaco comunista di un comunello della provincia di Ferrara, il quale

... considerando mancanza di riguardo il comportamento di un cane da pastore che, al di lui passaggio, mostrava la sua palese antipatia mettendosi a latrare furiosamente, tornava poco dopo armato sul posto, dove trovava, però, due carabinieri che lo dichiaravano in arresto per porto abusivo di armi.

Assai venerato negli ambienti progressistici magliari San Gherardo Veneziano, la cui statua, situata su una altura alla periferia di Budapest, protegge simbolicamente la città; solo che

... fino all'avvento dell'ordine nuovo, la statua teneva in mano una croce, mentre ora i comunisti l'hanno tolta, sì che San Gherardo è rimasto col pugno chiuso alzato.

Complimentatissimo, infine, in tutti i circoli necrofili, il noto autore di «Ladri di biciclette», il quale sta per terminare di scrivere un nuovo romanzo dal titolo

... «Voi morti e noi prossimi». Si tratta di un romanzo a tinte gialle quanto nerissime: occorrerà uno stomaco di ferro di qualche pavidò e timorato lettore, per digerire un libro che procurerà all'autore una serie di guai e di proteste.

D'altra parte sembra sia questa oggi l'unica condizione che permette ad uno scrittore di essere letto.

E qui, Madama, dobbiamo farle conoscere gli obiettivi giudizi di un

## Vero intenditore

di musica, su Giacomo Puccini. Traduciamo letteralmente da «Le moustique», un settimanale belga di radio-programmi, inviatoci da un affezionato lettore (sicuro, cittadina, noi abbiamo affezionato lettori anche nel Belgio):

... Guardate la faccia di Giacomo Puccini, e ditemi s'egli ha l'aria di un artista. Potrà essere quella di un fabbro, o di un commerciante, o di non importa chi. Un villano rifatto, insomma, che porta sul volto il marchio delle sue origini... Un solido borghese che non conosce nobili aspirazioni...

Egli non ha creato alcun per-

sonaggio degno di rilievo. I suoi eroi non sono che comuni piccoli poveri uomini, e la musica che egli ha composto è tagliata per la loro statura. Mimi ha un bel morire di consunzione, e Madame Butterfly ha un bel fare kara-kiri, Puccini non riesce mai ad elevarle al di sopra della mediocrità...

La musica di Puccini pecca di trivialità, di volgarità, di banalità, di insipienza...

L'arguta competentissima critica, firmata da un certo Max, continua su questo tono per tre colonne, ed è un vero peccato che sia stata omessa anche l'accusa di americano-fascista, oggi così in uso.

Consigliamo al signor Max se proprio ci tiene ad interessarsi di suoni, di dedicarsi solo a quelli delle campane, delle sveglie e del telefono.

Ciarea, Madama.

IL MAGGIORDOMO

## TRAVASO

**GIULIELMO QUASTA**  
Direttore responsabile

**UFFICIO Roma via Milano 70**  
TELEFONO: 43141 43142 43143

**ABBONAMENTO AL «TRAVASO»**  
Un anno L. 1.500 — Sem. L. 750  
AL «TRAVASSIMO»  
Un anno L. 500 — Sem. L. 250

**A TUTTE DUE**  
Un anno L. 2.000 — Sem. L. 1.000

**SPED. IN ABBON. POST. GR. II**  
PUBBLICITÀ G. BRESCHI, Roma, Tritone 102 (telefono 44313 44741) - Milano, Salvini 10 (telefono 300907) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 204 in data Aprile 1947

Tip. Soc. P. Az. «La Tribuna» Via Milano 70 - Roma

**ISTITUTO ARLDICO ITALIANO**

FIRENZE, Via Benedetto Castelli, n. 19 - Telefono n. 20-335  
UMCI in ROMA e MILANO.

**RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA**

Schedario Araldico  
1.528.000 schede Regite Notarile

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.

Cognome e Nome .....

Via .....

Tel. .... Città .....

Luogo d'origine della famiglia .....

Inviatelo incollato su cartolina

## Questa di br

**L'**ITALIA, si ta, euforica e non può di certe cose sa com'è dalla Quinta Colonna su Corea, il Riarmo Automobilistico di Partenza di Gina per Hollywood, di Poeti, di Critici fici Pensionati a Agitatori Politici, strati e di Giochi, non può dar tizie di cronaca, fare, legge solo i que colonne e al tenta di richiamare zione su argomenti se raccapriccianti.

Ma a costo di far va, a costo di aver gestione al commo sadelli, a costo di re dall'on. Tupini to com'è a imitar dente automobilisti gliatti, non possiamo mare l'attenzione d ro Popolo Mediter fattarello di cronaca to da molti giorno si or non è quasi i danno, in quel di P danno, dunque, al lasciati incustoditi una colonia estiva protagonisti di una scena di inaudita poteva avere conse per la piccola Cla di tre anni. Costei, cava con la sorella tra le mani di alcu è stata sottoposta a stessi. Uno dei picc po aver tagliato i tremante Clara, all come si usava con laborazioniste e co rine, cominciava a alla ruota di un c candole un primo palmo della mano e da fare per cercarne piutare, così la cro

L'episodio di Lida quelli che si posso sottogamba: è il rist ti anni di Fascismo gime che ha predi lenza, di un Regime rato il Manganello, Bastonatura, la Fuc fatto scuola, ha imo e nella carne d Ai venti anni del Fascista sono seg anni della Violenza sei della Violenza sicché la Tradizione ne, il Rispetto, la C gli italiani sono de scaduti, per cedere ne della Violenza, a

LA PREGHIERA DEI CARBONAI

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!

... Di Vittor che stai alla Ca Lavoro, dacci sciopero quotidiana petuo del gassia vendere tanto c così sia!



## Questa terra di bruti

**L'**ITALIA, si sa, è distratta, euforica e festiva e non può interessarsi di certe cose. Tutta presa com'è dalla polemica sulla Quinta Colonna, sulla Guerra in Corea, il Riarmo, l'Incidente Automobilistico di Togliatti e la Partenza di Gina Lollobrigida per Hollywood, questa Patria di Poeti, di Critici Cinematografici Pensionati a Venezia, di Agitatori Politici, di Pittori Astratti e di Giocatori di Pallone, non può dar retta alle notizie di cronaca, ha troppo da fare, legge solo i titoli su cinque colonne e al diavolo chi tenta di richiamare la sua attenzione su argomenti futili anche se raccapriccianti.

Ma a costo di far brutta figura, a costo di avvelenare la digestione al commendatùr Brusadelli, a costo di farci maledire dall'on. Tupini jr. occupato com'è a imitarci per l'incidente automobilistico del Togliatti, non possiamo non richiamare l'attenzione di questo Fiero Popolo Mediterraneo su un fattarello di cronaca, trascurato da molti giornali, verificato o non è guai in località Lidarno, in quel di Perugia. A Lidarno, dunque, alcuni bambini lasciati incustoditi sull'aja di una colonia estiva, sono stati protagonisti di una drammatica scena di inaudita ferocia che poteva avere conseguenze letali per la piccola Clara Zuccaghi di tre anni. Costei, mentre giocava con la sorellina, è caduta fra le mani di alcuni ragazzi ed è stata sottoposta a sevizie dagli stessi. Uno dei piccoli bruti, dopo aver tagliato i capelli alla tremante Clara, alla maniera di come si usava con le donne collaborazioniste e con le segnorine, cominciava ad inchiodarla alla ruota di un carro, confiscandole un primo chiodo nel palmo della mano e dandosi poi da fare per cercarne altri e completare, così la crocifissione.

L'episodio di Lidarno non è di quelli che si possono prendere sottogamba: è il risultato di venti anni di Fascismo, di un Regime che ha predicato la Violenza, di un Regime che ha onorato il Manganello, la Purga, la Bastonatura, la Fucilazione e ha fatto scuola, ha inciso nell'animo e nella carne degli Italiani. Ai venti anni della Violenza Fascista sono seguiti i due anni della Violenza Nazista e i sei della Violenza Comunista, sicché la Tradizione, l'Educazione, il Rispetto, la Coscienza degli Italiani sono definitivamente scaduti, per cedere all'esaltazione della Violenza, alla Santificazione del Male, all'Adorazione del Terrore.

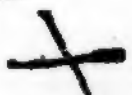
zione del Male, all'Adorazione del Terrore.

Noi non intendiamo drammatizzare, né siamo abituati a farlo. Ma l'incidente di Lidarno ci dice quale sarà la gioventù che sopravviverà alla eventuale Terza Guerra Mondiale: una gioventù spietata, incosciente, senza cuore, fra la quale, purtroppo, dovremo far vivere i nostri figli, quei pochi ragazzi nati nel tempo della guerra che sono ancora timorati, rispettosi, educati, civili.

Circa trent'anni di violenza continuata hanno rovinato più di una generazione, hanno ridotto la Terra del Sole in una jungla, nella quale perfino i bambini sono animati da sentimenti di odio.

Naturalmente altra parte del merito del brutale episodio spetta di diritto alla Civiltà dei «fumetti» e delle riviste di criminologia che da sei anni affondano lietamente le mani nel tragico e sanguinoso pantano del dopoguerra, esaltando, con cronache dettagliate e con spietate documentazioni fotografiche, raccapriccianti fatti che hanno caratterizzato questo secolo sanguinario e spietato, o addirittura inventando storie avventurose romanzate più orripilanti della realtà.

I bimbi di Lidarno non hanno colpa del tragico episodio di cui sono stati protagonisti. Se colpa c'è, ne va attribuita una buona parte anche ai loro padri e ai fratelli maggiori che li hanno addestrati all'odio e alla violenza quando c'era tanto bisogno di Carità cristiana e di umana tolleranza. Sono i genitori, specialmente, che abbandonano i propri figli sulla strada come bestie e li lasciano preda al vizio e alla violenza. Lasciano dei bimbi ingenui e semplici per ritrovarsi più tardi, alle loro spalle, dei delinquenti armati di mitra, con la faccia feroce, che chiedono non soltanto la borsa, ma anche la vita.



(segno di croce)



— Di Vittorio nostro che stai alla Camera del Lavoro, dacci sempre lo sciopero quotidiano perpetuo dei gassisti; facci vendere tanto carbone e così sia!



LA GERMANIA OCCIDENTALE — M'arma... non m'arma... m'arma... non m'arma...

## LA VILE REAZIONE dei «fruttaroli», in agguato

**A** POCHI giorni di distanza dall'assassinio del Leader del Partito Comunista Belga, la Reazione Capitalistica e «Fruttarola» ha tentato di fare fuori per la seconda volta il nostro amato Capo e Conduttore Palmiro Togliatti russo-genovese, mentre a centodieci all'ora filava tranquillo sulla strada di Courmayeur per andare a trascorrere liete e sane vacanze in compagnia dell'on. Nilde Iotti.

Questo tentato omicidio, conclusosi per fortuna lietamente, è un'altra prova dell'odio di cui il Ministro Scelba va circondando gli uomini migliori del PCI. Non contento di avere armato la mano al folle Pallante, la Reazione Capitalistico-monarca - fascisto-anglo-americano-giudaica, ha questa volta armato un camioncino che trasportava frutta e lo ha messo sulla strada del Capo, onde provocare la catastrofe.

Questi «fruttaroli» della malora sono i peggiori nemici del Proletariato. Più volte invitati dalla CGIL a lasciare la Destra per trasferirsi a Sinistra, non hanno mai voluto ascoltare le parole di Di Vittorio e del buon Pastore: si sono decisi proprio al momento in cui passava Togliatti e gli hanno bruscamente tagliato la strada. Non poteva, il vile fruttivendolo, svoltare a sinistra un giorno prima? Non poteva trasferirsi sulla buo-

na mano Domenica, per esempio, o anche Lunedì? No! Il bieco servo della reazione decise il passo estremo proprio martedì 22 agosto, vale a dire, allorché le spie angloamericane avevano segnalato la progettata gita del Nostro.

Da queste colonne, che ci ospitano casualmente, noi protestiamo con fiera forza contro la Reazione dei «Fruttaroli» in Agguato. Protestiamo contro il Governo Nero che lascia impunemente svoltare a Sinistra camioncini e carrettini a mano non autorizzati dalla CGIL proprio nel momento in cui passa la bella e ve-

loce Aprilia di Togliatti e protestiamo infine contro i Capitalisti della Fiat che hanno armato il volante del fruttivendolo astigiano onde arrecare danno alla Causa.

Il nostro sdegno non ha limiti! Scelba e i suoi camionisti fascisti dovranno scontare il male che fanno al Popolo. E d'ora in avanti, i proletari di tutt'Italia impediranno il passaggio di camioncini carichi di frutta sulle strade percorse dai Capi del Movimento Comunista, Democratico e Liberatore. D'ora in avanti, carretti a mano, camioncini e «fruttaroli» NO PASARAN.

Il compagno D.

DOPO LA FINE DEL LEADER DEL P. C. BELGA



TOGLIATTI — Armandino, vieni pure tu!





LA MAMMA — Carletto, quante volte debbo dirti di non leggere i titoli del giornale ad alta voce mentre tuo padre si fa la barba?

## Arrangiate fresche

Insaziabilità dei democristiani:  
E DOPO IL POSTO HA PIU' FAME CHE PRIA...

La « Celere »:  
LESTA COLONNA.

Christian Dior:  
TUTTO PER LA GONNA.

Le mamme russe abitano i figli a chiamare « zio » Stalin:  
LO ZI' PEPPE NAZIONALE.

I coreani del Nord continuano a! attaccare nonostante le proteste delle Nazioni Unite:  
L'O.N.U., QUESTO SCOSCIUTO.

## SCANDALO ALL'OPERA

# Dovuta ad un equivoco la nomina del Parisi

IL ragionier Parisi, noto candelajo, attualmente Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, è ben lontano dall'immaginare come e perchè sia stato messo in tale posto.

I soliti maligni, gli invidiosi, i falsi amici, si sono affrettati a spargere la voce che la nomina era dovuta al fatto che il Parisi, oltre ad essere democristiano militante, ha quattro figli preti (una vera benemeranza con l'attuale governo) e una fabbrica di candele che fornisce ceri e moccoli per le chiese di tutta Italia, ma la verità è ben altra.

La nomina a Sovrintendente è dovuta ad un equivoco o meglio ad un consigliere comunale un po' duro d'orecchi.

L'on. Andreotti dopo aver rimosso dalla carica il Maestro Paolo Salviucci, aveva scelto come nuovo Sovrintendente il Maestro Perosi, egregio sacerdote e ottimo musicista. Il destino volle che la telefonata al Consiglio Comunale, da parte de «Lo spettacolo sono me» (alias Giulio Andreotti), venisse raccolta da un consigliere un po' «campanaro» — come dicono a Roma per indicare un sordo —.

— Nominare Perosi — Ha detto pressappoco Giulietto. — Come? — Deve aver risposto l'altro.

— Perosi, Perosi... — Ha urlato Andreotti — E' prete! Va benissimo! — Ha aggiunto poi.

— Peroni? — Ma che Peroni e Perini...

Ho detto Perosi... Ha capito? — Certo che sì — ha risposto l'altro.

Il consigliere comunale, ritornando di là dai suoi colleghi, deve aver detto:

— Parisi... Dobbiamo nominare Parisi... Solo non capisco che c'entra il prete!

— Cavolo — deve aver detto Rebecchini — il prete c'entra e come; anzi, ce ne entrano quattro... Parisi ha quattro figli preti...

E così fu.

Comunque, la nomina a Sovrintendente non ha affatto impressionato il rag. Parisi, il quale si è messo subito all'«Opera» apportando addirittura sostanziali modifiche in seno all'orchestra, come si può vedere dalla foto che pubblichiamo a pagina 9.

## D.D.T.

I partecipanti al conflitto coreano:

X

Condannati alla pena di Marte.

X

Henry Wallace si ricrede sull'Unione Sovietica.

X

Ricredere, obbedire combattere.

X

Per Truman, naturalmente.

X

Estesa in Romania la pena di morte.

X

Ufficialmente.

X

Niente di fatto al Congresso dei «Partigiani della Pace».

X

Sarà per questo che il conflitto coreano ancora non si estende.

X

Invasione di cavallette nella Cina comunista.

X

Saranno cavallette americofasciste.

X

Sospesi i treni turistici.

X

Per la difficoltà di conglomerare prezzo del pranzo e del biglietto.

X

Si ritorna perciò (orrore!) ai «treni popolari».

X

Per i campionati europei di atletica leggera l'URSS manda la squadra di tiro alla fune.

X

Attenzione che non... tagli la corda.

X

La Russia invitata a rendere conto dei prigionieri di guerra.

X

Quelli vivi.

X

E di quelli morti chi deve renderne conto?

X

Il capo dei comunisti belgi è stato ucciso.

X

L'on. Palmiro Togliatti, capo del partito comunista italiano è rimasto ferito in un incidente d'auto.

X

Chissà come si grattano i capi comunisti degli altri paesi.

X

E sì, perchè non c'è due senza tre!

X

L'on. Di Vittorio è un uomo di classe...

X

...operaia.

## D.D.T.

Pare che...

X

...Oddio, non metterci la mano...

X

...comunque ne speranze...

X

...che dopo dalla fine della...

X

...e con soli o sei anni di dis...

X

...i nostri prenderanno in...

X

...l'ammissione all'O.N.U.

X

IERI: si parla tonie italiane co...

X

OGGI: si parla tonie italiane co...

X

Le città della Sud, man mano disti avanzano, e cheggiate a dove...

X

...O meglio, le...

X

Le truppe an Corea non riesco...

X

I battaglioni a...

X

Come finirà t USA...

X

Armarsi e dirsi...

X

Stando a quan...

X

...le armi seg...

X

...non sono an...

X

per l'USA.

X

Pardon, per l'

X

E' stata chiesta nazione di Ba...

X

l'«assassinio»

X

Muti...

X

La denuncia n...

X

presentata dalla dell'ex segretario...

X

ma dai discepoli uccidere Matteotti...

X

stonare Amendol la Pena di Morte...

X

coloro che pensa dello Stato Fasci...

X

Finalmente in...

X

sarà a La Giustizia...

X

Peccato si trat...

X

un nuovo quotid...

X

minente pubblica...

X

L'on. Togliatti...

X

ziato l'assassinio comunista belga...

X

ca manifestazione l'ILTA' OCCIDE...

X

Chissà se il «...

X

addebita alla «...

X

OCCIDENTALE...

X

processi con relati...

X

zioni che avveng...

X

manalmente nei p...

X

la del « SIPARIO...

X

RO?»

X



D.T.

anti al conflitto  
X  
ti alla pena di  
X  
allace si riede  
Sovietica.  
X  
obbedire com-  
X  
an, naturalmen-  
X  
Romania la pe-  
X  
ente.  
X  
i fatto al Con-  
Partigiani della  
X  
questo che il  
cano ancora non  
X  
di cavallette  
comunista.  
X  
cavallette ameri-  
X  
treni turistici.  
X  
difficoltà di con-  
pezzo del pranzo  
otto.  
X  
a perciò (orro-  
reni popolari ».  
X  
mpionati europei  
leggera l'URSS  
squadra di tiro  
X  
e che non... ta-  
X  
a invitata a ren-  
dei prigionieri  
X  
vi.  
X  
lli morti chi de-  
e conto ?  
X  
ei comunisti bel-  
cciso.  
X  
ulmiro Togliatti,  
partito comunista  
rimasto ferito in  
e d'auto.  
X  
ome si grattano i  
nisti degli altri  
X  
chè non c'è due  
X  
Vittorio è un no-  
se...  
X

D.D.T.

Pare che...  
X  
...Oddio, non vorremmo metterci la mano sul fuoco...  
X  
...comunque ci sono buone speranze...  
X  
...che dopo cinque anni dalla fine della guerra...  
X  
...e con soli altri cinque o sei anni di discussioni...  
X  
...i nostri amici inglesi prenderanno in esame...  
X  
...l'ammissione dell'Italia all'O.N.U.  
X  
IERI: si parlava delle colonie italiane con promesse.  
X  
OGGI: si parla delle colonie italiane compromesse.  
X  
Le città della Corea del Sud, man mano che i nordisti avanzano, vengono saccheggiate a dovere...  
X  
...O meglio, liberate!  
X  
Le truppe americane in Corea non riescono ad avanzare.  
X  
I battaglioni « lemme ».  
X  
Come finirà tra URSS e USA...  
X  
Armarci e dirsi addio.  
X  
Stando a quanto si dice...  
X  
...le armi segrete sovietiche...  
X  
...non sono ancora pronte per l'USA.  
X  
Pardon, per l'uso.  
X  
E' stata chiesta l'incriminazione di Badoglio per l'« assassinio » di Ettore Muti...  
X  
La denuncia non è stata presentata dalla famiglia dell'ex segretario del PNF, ma dai discepoli di chi fece uccidere Matteotti, fece bastonare Amendola e istituì la Pena di Morte per tutti coloro che pensavano male dello Stato Fascista.  
X  
Finalmente in Italia ci sarà « La Giustizia ».  
X  
Peccato si tratti solo di un nuovo quotidiano d'imminente pubblicazione.  
X  
L'on. Togliatti ha denunciato l'assassinio del leader comunista belga come tipica manifestazione della « CIVILTÀ OCCIDENTALE »  
X  
Chissà se il « Migliore » addebita alla « CIVILTÀ OCCIDENTALE » anche i processi con relative fucilazioni che avvengono settimanalmente nei paesi al di là del « SIPARIO DI FERRO »?

QUELLO CHE PENSANO I PELLEGRINI



— Che fifoni questi italiani! Nemmeno parli di guerra che già li vedi in giro con le maschere antigas...

LA VEDOVA SCALTRA



— Dio mio, fatemi constatare che è verità la insinuazione dell'« Isvestia », secondo cui l'Italia viola il trattato di pace col suo riarmo e col resto, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

**E' uscito il CINQUE SENSI TRAVASISSIMO**

**Si butta a destra l'on. Togliatti?**

In seguito al noto incidente d'auto del 22 agosto ultimo scorso, pare che l'onorevole Palmiro Togliatti, leader del Partito Comunista Italiano stia per avere — così almeno ci informano i nostri segnalatori segreti al di là della Cortina di Ferro — una severa lavata di capo dal Piccolo Padre Giuseppe Stalin.

Il fatto che l'« Aprilia » dell'on. Togliatti, sbandando, sia finita fuori strada sulla destra anziché sulla sinistra, ha irritato non poco lo Zar della Russia e di tutti i paesi satelliti.

Il leader del P.C.I. si è scusato presso il Cremlino della sua brusca sterzata a destra giustificandosi con il fatto che se avesse voltato a sinistra sarebbe finito nella Dora con ben più gravi conseguenze di quelle riportate: comunque non vorremmo trovarci nei panni dell'onorevole Togliatti, conoscendo il programma del comun-bolscevichi: « A Sinistra e per la Sinistra fino alla morte! ».

Al momento di andare in macchina apprendiamo che « Baffone » ha perdonato il suo rappresentante ufficiale in Italia.

**Achtung!**

E' uscito « ora o ora » il 3 SENSI TRAVASISSIMO cui farà seguito il POPOFF TRAVASISSIMO. E in tal caso bisognerà stare molto attenti, perché chi aspetterà qualche giorno per acquistare la sua brava copia rischierà di rimanerne senza. Nel frattempo stiamo preparando il

**CELESTIAL-TRAVASISSIMO**

per la qual cosa accettiamo dai travasisti scelti e semplici battute, spunti, idee, suggerimenti e regali in natura. Il termine utile per l'invio scade il 10 settembre p. v.

**Travasisti che si fanno onore**

Domenica 3 settembre il travasista triestino Gianni Gregori si sposa con la gentile signorina Livia Bernas. Alla coppia auguri travasati perché aumenti la già fitta schiera di travasisti.





— Il pulmann è completo: ci sono ancora tre posti sulla lambretta.

## HO UCCISO!

**S**I, SIGNORI giurati, ho ucciso. Sono un disgraziato travasatore, e la vita mi sorrideva fino al giorno in cui si affacciò alla porta di redazione il lettore Francesco S. «Bum bum!» fece aprendo la porta «Lei è un roditore? Voglio dire (puntini puntini) un redattore?» «Si accomodi» risposi con gentilezza «Ah! ah! Non sono mica rotto, sa?» fece quel cane dannato. «Posso assediarmi?» «Faccia pure». Ero rassegnato al destino, ma la prova doveva essere tremendamente dura.

«Desidera?» «Collaborare al giornale, ma non voglio svanziche, glielo giuro sul mio orrore». «E che cosa vorrebbe fare?» «Sono dottore in barzellettologia applicata, fin dalla prima classe alimentare». «Me ne sto accorgendo» risposi con voce che cercavo nonostante tutto di conservare cordiale. «Ecco un mio articolo rumoristico» continuò il maledetto. Gettai un'occhiata sul foglio, e rabbrivii nel leggere l'ultima frase: «E caddi come porco morto cade...» Allontanai la tentazione del pesante posacenere e balbettai: «Bene, lasci pure tutto, li leggerò, poi dovrà decidere il Direttore...» «Tante esequie e buona sera...» fu il saluto di Francesco S. Digriai i denti in silenzio.

Da allora non ebbi più pace. Francesco S. divenne l'incubo dei miei giorni e delle mie notti. Non potevo scrivere un articolo, pensare una battuta o sbrigare qualche altra faccenda di redazione, che capitava quella jena umana con il suo spirito esecrabile. Mentre sentivo l'estro che arrivava, con lui arrivava il maledetto e l'estro fuggiva. Ogni volta portava un monte di articoli scritti con una calligrafia indecifrabile, e dovevo leggerli tutti perché quell'aguzzino mi faceva poi l'esame per vedere se li conoscevo. Ore e ore su quelle «cose» orribili, sotto l'afa di agosto. Mi consumai la vista sui manoscritti di Francesco S., e il mio abbruttimento proseguiva di giorno in giorno. Il Direttore mi comunicò che, se non tornavo a scrivere «pezzi» decenti, mi avrebbe ben presto iniziato a rovinare qualche altro giornale.

Ieri Francesco S. è arrivato mentre stavo inseguendo un'idea felice: quell'idea che mi avrebbe portato al primo posto tra gli umoristi italiani. Portava una valigetta piena di articoli da sottoporre al mio giudizio. «Senta qui! Due gemelli vengono scambiati per pesci perché sono i...dentici! Che ne dice?» Al collo della rabbia stavo per ri-

spondergli come si meritava, ma continuai a inseguire la mia idea che sfuggiva... sfuggiva... «Mi meraviglio!» cominciò allora ad urlare quello sciacallo «Le mi tratta in modo indegno! Io porto gratuitamente un vantaggio al giornale e lei non mi considera nemmeno! Chi crede di essere? Non sa che i suoi articoli fanno schifo?» «D'accordo» fece il Direttore entrando. Vidi allora la mia famigliola sul lastrico, il mio stato di ebbismo, la mia vita rovinata, tutto per colpa di quel demonio in forma umana, e allora selvaggiamente, signori giurati, ho ucciso.

NATI

## I NOSTRI SOGNI

L'Inghilterra, a quanto si sa, è sempre contraria alla nostra ammissione all'O.N.U. e per questo ci piacerebbe che ad un certo punto Gran Bretagna e Stati Uniti diventassero nemici.

L'America, anche se il generale Alexander fosse pronto a sostenere il contrario, batterebbe il leone britannico e allora sarebbe proprio l'Italia, poi, a decidere se ammettere o no, l'Inghilterra all'O. N. U.

Beh, sarebbe proprio una bella cosa!

## I PREMI DELLA CUCCAGNA



### I premiati di agosto

1) Una scatola «Grande Assortimento» offerta dalla PERUGINA di Perugia, a PATRIZI, Cantanzaro.

2) Una CASSETTA CIRIO n. 4, contenente un completo assortimento di ortaggi e legumi in 12 scatole «Cirio» (Piselli del buongustato - Fagiolini - Peperoni - Olive, ecc.) offerta dalla Ditta CIRIO, a MAZZONETTO, Padova.

3) Una CASSETTA CIRIO n. 5, contenente Zuppe «Cirio» fagioli, stufati, alici e sardine all'olio, estratto carne. Latte Berna (12 pezzi) offerta dalla Ditta CIRIO, a PINNA, Roma.

4) Una CASSETTA CIRIO n. 6, contenente 5 scatole di caffè Cirio da 200 gr. ciascuna, offerta dalla Ditta CIRIO a DE VINCENZO, Meta.

5) Una bottiglia di «Strega», offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento, a DE ROBERTIS, Lecce.

6) Una bottiglia di «Stock 34», offerta dalla Ditta STOCK di Trieste, a ZENNARO, Venezia.

7) Un «Panettone Motta», offerto dalla Ditta MOTTA di Milano, a MARGIONE, Sondalo.

8) Una scatola di «Confetti di Salmone», offerta dalla Ditta MA-KIO PELINO, a SABEL, Torino.

9) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di chilogrammi 3, offerto dalla Ditta BUITONI di Sansepolcro, a DI MEO, Milazzo.

10) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di chilogrammi 3, offerto dalla Ditta BUITONI di Sansepolcro, a PONZIANI, Roma.

11) Sei fasci dell'ottimo Ditta RODOLFO PAGINI di Prato (riservato ai lettori di Roma), a DE JULIS, Roma.

12) Due bottiglie di «Benne Tre Moschetti», offerte dalla Ditta R. BISSO di Livorno, a SILI, «Su Pardu».

13) Due bottiglie di «Fior di Selva», offerte dalla Ditta GAZZINI di Camucia (Arezzo), a FARMARTINO, Roma.

14) Dodici saponette «Bebe» della premiata Fabbrica SAPONE NEUTRO BEBE di Milano, a DEL RIO, La Spezia.

15) Una scatola di 100 lame «Barbone», prodotto che l'imporne della Società BEBE-BARBONE di Milano a RAMBERTI, Roma.



— E' un vero compagno: la sua prima parola è stata «Stalin».

## Chi non firma è perduto!

L'appello del Travaso contro la Bomba Atomica Sovietica continua a mietere firme e regali in natura. Ingenui e poveri contadini analfabeti percorrono centinaia di chilometri a piedi per imbucare le cartoline con la propria firma o segno di croce senza contare che numerose Commissioni di Madri, oltre a mandarci la loro adesione su carta pergamena, hanno chiesto la Protezione extraterritoriale del Travaso il che è umanamente impossibile: e noi, chi ci protegge?

Da una sezione del P.C.I., di cui non possiamo dare l'ubicazione per evitare rappresaglie, ci è pervenuto un pacco di firme già raccolte per l'Appello di Stoccolma. Sono firme usate di persone inesistenti, ma nella lotta contro il Comunismo tutto fa brodo.

All'elenco apparso nel numero scorso aggiungiamo adesso i nomi dei signori Raffaele e Giorgio Carbone, Diego Genovese, Gina Banci, Vincenzo Fammartino, Giuseppe Zuluca, Pina Gagliardi di Roma e quelle, autentiche e spontanee, raccolte nella «Cittadella rossa» di Scanzano: Raffaele Palermo, Russo Giuseppe, Domenico Gambardella, Nicola Aiello, Muzio Aprea, Salvatore Felaco, Jannicelli Giuseppe,

D'Assisi Vincenzo, Gaetano Apuzzo, Improta Salvatore, D'Oriano Leopoldo, Ruocco Catello, Parlato Santo, Cannavale Alfonso, Sappuccio Gennaro, Giordano Vincenzo, D'Agostino Giovanni, De Gregorio Francesco tutti operai con i calli alle mani, che non hanno molta simpatia per le bombe atomiche in generale e per quelle sovietiche in specie.

Al momento di andare in macchina ci perviene un telegramma di smentita all'adesione dell'on. Vittorio Emanuele Orlando: evidentemente si trattava di un omonimo. Orlando di più. Orlando di meno, per noi fa lo stesso.

## Jus murmurandi

Un contribuente italiano, dopo aver pagato le tasse di un bimestre, resta con poco più di cento lire in saccoccia.

Siccome la moglie lo ha incaricato di far la spesa per mezzogiorno, entra in una salumeria e compra un etto di mortadella.

— Deve attendere alcuni minuti, perché siamo momentaneamente sprovvisti di carta oleata — fa il salumiere.

— Fa nulla — dice il signore. — Me l'avvolga in un pezzo di carta qualsiasi.

Mentre il negoziante sta incaricando la mortadella, il cliente si accorge che nel pezzo di giornale che sta adoperando il salumiere c'è una fotografia del Ministro delle Finanze.

— Senta — dice allora al negoziante — Me la dia pure senza carta se no finisce che quel signore mi mangia pure la mortadella!



Tutto il mondo  
Tutta la vita

LEGGENDO

LA TRIBUNA  
ILLUSTRATA  
24 PAGINE 24  
TRENTA LIRE

## SI RICOMINCIA



— Hai visto? Nell'imminenza di una guerra questo disciplinato e rassegnato popolo fa di nuovo la fila per abituarsi ai giorni duri che dovranno venire...  
— No, nell'imminenza di una guerra questo popolo, che ne ha piene le tasche, sta facendo la fila per buttarsi a fiume...



parola è sta-

ma  
o!

enzo, Gaetano A.  
Salvatore, D'O-  
Ruocco Catello.  
Cannavale Alfon-  
Gennaro, Giorda-  
D'Agostino Gio-  
regorio Francesco  
in i calli alle ma-  
anno molta simpa-  
mbe atomiche in  
quelle sovietiche

di andare in mac-  
iene un telegram-  
a all'adesione del-  
Emanuele Orlan-  
mente si trattava  
o. Orlando di più.  
eno, per noi fa lo

rmurandi

ente italiano, dopo  
te tasse di un bi-  
con poco più di  
saccoccia.  
moglie lo ha inca-  
la spesa per mez-  
a in una salumeria  
etto di mortadella.  
tendere alcuni mi-  
iamo momentanea-  
isti di carta olea-  
umiere.  
la — dice il si-  
l'avvolga in un pez-  
ualsiasi.  
egoziante sta incar-  
adella, il cliente si  
nel pezzo di giov-  
adoperando il salu-  
fotografia del Mi-  
finanze.  
dice allora al ne-  
te la dia pure sen-  
no finisce che quel  
angia pure la mor-



l mondo  
a vita  
GGENDO  
RIBUNA  
STRATA  
AGINE 24  
TA LIRE



— Stalin s'è indignato per l'assassinio del capo dei comunisti belgi...  
— Per forza; sono arrivati prima di lui!

## GENTE VISTA Il giovanotto e il primo pelo

**S**E ne accorge mentre s'insapona il collo. Smette di cantare e si porta vicino alla finestra dove c'è più luce.

— Ma sì! — esclama — Non è un capello caduto: è proprio lui...

Ritorna verso il lavandino e dà un'occhiata alla sua immagine riflessa nello specchio:

— Ecco — mormora — si vede anche con poca luce. E riprende a cantare più forte di prima.

Il motivo di tanta gioia è dovuto al fatto che il giovanotto si è finalmente accorto di avere un pelo sul petto; il primo, spera, di una lunga serie. Tra poco anche lui sarà villosissimo come quei ragazzoni tanto simpatici che spesso si vedono nei film.

Una energica bussata alla porta del gabinetto e una voce stridula interrompono il suo sogno:

— Se hai ripreso a cantare — dice la voce — vuoi dire che hai superato «la crisi»... Vieni fuori, dunque...

Il giovanotto dà un'altra occhiata alla sua immagine riflessa nello specchio, quindi si decide ad uscire.

L'altro, il fratello, entra come un razzo chiudendo con violenza la porta alle proprie spalle.

Il giovanotto, con la canottiera in mano e a torso nudo, comincia a girare per la casa con gli occhi puntati sul proprio petto.

— Ti guardi se hai ancora il collo sporco? — gli chiede il padre.

— Macché — dice la cognata — sta cercando di prendersi una bella polmonite!

Il giovanotto mormora alcune parole mentre s'infilza la canottiera.

Santo Cielo! Nel tirarla giù ha fatto un po' troppo forte... Preoccupato va in camera sua e allo specchio, dopo aver sollevato il davanti della canottiera, si guarda se c'è ancora.

Ma certo che c'è: eccolo lì il suo pelo un po' biondastro... Non vede l'ora di poter dimostrare agli amici che anche lui, adesso, è un po' villosissimo.

E Giovanna? Anche lei dovrà vederlo; sicuro! Anzi, Giovanna sarà la prima, e poi gli amici.

E' stata una fortuna che quelli di casa sua non se ne siano accorti subito. Magari, più tardi, farà loro la sorpresa.

Il giovanotto si stacca dallo specchio e dopo essersi tolta la canottiera si sdraia sopra il letto rimanendo incantato a guardare il soffitto.

— Lo chiamerò Humphrey Bogart... Sì è certamente un bel

nome per un pelo come questo! Ricorda di aver visto appunto un film dove Humphrey Bogart lascia vedere il suo petto villosissimo attraverso una camicia molto aperta.

— Humphrey Bogart...

E con i polpastrelli delle dita comincia ad accarezzare il suo primo pelo un po' biondastro che gli è spuntato nel mezzo del petto.

Ad un tratto aggrotta la fronte: tra i polpastrelli del pollice e dell'indice sente qualcosa che... Ma sì, porca miseria! E' lui...

Il giovanotto si mette a sedere sul letto e con un'aria addoloratissima guarda il pelo biondastro che ha tra le dita: i suoi occhi si abbassano sul petto... Maledizione, s'è proprio staccato!

— E adesso — pensa — chissà quando ne spunterà un altro... E ha tanta voglia di piangere

FERRI



— Per te farei qualunque bestialità. Matilde... Firmerei perfino la petizione antiatomica!

interessa  
sala a...

ROMA

— Tu ci credi che la Direzione dell'ATAC farà passare L'M2P e la linea «celere»? A anche dal piazzale delle Provincie, anziché far arrivare il primo al piazzale del Verano e il secondo in piazza Bologna?

PRATOLA PELIGNA

— Tu ci credi che dopo la pavimentazione delle strade ci sarà qualche membro della Giunta capace di farle mantenere pulite?

CENTOCELLE (Roma)

— Tu ci credi che un giorno o l'altro avverrà il miracolo e tutte le strade della zona saranno illuminate anche quando non ci sarà la luna?

IL MINISTERO DEI TRASPORTI

— Tu ci credi che per il prossimo Anno Santo verranno chiamati i partecipanti (risultanti poi idonei) al concorso bandito nel 1948?

DESENZANO DEL GARDA

— Tu ci credi che la Diga e il Lungolago, dopo l'interessamento della Autorità competente, non verranno più scambiati per luoghi di decenza?

CIVITAVECCHIA

— Tu ci credi che il commissario di polizia uno di questi giorni rimarrà nel suo ufficio per tutte le ore stabilite?

NISSORIA

— Tu ci credi che con l'attuale alacre interessamento dell'Amministrazione Comunale avremo al più presto l'edificio scolastico e la fognatura?

URBISAGLIA

— Tu ci credi alla fine dei lavori per il Sacrolo?

ROTONDELLA

— Tu ci credi che un giorno o l'altro la Cooperativa edile farà completare i lavori al campanile della nostra chiesa principale?

— PERCHÉ, SI VEDE DALLA FACCIA CHE SONO MALIK?

Preparazioni celeri, perfette, economiche per la licenza d'

**AVVIAMENTO PROF.LE,**

della Scuola Media, del Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico e per i Diplomi di Ragioniere, Geometra, Maestro, Capitano Marittimo, Computista, etc. Rivolgetevi a:

**Istituto "VOLONTÀ", SCUOLE RIUNITE**

ROMA - Via Arno, 44 - ROMA

Fondato nel 1881 - Iscritti annui 30.000

Avrete senza alcun impegno ogni informazione e l'opuscolo 119.

**CORSI PER OPERAI, IMPIEGATI, STUDENTI**

AGRICOLTORI - MILITARI - SIGNORINE

**DINCHI FONCLOTTA DI LINGUE STRANIERE**

IL SAPONE  
AL LATTE  
RUMIANCA

NUTRE  
E DETERGE  
LA PELLE



NON POTETE DARE UN GIUDIZIO  
SUI LIQUORI SE NON ASSAGGIATE

**GOCCIA COSTAR**

NAPOLI - MILANO

["UN TRIONFO DI AROMI"]

Direz. Amministrazione: Via del Battore alla Maddalena, 1 - Tel. 51.184 - NAPOLI

**FOGLIANO**

MOBILI - Pagamento in 20 RATE

NAPOLI - Pizzofalcone, 2 - Telefono 60.670



# mostrine PERSONALI di

## ISIDORI

MATITA E  
PENNELLETTO  
ISIDORI PERFETTO

ALTO, BIONDO  
BELLA PRESENZA.



-LITIGANO!?  
-NO E' CHE UNO HA LO SGUARDO  
MAGNETICO E L'ALTRO LO SGUAR-  
DO METALLICO!

ART OMAIABA  
ASIZUM OZEMZ  
ATTODORQIA



-AL SOLITO, HAI APERTO LA RADIO AL  
CONTRARIO!



-MA NO, SIGNORA, NON MI DI-  
STURBA AFFATTO! STAVO IN SA-  
LOTTO A LEGGERE IL GIORNALE!



'MAGARI!  
-NO, AVETE SBAGLIATO, QUI NON E'  
L'ISTITUTO 'VOLERE E' POTERE!'



-MENTRE TI SCRIVO, CARO, MI PARE  
DI SENTIRE LA TUA GOTA SFIOR-  
RE LA MIA...



'PRESI DEMOCRATICISSIMI,  
-GASTONE! VOGLIONO «VOI»!



-LEI SA QUANTI PAPI HANNO REGNA-  
TO DAL 1280 ad oggi?  
-SISSIGNORE.  
-BENE: SE MI SA RISPONDERE ANCHE  
ALLE ALTRE DUE DOMANDE, LE DO  
UN PREMIO.





## QUANDO LA CAMERIERA È COSÌ



— Signore, vuol fare colazione con caffè e latte, con uova al prosciutto, o con frutta fresca?  
— Con te!



## QUESTE BESTIE



— Sì, mi sono voluta aggiornare attrezzandomi a carro armato!

## SPORTRAVASINFORM

**E'** dura, figliuoli, è assai dura. Stiamo andando male su tutta la linea. anzi possiamo proprio dire che siamo facendo delle grigie spaventose in tutti gli sport. Le abbiamo buscate anche nella pallanuoto, dalla Jugoslavia e che volete di più? E qui val bene ripetere il discorso fatto nel numero scorso a proposito di Ghira. Insomma, si può sapere perché diavolo il laziale non è andato ai campionati europei? Ragioni di lavoro, ma bene, ragioni rispettabilissime, ma quando è in gara il prestigio nazionale anche le ragioni di lavoro potrebbero passare in seconda linea. Del resto una settimana di assenza non rovina nessuno. Ma Ghira ha il cuore duro come la pietra, ecco tutto. Se almeno andasse a Budapest, quando la nostra nazionale di pallanuoto vi si rechera per quella specie di torneo organizzato dai magiari! Perché il sindaco Rebecchini, alla testa di tutta la giunta non va a pregarlo? Stiamo andando male, per non dire peggio, anche nei campionati europei di atletica leggera.



Lucio mi adora. Pensate: ha detto che mi preferisce per uno di quei « ai gelati del SIS BAR (via Nazionale) » e del « BAR LONGIUNI » (piazza del Viminale, 10).

Il Belgio ci porta jella, ragazzi. L'unico titolo e l'unica buona notizia ci vengono dai soliti Consolini e Tosi. Ci mancavano anche i russi per darci la fregatura completa.

Ci si potrebbe consolare con il calcio: uno dice: beh, adesso comincia il campionato e lì, chiunque vinca, si tratterà sempre di una squadra italiana. Macché. Stranieri da per tutto. E' ora di cominciare a svolgere una potente crociata anti-straniera, figliuoli, e noi facciamo quello che possiamo. Innanzi tutto faremo il tifo per le squadre che non hanno stranieri nelle loro file o che ne hanno meno: per esempio: Triestina, Napoli, Fiorentina. Purtroppo i romani, nelle loro due squadre, ne hanno il massimo consentito: tre per squadra, quindi... Quanti lasciamo stare.

Aspettiamo con viva ansia che venga pubblicato il calendario delle partite del nostro massimo torneo calcistico. C'è anche il caso che a Roma, come orino incuto, si assista a un bel niente. Sì, perché se la Lazio dovesse iniziare giocando fuori casa, la Roma dovendo scontare una giornata di squalifica del proprio campo dovrebbe andarsene chissà dove e così per noi romani il campionato comincerà una settimana più tardi. Bah, soldi risparmiati. A proposito della Lazio, ha ingaggiato il turco Sukru. E adesso di stranieri ce n'ha quattro. Va bene Nyers il pare che se ne sia andato in Spagna in cerca di accasamento (altrimenti gli ineffabili bianco-celesti, si troverebbero con la bellezza di tre ali sinistre, stranier tutte e tre).

Inutile spendere qualche zalone sull'altra magrissima fatica: ai campionati del mondo di ciclismo su strada; lì addirittura gli italiani si sono ritirati tutti.

quanti, compreso Bartali... Mamma mia, come la mettiamo? E' urgente fare qualche cosa. Degli scongiuri, per esempio. Non si può mica continuare a buscarle in questa maniera, ragazzi. Cerchiamo di vincere qualche titolo internazionale, magari di trestette. Sono molto avvilito, amici, compagni, fratelli concittadini e tifosi.

Ahi, sport, sport, di dolore ostello...

AMENDOLA

## LA CACCIA AI MERLUZZI

**B**ISOGNA cominciare a pensare ai merluzzi. Mettete la sveglia alle tre di notte e pensate a lungo e profondamente ai merluzzi. L'Italia importa ogni anno circa 60.000 tonnellate di merluzzi (baccalà e stoccafisso) fresco, secco e congelato. Non è bello dormire mentre c'è gente che lavora e pesca merluzzi freschi e secchi, anche in mari lontanissimi.

Ogni famiglia dovrebbe andare da sé a pescarsi i suoi merluzzi. Questo per una più alta giustizia sociale.

Gli italiani mangiano poco pesce. E così nelle statistiche siamo costretti a fare magrissime figure. Per esempio il consumo medio di ogni abitante italiano è di circa 4-5 kilogrammi di pesce fresco, congelato, fritto o in brodetto (a seconda dei gusti) mentre in Inghilterra il consumo medio per cittadino è di Kg. 24 almeno.

Si comincia col mangiare poco pesce e si finisce col perdere la guerra! Mangiate pesce porca miseria, mangiate pesce, magari crudo, salato o secco ma mangiatelo per piacere perché in Corea fa caldo e se scoppia un'altra guerra non ci conviene perderla subito. E preferite, tra i pesci, i merluzzi! Ordine superiore.

Che importa se i costi di produzione sono alti! Anche io sono alto e non mi lamento.

La pesca mediterranea, specie quella del merluzzo, trova barriere insormontabili a causa dell'egoismo dei paesi rivieraschi. Io non faccio nomi, ma comunque detti paesi rivieraschi non agiscono bene ed in maniera retta. Perché, poi, dopo, sorgono gli incidenti diplomatici ed i merluzzi languono! E si lasciano pescare in ritardo, secchi e puzzolenti! Rispettate il merluzzo, puzza della mensa, gaudito del focolare, sofferenza delle venerandi madri, gioia dei pescatori! L'industria del pesce secco si è molto sviluppata ma bisogna andarle incontro, e gentilmente. E non tirare sassi o spuntare a destra e a manca.

Anche i merluzzi hanno i loro ideali da salvare, ed hanno molto sofferto specie nell'ultima guerra. I merluzzi si mangiano cotti, dopo averli tenuti un certo tempo a bagnomaria. Per distinguere il merluzzo fresco da quello secco... Be' non è difficile. Il baccalà puzza. Lo stoccafisso anche. I merluzzi pure. Per conoscere le differenti qualità bisogna essere tecnici e frequentatori di merluzzi. O almeno simpatizzanti.

IL MAGO BUSTELLI, che tanto successo ha riportato nei giorni scorsi al teatro Adriano di Roma, ha inviato una lettera all'on. Giolito Andreatti, conosciuto col nome de « lo spettacolo sono me ».

L'egregio illusionista (si riferisce al Mago Bustelli) si lamenta nella sua lettera per la troppa concorrenza da parte di alcuni noti uomini politici italiani. « Tra quello che rinvuole le colonne — dice il Mago — e quello che assicura di pareggiare il bilancio, non me la sento proprio di continuare il mio mestiere di illusionista-prestidigitatore.

L'UNICA cosa interessante che si può vedere allo spettacolo folcloristico organizzato dall'Enal di Roma al Foro Italico già « Masciotone » è la gente che paga lire 1800 per un posto. Ma dico: vale la pena pagare per veder pagare?

CON il Senato e il Parlamento chiuso per le ferie dove vanno i romani a divertirsi? Ma al Circo Mikkennic, perbacco!

Lì non c'è l'on. Di Mauro ma non mancano ottimi leoni e tigri, nonché scimmie assai divertenti.

Inoltre ci sono animali di tutte le specie compreso il calabrese di redazione « detto « la capotella (piccola capote) della Sila ».

IL MAGO BUSTELLI, che tanto successo ha riportato nei giorni scorsi al teatro Adriano di Roma, ha inviato una lettera all'on. Giolito Andreatti, conosciuto col nome de « lo spettacolo sono me ».

L'egregio illusionista (si riferisce al Mago Bustelli) si lamenta nella sua lettera per la troppa concorrenza da parte di alcuni noti uomini politici italiani.

« Tra quello che rinvuole le colonne — dice il Mago — e quello che assicura di pareggiare il bilancio, non me la sento proprio di continuare il mio mestiere di illusionista-prestidigitatore.

L'UNICA cosa interessante che si può vedere allo spettacolo folcloristico organizzato dall'Enal di Roma al Foro Italico già « Masciotone » è la gente che paga lire 1800 per un posto. Ma dico: vale la pena pagare per veder pagare?

ELLE

## PITTORI MODERNI



— Faccio qualche ritocco e poi vedrà che la somiglianza sarà perfetta.



## 1.

**COMPAGNO BIA** rugia — Un esempio stia? Ce lo dà Liber ti, poeta comunista nel fare la cronaca Viareggio, non esista con le proprie iniziali in cui si parla tal « Cinquanta paginetti — Il rassicurava Big lui stesso che scrive tato a leggere. Bigli il poemetto. Quale gli occhi lucidi... sullo stesso tono. Big qua, Bigaretti di la cosa fa il Comunismo suoi migliori allievi a parlare di se stessi, nimanamente arrossire penso che un Rastigli Scariochio avrebbero ta su due piedi un ci si fosse presa una lie le, domando al Buon che mi ha fatto nasce colo di Bigaretti. Ch fatto di male?

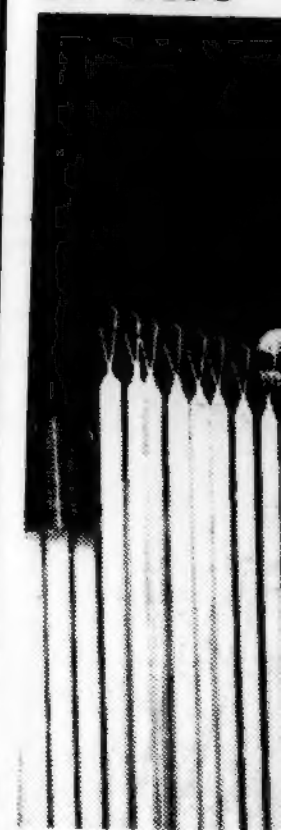
## 2.

**ARTURO D'ASTA** ma — Lei vorrebbe possiamo pubblicare nale, ogni mese, a al ci di sicura uscita s di Bari del gioco d Evidentemente, lei è dario: s'è già arricchito ed ora vuole arr altri 45 milioni di Oppure è un agente stero delle Finanze e questi innocenti trov incrementare le gioc neggiate come sono calcio. Dica un po': h almeno una volta, a «noi numeri? E... son

## 3.

**EMILIO ROSCIANI** zie dei complimenti sembrano anche po' per un uomo di piccol come il sottoscritto. C me, nega l'esistenza di tranne che in casi e lisimi, non può amme

## E lui



Il rag. Parisi, n ventato Sovrinten ma in seguito ad a pag. 4) per giu subito all'« opera » La foto mostra a nell'atto di sostitu — secondo lui fast — con queste di c danno all'ambien



IA  
ZZI

manca.  
li hanno i loro  
e, ed hanno  
cie nell'ultima  
hangiano cotti,  
un certo tem-  
il merluzzo  
ecco... Be' non  
calà puzza. Lo  
I merluzzi più  
le differenti  
essere tecnici e  
merluzzi. O al-  
th

ORT  
I ALTRI

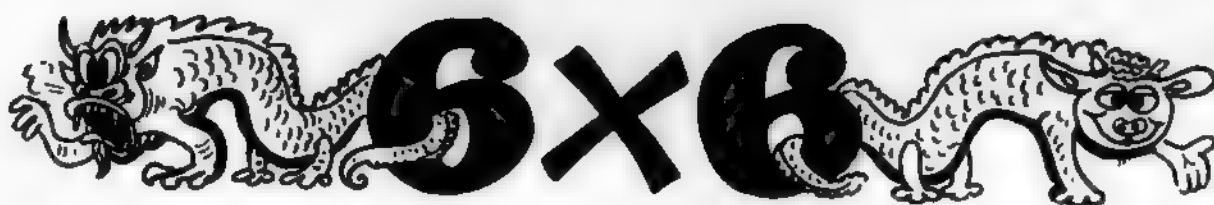
e il Parlamento  
le due vanno i  
si? Ma al Ciren-  
co?  
Di Mauro ma  
mi tenuti e ri-  
ssu di eretici  
animali di tutti  
il calabrese di  
la capogola (p-  
Sola)

FELLI che tanto  
ritato nel giorno  
driano di Roma  
terra all'an Giu-  
sculto col nome  
sono me  
nista (el riforta  
stelli) si lamenta  
per la troppa con-  
e di alcuni anti-  
staliniani

herivole le co-  
Mauro — e quello  
areggiare il bilan-  
sento proprio di  
o mestiere di illu-  
e

Interessante che  
lo spettacolo fol-  
izzato dall'Enel di  
alico già « Masci-  
te che paga tre  
to. Ma dico: vale  
per veder pagare?  
ELLE

perfetta.



**1.**  
**COMPAGNO BIANCO.** Perugia — Un esempio di modestia? Ce lo dà Libero Bigiaretti, poeta comunista, il quale, nel fare la cronaca del Premio Viareggio, non esita a siglare con le proprie iniziali un pezzo in cui si parla tanto di lui « Cinquanta paginette di versi ». Il rassicurava Bigiaretti. (E' lui stesso che scrive). Fu invitato a leggere. Bigiaretti lesse il poemetto. Qualcuno aveva gli occhi lucidi... e, sempre sullo stesso tono, Bigiaretti di qua, Bigiaretti di là. Ecco che cosa fa il Comunismo: porta i suoi migliori allievi al punto di parlare di se stessi, senza minimamente arrossire. Quando penso che un Rastignac o uno Sciarogio avrebbero licenziato su due piedi un cronista che si fosse presa una licenza simile, domando al Buon Dio perché mi ha fatto nascere nel Secolo di Bigiaretti. Che cosa ho fatto di male?

**2.**  
**ARIURO D'ASTA.** Lacedonia — Lei vorrebbe sapere se possiamo pubblicare sul giornale, ogni mese, « alcuni numeri di sicura uscita sulla ruota di Bari del gioco del Lotto ». Evidentemente, lei è un militarista: s'è già arricchito al Lotto ed ora vuole arricchire gli altri 45 milioni di Italiani. Oppure è un agente del Ministero delle Finanze e ricorre a questi innocenti trovatine, per incrementare le giocate, danneggiando come sono dal Totocalcio. Dica un po': ha provato, almeno una volta, a giocare i suoi numeri? E... sono usciti?

**3.**  
**EMILIO ROSCIANI.** — Grazie dei complimenti che mi sembrano anche po' esagerati per un uomo di piccola statura come il sottoscritto. Chi, come me, nega l'esistenza del Genio, tranne che in casi eccezionali imi, non può ammettere che

un lettore lo definisca, impunemente, « geniale ». E adesso che le ho fatto il cicchetto, possiamo all'argomento che le sta a cuore: lei vorrebbe che firmassero « per primi » contro la Bomba Atomica Russa, tutti coloro che hanno aderito all'Appello di Stoccolma. Caro Rosciani, lo sa che è un grande ingenuo? Queste cose le può fare lei, le posso fare io, ma come pretendere non dico una firma, ma una virgola che potesse minimamente dispiacere alla Russia, da chi supinamente, da anni, iecca i piedi a Stalin e a tutti quelli che li leccano al medesimo? Ecco la differenza tra noi, che siamo uomini liberi, e i Liberatori filosovietici: noi possiamo criticare noi stessi e ridere, oltre che di noi stessi, degli Americani, dei Democristiani, dei Socialisti, dei Preti e dei Comunisti: questi, invece, sono autorizzati a ridere e a dir male di tutti, ad eccezione di Stalin, di Togliatti e degli altri capintesta del comunismo mondiale. E poi dicono che Pacciardi e Scelba sono servi degli americani. Hanno anche questo coraggio! Mi stia bene, caro Rosciani e non pensi male dell'appello di Stoccolma.

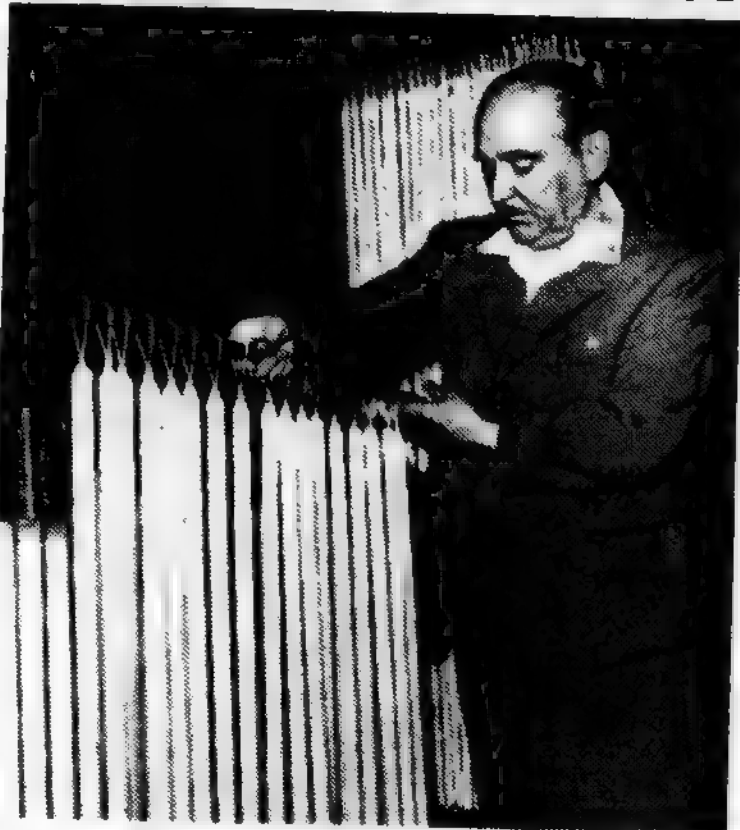
**4.**  
**MIGLIARINO.** Pisa — Caro travasista delle ultime leve, tu sai che il nostro, anche se spesso da prova di serietà più di quanta non ne abbiano i tanti giornali seri che infestano la Penisola, è un giornale umoristico. Non devi quindi sorprenderti per l'Appello contro la Bomba Atomica Russa: si tratta di una cosa seria, ma tieni presente che noi siamo anche degli umoristi, siamo innanzitutto degli umoristi! A che servono, dunque le firme che andiamo raccogliendo? Servono prima di tutto a dimostrare che, se c'è gente pronta a firmare contro l'atomica, sotto le minacce delle rappresaglie rionali, di fabbrica o di partito, c'è altrettanta gente che non solo firma, ma si prende anche la briga di com-

prare il francobollo, scrivere una cartolina e spedirla al Travaso per manifestare la propria solidarietà. Se c'è stato il cattolico, il liberale, il fascista che ha aderito all'Appello di Stoccolma, il Travaso dimostrerà che non c'è stato un solo comunista che abbia avuto il coraggio di firmare contro l'atomica sovietica ch'è molto antipatica ed ha l'alto cattivo. I comunisti e i vittorio emanuele orlando sono soltanto contro l'atomica americana perché sanno che la Russia ha pochissime armi del genere. Cosa ne faremo delle firme che andiamo raccogliendo? Non le manderemo né al Papa, né a De Gasperi né a Truman che non hanno bisogno di queste cose: le manderemo al Grande Capo Stalin, ammesso che la Censura postale sovietica le lasci circolare al di là del Sipar di ferro. E' chiaro il nostro umorismo? E allora, qua la mano, firma anche tu e amici come prima.

**5.**  
**G. LOSEGO.** Palazzolo — Come vedi, in questo numero, la fortuna ha sfiorato la tua testina bionda. E adesso, ti calmerai? In quanto al rilievo di FUFirenze, non aveva tutti i torti. E' vero che tu sei un travasista attivissimo, ma oltre ad incrementare il consumo delle tessere dovresti anche moltiplicare la diffusione del giornale al tuo paese. Oppure i tuoi concittadini si accontentano di avere la sola tessera e se la leggono nei momenti di nostalgia? E un'altra cosa: perché ci chiedi sempre nuove tessere per gente ch'è tesserata da anni? Con questo sistema fai impazzire la nostra piccola e amabile segreteria che ti manda un accidente per ogni doppione che le fai fare. Accidente al capizzatore di Palazzolo Acreide, naturalmente! Stiammi bene e grazie per gli auguri graditissimi.

**6.**  
**A TUTTI.** — In queste settimane ho ricevuto numerose lettere, biglietti, telegrammi e cacicavalli augurali per la nascita del piccolo Fabrizio. E siccome l'amministratore mi ha concesso di usufruire di una trentina di righe per ringraziare gli amici travasisti, non estio ad approfittarne. Che cosa fa il piccolo Fabrizio? Innanzitutto ringrazia degli auguri, ma fa capire che avrebbe preferito assicurazioni, da parte dei potenti della Terra, che mai più vi saranno guerre, giacché lui non può soffrire i rumori molesti, siano procurati da carri armati, aeroplani da bombardamento, cannoni e atomiche di vario calibro. Per seconda cosa, il nominato Fabrizio s'è dichiarato contento di essere arrivato terzo e ha promesso che farà di tutto per essere la gioia dei genitori. Infine, interpellato se vuole manifestare concretamente i suoi sentimenti pacifisti, aderendo all'Appello di Stoccolma, ha risposto con alcune smorfie, facendo intuire che non vuole assolutamente comprometersi, per non avere grane allorché l'Italia sarà occupata dai bolscevichi com'è nei voti di tanti suoi coetanei che, in seguito a pressioni e intimidazioni, hanno già firmato. E in questo caso, nessuna persona di buon senso può dargli torto.

## E lui ha accettato



Il rag. Parisi, noto fabbricante di candele, diventato Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma in seguito ad un equivoco (leggere la notizia a pag. 4) per giustificare la sua nomina si è messo subito all'opera, apportando modifiche qua e là. La foto mostra appunto il nuovo Sovrintendente nell'atto di sostituire le « campane » dell'orchestra — secondo lui fastidiose in quanto sono di metallo — con queste di cera, che sembrano candele e che danno all'ambiente un « tono » di misticismo.

## CHE IGNORANTE QUEL SIGNORE

dicono i presenti quando, dopo aver « pontificato » su un argomento artistico, egli se ne va « trionfo » del successo che crede aver riportato solo per educazione non gli si sono fatte rilevare le imperdonabili « gaffe », dovute alla sua superficiale cultura artistica. Chissà se anche noi qualche volta, senza saperlo, ci siamo avvicinati a « quel signore »?

Qualsiasi conversazione fra persone colte, toccherà argomenti artistici e chi vorrà farsi apprezzare, dovrà manifestare la propria opinione. Ma come è possibile conoscere le infinite manifestazioni dell'Arte, come essere aggiornati, come acquistare la « sensibilità artistica », quando la vita dinamica attuale ben poco tempo concede per dedicarsi allo studio? E' indispensabile una guida, che con stile piano e chiaro, dia la possibilità di rispondere a tutti i quesiti, che il lettore monarca si pone giornalmente per penetrare nell'affascinante mondo dell'Arte. Ed ecco il

### DIZIONARIO DELLE ARTI

diretto da GIUSEPPE SORMANI collaborato da specialisti  
ARCHITETTURA - PITTURA - SCULTURA - LETTERATURA  
MUSICA - TEATRO - CINEMA - DANZA - ARTI MINORI

Che cos'è il bello nell'arte? Lo stile? La forma? La poesia? La pittura? La musica? Che cosa rappresenta il Barocco? Il Rinascimento? Che cosa dice l'esistenzialismo? E il surrealismo? Come si fa un film? Qual'è la storia del teatro? del cinema? della danza? Come si compone un verso?

Non c'è argomento artistico che sia stato trascurato o traslasciato: terminologie e critiche, concezioni, funzioni, forme, generi, storia e panorami, movimenti e scuole, interpretazioni, caratteri di ciascuna arte, ecc.

Un'opera, costata molto tempo e fatica, che comprende quelle indicazioni sull'architettura, pittura, scultura, letteratura, musica, teatro, cinema e danza, delle quali tutti dovrebbero preoccuparsi di rendersi edotti, da « Oggi ».

Un unico volume di 736 pagine, oltre a 64 tavole in nero fuori testo, 16 tavole in fotocolor a colori fuori testo, interamente rilegato in cuoio salpa marzochine, soprascoperta a colori.

**Speditemi il DIZIONARIO DELLE ARTI.**  
Pagherò L. 5.000 in assegno al ricevimento, oppure L. 1.500 al ricevimento e otto rate da L. 500. Spedire a ULTRA - Via Pascoli, 33 - Tel. 294.187 Milano - indicando ove lavorate

## RADIOCENTRALE

Via S. Nicolò da Tolentino, 11 - ROMA

Dopo il 7 valvole lusso a L. 32.000, il 5 valvole a L. 21.000, il Radiofonografo a L. 59.000, presenta ora il

**7 VALVOLE a L. 29.000**

Chiedete i listini illustrati GRATIS

**SPIC**  
IL TERRORE DEGLI INSETTI  
FLACONE NERO

**SPIC**  
IL TERRORE DEGLI INSETTI  
FLACONE NERO

**SPIC**  
IL TERRORE DEGLI INSETTI  
FLACONE NERO

**SPIC**  
IL TERRORE DEGLI INSETTI  
FLACONE NERO

**SPIC**  
IL TERRORE DEGLI INSETTI  
FLACONE NERO

**URINARIE - VENEREE**  
Disturbi sessuali - Pelle - Dottori Gr. Off. G. e L. 1220 (specialisti) - NAPOLI, Via Roma, 418 - SALERNO, Via Roma, 112 (lunedì, mercoledì, sabato) - Consultati per lettera

**CALVI** ricuperate i vostri capelli senza medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Scrivete a **KINOL** Piazza Trevi, 86 - ROMA

### CARIOTERAPIA SESSUALE

onde vitali. Rapido completo sviluppo ricupero forze virili. Prof. FRANK Docente Neurologia Università - Via Nazionale 183, Roma - Opuscolo gratis



## IL GIORNALE D'ITALIA

IL MEGLIO  
INFORMATO

*Il più diffuso*





# EDIZIONI STRAORDINARIE (per il prezzo)

(All'aperta del sipario scorriamo una folla straripante di scrittori e di scrittrici impegnati in una furiosa rissa per contendersi innumerevoli premi letterari, d'un tratto accorgendosi che ce n'è per tutti essi cessano almeno per il momento di litigare e, presi per mano, prendono giulivamente a cantilenare.)

Giro giro tondo ma quant'è bello il mondo: i premi letterari son molto utilitari ce n'è per tutti quanti ce n'è per ogni autore poeta o prosatore. Centocinquanta l'Italia oggi ne vanta e forse ancor di più da Sondrio a Cefalù. Millecinquecento son circa, a quel che sento, dall'Alpi alla Sicilia: Premio Versilia «L'Italia odia i poeti» senza malinconia perché c'è una giuria che da mezzi milioni a Corrado Govoni. Alasio, altri premiati, ben tre dei contentati tre premi letterari: Volpini e Callegari, ma prima c'è Ugolini cui piovon i quattrini: «Dieci soldi di tabacco» ma di soldi ne fa un sacco. Premio Viareggio per i vivi è sempre peggio: sol per metà i denari da Repaci a Bernari che tuttavia sorride perché a Viareggio vide esaudita la bella fidente «Speranzella» San Giorgio. Riccione, Cantù, Caltagirone, ha un premio ogni città e liti a volontà. Premi a milioni ma quante discussioni, polemiche, verbali e lettere ai giornali, e strascichi e querele e grane e lamentele. Ma passata la festa se c'è chi ancor protesta per la superchieria che ha fatto la giuria gli danno un calcio e lo buttano via.

(Scrittori e scrittrici si accorgono a questo punto che, distribuiti i premi, a tutti i presenti, ne avanza ancora uno, e riprendono a litigare perché ciascuno vuole impadronirsene).

## AL CREMLINO



**IL DELEGATO SOVIETICO** — Fra russi, jugoslavi, sloveni, polacchi, comunisti italiani e francesi, nonché nazioni occupate siamo 373 milioni e qui le firme contro la bomba atomica sono 372.999.999...

## MICRORIVISTA DI TRISTANI E PUNTONI.

**L'EDITORE MACCHIA** — Del resto questi premi letterari sono una gran bella cosa anche per noi editori, se poi ci scappa una ricca polemica Repaci-Gazzetta del Popolo-Mario Riva con contorno di Colantoni, Salsa e Savinio, siamo a posto! Quanta pubblicità.

**EPIGRAMMIERE MALEDETTO** —

La serietà del Premio un incidente Macchia: ma l'incidente è invece per l'editore Macchia.

**GARZANTI** — Ma via, amici, siamo sinceri. Anche a prescindere dai premi letterari noi editori non ci possiamo lamentare. Guarda per esempio Bompiani.

**MACCHIA** — Oh, Valentino vestito di nuovo!

**GARZANTI** — Sndò, con quello che guadagna se lo può permettere.

**MACCHIA** — Caro Bompiani, ma qual'è il segreto dei tuoi continui successi editoriali?

**VALENTINO BOMPIANI** — Un tempo lanciavo «Uomini e topi», poi mi sono reso conto che, volgendo tutto al femminile si fanno migliori affari. Le donne si sa, si vendono di più! E così sono venute fuori «la Romana» e «la Fiorentina».

«Si avanzano a questo punto a 8 editori 8» che, invidiosi delle brillanti fortune di Valentino, cantano sul motivo di «Valentine».

Valentino sei come editor — Valentino, Valentino! — i tuoi libri fan sempre furor! — Valentino, vendi ognor!

Che mestiere ti sei messo a far — per denari, per denari, — vai sfruttando, Valentino — la «Romana» e la «Fiorentina».

**VALENTINO BOMPIANI** — Malignità che non mi tangono. Del resto voi dite di me, ma forse i miei colleghi sono da meno?

(Entrano a questo punto in scena gli «8 lettori 8» che con aria mesta e travagliata cantano sul motivo di «No, cara piccina, no».)

Son trenta fogli e non stampati bene, — son trenta fogli circa o poco più. — Oggi comprare un libro non conviene — lo fai pagar trecento lire tu. — No, caro editore, no — così non va. — Diamo un addio alle lettere — se un prezzo simile ogni libro avrà.

**RIZZOLI** — Non ce l'avrete certo con me; la mia «Universale» è veramente alla portata di tutte le borse. Posso bene permettermelo, con quello che guadagno con i miei giornali.

**MACCHIA** — Ma non temi di comprometterti troppo pubbli-

## CHI VUOLE CIONDOLI?



In questo momento i tipi a disposizione sono: HA DA VENI, ORONZO, LA VEDOVA SCALTRA, SI VEDE DALLA FACCIA CHE SONO FESSO? Aspettiamo il rifornimento di CAMBRONNE e TITO LIVIO. Abbiate pazienza, vi diremo noi quando ci saranno. Spedite 300 lire per ogni ciondolo desiderato più lire 100 per le spese postali per qualunque numero di ciondoli.

cando dei settimanali così nettamente politici?

**RIZZOLI** (fingendo di non capire) — Politici? Non capisco a quali tu voglia alludere.

**MACCHIA** — Evvia, al giorno d'oggi, non fare il Candido.

**RIZZOLI** (facendo cenno di tacere) — Sati Mi raccomando: Mosca! (canta sullo stesso motivo di «No, cara piccina no».)

Sono Rizzoli e io l'«Universale» — io cento libri al mese o supergiù: — io sono l'editor d'ogni giornale — ne ho tanti che non so qual renda più.

**CORO** — No, caro editore, no — così non va: — è certo il tuo gua-

## L'IDEA TRAVASATA

### Le manovre

Intendo, a lume di naso, armigeri di balcanaria orientale manovrati a scopo di FINTARIA BELLICA a tergo di Jugoslavia.

Il solo non ha travasole e fa orecchie di mercante a giulebbati motti di maresciallo Tito, dappochè lo reputa a foglia di pesce in barile, pronto a ingoiare DOLLARI STATUNITENSIS e codinzolare, in vetusta foia, con retrostante COMINFORMO.

Dette manovre cessarono: in ragione capoversa si mirano tuttora stanziar quelle truppe e crescere in doppio.

Siffatta sosta PUTE DI AGGRESSIONE COREANA.

Messeri, già la maschera noi, uomini pacifari, scaglieremo anatema su vostre FACCE BRONZEE.

T. LIVIO CIANCHETTINI

dagno — quel che più Univer-

**LEO LONGANESI** — Anche io mi sono buttato nel giornalismo.

**RIZZOLI** — Già adesso pubblici «Il Borghese».

**LEO LONGANESI** — Però non capisco perché dicono che, dato il colore politico, dovrebbe chiamarsi «Il Valerio Borghese».

Son Longanesi il celebre editore — che le più strane copertine fa: — lo ve ne fo veder d'ogni colore: — è nel color l'originalità.

**CORO** —

No, caro editore, no — così non va! — ch'è spesso poi incoloro — il dentro dei tuoi libri apparirà.

**LEO LONGANESI** — Spero che alluderete ai libri da me editi, non a quelli da me scritti.

**RIZZOLI** — Oh no! In quello che scrivi di colori (politici) ce ne sono fin troppi.

**BOMPIANI** — A proposito, Longanesi, mi spieghi il titolo del tuo libro «In piedi e seduti»?

**LONGANESI** — E' semplice. Il pubblico in piedi davanti alle vetrine ne ammira la copertina, poi entra, si informa del prezzo e casca a sedere.

**EINAUDI** (Editore comunista e tuttavia tutt'altro che boicottato dal Ministero della Pubblica Istruzione. E poi parlano di ingiustizie e di faziosità!) Sporchi borghesi! Non sanno che l'avvenire del mondo è nelle mani del proletariato.

**EPIGRAMMIERE MALEDETTO** —

Fra i ceti, per Einaudi, non c'è diversità: è a un tempo comunista e figlio di papà.

**GARZANTI** — Qui, tra destra e sinistra, minacciano di mettere nel pasticcio anche noi editori. Tra le due vie non si sa quale è meglio scegliere.

**LATERZA** (presentandosi) — Laterza. Fate come me: pubblicate le opere di Benedetto Croce. Nessuno le legge e siete sicuri di non compromettervi.

**MONDADORI** — Ma siamo anche sicuri di non fare affari. Io, invece, sono per le edizioni a grandissima tiratura. (canta)

## ZONA DEL SILENZIO



— Sennò!

Son Mondadori e faccio «La Medusa» — che, narra il mito, tanto tempo fa — chi la guardava rendere era usa — di dura pietra per l'eternità.

**CORO** — No, caro editore, no — così non va: — di pietra al giorno d'oggi — il prezzo in copertina restar ci fa.

**CRONISTA PAZZO** — Ed eccomi ora, immancabile come una polemica dopo il premio Viareggio a rifilarvi una delle mie solite

**CRONACHE DELL'ALTRO MONDO**

Il signore in grigio entrò nello studio del celebre editore e chiese:

— Questo libro è edito da lei?

— Sì.

— Ci deve essere un errore nel prezzo.

Il celebre editore prese in mano il libro, guardò il prezzo

marcato in copertina poi disse:

— No, è giusto. Non c'è alcuna alterazione. Le pare troppo?

— No troppo poco. Non capisco, con quel che costa la carta, come possa essere così basso.

— Be le dirò, ci rimetto un po'.

— Ci rimette?

— Sì, ma che vuol farci? Bisogna pur incoraggiare il pubblico alla lettura. Quella dell'editore è in fondo una missione.

Il signore in grigio sembrava sconvolto.

— Ma io non posso permet-

tere — barbugliò — Lei mi confonde. Lasci che le paghi qualche altra cosa.

Il celebre editore sorrise, ringraziò, disse che non era proprio il caso, accompagnò il signore in grigio alla porta. Prima di stringergli la mano gli mostrò alcuni libri.

— Sono i primi volumi della nostra «Biblioteca Universale»

— disse — Costano pochissimo

E a chi ne acquista dieci tutti in una volta praticiamo lo sconto del cento per cento.

— Come sarebbe a dire?

— Li regaliamo. Bisogna pure incoraggiare il pubblico alla lettura — disse ancora il celebre editore — la nostra è un poco una missione.

Poi si interruppe. Il signore in grigio stava versando calde lacrime di commozione.

**EPIGRAMMIERE MALEDETTO** —

Prima solo i libri rari

avean prezzi da amatori;

or che sono tutti cari

sono rari, ahimè, i lettori.

(E a questo punto, finalmente)

CALA LA TELA

Mia dolce amico

L'ESSENZIALE.

re una idea. (L'

scola non ti traggo

ho detto idea non

piccola — scintilla

na idea capace di

tere pagine dei

spansi ebbomadi

procurandoti un

briante — perple

notorietà. Dico

quanto nessuno

dovrà capire che

e a che serva la

Questo è il SE

SUCCESSO. Capi

alcuni esempi. Ten

nati segnarono

iniziativa di uno

ricano il quale a

di incrociare una

leone allo scopo di

povero innocente

zeruto rispondente

di sdegno) allo

Tigleone. Ora è e

neppure alle più

miratrici di Ty

sfuggire l'assoluta

siffatta bestia... m

in se è così nuova

samente contro-nat

ribilmente oziosa,

ge...! Perfetta. Il

epigoni in molti se

tutti riuscirono. U

— Questo



ZZO)

faccio a la  
marra il mito.  
chi la guz-  
usa — di du-  
nità.

no — così  
ira al giorno  
la copertin

ZZO — Ed  
ncabile come  
po il premio  
rvi una delle

CHRE  
MONDO  
gio entrò nel-  
bre editore e

è edito da lei?

ore un errore

ore prese in  
ardo il prezzo  
ina poi disse:  
non c'è alcuna  
are troppo?  
poco. Non ca-  
e costa la car-  
bere così basso.  
ci rimetto un

vuol farci? Bi-  
ggiare il pub-  
a. Quella del-  
ondo una mis-

grigio sembra-

posso permet-  
— Lei mi con-  
le paghi qual-

re sorrise, rin-  
non era pro-  
compagno il si-  
alla porta. Pri-  
la mano gli

ri.  
i volumi della  
ca Universale  
ano pochissimo  
ia dieci tutti in  
hiamo lo scon-  
cento.

be a dire?  
no. Bisogna pu-  
il pubblico alla  
ancora il cele-  
la nostra è un  
ne.  
ppe. Il signore  
versando calde  
mozione.

IERE MALE.

libri rari  
da amatori;  
atti cari  
ime, i lettori.  
anto, finalmente)  
A TELA

W



## AL TEMPO DELLA CINTURA DI CASTITA'



FRANCESCA — Cianciotto, butta giù la chiave; è arrivato tuo fratello Paolo...

Mia dolce amica Speranza,

L'ESSENZIALE, oggi, è ave-  
re una idea. (L'iniziale maiu-  
scola non ti tragga in equivoco:  
ho detto idea non ideale). Una  
piccola — scintillante — stra-  
ana idea capace di riempire in-  
tere pagine dei nostri più e-  
spansi ebbdomadari illustrati  
procurandoti un breve — ine-  
briante — perplesso attimo di  
notorietà. Dico perplesso in  
quanto nessuno — in fondo —  
dovrà capire che cosa significhi  
e a che serva la tua trovata.  
Questo è il SEGRETO DEL  
SUCCESSO. Capisci? Ti darò  
alcuni esempi. Tempo fa i gior-  
nali segnarono la geniale  
iniziativa di uno studioso ame-  
ricano il quale aveva pensato  
di incrociare una tigre con un  
leone allo scopo di produrre un  
povero innocente striato e zaz-  
zeruto rispondente (con ruggiti  
di sdegno) allo appellativo di  
Tigleone. Ora è evidente come  
neppure alle più convinte am-  
miratrici di Ty Power possa  
sfuggire l'assoluta inutilità di  
siffatta bestia... ma la trovata  
in sé è così nuova, così delizio-  
samente contro-natura, così ter-  
ribilmente oziosa, così a la pa-  
ge...! Perfetta. Il Nostro ebbe  
epigoni in molti settori, ma non  
tutti riuscirono. Un industriale

## Speranza e Carlotta

del Massachusett pensò (nel  
suo piccolo) di incrociare una  
comune casalinga macchina da  
caffè con un ferro da stiro, ma  
a lavoro finito si accorse di a-  
ver inventato di nuovo la mac-  
china da caffè elettrica e do-  
vette ricominciare da capo. Più  
fortunato l'inglese che costruì  
qualcosa come un incrocio fra  
un autocarro e un elefante ot-  
tenendo un bestione meccanico  
munito di ruote e motore deci-  
samente inservibile sia come  
veicolo che come pachiderma.  
Quando penso che è costato tre  
milioni di sterline e non serve  
assolutamente a niente, un sot-  
tile brivido di piacere mi per-  
corre, e una punta d'invidia —  
lo confesso — mi graffia il  
cuore.

Molto notato, in un genere  
più astratto, il giovane esisten-  
zialista parigino che tentò di far  
saltare la Torre di Eifel. L'in-  
pedimento dalla mentalità picco-  
lo-borghese delle forze dell'or-  
dine ed interrogato sui motivi  
che lo avevano spinto alla «fel-

le impresa», il promettentissi-  
mo giovane si strinse nelle  
spalle e con celestiale sorriso  
rispose: «Così.» Capisci? Non  
disse neppure «mi è antipati-  
ca» o «non la trovo di mio gu-  
sto». No, queste sarebbero state  
ancora delle giustificazioni va-  
lide, mentre il Nostro agiva per  
una Idea Pura per la Libertà  
Assoluta per la Inutilità Inte-  
grale. Grandissimo. Quel gio-  
vane è puro spirito, novello A-  
riel del secolo venturo, ma  
quegli idioti non lo capirono e  
lo misero in prigione.

Di un tragico beffardo, invece,  
fu l'avventura del giovane Kurtz,  
l'ingegnere polacco, ricordi?  
Egli ebbe un momento di gran-  
de popolarità, due intere pagi-  
ne sull'Europeo (esposte a mez-  
zogiorno, vista sul mare, triba-  
gno, terrazze) e i migliori (per  
entusiasmo ed innocenza) ag-  
gettivi del commento alla Set-  
timana Incom. Il Kurtz aveva  
costruito una macchina mera-  
vigliosa, enorme, complicatissi-  
ma, azionata da tredici pappagalli colorati. Ora ti spiego.  
Sul fianco sinistro della mac-  
china era una grande ruota,  
sottile e leggerissima; attorno  
alla ruota erano legati i pappagalli;  
sulla coda di ogni pappagallo  
era incollato un rarissimo  
insetto esotico molto ricercato  
dal pappagallo; ora ne conse-  
guiva che, per raggiungere l'in-  
setto, i volatili finivano col rin-  
correre facendo girare la ruota  
e mettendo in moto i delicatissi-  
mi ingranaggi. Una cosa assolu-  
tamente di sogno, che però  
avrebbe perduto molto del suo  
interesse se fosse servita a qual-  
cosa. Ma non serviva proprio  
a niente, sai? Fu riunita persi-  
no una commissione di inge-  
gnieri e per giorni e notti si fe-  
cero studi e calcoli sul modo  
di utilizzare la macchina di  
Kurtz. Niente da fare. Il suc-  
cesso di Kurtz fu totale. Arri-  
varono richieste da Capri, da  
Cannes, da Los Angeles: le per-

sone veramente di gusto vole-  
vano la macchina di Kurtz per  
il loro salotto. Ma Kurtz ne fab-  
bricò solo rarissimi esemplari  
che vendette a prezzi favolosi,  
racchiusi in enormi astucci di  
marocchino, con tredici pappagalli  
e tredici insetti esotici di  
ricambio. Ma l'ambizione rovi-  
nò Kurtz, l'ambizione che lo  
spinse ad esporre il suo capo-  
lavoro alla Fiera di Parigi. Vol-  
le il Destino Maligno che un  
giorno, un visitatore miope si  
avvicinasse troppo alla macchi-  
na per ammirarne il congegno.  
Nel chinarsi, l'uomo rovesciò  
involontariamente negli ingra-  
naggi il suo sacchetto di noc-  
cioline americane. La macchi-  
na ebbe un misterioso fremito:  
singhiozzò, tossì, tacque un  
istante, quindi riprese il via  
lasciando cadere da una delle  
sue bocche — fra l'indignazione  
degli astanti — una tamburel-  
lante pioggia di noccioline per-  
fettamente sgusciate, mentre  
un'altra fessura sul fianco op-  
posto, restituiva i quaci esat-

tamente tagliati in due parti.  
L'ometto — che risultò essere  
un piantatore di noccioline a-  
mericane — ordinò cento mac-  
chine, Kurtz divenne un gran-  
de industriale, ma il suo nome  
era macchiato per sempre.

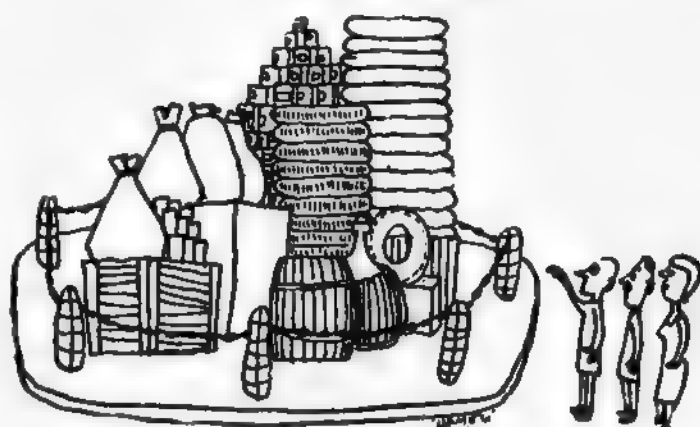
Sì, Speranza, occorre avere  
un'idea o perire. Che sarebbero  
la nostra vita, e i nostri setti-  
manali illustrati senza il con-  
tributo di questi geni? Non ci  
resterebbe che il solito novan-  
taduesimo compleanno di G.B.  
Shaw (questo uomo si ripete  
fino al capogiro) e la Terza Guer-  
ra Mondiale. La terza capisci?  
La terza in meno di mezzo se-  
colo! E, tu non lo crederei, ma  
adoperano ancora navi aereo-  
piani e armi da fuoco! Fanno  
ancora la guerra ammazzandosi  
l'uno con l'altro, non hanno  
idee, non si rinnovano mai! Mi  
dirai: ma la bomba atomica,  
ma la bomba all'idrogeno... Be-  
ne, vuoi sapere come la penso?  
Tutte storie, per darsi un con-  
tegno, per far credere che an-  
che loro fanno qualcosa di  
nuovo.

Ciao, Speranza, sii all'altezza  
dei tempi: aspetto tue notizie  
sull'Europeo, Settimana Incom  
e Cronache Giudiziarie.

La tua Carlotta

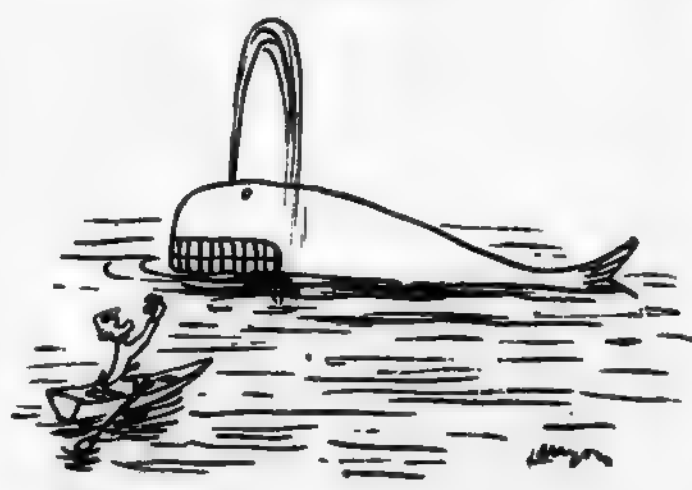
e p. c. c. ISA MOGHERINI

### GLI UTILI IDIOTI



— Questo sarebbe il monumento alla paura.

### INIZIATIVA



— Rubinetti!...



# Dialoghi delle cose

## Al gabinetto

LA VASCA DA BAGNO. Di un po', è vero che un tuo parente è deputato? IL W.C.: Macché, si tratta di un caso d'omonimia

## Autodifesa

LA CAMICIA (piagnucolando): Perché mi stringete i polsi? Sono innocente... Io non ho sparato!

## Troppo tardi

LA GROVIERA: E' vero che hanno messo il Burro al « fresco »? IL PECORINO: No, non hanno fatto in tempo: s'era già squagliato!

## A tavola

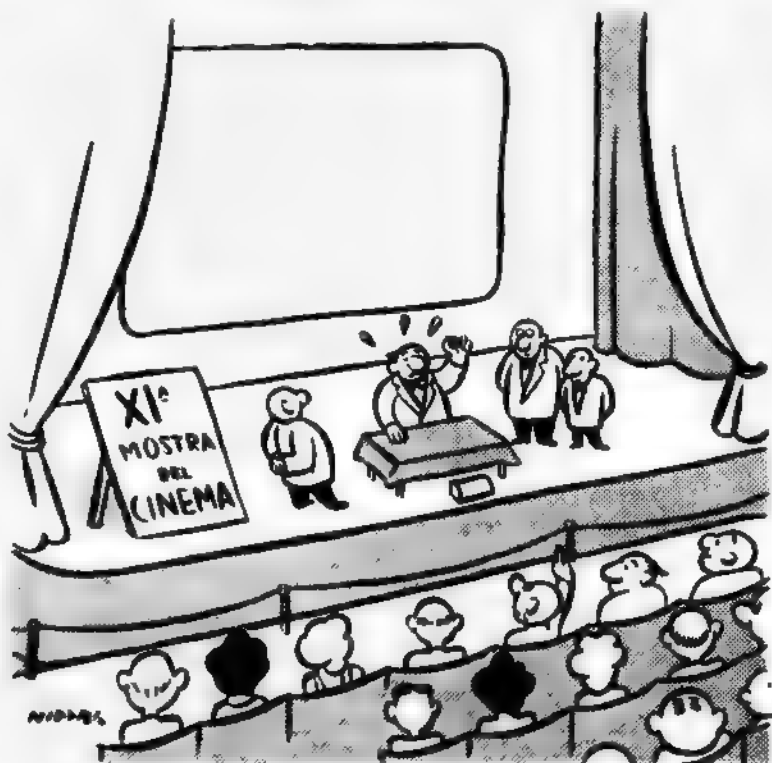
IL TOVAGLIOLO (indicando il Pepe e la Mostarda): Mi raccomando di non lasciarvi prendere dal gusto delle cose piccanti: c'è la tovaglia ch'è così candida... LA FORCHETTA e IL CUCCHIAIO: Non dubitare ci pensiamo noi che siamo posate...

## L'alluvione

LA PIOGGIA: Non vorrete mica dare la colpa a me! Io non ne so niente... LA CAMPAGNA ALLAGATA: E già, tu caschi sempre dalle nuvole!

## In laboratorio

L'ALAMBICCO Corrente... Una disgrazia... La soluzione è precipitata! IL REAGENTE: Ma tace, in nome del cielo! Lasciatela riposare senza agitarla!



ALLA MOSTRA DEL CINEMA

— Signori, basta con i critici; occorre un giudice imparziale, completamente digiuno di cinema... Propongo, quindi, l'on. Andreotti!

## AL COMANDO NORDISTA



— Comandante, il generale Mac Arthur fa sapere che ci denuncerà come criminali di guerra se trattiamo male i prigionieri!  
— Benissimo, allora tutti funerali di prima classe con le spese a nostro carico!



Figlioli, voi forse non immaginate neppure come, a volte, l'astuzia possa avere il sopravvento sulla forza bruta; e come, spesso, il piccolo moscerino furbo abbia la possibilità di vincere l'elefante stupido. Questo preambolo era indispensabile o indispensabile che dir si voglia, perché possiate capire e credere all'avventura incredibile, inimmaginabile ed irrestinguibile che ora ora vengo a narrarvi.

Il forbito linguaggio dell'adorabile vecchietto riscosse ululati e pernacchie, dopo di che quel grande riprese:

Nella jungla avevo un terribile rivale, il colonnello Smith. Fra noi due si accendevano spesso delle gare a chi uccideva più belve, a chi avesse la mira più precisa a chi sputava più lontano; e sempre ci eravamo trovati alla pari. Nessuno dei due riusciva ad avere il sopravvento sull'altro. Voi capite che colui il quale avesse potuto battere l'avversario sarebbe stato considerato re della jungla. Un giorno ci sfidammo ad una gara singolare ed inebriante, sul fiume Ciancamelata, che scorre appunto nella jungla.

Il colonnello Smith ed io posavamo due chiatte (non due grasse, che a Napoli vengono appunto vezzosamente chiamate « chiatte », ma due barconi privi di parapetto) perfettamente uguali. La gara consisteva in un certo percorso che le chiatte avrebbero dovuto percorrere cariche di passeggeri. La chiatte che fosse riuscita a trasportare un numero maggiore di persone sarebbe stata giudicata vin-

citrice. Essendo le due chiatte perfettamente identiche la cosa era veramente elettrizzante. Caricammo i due barconi di gente, ma quando a bordo vi furono trenta passeggeri non se ne poteva mettere uno in più se non si voleva colare a fondo; per cui, con trenta passeggeri per chiatte la gara ebbe luogo. Solo che all'arrivo io fui dichiarato vincitore, con grave scorno del colonnello Smith che per il dolore si fece barbono e nessuno seppe più nulla di lui.

Come sempre, fui io a chiedere:

— E come mai, capitano Yanez, vincente la gara se ambedue le chiatte recavano trenta passeggeri?

Figliolo — mi rispose io avevo fatto salire sulla mia chiatte una donna che aveva mal di testa. All'arrivo, un medico dichiarò pubblicamente che si trattava di un malessere passeggero. E' chiaro che, essendo il malessere passeggero, tale si doveva considerare a tutti gli effetti, onde la mia chiatte aveva trasportato trentuno passeggeri.

Sequi un silenzio, il virginiano fece per pugnalarlo il caro vecchio ma poi non fece nulla. Uscimmo nella notte con la speranza di liberarci delle pulci.

La jungla non aveva segreti per il capitano Yanez.

AMENDOLA



## Telegrafiche

R. BARTORI, Trieste - Ringraziamenti affettuosi messaggio stop Giornale non est stampato poi tanto male et non est possibile cambiare processo stampa. Se tu vedessi come stampano in altri paesi! Raccomandiamo nostri tecnici migliorare qualità di carta et inchiesti. Spediti tessera — A FRASCAROLI, Casalecchio di Reno - Stai tranquillo non dormiremo! — D. GENOVESE, Roma - Tuoi moti sunt pubblicati aut modesti; preghiamoti seguire attentamente giornale. ANTONIETTO CASADIO - Se non rispondiamo significa che non vale la pena stop Pregoti non nutrire eccessive speranze: « Travaso » non promette rendite ai lettori! Ci mancherebbe! — TIRINIANZI FOSCO, Roma - Inutile ridacchiare sulle « pietre » del Travaso: non est maniera migliore per poter collaborare! Cari saluti ai « falchi rossi » et ai giovani comunisti che esperimentano, sotto vigile attenzione gerarchi, prova matrimoniale!

URO GAMBA, Cremona - Pregoti inviare altre cento lire per spedizione condolo — MARIO NAPOLI O Saragnano (Salerno) - Necessari attendere per invio condolo Tito Li vio stop Comunicaci come sostituto Baccichetti che non esiste — TESERA FERROVIARIA n. 001346, Napoli - Poema non est pubblicabile sed soltanto lunghissimo prova cum prosa et grano salis — SALTICCHIO IL, Roma - Centri costruiti in quarantina per eccessiva quantità stop Pubblicazioni sunt compensate secondo possibilità comunque premiate Centento? — GOLLIARDA, Canto « Studentorum » via fatto — PRZ, Sesto San Giovanni - Impossibile rintracciare avviso pubblicitario stop Pregoti specificare data aut mese pubblicazione — E. CAPARELLI, Napoli - Barzelletta vecchia, manda altro — LACORIO MIRKO, Imperia - CineT est fatto stop Puol riprovare bistop sistema spazzatura es buono Arrivederci — PECORELLA, Firenze e MALERI, Frosinone - Comunicatoci urgenza vostri indirizzi se volete ricevere premio — AMICO

Utilizzeremo idea suggerita stop Mandaci indirizzo per tessera — ORSINI, Roma - Tua roba est in esame stop Premi fine d'anno riferiscono solo roba pubblicata stop Ti piacerebbe premissimo solo inviti? — LYDIA PEDE, Roma - Abbiamo inteso incoraggiarti stop Non scoraggiarti et manda sempre roba migliore suauri Perri vorrebbe conoscerti — G. TRAVAGLIA, Roma - Vie ai pure in redazione est preferibile dopo telefonata — ALFREDO TERRIBILE, Genova - Liguria est pubblicata n. 36 scorso anno — R. COSTA, Genova - Avere pazienza materiale est in esame — GIUSEPPE, Genova - Passata battuta in questo numero manda altro possibilmente più pulito se aspiri premi et somme in danaro — STATTIRO NO - Amendola trova personalmente spunti suoi pezzi stop Tu pensa qualcosa originale se vuoi guadagnare regno travasisti — G. GOMEZ, Napoli - Ah! Che signi ca « una barca che va alla deriva »? Perché ci fai perder tempo? — GAETANO VITA, Bisignano - Spedita tessera, grazie ammirazione — LUCIANO D. R. La Spezia - Gradito qualcosa manda altro — GINO GINI, Venezia - Gradito pensiero, Brucelle occupato attualmente Biennale stop Manda altro — SILLI, Iglesias - Graditi roba dialoghi et arraggiati; graditissimi auguri — G. LUCCHESI, Viterbo - Rivolta est apprezzabile sed lunghissima stop Manda roba breve

## I PREMI DI AGO

(fino al numero 3)

Il premio in

1000

per il maggior numero di voti nel mese di agosto, da ROSATO, L. ha totalizzato 5

Gli altri premi

## A SOR

fra tutti i cent

1) Una scatola « sortimento », offerta da RUGINA di Perugia LAI, Milano

2) Una « Cassetta » contenente confetti frutta fresca in chieri e scatole offerte dalla ditta C. SEGO, Palazzolo

3) Una « Cassetta » contenente « Frutta por Cirio » di frutta secca (6 scatole) offerta dalla ditta CECCHI, Firenze

4) Una « Cassetta » contenente « Super Condi-Cirio », « C. a. Salsa Rubra » 15 pezzi, offerti CIRIO a SANTOCACUSA

5) Una bottiglia « ga », offerta dalla BERTI di Benevento CA, Donodossola

6) Una bottiglia « ga », offerta dalla ditta Trieste, a Monteverchi

7) Un pacco dei 3 delle più fini specialità, offerto dalla TONI di Sarnano BRIZIO, Napoli

8) Un pacco di specialità Buitoni e LI, Roma

9) Sei Naschi « Chianti Pacini », la ditta RODOLFO Prato (riservato a Roma), a LOLLI,

10) Tre bottiglie di Superachiostror, in 3 diversi colori, dalla ditta ERN di Bologna, a Bari

11) Dodici saponi della premiata F. PONE NEUTRO B. lano, a DODERO,

## CLASSIFICA GE

1) Mazzonetta, a Ciri e Rosato, p. a Tavella, p. 18; 4, p. 17; 5) Conti,

## AL « TRAV (Tiro a Se

Via 2

F

Leggete

IL GLO

Interessante quot

montro-finanziario

ORESTE M

## STUDENTI, OPERAI

studiate a casa iscrivendovi ad

## « ACCADEMIA »

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA 101 - TELEF. 864.023

18 ATTIVITA' - 12 ISTITUTI - 1000 CORSI SCOLASTICI

PER CORRISPONDENZA D'OGNI GENERE E PER

## PROF. GRAFOLOGI

PERITI CALLIGR., CHIROM., OCCULTISTI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, RADIOTELEFONICI, MARCONISTI, DISSEGN. MECC., GRONISTI, SEGR. COM., UFFIC. GIUD., ESATT., INFERMIERI, ARLEGGERI, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI, CALZOLAI, PER CONGURSI, ECC.

30 lingue insegnate con dischi fonografici

BORSE DI STUDIO E SCONTI FINO A L. 10 MILIONI

Chiedete bollettino (c) gratuito, indicando desiderio, età, studio.





affiche

riente - Ringrazia-  
saggio stop Olor-  
ato poi tanto ma-  
bile cambiare pro-  
tu vedessi come  
pensi! Raccoman-  
ei migliorare que-  
nchiosi. Spediti  
ASCAROLI. Casa-  
Stai tranquillo  
D. GENOVESE  
li sunt pubblicati  
lamotti seguire at-  
ANTONIFT-  
non rispondiamo  
ale la pena stop  
cessive sprazzi  
promette rendita  
neherrebbe! - TI-  
Roma - Inutile  
pietre del Tra-  
niera migliore per  
ari saluti al « fal-  
giovani comunisti  
sotto vigile atten-  
va matrimoniale!  
Pregato - Proga-  
o lire per sped.  
MARIO NAPOLI  
l'eterno - Necessa-  
ci condolo Tito Li  
ci come sostituire  
on esiste - TES-  
IA n. 601346. Na-  
est pubblicabile  
ssimo prova cum  
SALTICCHIO  
costritti in que-  
iva quantità stop  
compensite secon-  
munque premiate  
LIARDA. Cantu  
ph tutto - PRZ.  
impossibile rin-  
pubblicitarlo stop  
data aut mes-  
CAPARELLI. Po-  
vecchia, manda  
MIRKO. Imperia  
stop Puoi ripro-  
spiegazione es:  
PECORELLA.  
Frosinone - Co-  
vostri indirizzi  
premio - AMICO  
ea suggerita stop  
per tessera - UR-  
roba est in es-  
d'anno riferiscen-  
icata stop Ti pia-  
solo inviti? -  
na - Abbiamo inte-  
up Non scorraglio  
pri roba nigliati  
correbbe conoscerli  
IA. Roma - Vie-  
zione est preferi-  
ata - ALFREDO  
ova - Liguria -  
scorso anno - G-  
a - Avere pazien-  
n esame - GIUS-  
assata battuta in  
unda altro passi-  
co se aspiri premi-  
ro - STATIRUC-  
trova personalmen-  
zzi stop Tu pensa-  
se vuoi guarda-  
sisti - G. GOMEZ.  
Che signi ca « una  
deriva? » Perché ci  
GAETANO VI-  
pedita tessera, via  
LUCIANO D. R-  
ito qualcosa man-  
O GINI Venezia -  
Brunelle occupati  
ale stop Manda al-  
tas - Orucchi colli-  
ati: graditissimi  
CCHESI. Vittorio-  
zavalle sed lunghis-  
roba breve

ERAI  
dovi ad  
ELEF. 804.023  
ASTICI  
E PLR  
OGI  
ATTORI, OPE-  
CO, CRONISTI,  
ARLBORG,  
ONGORSI, EGG.  
10 MILIONI  
rio, età, studio.

## I PREMIATI DI AGOSTO

(fino al numero 35 compreso)

Il premio in contanti di

# 1000 lire

per il maggior punteggio rea-  
zzato nel mese è stato vin-  
to da ROSATO, Lenciano, che  
ha totalizzato 6 punti.

Gli altri premi estratti

### A SORTE

fra tutti i «centristi» sono  
toccate come segue

1) Una scatola «Grande As-  
sortimento», offerta dalla PE-  
RUGINA di Perugia, a FUR-  
LAI, Milano

2) Una «Cassetta Cirio n. 1»  
contenente confetture Cirio di  
frutta fresca in flaconi, bic-  
chieri e scatole (15 pezzi), of-  
ferta dalla ditta CIRIO, a LO-  
SEGO, Palazzolo

3) Una «Cassetta Cirio n. 2»  
contenente «Frutta allo sciro-  
ppo Cirio» di frutta fresca as-  
sortita (6 scatole da 1 chilo),  
offerta dalla ditta CIRIO, a  
CECCHI, Firenze

4) Una «Cassetta Cirio n. 3»  
contenente «Super Cirio»,  
«Condi-Cirio», «Succo A. B.  
C», Salsa Rubra (Ketchup),  
15 pezzi, offerti dalla ditta  
CIRIO a SANTOCANALE, Si-  
racusa

5) Una bottiglia di «Stre-  
ga», offerta dalla ditta AL-  
BERTI di Benevento, a TAC-  
CA, Domodossola

6) Una bottiglia di «Stock  
84», offerta dalla ditta STOCK  
di Trieste, a LOMBARDI,  
Montevarchi

7) Un pacco del peso di kg.  
3 delle più fini specialità «Bul-  
toni», offerto dalla ditta BUL-  
TONI di Sansepolcro, a FA-  
BRIZIO, Napoli

8) Un pacco delle più fini  
specialità Bul-toni c. s., a CAR-  
LI, Roma

9) Sei naschi dell'ottimo  
«Chianti Pacini» offerti dal-  
la ditta RODOLFO PACINI di  
Prato (riservato ai lettori di  
Roma), a LOLLÌ, Roma

10) Tre bottiglie da un chilo  
di Superchiosiro a Gatto ne-  
ro, in 3 diversi colori, offer-  
te dalla ditta ERNESTO JORI  
di Bologna, a D'ANGELA,  
Bari

11) Dodici saponette «Bebe»  
della premiata Fabbrica SA-  
PONE NEUTRO BEBE di Mi-  
lano, a DODERO, Torino

### CLASSIFICA GENERALE

1) Mazzonetto, punti 43; 2)  
Ciri e Rosato, p. 35; 3) Bassi  
a Favella, p. 18; 4) Salticchio-  
li, p. 17; 5) Conti, p. 14.

AL «TRAVASO»  
(Tiro a Segno)  
Via Milano, 70  
ROMA

L'Espresso  
IL GLOBO  
L'interessante quotidiano eco-  
nomico-finanziario diretto da  
ORESTE MOSCA

# TIRO A SEGNO

## L'INFANZIA DEI GRANDI (Campilli)



— No, non sa ancora giocare  
a carte; conosce solo i denari!

Rosato, Lenciano

## BULLETTINI TELEGRAFICI

Continueremo  
ovunque  
riportare  
E-sti  
Allettanti

nascondendo  
ottimamente  
Rusli  
Distintivi

X  
Chiediamo  
ONU  
Rafforzare  
Ed  
Amare

Sono  
Ubbliment  
Daremsi

Bisogni, Ribrizzi

## COSI' E' SE VI PARE

Leopoldo doveva salire sul treno  
per regnare ed invece è salito  
sul treno per andarsene.

Ramberti, Roma

## SURROGATI

Dell'olio di ricino: la Coca Cola.  
Del guerrigliero: i partigiani della  
Pace.

Delle cavallette: la riforma Segni.  
Delle case del fascio: le case del  
popolo.

Di una sacrestia: il Governo di  
De Gasperi

Favella, Genova

## CANTONATE

Il nostro Palmiro  
diceva contento:

— Con questa colomba  
sicuro mi sento!

Perbacco, davvero  
— diceva tranquillo —  
con questa colomba  
sto' proprio a cavillo!

Fabrizio, Napoli

## SPIRITI INDIPENDENTI



— Per non dipendere da nes-  
suno ha piantato l'impiego...  
— E adesso che fa?  
— Ne sta cercando un altro.

Bassi, Genova

## Chiacchiere d'oggi

Mo, caro voi, la gente stà sicura  
nun ce saranno più soprazzoni,  
nè sopruz violenze, nè aggressioni:  
Viva la «Libertà da la Paura»!

Che dite? Che in Corea fanno la guerra?  
Che il moreno e fanno a schioppettate?  
Ma sì, va bè, però, si voi guardate  
pe' vede proprio la ragione vera

De sta guerra che stanno a fa' taggì,  
e che de fa' la guerra le dispiace.  
E che le guere nu' le vonno più.

A no, nun ve volete fa' capare?  
Ma annamo, sù, la gente, tuttarpà,  
oggi, s'ammazza solo pe'... la Pace!!!

Luciano de Francesco

## JUS MURMURANDI

L'on. V. E. Orlando dimora da  
diversi anni in un turrito castel-  
lo medioevale, illustrato per i cine-  
li ed i preziosi ricordi che vi sono  
contenuti e che sono il suo orgo-  
glio e il suo vanto.

Tempo fa alcuni turisti, attratti  
dal suggestivo fascino del castel-  
lo, bussarono e chiesero al mag-  
giordomo di poter visitare le an-  
tichità. Al che il maggiordomo  
compitissimo, rispose: Spiacente,  
signori, ma l'onorevole non è in  
casa!

Salticchioli, Roma



## PERLE GIAPPONESI

Dal MESSAGGERO del 29.  
Due luttuose sculture nella gior-  
nata di ieri: un bambino muore  
annegato ed un altro è salvato dal  
bagno!

E chi volete commentare?!

Lelli, Roma

## Dal GAZZETTINO del 2:

Si è saputo che alla macchina  
era scoppiata una camera d'aria  
delle due ruote anteriori destra,  
con sintomi di commozione cere-  
brale per cui i medici si sono  
riservati la prognosi

Mbè...

Trasotti, Ugento

## Dal MESSAGGERO del 6:

Dopo circa un'ora e mezza di  
degenza, grazie alle cure prodi-  
gate dai medici e dal personale,  
lo sconosciuto si riprendeva e  
cominciava a parlare.

L'ora a mezza di degenza è  
un'indigenza.

Pinna, Roma

## Dal TEMPO del 8:

A duecento quattrecento metri di  
altezza, i giocatori erano costretti,  
durante le partite, a ricorrere  
all'ossigeno

Forse le porte di un campo  
da gioco a 2400 metri d'altezza  
sono quelle del Paradiso!

Bruno, Roma

## Dal MOMENTO SERA del 7:

All'ombra di 15 bandiere si è  
inaugurata, ancora fresca di catel  
e vernici, la «Casa del Parlamen-  
to d'Europa», sorta nel tempo ré-  
cord di 4 mesi.

E' un vero record fabbricare u-  
na casa in 4 mesi, ma addirittura  
fabbricarla a calci

Cleri, Roma

## Da GIORNALE DI SICILIA del 8:

Incontriamo delle donne col faz-  
zoletto legato intorno alla testa  
e gli stivaletti di feltro grigio, dei  
bambini di panno pesante che ci  
guardano con curiosità.

Più avanti, poi, hanno incontra-  
to dei vecchietti di seta gloria.

Di Meo, Milazzo

## Dal Bollettino dell'ANSA del 12:

Il Pontefice, disceso dal trono, si  
è subito recato tra i sordomuti  
che lo acclamavano gridando «Pa-  
pa Papà...».

Un vero miracolo!

Rocchi, Roma

## UN LAVORATORE



LUI — Io tutto quello che ho  
me lo sono procurato col sudore  
della mia fronte.

LEI — Non sapevo che avessi  
una fronte così bassa.

Buglioni, Roma



## IL PELO NELL'UOVO

Pelo nel MESSAGGERO dell'11  
Un pullman al commissariato  
per il furto di un portafogli

Adesso ci si mettono pure i pull-  
man a rubare i portafogli!

Salticchioli, Roma

## SBOTTA - RISBOTTA

D. — Che cosa avviene all'oro  
esposto all'aria aperta?

R. — Viene rubato!

Lombardi, Rieti

D. — Che differenza passa tra  
il P.C.I. e la D.C.?

R. — Il P.C.I. va avanti a  
forza di beghe, la D.C. a forza di  
beghine.

Morzone, Sondrio

## Cine-TRAVASO OGGI: «Alla lettera»



Soggetto e regia di Meccia, Roma

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi  
realizzati dal «TRAVASO» su soggetti forniti dai lettori.  
Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta la nostra  
Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000  
I soggetti debbono essere indirizzati: AL «TRAVASO»  
(Cine e T a) — Via Milano, 70 - Roma.



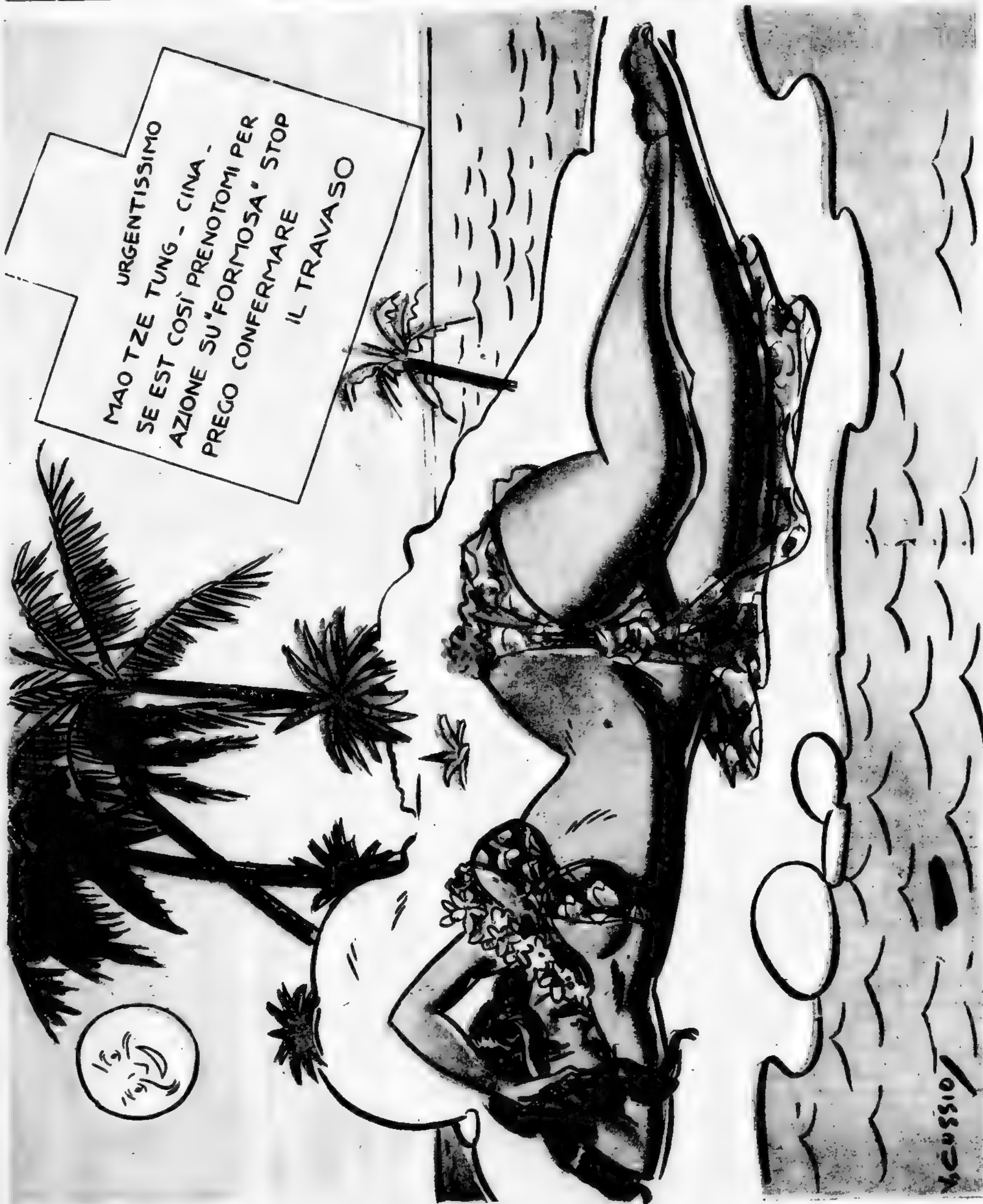
**Ritorna  
la Russia  
all'O.N.U.**

# il TRAVASO

Organo ufficiale delle persone intelligenti  
Direttore Responsabile: **GUGLIELMO QUASTA**

**Qual buon  
VETO  
la mena?**

URGENTISSIMO  
MAO TZE TUNG - CINA -  
SE EST COSI' PRENOTOMI PER  
AZIONE SU "FORMOSA" STOP  
PREGO CONFERMARE  
IL TRAVASO



**il T**  
**ACCID**

• • Lire 30  
MA GIZIONE IN 199 HAME



DE GASP



# TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

• • Lire 30

ROMA, 10 settembre 1950

Num. 37 (A. 51)

Mod. 12/50 in 100 numeri postale G II



PRIME PIOGGE

DE GASPERI — Ho fatto appena in tempo a tornare dalla villeggiatura, ed ecco l'acqua!



# Tutto va ben, Madama la Marchesa!

**Q**UESTA volta, cara Cittadina marchesa, possiamo davvero gridare al miracolo. Ma come, non l'ha inteso che Di Vittorio — forse sarà effetto dell'Anno Santo — rinunciava alla politica? Oh, madama, non esageriamo ora... no non si fa frate, ma ha tuttavia deciso di far la persona perbene e di condurre la « battaglia di settembre » senza batte:

... Siamo decisi — egli ha detto in nome della CGIL — a mantenere la prossima lotta nel suo naturale ambito strettamente sindacale, senza nessuno scantonamento, perché sappiamo molto bene che se una delle organizzazioni volesse confondere la lotta sindacale con altri obiettivi propri, l'intesa cesserebbe di esistere e tutti i lavoratori ne rimarrebbero danneggiati.

Proprio come un libro stampato! E se son rose fioriranno, cara madama; però noi non abbiamo ne il volto né gli occhi di Cap-puccetto Rosso, e riusciamo ancora a riconoscere il cerignone sotto la cuffia della cara nonna.

Comunque, tanto per incominciare, segnaliamo l'ultimo caso di

## Imparziale apoliticità

gentilmente offerta dalla Camera Confederale di Ravenna, che

... ha inviato una lettera ad un fattorino — certo Vallicelli — per significargli il licenziamento, dovuto al fatto che egli « con la sua assidua frequenza in ambienti politici e sindacali ostili alla Camera del Lavoro, non dava le necessarie garanzie di sicurezza e di fedeltà, per cui è venuta meno la fiducia, ecc. ».

Sono motivi di licenziamento che l'on. Di Vittorio non riconoscerebbe come validi ad alcun datore di lavoro: il che significa che egli è — come capo di azienda — assai più esigente e dispo-nitivo di qualsiasi industriale e non si cura gran che di preservare « l'indipendenza morale, sociale e politica » dei suoi dipendenti, condannandoli a morire di fame a cagione delle loro preferenze politiche e sindacali.

Fra il dire e il fare, cara Cittadina, c'è di mezzo il... P.C.I. Ma torniamo ora alla imminente

## Battaglia sindacale

ed alle promesse recenti di Di Vittorio. Non che le promesse non siano sincere, ma ci sarebbe solo da chiarire che cosa esattamente egli ed i suoi collaboratori intendano per politica. Facciamo un esempio: il « Notiziario » della Camera Confederale del Lavoro di Roma dovrebbe trattare — si suppone — i problemi sindacali delle categorie organizzate. Bene! Apra, madama, l'ultimo numero del « Notiziario » e troverà in prima pagina un sindacatissimo articolo dal titolo « La lotta per la pace ». Esso comincia:

« Il 25 giugno dell'anno in corso al 38° parallelo in Corea ave-

va inizio il folle tentativo dell'imperialismo americano di scatenare il terzo conflitto mondiale... ».

E siccome chi ben comincia è alla metà dell'opera, è evidente che non vi possono essere dubbi sulla impostazione prettamente sindacale di tutta la pubblicazione.

Del resto i baffonisti sono davvero maestri nella

## Esatta impostazione

e nella obiettività di giudizio su problemi e avvenimenti. Eccole madama, ad avvalorare la nostra

## CRISTO due volte la croce



Evidentemente, la pazienza di Nostro Signore è due volte infinita, se Egli, così Magnanimo, oltre ad aver perdonato ai suoi crocifissori, ha perdonato ancora all'on. Giovanni Ponti, Presidente della Biennale di Venezia e deputato democristiano, il quale ha permesso la esposizione dello sgarbo qui sopra riprodotto che s'intitola « Cristo » e fa impunemente brutta mostra di sé. Ci spieghi l'on. democristiano Ponti come si possano conciliare Arte, Religione e Pudore di fronte a questo inutile e bizzarro oltraggio.

asserzione una comunicazione della radio di Praga sull'incidente occorso all'on. Togliatti:

« ... Il nostro corrispondente ha potuto accertare che l'incidente d'auto è stato predisposto da Scelba, ministro degli Interni. E' stato comprato un finto fruttivendolo, che in un determinato punto doveva scontrarsi con l'auto dell'on. Palmiro Togliatti. Al nostro corrispondente risulta che sono state eseguite delle prove, al riguardo, alla presenza dello stesso Scelba... Per coprire questo delitto il ministro degli Interni ha ordinato un'inchiesta, che ha dato come risultato che nessuno, né l'autista della macchina che trasportava Togliatti, né l'auto del finto fruttivendolo, avevano colpa. La colpa l'aveva la macchina reazionaria. Dopo Pallante un finto fruttivendolo e poi chi sa? ».

Ci piacerebbe tanto che « l'informatore » della radio di Praga dall'Italia ci dicesse anche dove si « comprano gli erbivendoli falsi ». Non si sa mai, potremmo un giorno averne bisogno anche noi, magari per gli informatori della radio di Praga... Di falso, invece, abbiamo la

## Industria aeronautica

ed ella avrà letto, madama, che a

TORINO. — Alla Fiat-Aeritalia non solo sono stati scoperti ingenti quantitativi di armi, ma, quel che più conta, è stato accertato che nella sede stessa, all'insaputa della direzione, venivano fabbricati i pezzi di ricambio per le armi... Queste sì che sono fabbriche

in gamba, cara Cittadina: non solo per una buona parte dell'anno vi si sciopera, ma quando finalmente vi si lavora, si fabbricano cose diverse da quelle che dovrebbero essere fabbricate, e queste cose sono per di più, l'occorrenza per una rivoluzione!

Ora lei pensa, madama, che gli operai (non tutti, vèh, ma qualche centinaio dei veri responsabili) abbiano avuto timore nel vedersi scoperti? Neanche per il cavolo: si sono messi in agitazione...

Ma creda pure, madama, che in fatto di armi, è il meno che possa capitare, specialmente quando si ha nel sangue il

## Senso commerciale

Winston Churchill, per esempio, ha rivelato che

... varie fabbriche britanniche di macchine utensili lavorano per l'Unione Sovietica, e che, fra il macchinario inviato in Russia, figura anche materiale bellico.

Certo che armare il probabile nemico di domani è quanto di più patriottico una nazione possa fare. Ma in questo campo si comportano bene anche i sovietici, pur se l'iniziativa, anziché essere affidata agli industriali, è strettamente privata. Si è saputo, infatti che a

VIENNA. — La polizia sovietica ha proceduto all'arresto in massa di tutto il personale addetto ai servizi di salmeria e dei rifornimenti di tre reggimenti russi di stanza nella valle del Danubio, essendo risultato che detto personale, nello spazio di poche settimane, aveva venduto sottilmente agli anticomunisti locali ingentissimi quantitativi di armi e munizioni.

Però, madama, sia pur certa che le armi non contano quando si può fare affidamento su quadri veramente

## Ben pagati

Ha visto che l'Inghilterra ha aumentato il soldo ai suoi soldati? Lire 18 mila al mese ad un militare semplice, naturalmente il vitto ed il resto.

Come da noi! A proposito, è bene ch'ella sappia, madama, che da qualche giorno stiamo ricevendo lettere di ufficiali inferiori e sottufficiali, sia dell'Esercito e sia della Marina: lettere che parlano di

... aumenti irrisori ai gradi piccoli (1000, 2000, 3000 lire mensili) contro cifre grosse per gli ufficiali superiori ed i generali. Con la conseguenza che gli arretrati intascati dai primi vanno dalle 10 alle 20 mila lire o poco più, mentre per i secondi raggiungono cifre che a volte si avvicinano persino al mezzo milione.

Il provvedimento coincide con la soppressione della razione viveri in natura ai medesimi ufficiali e sottufficiali, sicché gli aumenti dovrebbero servire ad acquistare gli alimenti: però ci risulta che lo stomaco di un guardiamarina non è più piccolo di quello di un ammiraglio.

Forze Armate non solo ben pagate, dunque, ma anche assai ben nutrite, madama!

E qui, madama, giacché siamo con le lettere dei nostri lettori fra le mani, dobbiamo farle leggere quest'altra, relativa alle

## Solennità comunali

di Salerno: già, perché sembra che questa città non festeggi soltanto le solennità civili... Ma diamo la parola al lettore:

« Il 21 giugno di ogni anno (San Luigi) ed il 2 agosto (San'Alfonso) il sindaco di Salerno cav. Luigi Buonocore ed il segretario generale del Comune comm. Alfonso Menna, ricevono dai loro dipendenti un dono il cui valore varia dalle 100 alle 300 mila lire.

Per raggiungere tale somma, viene annualmente trattenuta sullo stipendio dei dipendenti comunali un importo che varia

## HA DA VENI



## Nell'attesa

dalle 3 alle 12 mila lire, a seconda della consistenza di ogni singolo stipendio, e ciò con il beneplacito del... festaioli.

Il Menna, in carica dal dopoguerra, ha già ricevuto sei regali principeschi, mentre il Sindaco due soli perché in carica da soli due anni...

E che cosa ci sarebbe di male? Buon pro gli faccia.

Ed ora, madama, passiamo a dare un'occhiata alle più

## Importanti notizie

in poche righe: a

VENEZIA. — I biglietti d'ingresso per assistere ai film di Rossellini hanno raggiunto, in borsa nera il prezzo di lire 16 mila...

L'on. Ermini e l'on. Marchesi hanno proposto l'aumento delle tasse universitarie, con grande sollazzo degli studenti, che così faranno a meno di studiare...

La Commissione per l'energia atomica ha inteso tranquillizzare l'umanità con l'annuncio che per rendere inabitabile la Terra occorrono 775 mila bombe mentre gli S. U. dispongono solo di 1000 atomiche, e la Russia di una cinquantina. Perciò possiamo... stare tranquilli!

Il 16 settembre a Roma vi sarà il Congresso delle Partigiane della Pace, e allora si che ne vedremo delle belle...

A questo punto, madama, per carezza di spazio, è d'uopo rifarsi gli occhi con queste deliziose

## Note mondane

Applauditissima negli ambienti dei fondatori di imperi la notizia, data da « l'Unità », che

... è stata fondata dai contadini comunisti della zona dell'Arno una città alla quale è stato imposto il nome di Gramsci.

Ancora più apprezzati negli ambienti

... il Governo ed il Presidium romeni, che hanno deciso che la città di Brasov porti d'ora innanzi il nome di Stalin.

Gli ambienti travasisti internazionali esultano pieni di orgoglio e di commozione per il fatto che

... anche « l'Unità » ha inaugurato una nuova rubricetta umoristica dal titolo « Tutto va bene... ».

Che originali, i colleghi dell'« Unità »!

E qui, madama concludiamo la rassegna con una davvero confortante notizia per la quale la

## Zona del silenzio

Istituita dalle autorità Comunali romane diventa un giochetto da ragazzini. L'episodio che stiamo per narrare è tanto più bello in

quanto la stampa baffonista ha sempre energicamente condannato il provvedimento « silenziatario »: a

BUCAREST. — Il Comando della Milizia ha emanato una ordinanza che vieta in tutte le ore del giorno e della notte il transito dei veicoli a cavallo e a motore, comprese le motociclette, nei viali Generalissimo Stalin, Zhdanov, e Kisselev. La disposizione ha lo scopo di assicurare un tranquillo soggiorno agli abitanti delle tre strade, che ospitano l'ambasciata russa, uffici militari e civili, nonché le abitazioni private di alcuni dei più noti esponenti comunisti.

Silenzio di tomba dunque! In questo modo non solo i delicati timpani di tanti gerarchi saranno salvaguardati dal frastuono, ma anche le questo sembra il vero scopo del provvedimento sarà resa più difficile l'attività di eventuali attentatori.

Con i quali — Palmiro permettendoci — distintamente la salutiamo: c'è, madama!

## IL MAGGIORDOMO

## TRAVASO

QUOTIDIANO QUASTA  
Direttore responsabile

UFFICIO: Roma via Milano 70  
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL «TRAVASO»  
Un anno L. 1.500 — Sem. L. 750  
AL «TRAVASSIMO»  
Un anno L. 500 — Sem. L. 250

A TUTTE LE  
Un anno L. 2.500 — Sem. L. 1.250  
SPED. IN ABON. POST. GR. II  
PUBBLICITA' G. SRESONI; Roma, Tritone 102 (telefono 44313 44341) - Milano, Salvini 10 (telefono 300907) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il « Travaso » è associato all'Un. Naz. Editori Giornali del n. 294 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. As. « La Tribuna » Via Milano 70 - Roma

## ISTITUTO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE, Via Benedetto Castelli, n. 19 - Telefono n. 30-325  
UGO DI ROMA E MILANO.

## RICERCHER PER QUALSIASI FAMIGLIA

Benedetto Araldico

1.520.000 schede Regio Notariale

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemmi della nostra casata.

Cognome e Nome .....

Via .....

Tel. .... Città .....

Luogo d'origine della famiglia .....

Inviatelo incollato su cartolina

# Cerca Patri

**A**VEVAMO una Patria? Ce la siamo perduta? Tratto ferroviario Milano, al vaticano. Linea Gotica. Ed ora è tutto rifatto, siamo rimasti con addosso tanto bisogno di Patria, sia pure usata, che sa farci da madre. Chi è la Patria perduta? Chi è la cara e affettuosa madre patria a rimboccarci le mani nei momenti di bisogno? Era la cara madre che ci mandava i pedatini alla guerra di Libia e ci dava le ginocchiere di quando si combatteva sul

Siamo orfani, quasi i N. N., spediti nella jungla: desiderosi di aver mamma e qualunque cosa abbiamo cominciato a darla, sia pure usata, che sa farci da madre. Chi è la Patria perduta? Chi è la cara e affettuosa madre patria a rimboccarci le mani nei momenti di bisogno? Era la cara madre che ci mandava i pedatini alla guerra di Libia e ci dava le ginocchiere di quando si combatteva sul

Ah, quant'era bella la mamma del 1915! Quant'era quella affettuosa donnetta, onorava di bucatto, che si anche scuolacciarci nei momenti di bisogno, ma sapeva culla la ninnanna con una melodia che non siamo riusciti a strapparci dal re. La ricordiamo ancora, la nostra cara mamma, nella primavera del 1915, quando ci avevamo intorno al collo la sciarpa nera, ci dette in mano un fazzoletto e ci mandò sui monti a liberare le nostre care sorelle Trento e Trieste, ch'erano in ostaggio da un nemico fiero.

Quanti ragazzi partirono allora con entusiasmo, con sciarpa di lana avvolta al collo e morirono su quelle montagne di averne ubbidito alla mamma che adorava di bucatto. Ma di aver dato la vita per le sorelline che generano in prigione asburgica! Poi, qualche anno dopo, i ragazzi se ne tornarono a casa, fieri di aver reso servizio alla Patria e ripresi il lavoro interrotto. La mamma li, al capezzale della culla e si addormentò pesantemente, senza accorgersi che i suoi ragazzi erano preda di incubo: nella stanza dei bambini s'era introdotto un serpente venoso, chiamato Fascismo, doveva presto contaminare loro sangue fino a spingerli nelle folli avventure che tutti conoscono. Molti di noi credettero alle lusinghe del serpente, diventarono a combattere credendo di salvare la Patria, la loro madre, e un giorno si trovarono contro l'altro armati e si uccisero come lupi.

Ed ora, eccoci qua, soli, sfidati abbandonati, laceri e senza mamma. Abbiamo bisogno di affetto, cerchiamo affannosamente mamma, ci volgiamo a Destra e a Sinistra e non ci accorgiamo della cara donnetta che sta da la mano all'angolo della strada, lacera, sfinita, invecchiata. E' l'angelo buono che veglia le nostre notti sul Piave e sul Carso: la sua debole voce, l'aria da quella dei pari rappre-



# Cercasi Patria

**A**VEVAMO una Patria e re la siamo perduta nel tratto ferroviario Roma-Milano, al valico della Linea Gotica. Ed ora è tutto da rifare, siamo rimasti orfani e abbiamo tanto bisogno di una Patria, sia pure usata, che possa farci da madre. Chi ci darà la Patria perduta? Chi ci darà la cara e affettuosa madre che veniva a rimboccarci le coperte nei momenti di bisogno? Chi ci darà la cara madre che ci rammentava i pedalini al tempo della guerra di Libia e ci mandava le ginocchiere di lana quando si combatteva sul Carso?

Siamo orfani, quasi figli di N. N., sperduti nella jungla europea; desiderosi di avere una mamma a qualunque costo, abbiamo cominciato a dare questo appellativo alla mamma americana o alla mamma sovietica o seconda di come la pensavano i direttori spirituali della nostra coscienza. La mamma americana è buona, affettuosa, ci dà spesso le chiacchiere e la zuppa essiccata; ci dà le vitamine per farci crescere sani e forti, ma quando viene a cullarci, invece della solita, affettuosa, casalinga ninna-nanna, canticchia un rumoroso stivaggio che turba il nostro sonno. E la mamma sovietica? Burbera e dura, non ci dà di lusinghe e di promesse; ci ha regalato una collezione di bruciatini tanto divertenti, ci promette il Paradiso se faremo i dispetti alla mamma americana, ma quando si avvicina al nostro lettino per darci il bacio della buona notte, ci accorgiamo che il suo alito puzza di vodka e le sue mani sono sporche di sangue.

Ah, quant'era bella la nostra mamma del 1915! Quant'era cara quella affettuosa donnetta che odorava di bucato, che sapeva anche sculacciarsi nei momenti di bisogno, ma sapeva cantare la ninna-nanna con una voce melodiosa che non siamo ancora riusciti a strapparci dal cuore. La ricordiamo ancora, la nostra cara mamma, nella primavera del 1915, quando ci avvolse intorno al collo la sciarpa di lana, ci dette in mano un fucilino, ci mandò sui monti, per liberare le nostre care rovine. Trento e Trieste, ch'erano tenute in ostaggio da un uomo cattivo.

Quanti ragazzi partirono allora con entusiasmo, con la sciarpa di lana avvolta al collo e morirono su quelle montagne, felici di avere ubbidito alla mamma che odorava di bucato, felici di aver dato la vita per le sovietine che gemevano nella prigione asburgica! Poi, quattro anni dopo, i ragazzi se ne tornarono a casa, fedi di aver reso un servizio alla Patria e ripresero il loro lavoro interrotto. La mamma era lì, al capezzale della loro culla e si addormentò pesantemente, senza accorgersi che quei bravi ragazzi erano preda di un incubo; nella stanza dei bambini s'era introdotto un serpente velenoso, chiamato Fascismo, che doveva presto contaminare il loro sangue fino a spingerli nelle folte avventure che tutti conoscono. Molti di noi credettero alle lusinghe del serpente, andarono a combattere credendo di salvare la Patria, la loro Madre, e un giorno si trovarono l'un contro l'altro armati e si scannavano come lupi.

Ed ora, eccoci qua, soli, sfiniti, abbandonati, laceri e senza mamma. Abbiamo bisogno di affetto, cerchiamo affannosamente la mamma, ci volgiamo a Destra e a Sinistra e non ci accorgiamo della cara donnetta che stende la mano all'angolo della strada, lacera, sfinita, invecchiata. E' l'angelo buono che vegliava le nostre notti sul Piave e sul Carso; la sua debole voce, coperta da quelle dei vari rappre-

CON L'ARIA CHE TIRA



L'ITALIA — L'8 settembre 1943 ho perso la guerra... Potreste dirmi qualcosa?  
PACCIARDI — Appunto, signora, noi siamo qui per questo!

## SI FIRMA PER LA FORMA

L'umanitario appello del Trava-so contro la maledica bomba atomica sovietica continua a mietere vittime e cartoline illustrate con bellissime firme piene di svolazzi. Dalle regioni occupate al di là della Cortina di ferro ci giungono nella notte misteriosa e paletici messaggi da parte di gregari e gerarchi che vorrebbero firmare ma non possono, preoccupati come sono della loro libertà vigilata. In sole poche settimane, senza far ricorso ai discorsi propagandistici di Nenni, alle lacrime di V. E. Orlando e alle minacce dei gruppi rionali, ci sono pervenute diecimila e diecimila di adesioni!

### Hanno firmato:

Gianluigi Guasta, Aldo Dragoni, Luciano Ferri, Giuliano Nistri, Sergio Nati (un po' riduttante ma ha firmato anche lui) Kravos Belli, De Simon, Gius. Lido, Cucco, Marchetti (appena rientrato da un viaggio di piacere in Ungheria) Mastrolanni, Isa Monheri.

sentanti di commercio che ci offrono i loro servizi, ci chiama, ma noi non la sentiamo e continuiamo a farci incantare dai cento ciarlatani rossi e neri che vogliono perderci nuovamente. La cara vecchietta è là, in trepidante attesa; si chiama Italia ed è proprio l'affettuosa mamma di un tempo, che odorava di bucato. Ci chiama, ci fa segno con la mano, ma noi non l'ascoltiamo e cerchiamo disperatamente, affannosamente una Patria. La incontreremo un giorno?

(segno di croce)

Tristano e Pionti, Conio, Ermanno Zennaro (Venezia), Ricci Enrico (Foligno), Bruno Vestola (Roma), Piero Viriani (Roma), Curcio Rodolfo (Campobasso), M. Caciolla (Roma), R. Benti (A. 1920), Giovanni Romualdo (Roma), Nannetta Santabarbara (S. Severo), Maria Perticari (Ancona), Zepeda Dormioli (Ancona), Ivana Vecchini (Ancona), Anna Maria Vecchini (Ancona), Paolo D'Alreda (Cordiano), Adelfio Miralto (Cordiano), Angela Voltani (Cordiano), Caracci Benti (Roma), Fanciulla Caracci (Roma), Raffaele Carbone (Roma), Giorgio Carbone (Roma), Diego Genovese (Roma), Gius. Banti (Roma), Vincenzo Fannarmino (Roma), Giuseppe Ziloca (Roma), Pina Gagliardi (Roma), Raffaele P. Russo Giuseppe D'Amico.

Gambardella, Nicola Aletto, Muzio Aprea, Salvatore Felaco, Janni-celli Giuseppe, D'Assisi Vincenzo, Gaetano Apuzzo, Impeola Salvo, D'Orlando Leopoldo, Ruocco Catello, Parlato Santo, Cammaro Alfonso, Capparelli Giovanni, Giordano Vincenzo, D'Agostino Giovanni, De Gregorio Francesco (tutti della «cittadella rossa» di Scanzano).

### Non hanno firmato:

Massimo Simili catanese e Carletta Mazzoni lombarda (crenaquati).

### Firmano:

Gerardo, Franca, Ernesto Camporini e Karoline Seifert in Camporini da Roma, Luigi Golducci (A. 1920), Nelli David, Costantino Rito, Marchia Giulio, Bacchion.

Maria, Pericoli Aurelio, Ciccamo, Vincenzo, Versolati Luigi, Calpi Nicola, Santini Gennaro, Chioggi Lorenzo, Amatori Orlando, Lazzari Crescenzo, Rizzardi A. (tutti dipendenti del «Forlombi» di Roma), Herbert Caracci (Vibo Valentia); i componenti del Club Tenistica di Genova Certosa capitanati da Michele Tavella; Ignazio Caruso (Milano), Artidoro D'Amore (Firenze), Giulio Carlo (Bologna), Bruni Bruno e Bruni Marisa (Arezzo), Alfredo, Eca, Silvia, Gi. Pippo Giannetti (Roma).

### Non firmeranno:

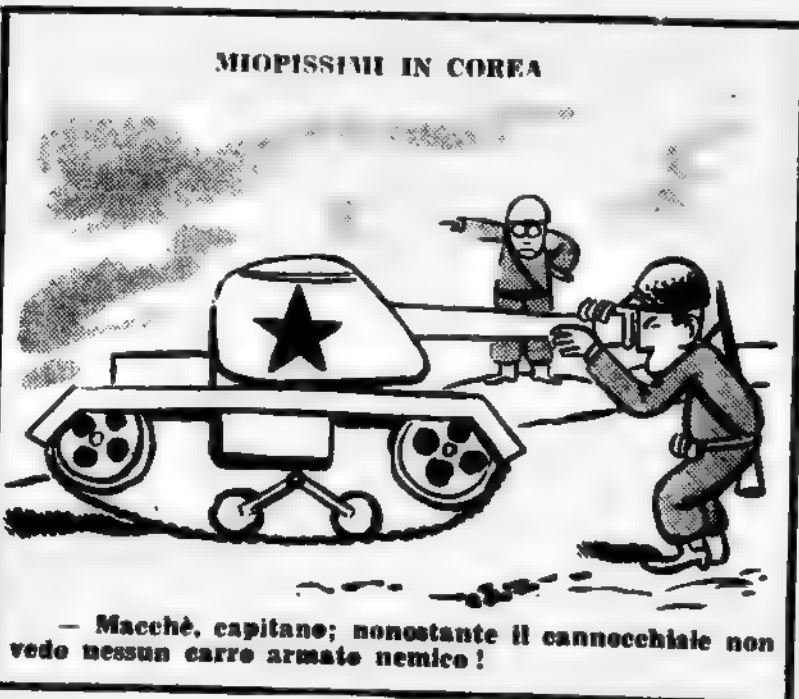
Il solito on. Vittorio Emanuele Orlando e tutti i pesi in bilancia della Repubblica Italiana. Della qualcosa non ce ne importa granché, tanto più che questa raccolta di firme è per tutti noi un divertimento e giamaal un'azione ricattatoria. Si firma per la forma insomma. Cordiali saluti.

## L'IDEA TRAVASATA

### La battaglia

Miro con REPELLENTE POPOLARE. La tal motto che mi genera subito stomachevole per rombo di cannoni, vista cruenta di salme dilacerate e latiti di guisa varia. In ragione filata, il solo torce il miffoni dalle garzette ausoniche ove si nuncia prossima azione manovrata da nostri operai, vuoi DESTRI e vuoi MANCINI. Dappoiché pure da siffatta pugna sgorghera duolo interminabile. Infrattanto alzo RAMO D'OLIVO perché il capezzatori, senza vane aspettative, cedino in equo passo agli CAPEZZATI, ma, pur troppo, l'HOMO LUPUS mi urla, dal COVO, il gelido suo NO.

T. LIVIO CIANCHETTINI



— Macché, capitano; nonostante il cannocchiale non vede nessun carro armato nemico!

Stampa ballonista ha energicamente condannato provvedimento e silenzio.

REST. — Il Comando izia ha emanato una orche vietata in tutte le ore e della notte il trans-veicoli a cavallo e a comprese le motociclette. Generalissimo Stano-ov, e Kiselev. La di- ha lo scopo di assi- in tranquillo soggiorno tanti delle tre strade, l'ambasciata russa, citari e civili, nonché le private di alcuni dei esponenti comunisti.

di tomba dunque! In modo non solo i deli- di tanti gerarchi saran- guardati dal frastuono. ne te questo sembra il po del provvedimento) a più difficile l'attività uali attentatori.

quali — Palmiro per- lo — distintamente la: chiara, madama!

IL MAGGIORDOMO

AVASO

ILMO QUASTA rettore responsabile

Il Roma via Milano 70 NO: 43141 43142 43143

AMENTO AL TRAVASO. L. 1.000 — Som. L. 750 L. 500 — Som. L. 250

A TUTTE DUE L. 2.000 — Som. L. 1.000

IN ARRON. POST. QR. 31 DITA' G. BRESCHI, Ro- litone 102 (telefono 44313 - Milano, Salvini 10 (te- 200007) Napoli, Madu- ni 6 (telefono 21357)

avaso è associato all'Un- ditori Giornali del n. 294 in data Aprile 1947

oc. p. Az. «La Tribuna» a Milano 70 - Roma

TUTO ANALIDICO ITALIANO

E. Via Benedetto Castelli. 9 - Telefono 20-335 a ROMA e MILANO.

CHE PER QUALSIASI FAMIGLIA

Benedetto Analidico

880 scuola Neglio Notarile

indicare se connette notizie e stemma della nostra casata.

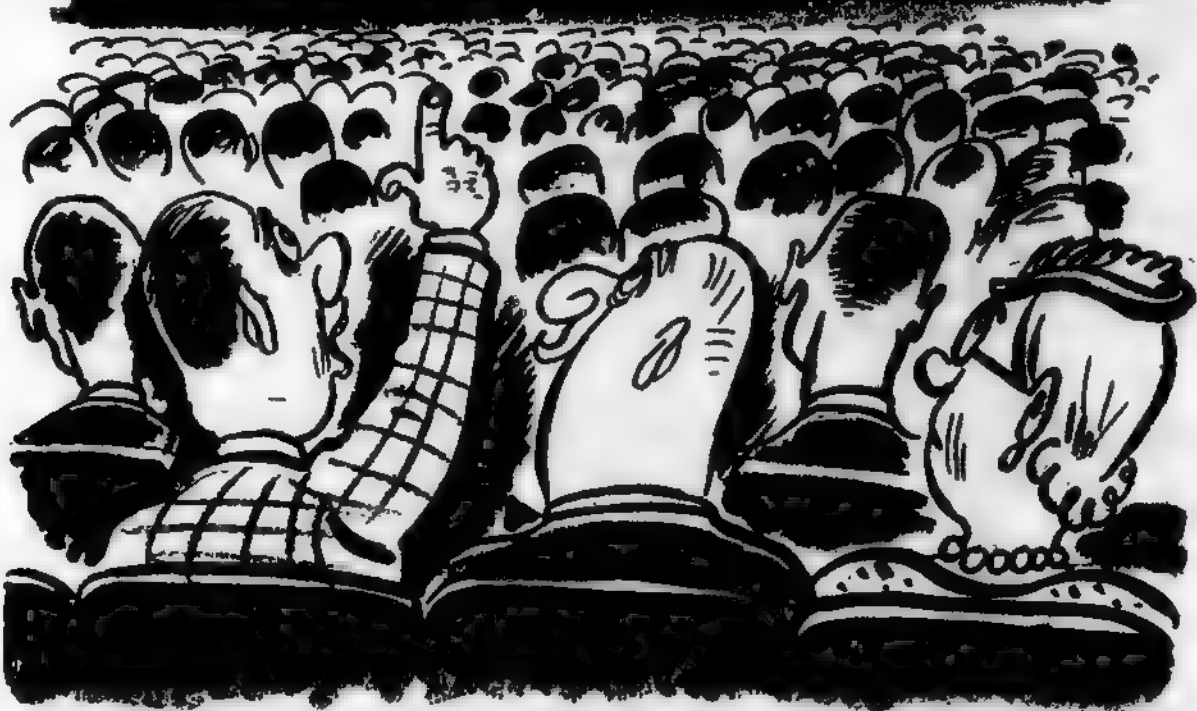
e e Nome

Città

Origine della famiglia

solo incollato su cartolina





— Ehi, cappello, cappello!

## NOTA ECONOMICO-FINANZIARIA

## Andrà a finire così

**L**A GENTE dice: «Chissà come andrà a finire...». Ha torto o ha ragione? Per un vecchio proverbio, la voce di popolo è voce di Dio, ma si tratta di un proverbio democristiano che, da buon democristiano — risolve le cose a metà. Dio, d'altronde, non c'entra. In questo senso non dà al popolo nessuna confidenza. Ci mancherebbe altro!.

Non so. Chi governava l'Italia subito dopo la guerra di Tripoli? Neppure questo, so. L'ho dimenticato. Ricordo però di aver letto un'accorata dichiarazione di tale o quel signore secondo il quale le finanze italiane, date l'ordine ad essere quelle dell'equità, non avevano di conseguenza un pare o un fatto o figurare? Ma la risposta, se è data, di quei conquistatori, è data se è data anche la pace e il lavoro. Abbiamo anche fatto molta mezza dozzina di guerre che, al confronto, quella di Tripoli diventa donzina e carolina. Alla fine, abbiamo restato dove eravamo, per diventare «Occidentali» ma anche il sistema funziona in maniera che tante e tante sono rimaste italiane, godono tutti i benefici offerti dalla lunga Menqua. Quella che dice e Chi l'ha in quel posto

se lo tenga». Ce lo teniamo, tutti. Per legge.

Sconfitti, prigionieri di tutto il mondo e «menficati», dovremmo oggi essere sconsigliati al punto da non aver nemmeno la forza di camminare. Al punto da camminare coi pattini ai piedi, spinti dagli americani. Dice: «Sconfitti, o non, i numeri per essere robbati».

E robbati lo siamo. Teoricamente. Praticamente è un'altra faccenda. Praticamente chi non ha la «Packard» 12 cilindri, ha la «Fiat» 4 cilindri, o la «Alfa» o la «Aprilia» o il «motoscooter». E chi non ha nemmeno il motoscooter ha diritto di rompere le scatole a mezza nazione ottenendo in tal modo tanti di quegli aumenti salariali o di quelle contingenze strane che ha già firmato il contratto per la «Lancia» o il «Galletto». Dice, pensa alle «masse» e «E di chi crebbio sto parlanzo? Le vedo, le masse in «motoscooter» recarsi ai comizi del compagno Tagliatini. Hanno gote rosce e bruciature ai capelli, le masse! Idio le benedica, non ho niente contro, solo non credo che siano morendo di fame.

Avanzano all'altro estremo. Ai vari Brusadelli & C. con denaro dappertutto. Specie in Italia,

argento in Svizzera e oro nella Repubblica Argentina. Quando la Polizia Tributaria li coglie in delitto si reca ai loro uffici con un ramiere e così brava che commendatore, e il ramiere commendatore mette in moto la calcolatrice elettrica e compila la controrazione, sei o settecento milioni che i Brusadelli & C. pagano con gli speciosi. E quando i Brusadelli & C. vanno all'estero, tutti anche i principadi non resistono al loro splendore e s'ammalano di tetteria.

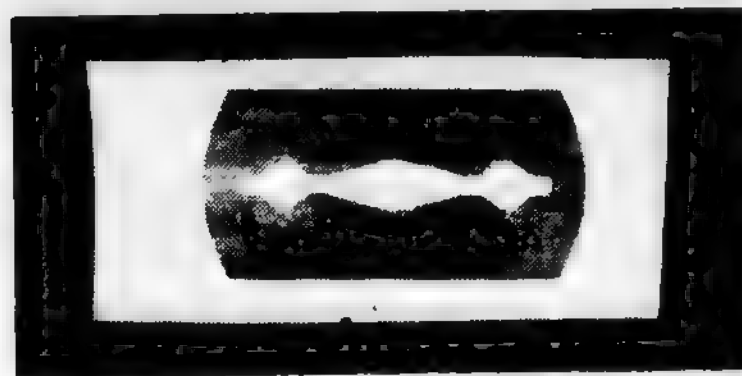
Tra i Brusadelli e le masse, tra il complesso Manzoni e di Milano e le vetture-film dei re di D'Arquonia ci siamo noi il voto medio e, oltre abbiamo aspettato, forse no. Completamente tranquilli, all'atto pratico, non siamo neanche noi, nonostante il governo ingolfi simpatia a per le mani per poter fare conto «essere il giorno».

Dice: «No, gli scambi, le contrapposizioni. Linguaggio antico, scontato. A chi si chiede come andrà a finire c'è da immaginare che andranno a finire nell'Enciclopedia».

Tra la quadratura del cerchio e il moto perpetuo.

SIMILI

## Per la barba del compagno!



**P**ER combattere la capitalistica lametta da barba «Gillette» adoperata dal demo-pluto-fasci-giudei è stata lanciata sul mercato la lametta del lavoratore, conosciuta anche come «Bandiera Rossa».

Tutti i «compagni» dovranno adoperare questo tipo di lametta.

neoli, comincia adesso quella delle barbe incolte.

Con la lametta «Bandiera Rossa» il compagno lavoratore si fa il barba. La barba — una cultura — perché su ogni bustina ci sono quasi del genere: «... il nostro compito non consiste nell'abbattere il rivoluzionario al lavoro del manovale, ma nell'elaborare quest'ultimo al lavoro del rivoluzionario, LENIN».

Naturalmente conviene prima sapersi le frasi e poi fare la barba per evitare di far due volte la medesima.

Dopo, pane, lavoro e lametta «Bandiera Rossa» (... che non è un'arma).



**ATTENZIONE!**  
Invia subito il tuo biglietto da visita a: U. R. S. S. Via Filadelfia, 1 - Milano

ta onde poter dire a fronte alta «Siamo serviti di barba, si ma con la «Bandiera Rossa» che trionferà come si può leggere sulla busta della lametta che riproduciamo).

Dopo la battaglia per i terreni

## COME AMANO E ODIANO LE DONNE

Quando il duca Jacopo Salviati si trovava di fronte al capo mozzo della sua dolce Caterina, un grido che non aveva nulla di umano attraversò le vasi sanguigne del palazzo Salviati. Chi aveva reciso il capo della bionda, di Caterina? Lo saprete leggendo «Le Grandi Ammorse» edita dalla Casa editrice Tos. Il primo fascicolo martedì a tutte le edicole. Ogni fascicolo contiene l'avventurosa vita di una donna.

## QUANDO SI E' STATALI



— Cavaliere, lei vuole un etto di formaggio? Non crede alle mie orecchie...  
— Sa, mi hanno consigliato di accaparrare dei viveri per un paio d'inverni...

D.D.

La difesa di For  
gli americani:

il peso superflu

Ogni iscritto all  
crede autorizzato  
dere un posto go

Mangia con pato

I Strasburgo  
Ministro degli Est  
cato di esulare l'e  
di Churchill per l  
ne di un esercito c

Il Conte smorza

Tullio Serafin  
del Teatro dell'  
Roma?Non può essere  
sibile che mettano  
potente di Musica  
ste così importantiIl bel paese do  
la democrazia e q  
libertà...Qualsiasi riferim  
l'Italia è da ritene  
mente casuale.A proposito dell  
allarmistiche sugli aNon è vero aff  
esempio, che le no  
aumentate...Sono grandi es  
come una volta!Un fatto è assoc  
«Premio Viareggi  
possono vincere  
scrittori appartenen  
categorie...Gli scrittori com  
quelli comunisti.L'abitudine dell  
zione: costume da lIl re dell'Egitto  
10 milioni a Montec

Un bell'affaruk.

In Italia c'è la Re  
ca, ma la cucina è SQuest'anno la Lazi  
cherà davvero con  
sentimenti.Sentimenti III. Ser  
ti II e Sentimenti I3 svedesi alla Ro  
turco e i portoghes  
Lazio. I svedesi al  
ventus...E poi dicono che  
Santo non ha incor  
il turismo?



# E AMANO ODIANO DONNE



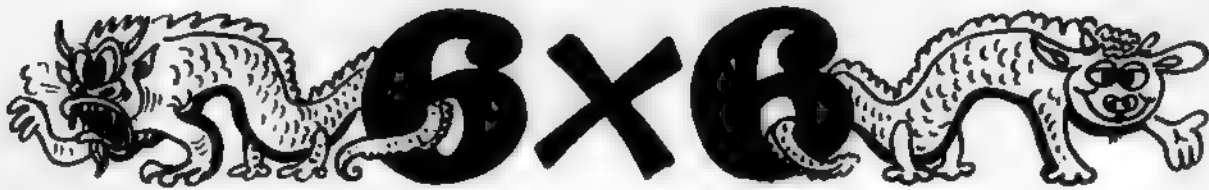
A black and white cartoon illustration of a grocery store. Two men are carrying large sacks labeled 'PASTA' and 'PATATE' (Potatoes). In the foreground, three mice are looking at the men. The floor is littered with potato peels.

**UN TOPO** — Ve lo dicevo, ragazzi, che gli avvenimenti di questi giorni ci avrebbero fruttato qualcosa ? ! ?



... ha ragione: in Via  
Reggio non c'è nemmeno un  
vespasiano.





1.

GIGI, Arezzo — Vogliamo ridere insieme della moralità dei moralisti ufficiali? Si tratta di una forma di libidine che travolge spesso i piccoli uomini mediocri, i quali, diversamente, non potrebbero emergere. Ogni Regime ha i moralisti che merita. In Russia, ora che ferve la piccola guerra in Corea, il Popolo Sovrano non può ballare né divertirsi, senza contare che le signore sovietiche devono indossare vestiti accollatissimi per non aggravare la situazione in Corea. In Italia vengono presi di petto i giornali umoristici e le signore che mangiano in trattoria, mentre a Venezia, in piena Mostra democristiana e sotto gli occhi del Primo Censore dell'Impero le sconnesse non si contano. Dieci anni fa le cose non andavano diversamente: proibiti i balli, proibiti i vestiti da società costringendo i giovani sposi a indossare divise fasciste e dell'esercito per non infrangere i regolamenti e intanto nelle case dei Gerarchi si gavazzava e si organizzavano serate nere. Guai a quel regime che si difendeva sulle barricate della Morale: significa che la barca politica fa acqua e si tenta in qualche modo di distrarre l'attenzione del pubblico con vistose manifestazioni di castigatezza che irritano invece di creare simpatia. In Italia la situazione non è ancora così grave: ma se i vari Bacchettoni insistono, rischiano di trasformare questa ridente Terra del Sole in una piccola Ungheria. Caro dottore, non si lasci turbare dalle ordinanze sul costume e ci perdoni quel piccolo pelo che non era più grave di una virgola.

S. F. G., Roma — Io credo alle buone intenzioni del Ministro Togni che vuole frenare l'ascesa dei prezzi; ma il guaio è che non mi credono i commercianti, quegli stessi che non crederanno alle restrizioni imposte dal fascismo e rischiarono la galleria pur di arricchirsi alle spalle del popolo. Ecco un piccolo, trascurabile esempio di cui posso testimoniare personalmente: Venerdì 25 agosto sono entrato in un negozio di mobili per bambini all'angolo di Corso Umberto con via del Parlamento per acquistare una carrozzina; ce n'erano di due tipi, una costava 29.000 lire e un'altra 37.000. Dopo aver meditato e deplorato la mia passione per un mestiere che rende così poco, tornai la stessa sera per acquistare una carrozzina. Ebbene, nel termine di sette ore i prezzi delle due carrozzine erano automaticamente e rispettivamente saliti a 29.900 e a 39.000! Più tardi il commesso mi spiegò che l'industria lombarda aveva inventato un dispositivo automatico grazie al quale — a seconda delle notizie di carattere bellico-politico — i prezzi si riscaldavano come il mercurio di un termometro e salivano da soli, come le quotazioni di borsa. E poi dicono male dell'industria lombarda! Quando penso che un negoziante napoletano deve spostare i cartellini dei prezzi da sé, con le sue sole braccia, senza ricorrere ai ritrovati dell'industria lombarda, mi viene da piangere.

3.

V. ROSSI, Napoli — D'accordo sulla Terza Forza o Sesta Colonna che dir si voglia: ma non si tratta di paura e non si tratta solo di assenza di un partito. Che vogliamo fare, caro amico? Aspettare l'Uomo della Provvidenza? E se poi viene e ci fa indossare una divisa? L'unica carta che ci rimane in mano è quella del voto: e se fossimo veramente coscienti, alle prossime elezioni dovremmo astenerci dal

votare per i rossi, per i bianchi e per i neri; solo così i nostri sfruttatori di destra e di sinistra capirebbero quale grossa forza siamo noi. Ma poi, vede come succede: i comunisti minacciano la rivoluzione, i democristiani ci sventolano sotto il naso i pericoli della Dittatura Rossa e Nera e noi, che siamo degli ingenui e abbiamo tanta paura, votiamo

Signor Massimo  
Ex Simili

TRAVASO - Roma

Durante tremenda lotta contro mosche intrapresa in queste remote Calabrie scopo sopravvivere al concessomi breve riposo estivo, apprendo oscura qualifica STRANE conferitami Unità sicula STOP

Interpreto curioso vocabolo come STRA-ME alias EXTRA-ME alias GUASTA EXTRA alias STRAGUASTA et modestamente approvo riconoscendoti meritevole questo et altro. Intensiva collaborazione STOP

Più cortese di così impossibile

Bacioni  
tuo GUASTOGNA

per per la Democrazia Cristiana e mandiamo al Governo, oltre a De Gasperi e Scelba, anche Andreotti, Sampietro e Titomanlio. La colpa, in fondo, è tutta dei comunisti.

4.

ALDO KRANZDORF, Napoli — E' la decima volta che mando battute e spunti e non vedo pubblicato un'acca, come va? Va male, caro amico e significa che

le cose non pubblicate non sono degne del Tiro a segno. Cerchi di fare meglio e di pensare le battute. Le vignette possono essere anche raccontate, non occorre sapere disegnare; così come basta scrivere chiaramente, senza ricorrere alla dattilografia, per mandarci motti, arrangiate o altro, importante è che la roba inviata valga qualcosa e poi lasci fare a noi: siamo capaci di tirar fuori una vignetta o un motto anche da una scarpa vecchia. (Purché la scarpa faccia ridere).

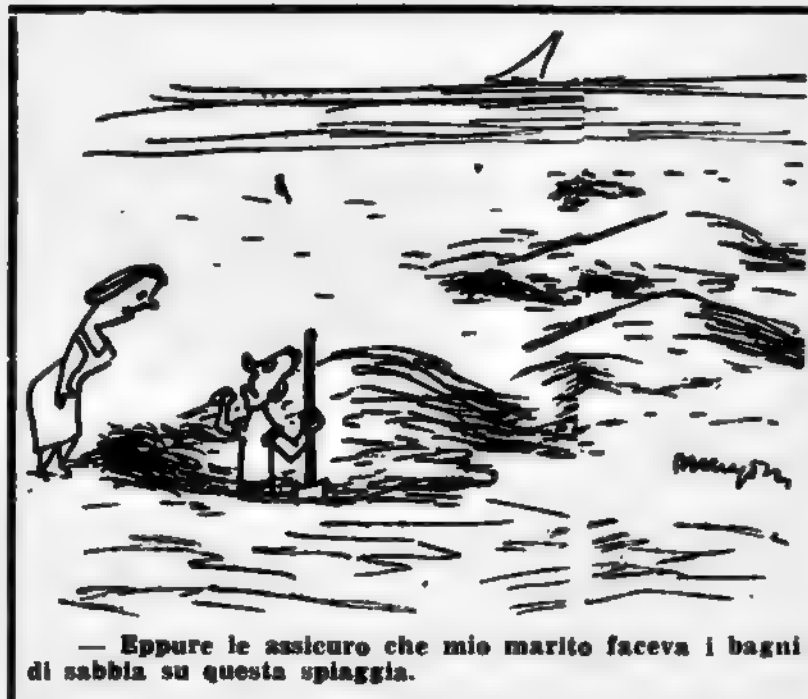
5.

CITTADINO. — Cosa possiamo farci se le donne straniere restano disgustate dall'odore di orina che emanano i nostri monumenti? Torneranno al loro paese portando dietro questo ingrato ricordo, così come i cittadini italiani ricorderanno sempre quest'anno di grazia 1950 per il cattivo odore che emanano i pellegrini: a puzza, puzza e mezza. In quanto poi all'abitudine degli italiani di « fare gli scongiuri in un certo modo », credo che lei esageri: sì, facciamo gli scongiuri in un certo modo poco pudico, ma non al punto di dare spettacolo, andiamo! E peggio per gli stranieri che puntano i loro sguardi proprio in quel posto dove gli italiani fanno gli scongiuri!

6.

N. N., Lagonegro — Vede, se fossi in lei, non me la prendere per il farmacista « Cosentino ». Meglio un farmacista maleducato che un disonesto. Quel « Cosentino » che per poco non lo ha messo alla porta allorché è andato a comprare un altro flacone di penicillina, è semplicemente un villanzone. E lei sa come ci si comporta in casi del genere? Si cambia bottega e si va da un altro, sia pure per acquistare solo dieci grammi di bicarbonato. Sapesse quanti negozianti villani sono precipitati nel baratro del fallimento a causa della loro cattiva educazione!

Ne ricordo uno del mio paese: poveraccio! era un orfice e trattava male tutti coloro che andavano a chiedergli uno sconto sui prezzi della vetrina. « Se vo-



— Eppure le assicuro che mio marito faceva i bagni di sabbia su questa spiaggia.

lete comprare a questo prezzo, bene; diversamente, mettetevi al dito un anello di ferro! ». E la gente comprava da lui: poi si seppe che quegli anelli d'oro e quei bellissimi bracciali erano falsi; e la gente andò a denunciare il negoziante dai carabinieri. Ed ora, non pensi più al suo farmacista; se ne trovi un altro e faccia tanti auguri alla sua mamma che ne ha bisogno. E speriamo che presto possa fare a meno dei farmacisti.

SEI

### Telegrafiche

LOLLI, Roma — Ricorre oggi cinquantenario tua storiella stop Auguri di mia roba più frasca. — BASSI Go Cornigliano - Gradito un vienetta MIRABELLA, Catania - Non capito perla stop inviare sempre - RIZZO, Niella Tanaro - Sinonimi sunt difficile comprendono altra roba fucchetta stop Pao mandare più in sola busta TORELLO Torino - BARNI, Monsummano - ALIQUERI, Perugia - CARDELLA, Viareggio - CAPARRONI, Foggia Mirieto - AMEROGGI, Pisa - OLERI, Roma - GRAMACCONI, Aquilana - GATTI, Torino - LOBRUTTO Caltanissetta - PARISI, Sarche - GIOVANNI INFUSINO, Napoli - R. W. FORMOSA, Longara - D. SAN-TORO, Reggio Calabria - SAVIANO, Castelnuovo Veneto - Suprema Commissione habet esaminato vostro materiale et trovato lo faccio vecchio aut impubblicabile stop Pregovi ritornare cum energia, fede et speranza in avvenire migliore CO-NIGLIARO, Siracusa - Gradito « cosa fanno » ceatinato resto. — URSINI, Roma Teatro minimo facchetto pregotti migliorare et centra-

re stile et macchina stop Tiri esultanti sunt irrimediabilmente cessati bistop Nessuna formalità sociale per inclusione tagliandi et lettere accompagnano. — GIACOSI, Desenzano - Non est quistione fortuna sed bravura stop Insistere et migliorare costantemente bistop Grazie per graditi inguri et altrettanti a te. — ANASTASIA, Venezia Mestre - Titolare Club Venezia est Antonio Vulegna, Cannaregio 4179 (Campiello Friuli) Mettiti in comunicazione et inguri MAMI - Apprezziato quartum sed non ancora maturo mobilitazione stop Rammati et invia roba brevissima T. PABERI, Roma - A stimata V/ spiacenti non poter accettare offerta merce anche se apprezzabili intenzioni stop Pregiamovi inviare merce migliore et conservare V. amicizia Distintamente. — A. D'AMORE, Firenze - Apprezziata proposta pregotti pazientare fino a ritorno Dittatore per riferire amministrazione. — FRANCESCO, Trieste - Nostro amico habet affrontato problema seriamente come est abituato da quando frequenta pessima compagnia: s'innestora stop Comprendi et perdona Ciao. — RAMACCONI, Roma - « Travaso » compenna cum scarsa moneta et moltissima gloria stop. Spicconi per mancata inserzione nome et pregotti insistere buona et attiva collaborazione onde poteri accogliere nostra famiglia bistop Via Umorismo est asperissima: necesset coraggio et fede tristop Mantia altro et vollet bene. — TATULO, Biacelle - Ci siamo occupati et occuperemo con articoli et vianette mercato calcatori. Non trascuriamo argomento sed non possiamo eccedere stop Segni « Travaso » et convincerati stop Giordani sunt portachiavi in forma rettangolare impossibile appendere cintola meglio tascino. — PLINIO, Torino - Non utilizzammo spunto vignetta sed sola battuta stop Permetti variazioni tema oppure sel cittatore? Battuta di regola, est proprietà giornale ma tu puoi utilizzarla purché altra pubblicazione non offenda bistop Grazie segnalazione. — GUIDOTTI, Roma - Forse qualcosa andrà stop Tuo arrivo est graditissimo anche senza presentazione comunque vieni a trovarci con Nati et festeggeremo PACILLO, Benevento - Versi sunt mediocri anche se spirito qua e la non manca Prova roba meno impegnativa. — STRIGNANO, Barletta - Spunto CineT est mediocre et impubblicabile. — CASTELLI, Firenze - Pregotti mandare roba migliore et ripassare ottobre. — L. BORRESU, Cagliari - Spedita tessera stop Per collaborare non occorre raccomandazione Direttore sed buona qualità spunti Non est necessario inviare ogni tiro separatamente: puoi usare sola busta stop Purtroppo, eventuale collaborazione non potrà che costituire allegro passatempo: non est nostra possibilità aiutarci concretamente. Coraggio et non perdere allegria! — LETTRICE, Palermo - Versi sunt un po' bisognevoli grazie, ma spirito romano è rimasto, anche se inquinato da nuove espressioni. Perché non prova a mandare roba un po' breve e più pensata? — MICHELINI, Trieste - Saggio est apprezzabile ma non pubblicabile prova con roba brevissima et raffinata. — MILENA, Lovere - Motti incoraggiati prova con roba più forte et invia indirizzo per tessera. — ARCURI, Caltanovola - Presuntuosi versi passati, non darti arie et continua assalti fortissimo Forza et coraggio! — MAIERI, Frosinone - Tramessa comunicazione Ciro avverti eventualmente padronessa et manda altro per dimostrare tua riconoscenza. — UCCINO, Locodi - « Travaso » habet bisogno pezzi spiritosi et brevissimi stop non est possibile esaminare « lavoretti » che riempirebbero intero numero. — WALTER, Asti - Smarrito un verso tuo sonetto: come mai? Intenzioni sunt buone; riprova con roba più spiritosaque raffinata. — C. TOSCANI, Roma - Non utilizzato, manda altro. — F. BERGAMO, Torre Annunziata - Manda roba più forte et abbi fede. — LARRUTTA, Caltanissetta - Battute sunt facchette stop Rinnovarsi et morire bistop Meglio rinnovarsi.



DI VITTORIO —  
per sciopero apolitico

GENTE  
VISTA

UOMINI grossi, forti, ci di spezzare una tra di marmo con solo pugno, ascende in tram un fipetto mio fino vi dovesse pestare un de, non reagite, per carità. C'è lo Judo che, sia come in altre città, sta dando piede in modo spassoso; e quando avrò detto lo judo è una delle tante me di lotta giapponese che non sia il caso di andare altro.

Invitato da un amico judo (da quando l'ho visto sbuffare in terra avversari molto grossi di lui, eh, sì, lo con gentilezza e non mi do più a offrirgli Coca Cola) mi sono recato alla lestra della Società Audace vedere un allenamento judoka: (sì, si chiamano così).

Alla Palestra dell'Audace si può arrivare comodamente con il tram: con l'autobus tassi, se siete facoltosi; e a di, se ve la passate male.

Quando sentite strani come se qualcuno stesse battendo tappeti, potete esser che la palestra è lì vicino: colpi sono provocati dagli atleti i quali, con una piccola corsa si buttano in terra, o alio, sopra un grande tappeto pesantemente.

Impressionante è il fatto alzano sempre.

Dunque, dicevo, una



— Mio marito è veniamo al mare.

### CON LA ZONA DEL SILENZIO CHE C'E'



— E' Shakespeare... Lo multano perchè ha fatto « Molto rumore per nulla »!





macchina stop Tiri ce-

at irrimediabile nte ce-

to Nessuna formalità soc-

clusione tagliando et

compagno. — GIACOSI.

Non est questione for-

maura stop insistere et

postamente bistop Gra-

di tutti et altrettanti

STASIA. Venezia Mestre-

sub Venezia est Antonio

una regio 4179 (Campello

riti in comunicazione et

IAMI - Apprezate quarti-

ancora maturo dubbio

Raffaelli et invia roba

T. FABBRI. Roma -

V. spiccenti non poter

terta merce anche se ap-

tenzioni stop Fragilimovi

ce migliore et conservare

Distintamente. — A. D'A-

nze - Apprezate propi-

piantare suo ritorno

er riferire amministratio-

NCESCO. Trieste - Nostro

affrontato problema se-

me est abituato da quan-

a pessima compagnia stop

Comprende et perdona

MACCINI. Roma - « Tra-

ensa cum scarsa moneta

na gloria stop. Spiccam-

inserzione nome et pre-

te buona et attiva colla-

nde poteri accogliere no-

la bistop Via Umorismo

na necceset corripere et

Mauria altro et voglii

TALO. Bisciglie - Ci sia-

et accipere stop. Ci sia-

et accipere stop. Ci sia-

et accipere stop. Ci sia-

et accipere stop. Ci sia-

et accipere stop. Ci sia-

et accipere stop. Ci sia-

## RIVENDICAZIONI SINDACALI



DI VITTORIO — Vedo con piacere che avete finalmente capito che cosa s'intende per sciopero apolitico...

CENTE  
VINTA

## GLI JUDOISTI

UOMINI grossi, forti, capaci di spezzare una pietra di marmo con un solo pugno, ascoltate! Se in tram un tipetto mingherlino vi dovesse pestare un piede, non reagite, per carità!

C'è lo Judo che, sia a Roma come in altre città, sta prendendo piede in modo spaventoso; e quando avrò detto che lo Judo è una delle tante forme di lotta giapponese penso che non sia il caso di aggiungere altro.

Invitato da un amico judoista (da quando l'ho visto sbattere in terra avversari molto più grossi di lui, eh, sì, lo tratto con gentilezza e non mi azzardo più a offrirgli Coca Cola) mi sono recato alla Palestra della Società Audace per vedere un allenamento di judoka: (sì, si chiamano anche così).

Alla Palestra dell'Audace ci si può arrivare comodamente con il tram; con l'autobus; col taxi, se siete facoltosi; e a piedi, se ve la passate male finanziariamente.

Quando sentite strani colpi, come se qualcuno stesse battendo tappeti, potete esser certi che la palestra è lì vicino: i colpi sono provocati dagli judoisti i quali, con una piccola rincorsa si buttano in terra, o meglio, sopra un grande tappeto, pesantemente.

Impressionante è il fatto che si alzano sempre.

Dunque, dicevo, una volta

trovata la Palestra, entrate e, ah! prima affrettatevi a dire che siete soltanto semplici osservatori: c'è il caso, altrimenti, che vi facciano spogliare per poi farvi sbattere e risbattere da qualche giovanotto in calzoncini corti e torso nudo.

Non so se vi convenga farvi presentare il signor Ramella, l'insegnante dello Judo. Non che sia una persona antipatica, anzi, tutt'altro: il fatto è che mentre vi illustra le fasi della lotta fra due judokai, di tanto in tanto beh, facciamo di spesso in spesso, vi prende a tradimento per la gola (o per un braccio, o per una gamba) dicendovi:

« E mo' come vi movete? Visto? »

Se vi affrettate a dire di sì, il dolore vi passa quasi subito: tutto dipende dalla prontezza con cui rispondete.

Meno male che quando i due lottatori si cominciano a dar calci sui malleoli, il maestro non vi mostra de visu l'efficacia del colpo; almeno con me non l'ha fatto.

Bene, adesso presto presto cercherò di spiegarvi come funziona un incontro di Judo. I ragazzi, gli judoisti voglio dire, arrivano in palestra verso una certa ora. Si spogliano rimanendo in calzoncini corti e infilano le casacche da lottatore (se proprio volete farvi un'idea delle giacche dei lottatori di judo, pensate alle giacche dei pigiama), quindi, cominciano a

sciogliersi i muscoli facendo esercizi di ginnastica.

Improvvisamente vedete un giovanotto che si avvicina ad un altro e, così, come se niente fosse, afferra l'altro per un braccio e te lo sbatte al suolo avendo cura di farlo passare sopra le proprie spalle.

L'altro si rialza e invece di gonfiargli gli occhi si fa risbattere per terra un'altra volta dicendo che, secondo la regola dello Judo, doveva cadere un pochetto più in là. L'altro, acconsente gentilmente e come vi ho detto, lo risbatte per terra un pochetto più in là, nel punto giusto. Da un'altra parte del tappeto, che è grande come tutto lo stanzone, altri due ragazzi si cominciano a mettere i piedi sul petto e a rovesciarsi da tutte le parti. In breve potete vedere una specie di rissa fra gentiluomini: fra gentiluomini, sì, perché quando uno abbatte l'avversario, immediatamente lo aiuta a rialzarsi da terra. Dopo che si sono sbattuti bene per terra l'insegnante ordina ai due più bravi di fare un incontro vero e proprio.

L'incontro dura 5 minuti, le mosse dello Judo sono 12, il che vuol dire che se uno dei due è veramente in gamba, può scaraventare sul tappeto l'avversario dodici volte, facendolo cadere dodici volte in modo diverso, e facendogli battere in terra dodici differenti parti del corpo; e tutto in soli 5 minuti.

Non so se ve l'ho già detto: il sorprendente è che lo Judoista che ha avuto la peggio si alza fresco e sano e va a farsi la doccia insieme a l'altro.

Ah, dimenticavo di dirvi che al principio di ogni incontro, i due avversari, inginocchiati nei loro rispettivi « angoli », con le braccia conserte, s'inclinano rapidamente fino a toccare il tappeto con la fronte; senza batterla troppo forte, naturalmente, altrimenti vanno fuori combattimento prima del medesimo.

E arrivato a questo punto sento il dovere di aggiungere che lo Judo è uno sport sanissimo, nobilissimo, bellissimo ed elegantissimo... Mica per niente: il fatto è che devo ritornare in palestra per prendere alcune lezioni, e l'insegnante oltre ad essere bravo è un tipo che « crocchia brutto » quelli che lo sfottono. Sarebbe capace di farmi a due malleoli grossi così ». E le lezioni mi necessitano perché ho intenzione di chiedere un aumento di stipendio al Direttore: conoscendo lo Judo mi sarà più facile fronteggiare una eventuale reazione di Guasta.

FERRI

interessa sola a...

### GIOIA TAURO

— Dio mio, fatemi vedere uno solo del personale addetto alla sorveglianza della Stazione capace d'impedire ai ragazzi di servirsi dei vagoni come W.C., e poi...

### URBISAGLIA

— Dio mio, fatemi vedere l'inizio dei lavori per la pavimentazione del corso, e poi...

### MONTEPULCIANO

— Dio mio, fatemi vedere in uno dei due locali cinema un film che non risalgia almeno a 15 anni fa, e poi...

### NOLA

— Dio mio, fatemi vedere l'inizio della ricostruzione del Municipio, distrutto dai tedeschi nell'ormai lontano 1943, e poi...

### I BANCARI

— Dio mio, fate che i nostri sindacati (di qualsiasi colore essi siano) riescano a farci avere l'orario estivo prima del prossimo Anno Santo, e poi...

### PRATOLA PELIGNA

— Dio mio, fate che i figli dei miei pronipoti riescano a vedere per una sola volta i dipendenti comunali riscuotere lo stipendio tutto intero e non a pezzetti (bocconi), e poi...

### MARINA DI GIOIOSA

— Dio mio, fatemi vedere almeno una sola volta la monumentale vasca di piazza del Mille con un po' d'acqua dentro, e poi...

### CENTOCELLE (Roma)

— Dio mio, fate che in una borgata che conta attualmente più di 40.000 abitanti ci sia un posto di Pronto Soccorso aperto dai

la mattina alla sera, e dove non pretendano 700 lire per un « punto » e una iniezione antitetanica, e poi...

### ARQUATA SCRIVIA

— Dio mio, fatemi sapere come si può fare per rintracciare la mattina, il nostro caro Sindaco, e poi...

### PONTECORVO

— Dio mio, fatemi vedere i consiglieri comunali interessati della sistemazione delle strade (almeno quelle del centro), e poi...

— ...IL GIORNO CHE « HA DA VENI » SARA' VENUTO, RACCOGLIETEMI PURE ACCANTO A QUELL'ANIMA BENEDETTA!



Fra noi due esiste un solo punto in cui andiamo d'accordo... Uno sì: che i soldi e i gelati meravigliosi del BIG BAR (via Nazionale) e BAR CONGIUNTI (piazza Viminale 10) sono assolutamente inimitabili.

## IMPOTENZA (debolezza sessuale)

vinta istantaneamente applicando l'Emolassio del Dr. Krowet (Brevettato nel Brasile) innocuo, quasi invisibile, leggerissimo, igienico e di facile applicazione. Spedizione riservata franco di porto, inviando lire 3000 anticipate al concessionario generale G. Zucconi: via Bernini n. 67-a - Napoli. Acciudendo francobollo risposta spedisci lettera gratuita riservata.

## RADIOCENTRALE

Via S. Nicolò da Tolentino, 11 - ROMA

Dopo il 7 valvole lusso a L. 32.000, il 5 valvole a L. 21.000, il Radiofonografo a L. 59.000, presenta ora il

**7 VALVOLE a L. 29.000**

Chiedete i listini illustrati GRATIS

ORIENTATEVI VERSO UN PRODOTTO DI MARCA

## FERROCHINA COSTAR

"Fa star bene chi sta male - Fa star meglio chi sta bene."

NAPOLI MILANO

Direz. Amministrazione: via del Battore alla Maddalena, 1 - Tel. 51.154 - NAPOLI

## IL GIORNALE D'ITALIA

IL MEGLIO  
INFORMATO

*Il più diffuso*

LEGGETE IL  
**5 SENSI TRAVASISSIMO**



— Mio marito è geometra: lavora molto quando veniamo al mare.





## 8 SETTEMBRE: NUOVA DIFESA DI ROMA

— Ragazzi, venite anche voi a difendere la città dagli stranieri...

-SENII, MI HA  
FARTI VENI  
SERIA, MI VA  
A CASA MIA





# CAMPIONATTO di CALCI



CON QUELLO CHE COSTANO  
I GIOCATORI DELLA JUVENTUS, DOPO LA PARTITA  
DIENTRANO IN SERIE...



SQUADRE POVERE  
L'ALLENATORE - SÌ, NON SA GIOCA  
RE PROPRIO PER NIENTE, PERÒ È  
NATO IN ARGENTINA E SI CONTEN  
TA DI 25'000 LIRE AL MESE.....

PRESIDENTE NOVELLINO  
-SENÌ, MI HANNO FATTO SPENDERE 50 MILIONI PER  
FARTI VENIRE DALLA SVEZIA, MA ADESSO, PORCA MI  
SERIA, MI VAI A COMPRARE LE SIGARETTE, POI PASSI  
A CASA MIA E FAI UN PO' DI PULIZIE.....



L'ALLENATORE - LI MORTACC !!!... E TU SARESTI UN  
NEGRO BRASILIANO ?.....



# D.D.T.

(Uso interno)

Il Congresso Nazionale della Stampa Italiana avrà luogo a Riccione, spiaggia valorizzata a suo tempo da Mussolini.

Niente niente, anche lo Zar è stato travolto dalla nostalgia?

Nessun pericolo: i giornalisti sono stati invitati dall'amministrazione socialcomunista della città.

Dal momento che la Federazione della Stampa Italiana è ancora legata alla Federazione internazionale di Praga, non c'è da meravigliarsi.

Ma quando i giornalisti italiani saranno rappresentati da sindacalisti veri e non dai partiti politici di Sinistra?

Tanto per stare in carattere Leonardo Azzarita è stato nominato Presidente di una Commissione per un premio giornalistico bandito dalla Rivista di cultura «Vie Nuove», diretta da Luigi Longo.

Al Congresso di Riccione il Sindacato Giornalisti Cinematografici sarà rappresentato da Capi Uffici stampa di Case cinematografiche (impiegati privati), da Produttori cinematografici (industriali) e da Editori (industriali).

Chi tratterà i problemi economici e sindacali della categoria?

Una volta, per scherzo, avevamo detto che il Congresso di Riccione non avrebbe mancato d'interessare la bisca di San Marino e adesso il bollettino della Federazione Nazionale della Stampa ci informa che a San Marino ci sarà una giornata dedicata al «Congresso Nazionale della stampa».

Così, dopo le sbalatorie offerte ai giornalisti italiani dalle bische di San Remo, Saint Vincent e Venezia, adesso è la volta della bisca di San Marino.

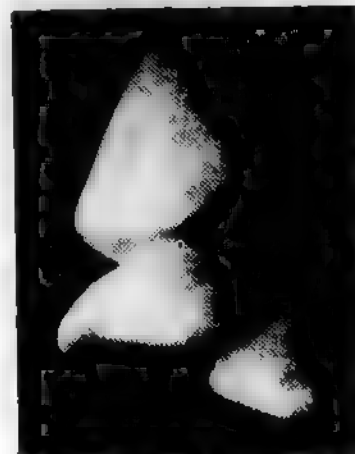
Se l'on. Scelba non si deciderà ad autorizzare l'apertura di altri casinò, lo Zar-Ita si troverà in un bell'imbarazzo per l'avvenire, ammesso che i giornalisti italiani non ritengano di liberarsene.

## QUESTE BESTIE



LA GIRAFFA — Allora, datemene tre metri per il vestito e trenta metri per farmi una sciarpa.

## C'e frutto e frutto



JEAN ARP  
«Frutto di pagoda»

ANCHE questa scultura è un canto della Biennale di Venezia, opera dell'artista francese Jean Arp e intitolata «Frutto di pagoda». L'occhio e croce potrebbe trattarsi di tutt'altro frutto che meriterebbe tutt'altro titolo e ben altra esposizione. Come mai i dirigenti della Biennale, così castigati e democristiani, non hanno ancora provveduto ad esercitare quella censura che li distingue e che il nostro Brunello ha progettato, uniformandosi alle pudiche disposizioni vigenti in Italia in fatto di arte?



LUIGI BRUNELLO  
«Frutto proibito»

Ecco il suggerimento di Brunello e speriamo che l'Italia proletaria e parrocchiale sappia essergliene grata.

## Arrangiate fresche

La preghiera di De Gasperi:  
DICI OGGI IL NOSTRO  
«P.A.M.» QUOTIDIANO...

Bianco Fiore:  
L'INNO SANTO.

Direttive segrete del P.C.I.:  
LA PAROLA D'ORDIRE.

Il governo di Mao Tze vuol  
sfidare l'America:  
CINQUE, NON FAR LA STU-  
PIDA.

Esposizioni a Venezia:  
HONEY SOIT QUI MAIL  
Y PEINT.

L'esercito coreano del Sud:  
FORZE CHE SI, FORZE  
CHE NO.

Dozzina e passa di D. C. al  
governo:  
I DODICI A POSTO LP.

Romita:  
IL TERZO D'UOMO.

## CHI VUOLE CIONDOLI?

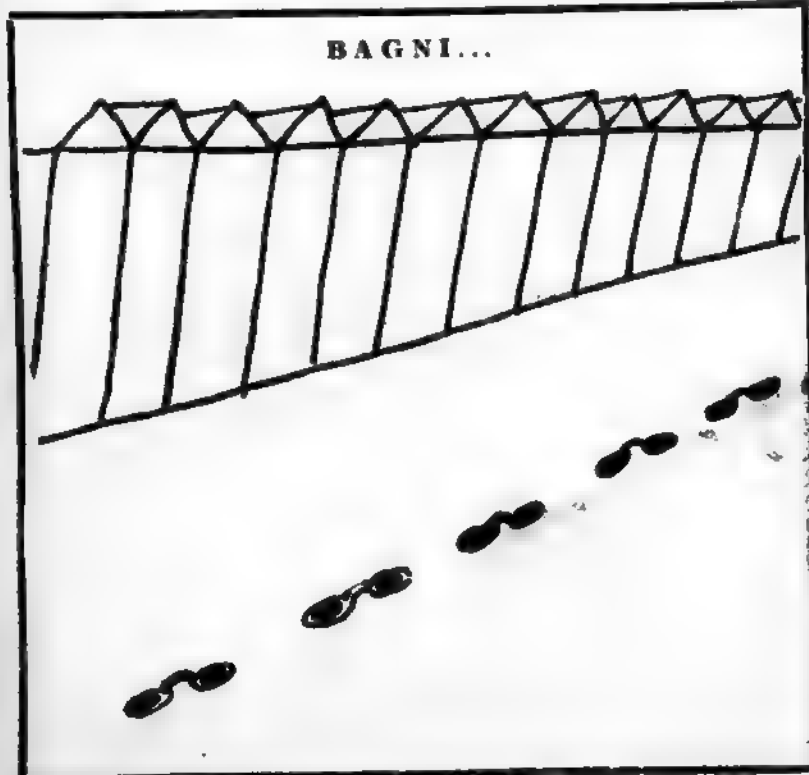
In questo momento i tipi a disposizione sono: TIA DA VENETI, ORONZO, LA VEDOVA SCALTRA, SI VEDE DALLA FACCIA CHE SONO FESSO?

Aspettiamo il rifornimento di CAMBRONNE e TITO LIVIO. Abbiate pazienza, vi diremo noi quando ci saranno.

Spedite 200 lire per ogni ciondolo desiderato più lire 100 per le spese postali per qualunque numero di ciondoli.

Il conte Marzotto conside-  
rando la rottura di scatole  
della commissione interna:  
TESSERE O NON TESSE-  
RE?

Russo Perez:  
MI, NON E' UNA COSA SE-  
RIA.



# LE LE

L'OM

Abbi  
ri a  
Region  
lingua  
mani  
mai le  
passate  
tutte  
care s  
zorno  
cherà  
per co  
Rasseg

L  
A Lom  
mente  
ne d'  
non  
ra anche la  
belle monta  
maggiori la  
bravi giovani  
notte la fron  
riportano pr  
vette consent  
di di fumare  
inferiori a  
monopolio.

Le città so  
do disordin  
dovuto costr  
delle strade p  
province son  
piano un nu  
di centri ab  
insomma, è la  
lata d'Italia  
limento princ  
e la potenza  
che gli statali  
raggi di gutto  
le province

BERGAMO:  
minerale. Cor  
svizzere. Il be  
tra, giacchè s  
senza ricavata  
labres che ha  
mazione in L

BRESCIA:  
aopo aver ar  
di baionette o  
ma fra poco  
riattivate per  
Nazionale e q

COMO: C'è  
mate! Conti,  
clandestine. P  
lago di Como  
piacevano tan  
Churchill ed  
l'oro di Dongo  
sa ricorda que





# LETTORI, ESPONETE LE VOSTRE REGIONI

## LOMBARDIA

Abbiamo invitato i lettori a descrivere la propria Regione senza però sulla lingua e con tutte le mani sulla coscienza. Ormai le Regioni sono state passate in rassegna quasi tutte. Rimane da pubblicare solo il Lazio che un giorno o l'altro non mancherà di venire alla luce per completare la nostra rassegna Regionale.

**L**a Lombardia è indubbiamente la più ricca regione d'Italia. Prima della « non collaborazione » era anche la più attiva. Le sue belle montagne racchiudono i maggiori laghi italiani e dei bravi giovani che passano di notte la frontiera svizzera e ci riportano profumatissime sigarette consentendo a noi lombardi di fumare bene e a prezzi inferiori a quelli praticati dal monopolio.

Le città sono cresciute in modo disordinato, tanto che si è dovuto costruire appositamente delle strade per congiungerle. Le province sono nove e raggruppano un numero considerevole di centri abitati. La Lombardia, insomma, è la regione più popolata d'Italia e se ne vanta. L'attinenza principale della Regione è la polenta; poi viene il riso che gli statali condiscono con il ragù di gatto. Partiamo ora delle province lombarde:

**BERGAMO:** Industria: Acqua minerale. Commercio: Sigarette svizzere. Il bergamotto non c'entra, giacché si tratta di una essenza ricavata dagli agrumi calabresi che hanno trovato sistemazione in Lombardia.

**BRESCIA:** Le sue industrie dopo aver armato otto milioni di baionette ora sono inoperose, ma fra poco saranno senz'altro riattivate per armare l'Esercito Nazionale e quello del PCI.

**COMO:** C'è Villa d'Este, mica male! Conti, contesse, bische clandestine. Poi c'è il famoso lago di Como con dintorni che piacevano tanto ai Manzoni, a Churchill ed ai cercatori dell'oro di Dongo... Dongo? chi cosa ricorda questo nome?

**CREMONA:** La città è nota principalmente per i tre « T »: il torrione, il Torrazzo e le tette delle donne. Una volta a Cremona avevano Farinacci, ora preferiscono i farinacci.

**MANTOVA:** I più celebri mantovani sono stati: Virgilio e Learco Guerra. Tutti gli altri si sono dati all'agricoltura oppure alla Presidenza del Senato.

**PAVIA:** E' la città del riso! Eh, sì! Come ridevano i buoni padri, quando, in tempo di guerra, ci « regalavano » qualche chilo di riso in cambio dello stipendio mensile.

**SONDRIO:** Città commerciale (sigarette), e di trasporti (dritcole). Qui ognuno fa i fatti suoi e tutti tirano a campare.

**VARESE:** Commercio (come sopra). Sinora la storia di questa città registra solamente un avvenimento eccezionale: il morbo giallo.

**MILANO.** E la capitale morale d'Italia. A Roma, prima di prendere una decisione, telefonano a Montecatini e alla Camera del Lavoro. La città è suddivisa in rioni: Napoli, Venezia, Bitonto, Corato, Andria, Taranto, Ruvo, ecc. ed i 47 milanesi sparsi nei suddetti rioni sono benemeriti sopportati dagli abitanti i quali assommano a circa 1.500.000.

Milano annovera sotto le sue innumerevoli ciminiere le migliori industrie d'Italia, fra le quali quella dei: Panettoni, delle banconote false, e delle materie prime per gli scioperi.

E' anche uno dei maggiori centri europei commerciali. A Milano si vende e si compra, magari con assegni a vuoto, ma il commercio funziona.

Le principali personalità della città sono: il Cardinale Schuster, il Sindaco Greppi, Wanda Osiris e Carlo Manzoni (da non confondere col « Scior Lisander »).

Milano vanta una perfetta rete tranviaria e di autobus diretta dall'ATM (Agenzia Tramviaria Moscovita), i cui dipendenti sono tutti fedelissimi alla propria direzione, anche a costo di lavorare (sciopero permettendo).

Giorno per giorno, Milano assume un aspetto nuovo, e ciò lo si deve ad un certo sig. Piano Repoliatore, il quale, sta radendo

al suolo un sacco di case abitabili per costruirvi degli scatoloni pieni di buchi, dalle varie e bizzarre forme geometriche.

Invece le macerie del 1943 sono tuttora là, coperte da un pietoso strato di erbacce ove i gatti vengono rincorsi da topi giganteschi. I milanesi sono dittatoriali. Mettono al governo i dittatori, poi fanno giustizia dei dittatori, con sistema totalitario, e ne cercano altri. Ora sono governati da due dittature le quali naturalmente sono in lotta fra loro. E i milanesi stanno a guardare.

A proposito di piazza Loreto... Se da questa piazza vi spingete sul viale Monza, facendo i fatti vostri, finirete sani e salvi a Sesto San Giovanni, una località della periferia milanese. Per un certo tempo gli abitanti di Sesto si sono dati all'agricoltura, poi, constatato che le armi repolte non germogliavano, sono tornati agli stabilimenti siderurgici dove si dice che lavorano. E pensare che a Sesto possiedono già delle bombe atomiche autarchiche! Ciò è facilmente comprensibile per il fatto che quelli di Sesto hanno firmato più volte una carta dove era scritto che non sta bene adoperare le bombe atomiche.

OSVALDO CHIARI

## I PREMI DELLA CUCCAGNA

A premiare l'assiduità o speciali meriti, vengono conferiti ai lavoratori distinti per quantità o per qualità nell'impiego di battute, spunti, suggerimenti, ecc., da noi direttamente e indirettamente utilizzati.

### OGNI MESE

- 1) Una scatola « Grande Assortimento », offerta dalla PERUGINA di Perugia.
- 2) Una CASSETTA CIRIO n. 4, contenente un completo assortimento di ortaggi e legumi in 12 scatole « Cirio » (Piselli del buon gusto, Fagiolini, Peperoni, Olive, ecc.) offerta dalla Ditta CIRIO.
- 3) Una CASSETTA CIRIO n. 5, contenente Zuppe « Cirio »: fagiolini estratto carne, Latte Bernese (12 pezzi) offerta dalla Ditta CIRIO.
- 4) Una CASSETTA CIRIO n. 6, contenente 5 scatole di caffè « Cirio » da 200 gr. ciascuna, offerta dalla Ditta CIRIO.
- 5) Una bottiglia di « Strega » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.
- 6) Una bottiglia di « Stock 34 » offerta dalla Ditta SUTTONI di Trieste.
- 7) Un « Panettone Motta », offerto dalla Ditta MOTTA di Milano.
- 8) Una scatola di « Confetti di Salsina », offerta dalla Ditta MARIO PELINO.
- 9) Un pacco delle più fini specialità SUTTONI del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta SUTTONI di Sansepolcro.
- 10) Un pacco delle più fini specialità SUTTONI del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta SUTTONI di Sansepolcro.
- 11) Sei pacchetti dell'ottimo CHIANTI PACINI, offerti dalla Ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di Roma).
- 12) Due bottiglie di « Cognac Tre Moschettieri », offerte dalla Ditta M. BISSO di Livorno.
- 13) Due bottiglie di « Fior di Selva », offerte dalla Ditta GAZZINI di Camucia (Arezzo).
- 14) Dodici saponette « Saba » della premiata Fabbrica SAPONE NEUTRO SEBE di Milano.
- 15) Una scatola di 100 lame « Barbone », prodotto che s'impone, della Società SEBE-BARBONE di Milano.

## ALLA MOSTRA CINEMATOGRAFICA



— Scusi, dov'è il gabinetto?  
— In fondo a destra!  
— Ma lì, c'è la sala di proiezione...  
— Appunto: oggi proiettano un film italiano!

Preparazioni celeri, perfette, economiche per i Diplomi di

## RAGIONIERE,

Geometra, Capitano Marittimo, Maestro, Computista e per le licenze di Scuola Media, Avviamento Professionale, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico. Rivolgersi a:

Istituto «VOLONTÀ» SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

ROMA - Via Arno, 44 - ROMA

Fondato nel 1891 - Iscritti annui 30.000

Avrete senza alcun impegno ogni informazione e l'opuscolo 119.

CORSI PER OPERAI, IMPIEGATI, STUDENTI

AGRICOLTORI - MILITARI - SIGNORINE

DISCHI FONOGRAFIA DI LINGUE STRANIERE

contro il caldo e la sete



con ghiaccio trito e seltz servita: 1/2 china, 1/2 seltz

DISSETA  
RINFANCA  
RISTORA

PERCHE' le doti tonico-stimolanti della china e degli aromi alcoolici non vengono alterate.

Leggete LA TRIBUNA ILLUSTRATA





**IL MARITO** — Giovanna, indovino che c'è un uomo in questa stanza... E' forse sotto il letto?  
**LA MOGLIE** — Acqua... acqua...

## Liquidazione per fine millennio

**L**A STORIA presente del mondo è come un emporio moderno che, appena s'affaccia l'inverno, agli ultimi resti dà fondo, e, ancora per un cinquantennio, non cala la saracinesca, ma pone il cartello che adessa: « Si svende per fine millennio ».

Gli articoli ormai fuori moda — in grazia di questo espediente — attirano ancora la gente facendole fare la coda.

E ognuno si presta, si acciaccia, per mezzo metro di Gloria dell'ultima pezza di Storia che invece è la vecchia patacca!

Ed eccoci tutti qui fuori la grande vetrina che incanta del novecentocinquanta... « Si liquida. Avanti, signori! ».

— Nell'ultima carta d'Europa m'avvolga quel vecchio mosaico massonico liberal laico... e mi dia pure una scopa. —

— Servito, signore, a dovere; e questa è la scopa « frenetica » con « made Unione Sovietica »: ci spazza ch'è un vero piacere! —

— Io invece (mi sbrighi, la prego!) desidero un bel tritatutto; esigo, però, soprattutto, che sia democratico un frego! —

— Ma certo, signore: economica e d'efficacia sicura, che libera d'ogni paura, abbiamo pronta « l'atomica ». —

— Potrebbe, ai prezzi correnti, incartarmi un etto di pace, di quella senz'armi che piace promettere ancora ai potenti? —

— La pace perpetua, il disarmo? Di già esaurito, signore: Si aspetta una moda migliore. Le posso dare l'Onarmo...

Le posso dare altri articoli... Non voglia crearmi imbarazzo, nè voglia credermi un pazzo... Diventeremmo ridicoli!...

Intanto la gente s'illude davanti all'emporio che incanta del novecentocinquanta... « Signori, tra poco si chiude ».

UGO ARCURI

## SPORTRAVASINFORM

**A** MICI compagni, fratelli, concittadini e tifosi tutti, eccomi qua a fare onorevole ammenda per l'anno di mezz'ora da me sciolto: no, numero scorso a proposito dei nostri risultati conseguiti dallo sport italiano nell'agone internazionale infatti ecco che mentre il giornale era in macchina, delle potenti quanto piacevoli smentite; la grande vittoria di Dordoni nei 50 km. marcia, la splendida affermazione di Filiput nei 400 m. a racchi, oltre alle già scontate ma non per questo meno consolanti vittorie dei nostri discoboli Consolini e Tosi. Per non parlare dell'insperato e brillantissimo secondo posto di Leccese nei cento metri piani ed il secondo posto nella staffetta, etc. Ora è necessario chiarire che noi siamo costretti a preparare il « pezzo » dello sport quattro ed anche cinque giorni prima dell'uscita del giornale, onde spesso e volentieri si verificano casi diremo così: anacronistici. Comunque meglio così non vi pare? Però le magre fatte nella pallanuoto rimangono e nessuno ce le porta via. Bisogna cercare di metterci una pezza, figliuoli, senno' addio roba nostra. Rinvigorire i quadri, largo ai giovani, allenamenti sul serio, disciplina se non proprio ferrea per lo meno di qualche metallo succedaneo.

E adesso largo al calcio! Fra pochi giorni ci siamo. A Roma inizio di gran gala con la Lazio-Inter. Però, adesso non per fare il laziale ma i biancoazzurri sono sempre più jellati col calendario. L'anno scorso, come primo incontro casalingo, si dovettero sentire la Juventus, l'anno prima ancora il Milan, adesso l'Inter. Tutti squadroni. La Roma sta già un po' meglio dovendo recarsi a Bologna; sta meglio perché, comunque vada giocando fuori casa ha diritto ad un certo numero di attenuanti, inoltre i felsinei cominciano i campionati sempre piuttosto in sordina. Vogliamo pronosticare i due incontri con due X? Sta bene, fatto

Però si ha netta l'impressione che alla Lazio non avranno occhi per piangere Renzindini. L'imperdonabile cessione di quello che giustamente si può definire il miglior centromediano d'Italia si può definire di una stupidità terrificante. E le stupidità si pagano. Alla Lazio sono famosi, del resto, per fatti del genere. Vedi Piola.

Meno male che gli infortuni ad Antonazzi e Piacentini sono risultati assai meno gravi di quanto era stato in un primo tempo diagnosticato e il mortuopese (si chiamano così i nativi di Mortolupo?) potrà allinearsi in campo il giorno dieci alla destra del fido Furias. E Arce? Che fa? Si decide o non si decide? Se non si decidesse ossia, se si decidesse a non venire, dopo tutto sarebbe un problema di meno per la Lazio che è oberata di stranierume d'ogni latitudine dalla Turchia, alla Bessarabia, al Paraguay. Si tratterebbe di spostare Flamini a mezzo destro, Cecconi a mezzo sinistro, Holling al centro e Puccinelli — Unzani alle due estremità, restano Suku di riserva come l'ottimo Magrini. Strano destino di questo serio, onesto, e redditizio giocatore, condannato ad essere tra le riserve e quando gioca si rimpiange di non vederlo più spesso in squadra.

Anche alla Roma si sta in angustie per il mezzo sinistro. Ma intanto lo squadrone c'è e non si sta nella pelle di vederlo all'opera. Romoletto, romanista arrabbiato, sta aspettando d'incontrarsi col carissimo nemico Ernestino per lo scontro settimanale.

Ai ludi, amigos, ai ludi! E ognuno tiri per chi gli pare, c'è la libertà, no? Altrimenti che abbiamo combattuto a fare?», come dice Rascel.

Prossimamente ritorneranno su questo « schermo » i due accerrimi e dia-bolici nemici, Ernestino e Romoletto, con le loro parolacce, con i loro « scaracchi », con i loro pugni, calci « mozzichi »... Ma lasciamoli in pace almeno per questa settimana.

AMENDOLA

ANCHE LASSU'



**IL MARZIANO** — Mi dispiace, signori, ma dovete rimpatriare: qui c'è la guerra!





Però anche anticamente c'erano dei bei pezzi di ragazze!

## INSONNIA

**M**EZZANOTTE. Qui sono almeno trentadue gradi. Certo è un bel grado di temperatura. Belgrado, Tito, Arco di Tito, Colosseo, Leoni, Ruggeri, Ruggero.

Ma guarda un po', dal caldo sono andato a finire al mio amico Ruggero. Forse è colpa sua se non dormo. Ieri sera mi ha raccontato certe barzellette così buffe.

Ieri mi ha raccontato quella del negoziante che vende cuori di cavallo e fallisce per mancanza di clienti. Infatti la gente passa, legge: *Marcello e qui? No* E se ne va.

Però domani la racconto in ufficio. Come quella del signore prezioso che entra dove è scritto *Parola calda* e protesta perché la tavola di legno è fredda. No, questa è troppa stupidità. E quelli mi linciano, mica no.

Ma poi, in fin dei conti, perché devo stare sveglio? Per pensare al mio amico Ruggero? Quello dorme, non pensa mica a me. E tanti milioni di persone dormono. Io solo sto sveglio. E' giusta questa? Che razza di democrazia sarebbe?

Ho letto su una rivista che per dormire bisogna stendersi comodamente. Grazie al cocchio anche al cochiere! A Roma dicono: «Se ci avevo la scaglia me la levavo, se ci avevo il capello me lo mettevo». Mela, c'è mela, che mela, che mela! No, meglio l'uva. Eh, mi sa tanto che ho mangiato troppa uva e non dormo.

Insomma, per dormire, dopo essersi così comodamente, bisogna assumere una espressione di perfetto ebete.

Apposta il capufficio non soffre di insonnia. A lui deve essere molto facile assumere una espressione di perfetto ebete. Ah, carina questa! Domani la racconto a Francolini.

Bravo fesso! E se quello la va a raccontare al principale? C'è della gente che per far carriera fa anche la spia. E spia nata.

Spiantato. Certo non è spiantato quella del cinema di ieri sera. Eppure quella ci stava, quando è vero che fa un caldo freccato. Il film è finito troppo presto: ecco tutto.

Presto un corni! Sei tu che

hai paura, bello mio! Quando Humphrey Bogart correva a salvare Lauren Bacall, e quella ragazza saltava sulla poltrona per farselo, quello era il momento di attaccare discorso. Perché non l'hai fatto?

Eh già, avrei potuto dire: «Non si preoccupi, signorina, tanto Bogart arriverà in tempo. Ho visto il film a Londra l'anno scorso...». E lei avrebbe risposto: «Londra?». «Ma sì, un giretto di affari nella mia Cadillac». «Lei ha una Cadillac?». E sarebbe cascata come una neofita dei pattini a rotelle.

Ma perché le frasi ad effetto, le risposte spiritose vengono in testa sempre troppo tardi?

Troppo tardi. Già, e tardi. Devo dormire! Pecorelle, aiuto. In un prato pascolano diecimila pecore. Una, due... tre...

le quattro... le cinque... le sei...

Acc... e poi ancora acc...! E' l'ora di andare in ufficio.

NATI

### TRAVASISTI IN VISTA

La gentile signorina Eleonora Bastie e Corino Proia, si uniranno in matrimonio il 9 settembre in quel di Carsoli. Alla coppia felice auguri e travasisti maschi.



UN dramma della vita: La suocera del dentista ha mal di denti!

UN uomo di legato: Camillo entra dall'armaiolo: si fa mostrare ogni tipo di arma, ed esce senza aver comprato nulla.

SULL'isolotto il naufrago guarda il compagno: sono soli e l'altro sa che lui di secondo nome si chiama Maria...

SUICIDARSI col sonnifero è pericoloso: a volte si possono fare brutti sogni!

PUGILATORI si nasce! — dice Salvatore, poi aggiunge — e a volte si muore...

IL tuo segreto — mi disse Giovanna — scenderà con me nella tomba! — Così è stato: infatti, lo conoscono tutti, al cimitero...

MORENDO pensat di trovare una vita migliore? Sbagliate! Il funerale (ch'è solo l'inizio) costa già un capitale...

L. F.



## Jungla nera

**- F**IGLIUOLI — incomincia il capitano Yanez con la sua voce sudaudente e catarrosa — vorrei narrarvi una strana storia, della quale fu protagonista una mia fedele serva indigena, che si chiamava Bandi. Fu ella che mi salvò da una situazione assai incresciosa. Vogliate dunque ascoltarmi con attenzione ed il primo di voi che si azzarderà a sputarmi in faccia sarà maledetto nei secoli.

Il virginiano, che stava effettivamente per sputarmi in faccia, desistette essendo superstizioso come tutti i virginiani. Ma essendovi tra noi alcuni non superstiziosi, il caro, indimenticabile e sudicio capitano Yanez impiegò più di venti minuti ad asciugarsi il viso; poi continuò:

Tutti, nella jungla, conoscevano il capitano Yanez. Le mie avventure erano divenute come gli aumenti agli statuti, intendo dire leggendarie, ma tuttavia avaro non pochi nemici. E furono questi indubbiamente a pronunciare un'inchiesta da parte del governo indiano su tutti i capitani che, come me, esercitavano la caccia grossa e grossissima nella jungla. E così fu che venne nella mia capanna una commissione la quale mi richiese nientemeno che i documenti personali, dichiarazioni consolari, insomma tutto ciò che era atto a provare la mia onorabilità. Ora voi capire, figliuoli carissimi, che mi trovavo nell'assoluta impos-

sibilità di fornire alla commissione governativa le prove d'essere io uomo d'onore ed incensurato!

Tutti annuivano in silenzio, ben sapendo quale avanzo di valera doveva essere a quei tempi il capitano Yanez se anche oggi, nella sua piena caducità, riusciva, nove volte su dieci, a fregarci i soldi di tasca senza che potessimo accorgercene. Il virginiano — sua vittima preferita — emise un ululato di rabbia. E il capitano Yanez riprese:

La commissione se ne andò dandomi una settimana di tempo, al termine della quale, se non fossi riuscito, io, capitano Yanez, a provare indiscutibilmente la mia onorabilità, avrei dovuto sloggiare dalla mia adorata jungla e recarmi chissà dove. E fu qui, che la mia fedele Bandi mi venne in aiuto. A questo punto sarà bene che io precisi come Bandi fosse molto vecchia, circa centenaria e si reggesse appena sulla gambe. Ma fu la sua vecchiezza a salvarmi!

Prevedendo la solenne fregatura che sarebbe venuta alla fine del discorso, tutti prestammo al capitano Yanez la più profonda attenzione, dato che niente altro al mondo avremmo mai pensato di prestarli: ed egli concluse:

Quando la commissione ritornò allo scadere del termine, io ero preparato. Non feci che mostrar loro Bandi ed essi, dopo un brevissimo ragionamento, se ne andarono soddisfatti ed io fui autorizzato a continuare la mia caccia nella jungla avendo provato di avere intatto il mio onore. Adesso vorrete sapere perché, oltene, figliuoli, ecco il mistero chiarito: Bandi era vecchia; quindi, onor di Capitano.

Durante faticosa a trattenere il capitano che piangendo di rabbia voleva strappare il vecchio ventenne, e poi uscimmo sperando nell'avvenire.

La jungla non aveva segreti per il capitano Yanez.

AMENDOLA

### Travasisti che si fanno onore

I Travasisti Gianni e Lydia Zaninelli sono lieti di annunciare la nascita del loro secondogenito Fabrizio Gioiello.

Al felici genitori e al fratellino primogenito Aldo, auguri travasisti.

Il travasista Rinaldo Enrico e la sua gentile signora Giovanna hanno fabbricato una nuova travasista, la piccola (e graziosa!) Rosalia Giuseppina. Al felice terzetto auguri travasisti.



— Fare che i bagni di sabbia gli facciano molto bene.



...DIVINO!



Forse esagera... ma come definire meglio la sensazione che si prova dopo essersi sbarbati con la Crema di Sapone Gibbs? La pelle resta morbida, fresca, perfettamente liscia. Una delizia insomma!

CREMA DI SAPONE

PER BARBA



RADERSI DIVENTA

UN PIACERE

24 03 50

**Statura Alta**  
ad imponente offerta in breve col sistema scientifico americano garantito. Aumentare busto-gamba 17 cm in ogni settimana. L. 1000. Rimborso se insuccesso! Clienti entusiasti, riconoscimenti medici. Informazioni illustrate gratis. Prof. ALTO, Ventimiglia 299.

**SPIC**  
IL TERRORE DEGLI INSETTI  
FLACONE NERO

**SPIC**  
IL TERRORE DEGLI INSETTI  
FLACONE NERO

**SPIC**  
IL TERRORE DEGLI INSETTI  
FLACONE NERO

**SPIC**  
IL TERRORE DEGLI INSETTI  
FLACONE NERO

# Impiegater ballade

## (BALLATA IMPIEGATIZIA)

(La scena rappresenta la camera da letto di un impiegato qualunque, il quale sta dormendo, ignaro dell'imminente suono della sveglia. L'impiegato qualunque sta sognando uno spiritello maligno che malignamente gli canta una maligna ballata.)

Fa caldo ancora; ancora in fondo è estate. De Gasperi ancor dorme fra i suoi monti, dorme Faruk fra sedisinni amate, dormono a Capri giovinastri tenti; le belle attrici sono addormentate ai Danieli (e qualcuno paga i conti). Tu invece dormi nel tuo letto, a destra; la tua villeggiatura è la sinistra.

Settembre. Ancora dura il solleone e fa piacere ancor tuffarsi in mare. C'è chi è a Viareggio e c'è chi sta a Pisciotta. Martedì alle Poesie sta a nuotare; a Venezia dall'onda perniciose anche Jean Simmons si fa carazzare. Tu invece, impiegatuccio, a tutte l'ore ti fai il solito bagno di sudore.

Coi caldi va scemando l'appetito ma chi non mangera certi piatti che qualche bravo cuoco avrà ammanniti in tanti lussuosi focolini? Nordhal, Anderson, Sundqvist han gradito il pranzo offerto loro ai Tre Scalini. Invece, tu, finito il tuo mensile ti mangi solo il fegato e la bile.

E' mattino: sia e caldo (e ancora estate). De Gasperi si sveglia fra i suoi monti, le donne di Faruk si son svegliate, si son svegliati i giovinastri tenti. Voi, belle attrici, gli occhi spalancate ai Danieli (e qualcuno paga i conti). Tu, in casa tua ti svegli, novareto, allo squallido suon d'un campanello.

Squilla effettivamente la soneria della sveglia. Davanti agli occhi dell'impiegato qualunque appaiono nel dormiveglia gli 8 spiritelli maligni 8 che gli cantano sul motivo di «Madonna Fiorentina».)

Svegliati ancor nel cuor della mattina col sol che spunta in cielo allora allora; il campanello ahimè senza sordina squilla e l'avverte che è già giunta l'ora. Tu moglie ancora russa tu ti sgranchisci l'ossa li sonno ancor ti pressa ma il tempo passa... Ti devi alzar!

(Mille, diecimila, centomila impiegati qualunque balzano dal letto; nelle mille diecimila centomila case si intrecciano questi dialoghi.)

Le sette e mezzo! Presto, Cesira, preparami la colazione!

Ma come, Giuseppe, hai mangiato ieri e oggi hai già fame un'altra volta?

Le sette e quaranta! Virginia, questa scurpa è rotta!

Lo so, Vincenzo, ma non importa. Mi sono già assicurata che al buco della scurpa non corrisponda nessuno dei buchi del pedalino.

Le sette e cinquanta! Presto Maria, la mia giacca! Ma che le è successo? Ha il taschino di dietro?

Per forza Antonio! Lo sapevo io che a forza di rivoltarla prima o poi doveva succedere una confusione!

Le otto, Giovanna. Ho fatto tardi. Però quest'orologio va sempre avanti di quindici minuti, è vero?

Sì, Giacomo. Ma bada che appunto in considerazione di ciò dieci minuti la l'ho rimessa indietro di mezz'ora... (il tutto a tempo di corsa, mentre gli 8 spiritelli maligni 8 cantano al mille diecimila centomila impiegati qualunque sul motivo della «Marcia dei bersaglieri».)

Tre minuti per la barba — due minuti per pulirti — un minuto per vestirti — tre secondi per mangiar!

Il latte dalla pentola — si spande sul fornello — allora prendi cappello — non fai la colazione!

Fai le scale in fretta — corri per strada a più non posso — e giungi poi col filo grosso — alla fermata del filobus!

(L'impiegato qualunque vive momenti di angoscia: arriverà in tempo? Non arriverà in tempo? In preda all'ossessione vede tutte le cose che gli stanno attorno sotto forma di spiritelli maligni e gli sembra che così stiano parlando.)

IL FILOBUS: 105, 106, 107 ne dovranno passare prima che tu possa prenderne uno. Hai fretta, impiegatuccio? E a me che importa? Ci voglio impiegare altri 105, 106, 107 minuti...

L'OROLOGIO DEL FILOBUS: Tie tac tie tac... general, an arrivare sempre in ritardo! Tie tac tie tac... spireranno di rimproveri!

L'ASTA DEL FILOBUS: Ah, ah! Mi sono staccata per farti dispetto! Arriverai in ritardo anche oggi e ti licenzieranno!

L'OROLOGIO DEL FILOBUS: Tie tac tie tac... acceranno via!

(Infatti l'impiegato qualunque è giunto)

Micro rivista di Tristani e Puntoni

dopo tanto affanno in ritardo; e non gli resta che udire la voce degli 8 spiritelli maligni 8 che gli ronzano negli orecchi, sul «E' troppo tardi».)

E' troppo tardi ormai — è troppo tardi!  
— E il capufficio ahimè — le mani nel gilet — ti dice con i suoi feroci sguardi:  
— E' troppo tardi ancor — è troppo tardi!

(Si siede scontento al suo tavolo, ma i numeri e le lettere delle pratiche che ha dinanzi a se prendono ai suoi occhi l'aspetto del solito spiritello maligno e gli cantano anch'essi la loro Ballata.)

Ballatella impiegatizia

ballatella a schiene prona tu conosci ogni delizia del travet di professione.

Impiegato, impiagatuccio a trentunomila al mese.

la Ballata sa il tuo cruccio: poche entrate e molte spese.

Ventisette ancor lontano, dietro ad esso sempre arranchi; ma fra tante «uscite» e strano che una via d'uscita manchi.

Così va la tua giornata: quadrature tassi e sconti.

Sol per te, sorte malnata, mai non quadreranno i conti.

Per la scarsa tua mercede ti affalchi; e anche se è vero che il lavoro non eccede sei comunque un prigioniero.

Certo evadere vorresti dalla stanza tua antipatica; devi invece (o almen dovresti) sol evadere una pratica.

E nostalgico divieni vecchio cuore di bancario: quegli almen spezzava reni, questi spezzano l'orario!

Quando a sera a casa torni certo il cuore non ti batte per sapere, tutti i giorni, che c'è a cena: latte e latte.

Dopo, al cine andresti, è vero, ma l'idea tosto si sperde, che se il film è in bianco e nero la tua tasca invece è al verde.

E così devi, meschino, rinunciare al tuo progetto, sempre il solito destino: dopo il latte solo il letto.

Ballatella impiegatizia, ballatella, ballatella, tu conosci ogni delizia: questa vita, quant'è bella!...

(Siamo dunque arrivati alla fine della giornata dell'impiegato qualunque; ma prima di andare a dormire, l'ultimo colpo: spogliandosi, egli si accorge di essersi fatto uno strappo nel vecchio glorioso vestito che conobbe tante battaglie. Immediatamente gli appaiono gli 8 spiritelli maligni 8 che gli cantano sul motivo della celebre canzone napoletana «Passione».)

E cammina, cammina — il vestito va a fette — mangi un giorno su sette — e non bevi mai vino... — Costa un uocchio pe' metro — una stoffa di scario — non fa credito il sarlo — oro e perle lui vo'... Bisogno d'un abito all'anno! — soltanto l'avrai, però, in suonno — E' un anno 'nce pienze ca è 'n anno... — 'sti panni nun ponno — cchiù a lungo dura!

(Affranto, l'impiegato qualunque si mette a letto in preda a quasi tremendi pensieri; stenterebbe a prendere sonno, se non apparisse improvvisamente.)

IL CRONISTA PAZZO: Buonanotte, impiegato qualunque. Ti voglio raccontare una delle mie

CRONACHE DELL'ALTRO MONDO

Io, disse il signore in grigio, sono un dipendente dello Stato. Eppure non trovo che gli stipendi statali siano così bassi come tutti dicono.

Davvero? — chiede il suo interlocutore.

Davvero. Dicono che non sono adeguati all'attuale carovita, che sono insufficienti, che non ci si arriva al ventisette. Sa cosa le dico: io ci arrivo e bene. Anzi tutti i mesi posso pure mettere da parte qualche cosa.

E come la? Forse non ha famiglia?

No, no, ce l'ho. E anche abbastanza numerosa. Eppure non ho mai fatto un debito, nemmeno di una lira! Come vede tutte queste lamentele dei colleghi statali, sono veramente fuori di luogo.

Un usere compaive sulla porta.

Eccellenza Fella, disse, la sua macchina è al portone.

Va bene, risponde il signore in grigio; poi si rivolge al suo interlocutore e disse ancora: — Veramente fuori di luogo, mi creda, veramente fuori di luogo...

(L'effetto è immediato: l'impiegato qualunque si addormenta, mentre nel dormiveglia gli appaiono per l'ultima volta gli 8 spiritelli maligni 8 che gli cantano sul motivo di «Addormentarsi così».)

Addormentarsi così — tutte le sere — tra pensieri neri — che opprimono il tuo cuor... — Triste triste — mesto mesto — addormentarsi così... — Così ogni giorno andrà!

(E a questo punto, finalmente, sull'impiegato qualunque che dorme.)

CALA IL LENZUOLO



— Non torna più su. Vuoi vedere che s'è offeso perchè gli abbiamo dato la spinta?

OGN  
PEZZ  
NESE)  
VE ES  
DAL  
RITO  
OGNI  
E U  
«CENT  
UN P

P  
M  
E  
10

in cont  
e chi t  
maggior  
Ecco

al  
1) Un  
sortime  
RUGIN.

2) Un  
contene  
frutta  
ri e sc  
dalla di

3) Un  
contene  
roppo  
assortit  
offerta

4) Un  
contene  
«Condi  
Salsa R  
zi, offer

5) Un  
offerta  
Beneven

6) Un  
84 a, off  
di Tries

7) Un  
specialit  
di kg.  
BUTION

8) Un  
specialit  
di kg.  
BUTION

9) Se  
«Chianti  
la ditta  
Prato (p  
qualsiasi  
Roma).

10) Tr  
di Super  
ro a, in  
ferite da  
JORI di

11) Do  
della pr  
FOME N  
taso.

A M

poi i pri  
ca, e cio  
totalizzat  
di e pun  
riceveran

12) offer  
dei «TRA

2) 15  
«Chianti  
la ditta  
Prato (p  
qualsiasi  
all'estero)

3) 3000  
ferite anch  
Amministr

4) 10 fi  
ciali a, off  
nima.

(Premi

TAGLIA  
viti servi  
gliando: u  
sparare p  
una sola  
far comp  
agli amici

AL «  
(Tiro



OGNI INVIO (VIGNETTA, PEZZO O PERLA GIAPPO-NESE) E' UN «TIRO» E DE-VE ESSERE ACCOMPAGNATO DAL «TAGLIANDO» INSE-rito in QUESTA PAGINA. OGNI «TIRO» PUBBLICATO E' UN «CENTRO», OGNI «CENTRO» VALE SEMPRE UN PUNTO.

## PREMI MENSILI E ANNUI: 1000 lire

In contanti vengono assegnate a chi totalizza OGNI MESE il maggior numero di punti.

Ecco l'elenco degli

### altri premi

- 1) Una scatola «Grande Assortimento», offerta dalla PERUGINA di Perugia.
- 2) Una «Cassetta Cirio n. 1» contenente coniezione Cirio di frutta fresca in barattoli, bicchieri e scatole (15 pezzi), offerta dalla ditta CIRIO.
- 3) Una «Cassetta Cirio n. 2» contenente «Frutta allo sciroppo Cirio», di frutta fresca assortita in scatole da 1 chilo, offerta dalla ditta CIRIO.
- 4) Una «Cassetta Cirio n. 3» contenente «Super Cirio», «CondiCirio», «Succo A.B.C.», «Salsa Rubra (Ketchup)», 15 pezzi, offerta dalla ditta CIRIO.
- 5) Una bottiglia di «Strega», offerta dalla ditta ALBERTI di Benevento.
- 6) Una bottiglia di «Stock 84», offerta dalla ditta STOCK di Trieste.
- 7) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di kg. 3, offerto dalla ditta BUITONI di Sansepolcro.
- 8) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di kg. 3, offerto dalla ditta BUITONI di Sansepolcro.
- 9) Sei flasci dell'ottimo «Chianti Pacini», offerti dalla ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di Roma).
- 10) Tre bottiglie da un chilo di Superachiole «Gatto nero», in tre diversi colori, offerte dalla ditta ERNESTO JORI di Bologna.
- 11) Dodici saponette «Bebè» della premiata fabbrica SAMPONE NEUTRO BEBÈ di Milano.

### A fine d'anno

poi i primi quattro in classifica, e cioè coloro che avranno totalizzato il maggior numero di «punti» in tutto il 1950 riceveranno rispettivamente

#### 1) L. 5000

offerte dalla Amministrazione del «TRAVASO».

2) 15 flasci dell'ottimo «Chianti Pacini», offerti dalla ditta RODOLFO PACINI di Prato (premio valevole per qualsiasi località in Italia o all'estero).

3) 3000 lire in contanti, offerte anche queste dalla nostra Amministrazione.

4) 10 flasci di «Chianti Pacini», offerti dalla ditta omonima.

(Premio valevole c. s.)

TAGLIANDI. — Per gli inviati servizi dell'apposito tagliando: uno per ogni tiro. Per sparare più «tiri» comprando una sola copia del «Travaso» far comprare le altre copie agli amici.

AL «TRAVASO»  
(Tiro a Segno)

Via Milano, 70  
ROMA

# TIRO A SEGNO

## L'INFANZIA DEI GRANDI (Pasquini)



— Tra tutti i giocattoli mio figlio adora il pallone!...

Rosato, Lanciano

## LETTERA COMMERCIALE 1950

Mi è pervenuto oggi il vagone di stoffe di voi spedizioni. Spero di averlo ottenuto. 2 vagoni ferroviari per poter fare la rimessa del denaro.

Losero, Palazzolo

## DIALOGO FRA STATALI

— E' tuo figlio ha fatto carriera?  
— Altro che! Fiammati che l'anno fa portava i miei abiti snesi, ora sono io che porto quelli snesi da lui!

Lolli, Roma

## VOCABOLARIO PAZZO

ANTONOMASIA: Antipatia per i nomi dell'Asia.

AVARO: un povero milionario.

BALLATA, poesia composta con notizie dell'Unità.

BRUCCINO: il marito dell'amichetta.

CORREDO: il marito della corrida.

MARTELLIANO: falegname.

NEUTRONE: Nunzio Filogamo.

PENNA: il bastone del critico.

PILA: luce in scatola.

Parluono, Montepulciano

## BATTUTA SENZA VIGNETTA

(La scena raffigura uno stabilimento termale).

— Mi dica, questa stazione termale è buona per i reumatismi?

— Altro che! Io li ho presi qui!

Cleri, Roma



— Suvvia! Perché vi disperate? Non avete perduto che un treno, in fondo...

— Già, ma noi siamo i macchinisti di quel treno...

Belli, Roma

## IDEE OZIOSE

Andare in slip, va bene, e un oltraggio al pudore, ma il non andare, ebbene... è un oltraggio al sudore!

Per me Silvana Mangano (almeno fino ad ora) non solo è molto in gamba ma... in petto è in alto ancora...

Se per caso la soubrette diventasse poi servetta sfigherebbe (o bel destino!) le faccende, he, a... puntino!

Rosato, Lanciano

## PREGHIERE DI TOGLIATTI A S. BAFFONE

«Piccolo Padre nostro, che stai in Siberia, sia benedetto il tuo nome, venga la tua di ditta, sia fatta la tua volontà come in Russia così in Italia. Datti oggi le tue armi quotate e manda a noi le munizioni come noi le distribuiamo ai nostri agiti-prop, presto induci in conflitto, ma li berai dall'America. E così speriamo che sia»

Lombardi, Rieti

## E' IL COLMO CHE:

Il Colonnello Valerio freddi la minestra con il mitra.

Il fesso più fesso del mondo, non sia Di Vittorio.

Lion, Scelba assicura l'ordine pubblico presso l'As. Naz. delle V.

L'industriale Brusadelli, sia arrestato, perché fece una sottrazione (al bene).

L'abbonato alla R.A.I. non abbia ancora disdetto il proprio abbonamento.

L'ITALIA, seguendo l'esempio dell'America, non abbia ancora dichiarato guerra alla Corea del Nord.

Losero, Palazzolo

## TELERITRATTI

Prende  
Estorce  
Ladroneggia  
Leva  
Attratta

Non  
Interviene  
Temendo  
Tranelli  
Infernali

Tuvella, Genova

## POLTRONE A MONTECITORIO

Spesso dal cambiamento del sedere dipende il cambiamento del potere.

Cleri, Roma

## IN COREA

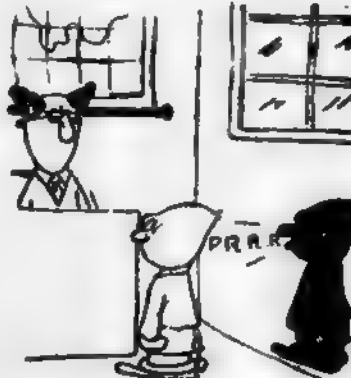
Al nord: Tovarish! Tovarish!

Al sud: Friends! Friends!

Al centro: Qui le piendiamo da tutte le parti!

Esp. & Zin., Genova

## LUCI E OMBRE



Avellino, Livorno

## JUS MURMURANDI

La sede del partito liberale di una grande città del Settentrione organizza una gita per tutti gli iscritti.

Ci si rivolge all'impiegato d'una agenzia di trasporti per trovare un veicolo adatto.

— Spiacente, risponde questi, ma non abbiamo più che una Topolina...

— Oh! meglio, ribatte il richiedente, viaggeremo più larghi.

Frontini, Bologna

Nenni visita un manicomio e, rivolgendosi a un degente affetto da delirio di grandezza, gli chiede chi sia.

— Napoleone Buonaparte — risponde quello squadrandolo — e tu?

— Io? Pietro Nenni!

— E il pazzo, di rimando, battendogli una mano sulla spalla: «Fatti coraggio, guariremo!».

Larena, Como

## PERLE GIAPPONESI

Dall'UNIONE SARDA del 15:

PRECIPITA UN AEREO SENZA VITTIME UMANE

Tucson Arizona, 14 agosto

Se ci fossero state delle vittime umane forse, non sarebbe precipitato.

Atzeni, Quartu

## Dal MATTINO DELL'ITALIA CENTRALE del 24:

Solleghiamo la torre di Pisa, prima che avvenga la catastrofe.

Ah, ah? E una volta «sollevata», uore la mettiamo?

Taddei Firenze

## Dal MATTINO DELL'ITALIA CENTRALE del 25:

...lanciano palle che vanno a finire contro chi passa e magari contro i vetri delle case di fronte che ulano a squaragliare e si scambiano epiteti ed incoraggiamenti.

Forse quei vetri, presi dal timore, credendosi essi stessi autori delle pallate, ora urlano e si scambiano epiteti, ora si incoraggiavano sacrificandosi nell'interesse dei vetri.

Luchini, Firenze

## Da NUOVA ROSSANO del 13:

La grande parte di dette contrade e paesi, partendo la mattina, possono far ritorno in seno ai loro cari la sera.

Non si era mai verificato che contrade e paesi partissero. Potenza del progresso!

Giallombardo, Catanzaro

## SDOTTA - RISDOTTA

D. — Che differenza passa tra un deputato democristiano e un ventiloquo?

R. — Nessuna, tutti e due hanno un ventre formidabile!

Torella, Torino

Sai dirmi cos'è il cataletto?

Quel mobile sotto il quale vi si mette il catavaso da cantottie!

Esp. & Zin., Genova

## I MOTTI LORO

Suggestivi un motto per una personalità nazionale od estera, emergente in qualsiasi campo, dallo sport alla politica, dal teatro alle lettere, alla scienza, alla cronaca.

Per ogni motto pubblicato

LIRE 1000

Indirizzare:  
al «TRAVASO» (Motti)  
Via Milano, 70 - Roma

## DE GASPERI:



«Pio e Popolo»

Botticelli, Roma

## COBIANCHI:



«Navigare  
no' cessi»

Cleri, Roma

## TRAVASISTI!



Il prossimo ISSIMO, dopo il POPOFF e il CELESTIALE, sarà il TRAVASISSIMO DELLA PACE, dedicato agli uomini di buona (e cattiva) volontà. Con tanta guerra fredda e calda in giro, non si può negare la grande originalità dell'argomento.

Ricordate, Travasisti, il

## TRAVASISSIMO DELLA PACE

uscirà in dicembre per cui se volete mandare battute, oppure battute, e anche battute, avete tutto il tempo (fino ad un certo punto, però, perché il termine massimo scade il 10 ottobre prossimo venturo). In cambio del vostro materiale noi vi manderemo premi in danaro e regali in natura.

Travasisti!  
La PACE dipende da voi!

GLOBO e TRAVASO  
ovvero: fare dei buoni affari con spirito lieto

Leggete  
IL GLOBO  
l'interessante quotidiano economico finanziario.





CIAO, MARIO!

KRENKS

## DRAMMA AL VARIETÀ

— Il ventriloquo si sente male: poveretto, non gli escono le parole...

**T**  
il  
ACC

... Lire 3  
Spedizione in ab

DE GASPERI

accuserebb

-- No  
accuserebb



# TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

• • Lire 30

ROMA, 17 settembre 1950

Num. 38 (A. 51)

Spedizione in abbonamento postale G 11

OMACCIO



## CORRETTEZZA DEMOCRATICA

... Non possiamo intervenire prima che ci abbia effettivamente appiccati, altrimenti ci accuserebbe di scarsa democrazia e violazione della Costituzione.



**VITTORIA.** vittoria, cara Cittadina marchesa! Tutta la stampa non bafan- sta, ed in particolare il giornale-radio, assicurano che il conflitto coreano si sta svolgendo secondo i piani prestabiliti, che le evacuazioni sono del tutto volontarie, che la situazione non è affatto disperata, che gli americani non saranno mai ributtati a mare e che la vittoria finale è imminente, sicché, tutto sommato gli atlantici ci stanno facendo un figurone.

Lei lo sa, madama, che noi siamo occidentali per costituzione e per autodeterminazione, che siamo antibattonisti e antidittatori: ma sa anche che siamo soprattutto obettivisti, onde non possiamo tenerci in corpo la commozone che ci hanno procurato i giornali con la notizia del

### Giusto risentimento

degli americani, i quali in Corea hanno abbattuto un apparecchio a bordo del quale hanno trovato nientemeno un pilota russo. Porca miseria, che impudenza! E' vero che

... insieme ai coreani del sud già combattono diverse divisioni statunitensi ed inglesi, con l'appoggio di forze navali ed aeree anche australiane, francesi, turche, ecc. ecc...

ma gli aviatori sovietici sono un'altra cosa; e poi, in Corea, costoro non ci sono mica stati mandati dall'ONU.

A parte il conflitto, che poi è un'operazione di Polizia, fa

## Tutto va ben, Madama la Marchesa!

veramente piacere vedere situazioni così nette e precise senza contendenti che facciano il peso in barile.

E a proposito di

### Situazioni chiare

val la pena di mettere in rilievo il distinto comportamento della Gran Bretagna, la quale

... manda truppe inglesi a combattere nella Corea del Sud, e contemporaneamente fornisce materiale bellico a Stalin e si dà da fare per ottenere l'ammmissione all'ONU della Cina comunista, la quale, a sua volta, ha mandato due divisioni a combattere nella Corea del Nord, ovverossia anche contro i reparti britannici.

Semplice no?... Tutto ciò mette la Gran Bretagna al primo posto nel novero delle nazioni che, animate dal sublime sentimento degli affari, fanno oggetto di particolari premure i propri cittadini ed i propri soldati.

Tuttavia, cara Cittadina, anche il nostro

### Buon cuore

non è da meno di quello inglese quando si tratta di rifornire la Russia. Difatti è stato accertato che

... esistono in Italia, e parti-

colamente a Milano, Genova e Roma, ditte commerciali e uffici privati che si preoccupano esclusivamente di far giungere materie prime di interesse bellico ai Paesi d'oltre cortina di ferro. L'attività di questi trafficanti privati è volta all'esportazione di glicerina, fenoli, solventi e naftalina, prodotti che possono essere impiegati per la produzione di esplosivi.

Non basta, dunque, la « quinta » colonna; ne abbiamo ora anche una « sesta »: col bel risultato — oltre tutto — che gli americani hanno mangiato la foglia ed hanno messo il contagocce alle loro esportazioni in Italia.

A questa notizia fa

### Degna compagnia

l'altra relativa allo

... spionaggio esercitato da quattro militari italiani — ed esattamente il maggiore dell'esercito Ennio Caporizzi, il sergente maggiore Mario Carozzini, un soldato ed un caporale — che hanno fornito notizie militari all'Ambasciata polacca dietro compenso in denaro.

E' questo già il secondo processo del genere: il primo si concluse un paio di mesi fa a Palermo con un mazzetto di condanne.

Ma torniamo alle esportazioni ed importazioni fra Italia e Russia: non le abbiamo ancora detto, madama, che cosa l'Unione Sovietica ci manda in cambio e delle materie prime e delle informazioni... Ci manda — per esempio — l'organo ufficiale del Partito Comunista sovietico — « Bolsceviki » — contenente un

### Patriottico articolo

del compagno Togliatti, il quale

... rivolge agli italiani un fiero appello alla diserzione e li invita a sabotare la difesa dell'Italia.

Non era affatto necessario che Palmiro nostro si servisse di una tribuna così singolare per mostrare per conto di chi si adopera a sabotare la nostra difesa. Ma è tuttavia degna di rilievo questa pertinace attività di capoparlito che predica la sollevazione contro i deliberati del Parlamento (di cui fa parte) per mezzo della stampa straniera, cosa che gli fa maggiormente onore.

Vero è che, tutto sommato, possiamo ormai considerare stampa straniera anche « l'Unità », più somigliante ad un foglio moscovita che ad un quotidiano italiano.

Comunque a volte vi si trovano notizie che fanno veramente piacere: così dalla « pagina della donna » abbiamo appreso come nei paesi orientali testé « liberati » dalle truppe comuniste, la donna abbia finalmente raggiunto dopo secoli di oscurantismo, una piena eppur

### Gentile maturità

civile e sociale, ed abbia conquistato un ruolo decisivo nella vita nazionale spezzando una schiavitù millenaria.

Difatti è già arrivata dalla Corea la notizia del primo tipico episodio tutta grazia femminile.

... sul fronte di Masan una guerrigliera comunista — di non più di vent'anni — ha sparato a sangue freddo su sette prigionieri americani uccidendone quattro: un quinto che si sollevò rantolando ricevette un'altra scarica in pieno viso e stramazza al suolo. I restanti due, evidentemente svenuti, non si mossero, e più tardi, liberati da un contrattacco americano, poterono raccontare l'episodio.

Niente più ferri da maglia, cara marchesa, ma ferro del mitra: questa è la donna che ha « spezzato la schiavitù », questa è la « partigiana della pace »!

Ed ora basta con la politica

e passiamo a consorelle più legghine: cominciamo dal sistema infallibile per ottenere un

### Matrimonio sicuro

escogitato da una fanciulla catanese: è accaduto che mentre già

... davanti all'altare leggieramente addobbato Caterina S. sta convolvendo a nozze con Placido G., questi improvvisamente interrompe la cerimonia per aver dimenticato l'anello: si allontanava assicurando che tornerà subito, ed invece non si fa più vivo. Ma il matrimonio si celebra lo stesso perchè dopo un'ora di attesa uno spasmante respinto si fa avanti e si offre a sostituire lo sposo svanito.

Consigliamo il sistema dello « sposo di riserva » alle ragazze da marito... Le precauzioni non sono mai troppe!

Ed ora passiamo ad

### Un bel lavoretto

fatto da due giovani fratelli indiani, che sono stati premiati con 75 sterline ciascuno. Ecco perchè:

... Uno dei giovani aveva afferrato per le zampe anteriori una feroce tigre reale lunga tre metri, che terrorizzava i villaggi vicini, e l'aveva tenuta ferma nella ferrea morsa delle sue mani, mentre il fratello con un'accetta tagliava la testa alla belva.

Anche lei, madama, che non è cacciatrice di bestie feroci, sa che una tigre lunga tre metri è una bestia colossale, munita di testa enorme, di spaventose fauci, di zampe poderosissime con acuminati artigli... Per tagliare il collo, ci vuol altro che un'accetta: quella è roba da fiamma ossidrica! A meno che la belva non sia stata prima sottoposta a trattamento speciale dal Convegno dei Cinque. E poi dicevano fregnacciare a Emilio Salgari!

Cara Cittadina! col poco spazio che ci resta, dobbiamo proporre queste ultime

### Notizie in poche righe

Innanzi tutto, se per caso le è capitato di perdere un elefante, sappia che

... nell'ufficio « oggetti smarriti » del commissariato di polizia di Patna, nel Bihar, vive da una decina di giorni un elefante di circa 25 anni, di cui nessuno è finora venuto a rivendicare la proprietà.

L'imperatore Bao Dai è stato fischiato a Roma, la quale ci ha fatto la solita bella figura grazie alla squisita educazione dei soliti elementi progressisti.

La figlia di Attila fa la bambinola in Italia, Umberto di Savoia si è messo a fare il cinematografista in Portogallo, re Faruk seguita a farne di tutti i colori sulla Costa Azzurra ed a Teramo un centenario ha avuto il primo figlio. L'offensiva sindacale di settembre è stata rimandata, De Gasperi è affetto da una malattia ormai troppo lunga mentre pare che Gonella stia proprio bene in salute ecc. ecc.

Per cui madama, non ci resta che passare alle rituali

### Note mondane

Per nostro mezzo i fumatori italiani inviano l'espressione delle loro condoglianze e della propria fraterna comprensiva solidarietà ai fumatori austriaci, poichè

... il Monopolio Italiano, in seguito a recente accordo, fabbricherà sigarette « Pall Mall » destinate all'esportazione in Australia per conto di ditte inglesi.

Seramente preoccupati, infine, i circoli giustizieristi internazionali alla notizia della

... nuova denuncia sporta contro il colonnello Valerio per la uccisione di Claretta Petacci, avvenuta dietro sua arbitraria decisione ed indipendentemente



te da effettive causanti militari o politiche.

Madama, chiudiamo in bellezza con l'ultima

### Grande invenzione

sovietica: nel corso di un'intervista trasmessa da Radio-Mosca

... uno scienziato di Leningrado, insignito del « Premio Stalin », ha affermato che « il tram elettrico è stato inventato 70 anni or sono dal russo Perovsky ».

« Questa geniale invenzione — ha aggiunto lo scienziato — non fu immediatamente sfruttata a Mosca ed a Pietrogrado a causa del veto delle società di tram a cavalli. Le prime linee di tram elettrici furono impiantate soltanto nel 1891 a Kiev dove non esistevano tram a cavalli... », ma i trasporti cittadini venivano tuttavia già effettuati, probabilmente, da elicotteri a reazione e dalla metropolitana a locomotore atomico, inventati un secolo prima da un antenato del celebre prof. Popov.

Con il quale, cara Cittadina, anche oggi distintamente la salutiamo.

IL MAGG'ORDOMO

## TRAVASO

QUOTIDIANO QUASTA  
Direttore responsabile

UFFICIO: Roma via Milano 70  
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL «TRAVASO»  
Un anno L. 1.500 — Sem. L. 750  
AL «TRAVASISSIMO»  
Un anno L. 550 — Sem. L. 280

A TUTT'E DUE  
Un anno L. 2.000 — Sem. L. 1.000  
SPED. IN ARRON. POST. ON II  
PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma  
Tritone 102 (telefono 44313  
44314) - Milano, Salvini 10 (te-  
lefono 200907) - Napoli, Maddi-  
loni 5 (telefono 21357)

Il « Travaso » è abbonato all'Un.  
Naz. Editori Giornali ed n. 284  
in data Aprile 1947

Tip. Soc. P. Az. « La Tribuna »  
Via Milano 70 - Roma

## ISTITUTO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE, Via Benedetto Castelli  
n. 10 - Telefono n. 20-333  
UMCI in ROMA e MILANO.

### RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA

Genodario Araldico

1.520.000 schede Registe Notarile

Favorite indicarci se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.

Cognome e Nome

Via

Tel. Città

Luogo d'origine della famiglia

Inviatelo in busta chiusa o cartolina

## Pezo el tacon del... Foro



Mentre il libro di lettura delle scuole elementari, le poesie di Stecchetti e l'esperienza insegnano che in autunno cadono le foglie, il Governo Democristiano (abituato com'è a far miracoli) le foglie, in quest'autunno, le ha fatte spuntare. Anzi, appuntare. Squadre di operai si sono lanciate sui marciapiedi del Foro, ex Mussolini, hanno fatto col trapano un buchino su ciò che volevano nascondere delle gigantesche statue e vi hanno appuntato una foglia di fico d'alluminio verniciato in bianco.

Quando il TRAVASO preannunciò queste coperture bacchettoniche, definendole (per il materiale di cui sarebbero state fatte e per... la loro destinazione) cazzarolette, molti credettero ad uno scherzo. Come si vede le nostre informazioni sono, invece, sempre serie ed esatte.

Ad iniziativa di quale fanatico quacchero sarà stato ordinato il ridicolo provvedimento?

O che esso, anziché a coprire gli affarini degli atleti, serva a coprire un affarone per un appaltatore parente di chi sa chi?

CHE CI SARA' SOTTO LE FOGLIE DI FICO? La risposta potrà venire presto, perchè le statue sono colorate molto in alto, e chi vi passa accanto, per poco che alzi gli occhi al cielo...

Anzi, lo sguardo che prima vagava altrove, ora è attratto da quelle foglie, più bianche del resto, a guardare proprio in quel punto...

Pezo el tacon del... Foro.



Pronto ? Pro



BUSINESS IS BUSINESS



JOHN BULL — La Russia me la pagherà!  
ZIO SAM — Alludi all'aggressione in Corea?  
JOHN BULL — Ohibò! Alludo a questa nuova partita d'armi che le fornisco per-  
chè possa continuare ad aggredirci in Corea.

## UNA LETTERA APERTA AL COMPAGNO "PALMIRO,"

Caro Compagno,  
chi ti scrive è un compagno espulso dal Partito e che oggi, per tale espulsione, finalmente respira, sentendosi veramente libero.  
Perché sono stato espulso? È facile intuirne la motivazione: Tradimento, Trozkismo, Titoismo, disgregamento nelle file del Partito.  
I fatti sono di altra specie, e li espongo a Te. « Migliore »:  
Un giorno in una riunione ho biasimato la spesa di migliaia di lire per la stampa e affissione del manifesto: « Stalin compie 70 anni ». Ho criticato cioè l'esaltazione di uno straniero, mentre avrei appoggiato l'esaltazione di Enrico Ferri, Gramsci ecc. ecc. Socialisti Italiani.  
Sempre in riunione, ho portato una copia dell'Unità dove in

Cronaca dal lato sinistro appariva la lussuosa Alfa Romeo inviata al « Compagno Baffone » mentre a destra, era riportata la sottoscrizione per la Befana dei figli dei disoccupati. Ho vivamente criticato quella spesa di milioni dichiarando che meglio sarebbe stato spenderli per la detta befana ai bambini dei senza lavoro.  
Continuamente ho biasimato il modo in cui venivano fatte le elezioni per i Segretari di Sezione. Il Segretario uscente si recava in Federazione dal « Federale Rosso » a prendere ordini, ritornava con l'ORDINE di far dare il voto al compagno imposto dal « Federale ». Così per le Camere del Lavoro, Sindacati. Anzi ecc. ecc.

Come prima, peggio di prima. Più volte ho domandato a « Gerarchi del Partito » la vera motivazione della cosiddetta Petizione della Pace. Se le armi, invece di inviarcelle l'America ce le inviasse la Russia, che cosa scriverebbero i « Lumaconi del Partito »?

Ma, dico mai, ho avuto una risposta soddisfacente.

Più volte ho letto sui giornali le richieste dei dirigenti del P.C.I. per ottenere case per i senzatetto: inveivano contro il Governo e gli scagliavano i peg-

giori impropri. Nel leggere ciò, ho riso con tristezza e nausea, pensando che TUTTI i « Nostri » dirigenti hanno lussuosi appartamenti ai Parioli, assaiati e immensi. Nessuno di questi « cosiddetti compagni » si è degnato di mettere una sola camera a disposizione dei diseredati che con numerosi figli, dormono nelle grotte!

Un giorno che mi permisero di dire che stavamo tirando il carro della Russia, venni minacciato di espulsione. Alla mia giusta ribellione, seguiva l'espulsione effettiva e, da parte di compagni più scalmanati la minaccia che al momento opportuno mi si sarebbe scelta l'albero dove verrei impiccato unitamente ai miei figli: due per ogni lato!

La base, che ciecamente crede a quanto dicono i Dirigenti, non sa come essi vivono, mangiano, viaggiano. Se aprisse per un solo istante gli occhi, addio P.C.I.! Lauti pranzi, appartamenti fastosissimi al depreco quartiere Parioli, servitù molteplice, automobili fuoriserie a disposizione, mentre chi crede e paga conduce la vita del cavernicolo.

Questo è ciò che ho ripetutamente detto e per questo sono stato espulso. La verità non piace a « certa gente ».

Compagno Togliatti, se anche tu approvi tutto questo, ebbene, sceglierò l'albero, senza paura, avendo l'animo tranquillo per aver detto sempre la verità. In coscienza, caro Compagno, ti confesso segretissimamente che preferisco dieci De Gasperi e venti Scelba ad un solo pelo di « Baffone », perchè almeno quei due sono italiani.

Un giorno la base, aprendo gli occhi, si accorgerà dell'errore e allora: Addio mia bella addio, il Partito se ne va...

Invio questa mia lettera aperta al più intelligente dei giornali con la speranza che venga pubblicata e pregando il Direttore di non apporre la mia firma perchè mi sono ben noti i sistemi del Partito Comunista Italo Staliniano.

A. G.

Pubblichiamo questa lettera del « compagno » A. G. della quale conserviamo l'originale firmato per esca con nome, cognome e indirizzo. Può darsi che i gravissimi fatti esposti da A.G. siano del tutto ignorati dall'on. Togliatti, il quale, in tal caso potrà — volendo — dire una parola di giustizia. Può invece darsi che l'on. Togliatti sia perfettamente a giorno della cosa e allora... Comunque, il nostro indirizzo è via Milano n. 70, telefono: 43.141, 43.142 e 43.143.

## Associazione Italiani affezionatissimi

QUANDO, cadendo con l'auto sulla destra — ah, quel fruttarolo in agguato! — per cui si salvava dalla Dora (nessuna Tilde pensi male...), il Migliore ebbe incrinata l'11ª vertebra dorsale. Io, memore del diavolo a quattro del 14 luglio e della promessa fattaci poco prima, a noi porci reazionari antistoccolmonardi, d'impiccarci tutti per i piedi, dissi fra me e me che era finita. Amen.

Perciò, fornitomi d'una gran barba finta, m'imbucai nel fiasco domestico, mezzo morto di paura. E attesi il segnale.

Mia moglie, bisbigliando frasi di conforto e buoni consigli, m'introduceva ogni tanto, attraverso un buco praticato nel soffitto, pane e notizie.

Così lessi i giornali. E ci trovai, grazie a Dio, l'affare eminentissimo dell'affezionatissimo e dell'ordine perentorio dato a quel tale Prefetto della Repubblica democratica fondata sul lavoro della quinta colonna di montare la guardia al capezzale dell'impiccatore e di mormorargli all'orecchio auguri e voti frammisti a baci e carezze.

Mi si aprirono gli occhi. Se Lut gli è affezionatissimo e spasima, se l'altro gli sta al capezzale, prodigandogli suadenti parole, io, pensai, che cosa dovrei dirgli, io, se non fratello uterino, gemello e siamese per mettermi a posto con la democrazia e col domani?

Avevo trovato, e la paura allentò la stretta. Perciò telegrafai al Migliore d'essergli madre, padre, fratello e sorella, invocando sul suo capo pioggia di manna e fiori. Ma non mi bastava. Feci quindi copie fotografiche del mio messaggio opportunamente ingrandite, ne issai una su d'un bastone, uscii dal ricovero e l'altra mattina mi recai alla stazione Termini ad incontrare il treno ospedale che ci restituiva lo Scampato convenientemente ingessato.

Mi sentivo a posto ed ero felice!... Tutti mi sorridevano, lodando la mia correttezza e prudenza. Col cacchio che mi avrebbero impiccato domani!

Poi vennero altri previdenti saggi, scrupolosissimi, con analoghi cartelloni: italiani della prima ora di domani.

(segue a pagina 4)



— Pronto? Pronto? —

— C'è poco da sfottare! —



**Associazione Italiani  
affezionatissimi**

(Seguito della pagina 3).

con tanto di buono in tasca per un salvacondotto, italiani democraticissimi, insonni, affezionatissimi.

Chiedemmo alla scorta di vedere il busto di gesso del Migliore, cosa che fu prontamente concessa. Sul bianco del gesso — e ne avemmo un gran tuffo al cuore — spiccavano di già ben disegnati molti cuori con frecce, firme d'adoratori e targhettine di marmo di tanti altri affezionatissimi. Anche noi, apponemmo orgogliosi e reverenti la nostra povera firma, proprio accanto al coccige.

Poi ci guardammo negli occhi. Fu in quell'istante che promettemmo di costituire l'Associazione Italiani Affezionatissimi.

Ci sentimmo precursori, magnanimi democraticamente forti e versammo lagrime di sincera commozione al pensiero che la democrazia e la libertà erano nelle nostre mani; in queste mani, Signor Direttore, che non tremano di paura e reggono fermamente, oltre i cartelloni auguranti, il timone, nientedimeno, della storia patria.

**MATTO**

## Nonni e travasisti nuovi

La casa del tenente Franco Bolognesi e della signora Dina Bolognesi è stata allietata dalla nascita del primo figliolo al quale è stato dato il nome di Guido e che già si è recato nei nostri uffici di redazione a reclamare la tessera di travasista.

Auguri fervidissimi al piccolo Guido e vive felicitazioni ai genitori felici, al nonno comm. Carlo Damiani, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della « Tribuna » e del « Giornale d'Italia », ed alla sua gentile consorte signora Giuseppina.

# IL CORRIERE DELLO ZAR (Ita)

Arrangiate  
fresche

Il « Migliore » ferito in un  
incidente d'auto:  
**CHI TROPPO IN AUTO  
SAL...**

Prima notte di marito igno-  
ro d'aver sposato una regi-  
netta di bellezza:  
**PORCA, MISS ERA!**

Incidenti procedurali solle-  
vati dalla Russia all'O.N.U.:  
**MOSCA CAI ILLINA.**

Repaci ha contribuito a far  
assegnare il «Premio Via-  
reggio» ad un comunista:  
**LA MANCIA DI LEONIDA.**

La squadra del Buon Costu-  
me al mare, a caccia di « for-  
me » scoperte:  
**L'ACCALAPPIA-ANI.**

Il riarmo della Germania:  
**ATTENTI AL RENO!**

Richiami democristiani:  
**CHI E' DI CENA?**

## Veronica Cybo

Veronica Cybo, la principessa di Massa, sposa di Jacopo Salviati, duca fiorentino, in un em-  
pito di gelosia, taglia il capo del-  
la rivale: la dolce e bella Cate-  
rina. Non inorridite e non giudi-  
cate prima di aver letto la sto-  
ria della tormentata anima della  
protagonista « Le Grandi Amo-  
rose » in vendita da oggi in tutte  
le edicole. Ogni fascicolo l'avven-  
turosa vita di una donna.

**L** EONARDO Azzarita, più brevemente detto lo Zar-Ita, va zuffolando che la nostra campagna contro le sue prepotenze ed i suoi arbitri sarebbe mossa da interessi particolari. Non abbiamo difficoltà a dargli ragione: infatti, noi ci battiamo per il particolare interesse che, come giornalisti, abbiamo a liberare la nostra organizzazione da questo individuo riuscito a rendere impossibili i rapporti normali con gli editori, da quest'individuo che ha appeso la Federazione della Stampa all'uncino della cricca comunista, che si è servito della sua posizione di Consigliere Delegato della Federazione della Stampa e di segretario-dittatore della Commissione Unica per la tenuta dell'Albo, per sfogare i propri rancori personali, che ha estraniato dalla nostra vita associativa i più autorevoli esponenti del giornalismo italiano, i quali non gli riconoscono alcuna autorità morale o d'altro genere, ma solo un'intollerabile attitudine ad imporsi con urli, sopraffazioni, minacce di rappresaglie.

si dopo aver scroccato dalle bische e dai Casini di San Remo, Saint Vincent e Venezia i giornalisti italiani si faranno « pagare da bere » e da mangiare dalla bisca di San Marino.

Se l'on. Scelba non si decide-  
rà ad autorizzare l'apertura di  
qualche altra bisca o di qualche  
altro Casino, lo Zar-Ita si trove-  
rà in un bell'imbarazzo per l'av-

**L'on. Palmiro  
Togliatti dopo  
l'incidente auto-  
mobilistico:**

**— È UNA VERA  
JOTTATURA!**

venire, ammesso che i giornali-  
sti italiani non ritengano di li-  
berarsene.

Ma quante cose è riuscito a farsi perdonare questo funesto Zar-Ita sbandierando a tutti i venti il suo antico ed immarcescibile antifascismo! A Bari si ricorda tuttavia benissimo che egli fu irrimediabilmente condannato a fare l'antifascista (per modo di dire, giacché trovò sempre il mezzo per scodinzolare fra i potenti del tempo), dopo che la locale Sezione del partito fascista gli respinse la domanda di iscrizione.

Ma che importa? Sotto i pan-  
ni del mancato gregario di

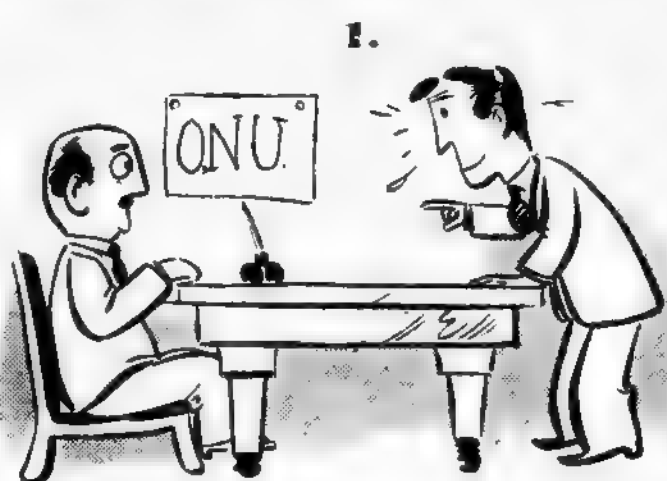
Mussolini, ha sempre battuto un cuore di autentico combattente di tutte le libertà, non esclusa quella di trafficante in valute estere. Per tali fieri ideali, in contrasto non tanto col fascismo, quanto con la Polizia Tributaria e con le leggi comuni di ieri e di oggi, egli venne espulso da tutte le Borse d'Italia e sottoposto al confino di polizia, dopo aver sopportato con spartana rassegnazione una permanenza in guardina di alcuni giorni.

Vedremo fino a che punto le pastette dello Zar potranno prevalere a Riccione. E' dai risultati di questo Congresso che potrà derivare un rinnovato prestigio per la Federazione Nazionale della Stampa, oppure la costituzione di un'altra Federazione, a favore della quale hanno fin d'ora dichiarato di essere pronti a schierarsi i giornalisti di maggior prestigio e di più chiara notorietà.

### Domanda ingenua:

Avremo il piacere di conoscere, al Congresso di Riccione, il rendiconto della gestione finanziaria della nostra Federazione? Da oltre tre anni nessuno sa un filo secco di tutto questo. Si potrà finalmente apprendere come sono stati amministrati i molti milioni affluiti alla Federazione? Dopo quello che abbiamo segnalato circa l'allegria gestione dell'Ansa, quale precisazione in merito al giuoco amministrativo della Federazione della Stampa giungerebbe quanto mai gradita ed opportuna.

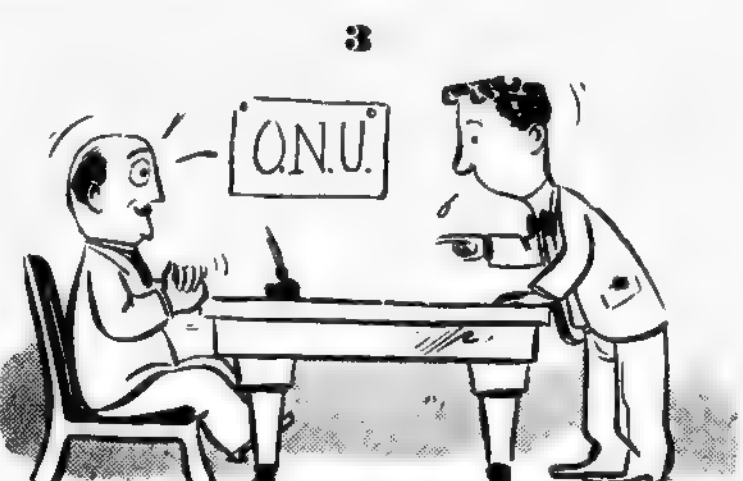
**IL TRAVASO**



— Chiedo l'ammissione dell'Italia all'O.N.U.



— Prrrrr !!!



— E' qui che si ricevono gli arruolamenti per la Corea?  
— Sì!



— Prrrrrr !!!



**S** I. SIGNORI q  
ciso. Ero la  
felice del mo  
meno la v

sta estiva riusci  
una serenda. Finche  
... un giorno ent  
scotto, nel negozio  
doughiere che mi  
tualmente, e possie  
anche altri negozi d  
generi alimentari a  
rida di zucchero!  
dendo. Il negoziante  
strizzò l'occhio, poi  
que chili al signore!  
« Silenzio! » mi sussu  
da cospiratore « no  
domani lo zucchero  
prezzo? Ho uno zuc  
della Becluniana, a  
zo vecchio, proprio  
è vecchio cliente. Di  
mi approvvigiona. »  
Prima che potessi  
trovar fuori del ne  
cinque chili di zuc  
braccio.

L'indomani, stessa  
l'olio. « Corea! » sib  
nato « Corea, e per  
cina! L'olio salter  
settecento lire al lit  
su! Ho un certo olio  
lago Titicaca ancor  
vecchio. Dieci litri  
E va bene lo non  
entusiasta della facc  
no tanto timido, sig  
Anche l'olio andò a  
pagnia allo zucchero.

Da allora non ho  
pace. Quel maledet  
rinato finanziarie  
mente con le sue st  
stiche. « Non legge  
Pare che Roma sa  
in vista di un attac  
Mac Arthur ha de  
guerra è inevitabile  
mento di forze sov  
f oniera tedesca? » I  
dormivo e il giorno  
le mie magre econo  
ricchire quello sciacc  
le. Un giorno, ridot  
con la mia famiglia  
il famoso zucchero d  
nia. Era qualcosa d  
lo polvere di marmo  
bonato di sodio. L'o  
Titicaca era ottimo f  
brificare gli ingranag  
lutamente inadatto a  
stomaco di struzzo.  
gli altri generi alime  
ciali ». Oltre a tutto  
no rimasti all'incirca  
prima e tutti gli an  
scenti mi prendeva  
per la mia ingenuità.  
Ieri sono entrato, l  
cileto, nel negozio  
fena umana. I client  
di questo famoso a  
prezzi, argomento  
Lanciando uno squa  
su Bertrando posi  
cento lire sul banco  
rando in un soffio: «  
di ceci. » E allora  
parlò: « Ecco perché  
i prezzi! » uolò i  
« questo sporco spec  
comprato tonnellate d  
tagne di zucchero, in  
zini di sapone... Si  
la nostra miseria! »  
cominciò a guardarmi  
sa, poi a premere su  
ad alzare ombrelli e  
Rividi allora la m  
in miseria, ripensai d  
po' po' di fregature  
preso, sentii la risata  
di quel maledetto e  
selvaggiamente, sign  
ho ucciso!  
'Mbe?



ngiate  
che

ferito in un  
uto:  
D IN AUTO

marito igno-  
ato una regi-  
zza:  
S ERA!

edurali solle-  
ia all'O.N.U.:  
LLINA.

tribuito a far  
Premio Via-  
comunista:  
DI LEONIDA.

Buon Costu-  
accia di « for-  
A-ANI.

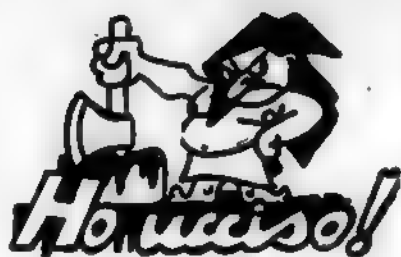
Germania:  
RENO!

crisiani:  
N 4?

a Cybo

la principessa  
di Jacopo Sal-  
ntino, in un em-  
aglia il capo del-  
e bella Cate-  
dite e non giu-  
aver letto la stu-  
ata anima della  
e Grandi Am-  
da nca, in tutte  
aspetti l'avve-  
na donna

rea ?



**S**I, SIGNORI giurati, ho uc-  
ciso. Ero la persona più  
felice del mondo e nemi-  
meno la visione di un  
fin estiro riusciva a scuotere la  
mia serenità. Finché un giorno...  
... un giorno entrai, come al  
solito, nel negozio del fornata-  
ri-chiere che mi fornisce ali-  
mentare, e possiede, beato lui,  
anche altri negozi di macellaio e  
generi alimentari vari. « Mezzo  
chilo di zucchero! » dissi sorri-  
dendo. Il negoziante Bertrando mi  
strizzò l'occhio, poi gridò: « Cin-  
que chili al signore! » « Ma io... »  
« Silenzio! » mi sussurrò con aria  
da cospiratore « non sa che da  
domani lo zucchero cresce di  
prezzo? Ho uno zucchero specia-  
le della Becuana, ancora a pre-  
zzo vecchio, proprio per lei che  
è vecchio cliente. Dia retta a me,  
si approvvigioni. »

Prima che potessi reagire, mi  
trovai fuori del negozio con i  
cinque chili di zucchero sotto al  
braccio.

L'indomani, stessa storia con  
l'olio. « Coreal » sibilò quel dan-  
nuto « Coreal », e perché no Indo-  
cina! L'olio salterà domani a  
settecento lire al litro e poi più  
su! Ho un certo olio speciale del  
lago Titicaca ancora a prezzo  
vecchio. Dieci litri al signore! »  
E va bene, io non ero proprio  
entusiasta della faccenda, ma so-  
no tanto timido, signori giurati.  
Anche l'olio andò a tener com-  
pagnia allo zucchero.

Da allora non ho avuto più  
pace. Quel maledetto mi ha ro-  
vinato finanziariamente e moral-  
mente con le sue storie allarmi-  
stiche. « Non legge i giornali? »  
Pare che Roma sarà evacuata  
in vista di un attacco atomico!  
Mac Arthur ha detto che la  
guerra è inevitabile! Ammassa-  
mento di forze sovietiche alla  
frontiera tedesca! La notte non  
dormivo e il giorno consumavo  
le mie magre economie per ar-  
ricchiare quello sciagurato inferna-  
le. Un giorno, ridotto alla fame  
con la mia famigliola, assaggiai  
il famoso zucchero della Becu-  
na. Era qualcosa di mezzo fra  
la polvere di marmo e il bicar-  
bonato di sodio. L'olio del lago  
Titicaca era ottimo forse per lu-  
brificare gli ingranaggi, ma asso-  
lutamente inadatto anche ad uno  
stomaco di struzzo. E così tutti  
gli altri generi alimentari « spe-  
ciali ». Oltre a tutto i prezzi era-  
no rimasti all'incirca quelli di  
prima e tutti gli amici e cono-  
scenti mi prendevano in giro  
per la mia ingenuità.

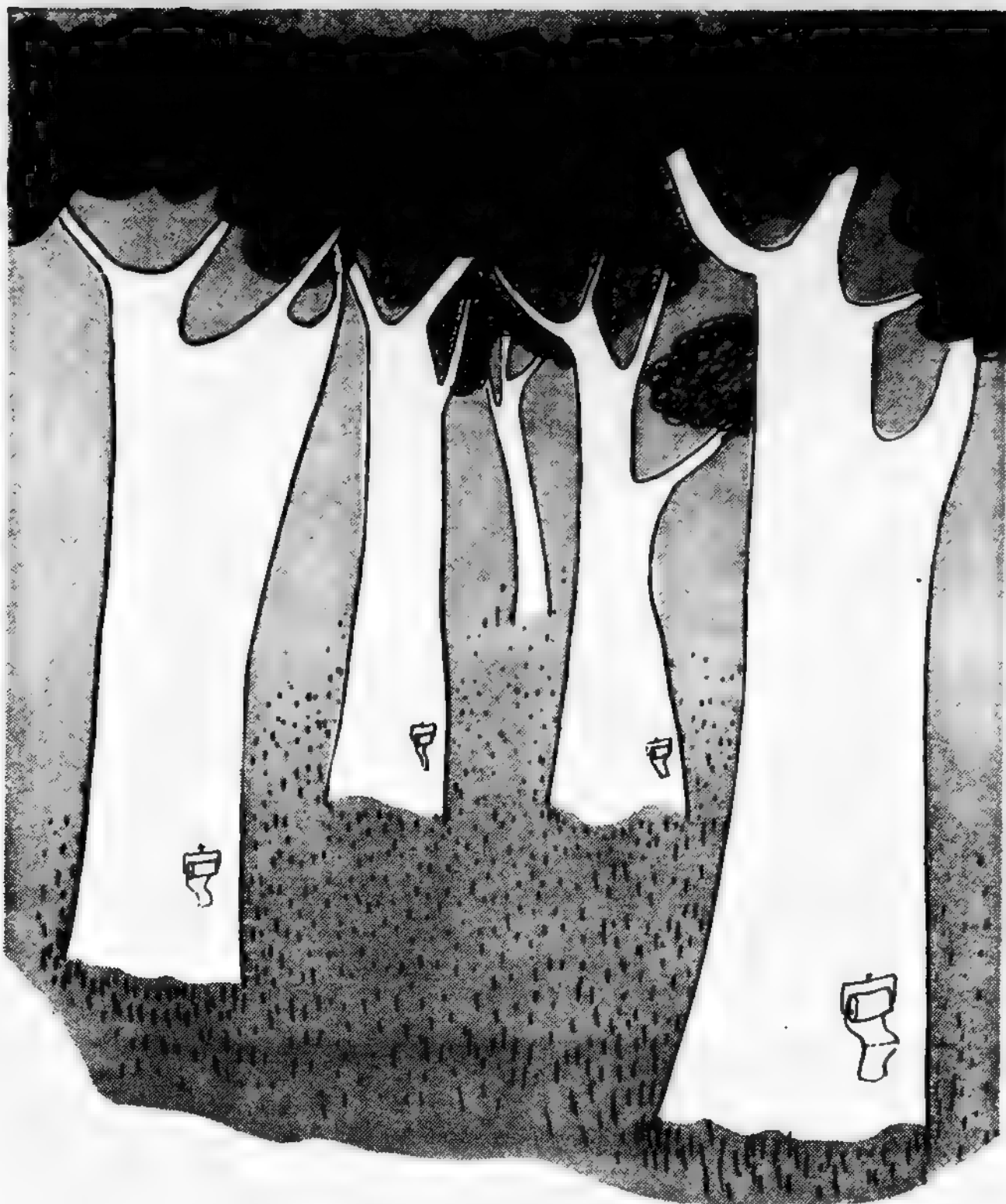
Ieri sono entrato, leccero e nu-  
cillento, nel negozio di quella  
fena umana. I clienti parlavano  
di questo famoso aumento dei  
prezzi, argomento del giorno.  
Lanciano uno sguardo di odio  
su Bertrando posò le ultime  
cento lire sul bancone, moimor-  
rando in un sospiro: « Mezzo chilo  
di ceci. » E allora il demone  
parlò: « Ecco perché aumentano  
i prezzi! » uolò indicandomi  
« questo sporco speculatore ha  
comprato tonnellate di olio, non-  
tagne di zucchero, interi magaz-  
zini di sapone... Si ingrassa sul-  
la nostra miseria! » E la gente  
cominciò a guardarmi minaccio-  
sa, poi a premere su di me, poi  
ad alzare ombrelli e bastoni.

Rividi allora la mia famiglia  
in miseria, ripensai a tutto quel  
po' po' di fregature che avevo  
preso, sentii la risata sarcastica  
di quel maledetto e follemente,  
selvaggiamente, signori giurati,  
ho ucciso!

'Mbe?

NATI

## ORGANIZZAZIONE TURISTICA



## LE NOSTRE NOVELLE

### Essere e non essere...

**E**RA una afosa giornata  
di fine stagione balnea-  
re. La spiaggia era se-  
mi deserta e le cabine pareva  
sonneccchiassero.

Mezzo sprofondato nella  
sabbia, io stavo ad osservare  
una magnifica ragazza bion-  
da che emergeva dalle onde  
e si avvicinava a riva scher-  
zando con un giovanotto  
bruno.

Si sa che i desideri, spe-  
cie quelli impuri, sorgono  
prima che si abbia il tempo  
di formularli.

E, per fatalità, essa venne  
a stendere il suo corpo sta-  
tuario proprio vicino a me.  
Dall'altro lato, il giovanotto.  
La tentazione mi afferrò

irresistibile e arrischiati un  
pizzicotto.

Forse ci misi troppo im-  
pegno.

La reazione della ragazza  
fu violenta: uno schloccante  
ceffone trovò come punto  
d'arresto la guancia del gio-  
vanotto bruno.

Mi allontanai con aria in-  
differente e li lasciai a di-  
scutere.

Avevo un altro piano.

Mi nascosi dietro una ca-  
bina (era chiusa) ed attesi.  
S'approssimava il tramon-  
to. La ragazza decise di ri-  
vestirsi e trascinò il suo com-  
pagno sino alla soglia della  
cabina. Aprì la porta e la  
lasciò un attimo socchiusa

per terminare la discussione  
con lui che chiedeva un pas-  
saggio.

Io girai, lesto, l'angolo e  
mi infilai dentro.

Mi ricantucciati nella pe-  
nombra, ed infine la magni-  
fica bionda entrò.

Non mi notò, altrimenti  
credo, avrebbe lanciato un  
grido.

E cominciai a sfilarsi il  
leggero costumino...

Eravamo soli e nudi, io e  
lei, chiusi nella stessa ca-  
bina.

Non maledissi mai tanto,  
come in quel momento, la  
natura che mi aveva fatto  
nascere granchio...

DO



I pellegrini si dividono in  
fessi e intelligenti. Sono intel-  
ligenti quelli che non dimentica-  
no di visitare il BIS BAR di via  
Nazionale e il BAR CONGIUNTI  
di piazza Viminale 18: sono fessi  
quelli che lasciano Roma senza  
aver gustato gli incuperabili del-  
ci e gli inimitabili gelati di pro-  
duzione CONGIUNTI!

Travassati che si fanno essere

Alla presenza di quattro figli (e  
otto nipoti, più un pronipote) i  
travassati Antonio e Anita Massi  
hanno festeggiato le loro « nozze  
di diamante ». Alla felice coppia  
auguri travassati.





- Ed ora, signora, è convinta che il mio aspirapolvere funziona bene?

## SPORTRAVASINFORM

**Q**UANDO i miei affeziona-  
ti dieci lettori (li cono-  
sco tutti e dieci e sono ve-  
ramente simpatici) leg-  
geranno queste righe, ahimè!  
il primo incontro di campiona-  
to sarà stato disputato mentre  
nell'ora fatale in cui scrivo  
siamo a venerdì 8 settembre)  
mancano ben due giorni ancora  
al primo fischio arbitrale che fa-  
rà alzare il sipario sul nostro  
massimo torneo calcistico: onde  
posso soltanto sbizzarrirmi nel  
marasma dei pronostici.

Intanto una è la favorita, così  
come una è la forza del destino  
che ce la indica: la vecchia Ju-  
ventus, che avrebbe tutte le car-  
te in regola per apparire anche  
la più simpatica del lotto se non  
avesse tutti quegli stranieri in  
squadra. Non dobbiamo dimenticarci  
il nostro patto, amici e  
concittadini tifosi: portare in  
palma di mano ed in cima ai  
nostri vessilli nonché nelle in-  
time latebre del nostro cuore, le  
squadre che non hanno stranie-  
ri e che ne hanno al massimo  
uno. Onde per cui mi accingo  
ad additare all'unanime plauso  
ed alla non meno unanime am-  
mirazione il Como, testè segna-  
latomi da uno appunto dei miei  
dieci lettori (credo sia il quin-  
to). Proprio così egregio Dante  
Bini di Como. Sempre però fi-  
dandomi della sua affermazione  
e cioè che il Como « non ha  
proprio nessuno in squadra che  
non sia italiano puro ». Fatalità  
vuole che il primo incontro il  
Como lo debba sostenere con la  
Tristina, altra squadra merita-  
ria per non avere stranieri (sempre  
basandoci sulla formazione

apparsa sul giornale e, quindi,  
salvo sostituzioni dell'ultima  
ora). Onde in sede di pronostico  
dobbiamo formulare una X  
anche se il nostro cuore vorreb-  
be scrivere 1 sulla immagina-  
ria schedina che andiamo riem-  
piendo.

La Juve va — cioè, è andata  
— a Busto Arsizio. Incontro fa-  
cile, vero? Bene, ma poiché il  
Pro Patria ha uno straniero di  
meno, scriviamo 1 alla barba dei  
bianconeri. Fra Bologna e Ro-  
ma sei stranieri: X, così come

## L'IDEA TRAVASATA

### Il bimotore

Bimotore, vale a dire aeroplano  
sovietico mischiato a scopo  
di VOLO OSTILE fra patrie  
americane e abbattuto.

Or si rimugina in ONU se il  
volo si manovrasse in foglia di  
ASSALTO o di PACIFARO AD-  
DESTRAMENTO.

Il solo non arzigogola cavilli  
e pronuncia sua coglita sen-  
tenziale; dappoi che reputa ba-  
loro cercar d'infaccidarsi OVE  
NON E' PIOVA, e nega suo be-  
neplacito a versione moscovita.

Infraffatto torna a serrare le  
dolenti pupille per deprecare  
CONTAGIO UNIVERSO a rissa  
coreana.

T. LIVIO CIANCHETTINI

Palermo. La Fiorentina va a  
Napoli: mi dispiace per il Napoli  
ma i viola non hanno stranieri  
(ci sarebbe Janda ma non figura  
nella formazione; comunque un  
solo straniero contro due del Na-  
poli, sempre se gli azzurri schie-  
reranno Kriezti e Suprina) quin-  
di mettiamo ancora X, a tutto  
vantaggio dei toscani. Novara-  
Sampdoria, i liguri sono in sva-  
taggio per uno straniero. Ne han-  
no cioè due mentre il Novara ne  
ha uno; però se avranno giocato  
tutti e due quelli in forza alla  
squadra (e cioè Arangelovic e  
Renca) dobbiamo segnare 1.  
Rimane Torino-Padova... Quanta  
tristezza vedere il luminoso To-  
rino gravato di stranieri! Ma  
anche il Padova ha i suoi, per  
cui ancora X. E vedremo se  
avrò molte smentite. Comunque,  
i miei dieci ed io ci faremo una  
classifica a parte, del tutto idea-  
le, per la quale non riterremo  
valide e comunque non segnate  
le reti realizzate dagli stranieri.

In ogni modo eccoci entrati  
nell'aria ardente del campionato,  
il tifo dilaga, gli stadi sono gre-  
miti, le tasche si vuotano con  
velocità impressionante visti i  
prezzi dei biglietti. Specialmente  
noi, poveri tapini di Roma, che  
abbiamo l'orgoglio di possedere  
uno dei più piccoli stadi d'Italia,  
ci becchiamo certe sventole di  
prezzi che levati. Comunque sia,  
i milioni occorrono alle Società  
e chi dovrebbe darglieli se non  
noi? Il ragionamento fila. E a-  
desso auguri per tutti, amici e  
concittadini, auguri e non vi fa-  
te troppo sangue cattivo.

AMENDOLA

## Signor Direttore...

Oggetto: ENPAS.

Carissimo  
e chiarissimo Guasta.

ammalatosi recentemente  
spesi per cure e medicine  
4655 lire e presentai le rela-  
tive ricevute all'Istituto in  
oggetto, il quale, dopo un  
mese, decise il rimborso sol-  
tanto dei rotti: L. 655! Pre-  
sentatomi a chiedere spiega-  
zioni fui costretto ad atten-  
dere circa due ore, dopo le  
quali il funzionario (model-  
lo) che mi ricevette avrebbe  
preteso che mi recassi allo  
sportello n. 9 (dove sostava  
gran folla) a prelevare la

per poi sentirmi dire... « Così  
è stato disposto! ». Osservai  
al sig. funzionario (modello)  
che non facevo il fattorino  
ed egli mi rispose: « Ripren-  
da allora il mandato, o lo ce-  
stino! ». Naturalmente mi ri-  
fusi e... sarà stato cestina-  
to perché non ho avuto più  
notizie. Evviva il sistema de-  
mocratico!

Inutile reclamare a Roma  
perché non si ottiene neppu-  
re risposta! Molti impiegati  
preferiscono non denunciare  
le loro eventuali malattie  
per evitare questioni in sede  
di rimborso.

Signor Direttore, ENPAS  
vuol dire Ente Nazionale  
Previdenza Assistenza Stata-  
li o qualche altra cosa?

Distinti saluti.

Devotissimo  
Capotreno FF.SS.  
Paolo Scariata  
Via A. Paternostro, 48  
Palermo

Caro Amico, in un altro ca-  
so della spesa di 4655 lire co-  
me la tua, l'Ente rimborsò  
L. 55. In un altro ancora L. 5.

ENPAS:

Esige, Naturalmente, Pren-  
dere Assai Soldi.

ENPAS:

E Niente Paga Agli Sta-  
tali.

LEGGETE IL

## CINQUE SENSI TRAVASISSIMO

## POEMI IN SCATO

LA Terra?  
Una mela  
bacata  
con troppi  
vermetti!

«... QUATTRO  
cinque, sei...  
scandisce l'an-  
— Che frega  
Pensa il pu  
mandato al  
dall'avversario  
— Se non mi  
perdo l'incon  
per K. O...  
E se mi alzo  
perdo l'incon  
con la bruna  
del miel sogn

DUELLO all'  
Luciano è p  
egli ha notat  
che la spada  
dell'avversario  
è un po'  
arrugginita.  
Teme un'infe

— Il siero...  
M'inietti il s  
della gioventù  
Implora il ve  
— Nostalgia  
di donne? —  
Chiede il me  
E il vecchietto  
— No. Nostal  
di giocare a p  
coi compagni  
di scuola!

NISTRI.

€ 500  
IL M

€ 600  
IL M



TOGNI — II  
zione. I prezzi no



## POEMETTI IN SCATOLA

LA Terra?  
Una mela  
bacata  
con troppi  
vermetti!

«... QUATTRO,  
cinque, sei...»  
scandisce l'arbitro.  
— Che fregatura?  
— Pensa il pugilatore  
mandato al tappeto  
dall'avversario.  
— Se non mi alzo  
perdo l'incontro  
per K. O...  
E se mi alzo  
perdo l'incontro  
con la brunetta  
dei miei sogni.

**DUELLO all'alba!**  
Luciano è preoccupato:  
egli ha notato  
che la spada  
dell'avversario  
è un po'  
arrugginita.  
Teme un'infezione.

— IL siero...  
M'inietti il siero  
della gioventù —  
Implora il vecchietto  
— Nostalgia  
di donne? —  
Chiede il medico.  
E il vecchietto:  
— No. Nostalgia  
di giocare a palline  
col compagni  
di scuola!

L. F.

## PER LESO NEBIOLO



**N**INO Guareschi condirettore di «Candido» e il suo come anche-nostro redattore Carletto Manzoni sono stati trascinati sul banco dei reati, il primo quale direttore responsabile, il secondo quale autore di una vignetta satirizzante l'etichetta di un certo Nebiolo dei Poderi del Senatore Luigi Einaudi, Presidente dell'italica Repubblica, per grazia della Nazione e volere divino (tutta una parola).

Ha scritto il «Corriere Lombardo»:

L'on. Totolatti promette la forza, nel di del giudizio, ai propri avversari politici e nessuno gli chiede conto del gentile proposito. Anzi, il Capo dello Stato gli si professa affezionato in un pubblico telegramma...

C'era una volta un re che i caricaturisti solevano rappresentare in pose e situazioni grottesche, atrocemente piccolo, strascicante una sciabola più grande di lui, con tutta l'aureola di antica tradizione e, sul mantello, ancora

un po' di polvere del Diritto divino, quel re, che pure aveva fama di bisbetico, lasciava onoratamente andare. Più si è in alto, pensava, e meno si guadagna a prendersela con gli umoristi.

Oggi, invece del re, abbiamo un presidente eletto, nella fattispecie una degnissima persona altamente apprezzata per la sua dottrina, per la sua probità e — perché no? — anche per l'eccellenza dei vini prodotti nei suoi poderi e la cui illustre provenienza, anziché celata, è esaltata in tutte lettere nella relativa etichetta. Oggi si è molto più suscettibili: scherza con i fatti e lascia stare il Nebiolo.

Da parte sua Guareschi ha voluto analizzare la storica etichetta del «Nebiolo» presidenziale e del marchio che vi figura:

Si tratta non di un banale marchio, ma di una cosa più grave. Il Senatore Einaudi assente sulla etichetta dei suoi vini una stemma con corona ducale. Stemma che non appartiene alla sua famiglia e che, perciò, contravviene a quanto disposto dalla Circ. 18 aprile 1927 n. 8600-23 della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ufficio Amministrativo della Consulta Aristocratica).

Oggetto: Abuso di Stemma. Chi vuol provare la circolarità la cerchi a pagina 149 del Volume Appendice, Parte I dell'«Enciclopedia Storico Nobiliare Italiana» di Vittorio Spreti.

Si tratta nel caso di commercio vinicolo, di qualcosa che può essere chiamata frode, in quanto l'emblema araldico può suggerire al compratore la falsa notizia di trovarsi davanti alle bottiglie di illustri case vinicole e feudali come quelle dei Baroni Riccardi e dei Marchesi di Barolo e non di una iniziativa commerciale di recente creazione.

E allora? Allora niente: riconfermiamo la nostra grande stima nel Vino «Nebiolo» Italia del Primo Vinetto d'Italia. Però bisogna precisare che nonostante le apparenze non si tratta del «Duca Nebiolo» bensì del «Cittadino Nebiolo» ovvero falsi infuria verbi della «Pseudo Duca Nebiolo».

Il Guareschi e il Carletto sono dunque colpevoli ripetutamente di avere «con bieca battuta umoristica indotto i cittadini a fare un confronto del tutto dannoso al prestigio della Repubblica nel fatto che mentre prima si stampava sulla etichetta dei vini «Fornitori della Real Casa» adesso si stampa qualcosa che equivale a «Vino della Repubblica Casa».

Che deciderà il Magistrato? Li condannerà alla sedia elettrica o al taglio della testa?

E' quello che vedremo.

## STRABICHE

Massimo Bontempelli  
dal giorno in cui ha perduto  
gli onori del latelavio:

— Un mobil decaduto.

Del neorealista il cinema  
che scava bene a fondo  
il vieto il lercio e il sudicio:

— Finestra sull'immondo.

Il Di Vittorio acefalo  
che imbroglia sartie e vele  
e annunzia peste e scioperi:

— L'autore di Babele.

Preparazioni celen, perfette, economiche per la licenza della

## SCUOLA MEDIA,

del Ginnasio, Avviamento Professionale, Liceo Classico e Scientifico e per i Diplomi di Ragioniere, Geometra, Maestro, Capitano Marittimo, Computista. Rivolgersi a:

**Istituto «VOLONTÀ» SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA**

ROMA - Via Arno, 44 - ROMA

Fondato nel 1891 - Iscritti annuali 30.000

Avrete senza alcun impegno ogni informazione e l'opuscolo 119.

**CORSI PER OPERAI, IMPIEGATI, STUDENTI AGRICOLTORI - MILITARI - SIGNORINE**

**DINCHI FONOGLIOTTA DI LINGUE STRANIERE**

sarete puntuali  
con l'orologio  
**Avia**  
PREFERITO NEL MONDO PER QUALITÀ E PREZZO

## RADIOCENTRALE

Via S. Nicolò da Tolentino, 11 - ROMA

Dopo il 7 valvole lusso a L. 32.000, il 5 valvole a L. 21.000, il Radiolomografo a L. 59.000, presenta ora il

**7 VALVOLE a L. 29.000**

Chiedete i listini illustrati GRATIS

Tra i liquori di classe:

## GOCCIA COSTAR

“un trionfo di aromi,”

NAPOLI

MILANO

Direz. Amministrazione: Via del Dottore alla Modigliana, 1 - Tel. 51.184 - NAPOLI

## IMPOTENZA (debolezza sessuale)

vinta istantaneamente applicando l'emulsione del Dr. Kropfel (Brevettato nel Brasile) innocua, quasi invisibile, leggerissima, igienica e di facile applicazione. Spedizione riservata franco di porto, inviando lire 2000 anticipate al concessionario generale G. Zucchi, via Bernini n. 87-a - Napoli. Accusando francobollo risposta spedisci letteratura gratuita riservata.

## IL GIORNALE D'ITALIA

IL MEGLIO  
INFORMATO

*Il più diffuso*

TOGNI — Il Governo stroncherà qualsiasi speculazione. I prezzi non saliranno!



## LA PRUDENZA SI CHIAMA PALMIRO



ARMANDINO — Aspettate ad uscire: noto un movimento di « fruttaroli » che non mi persuade completamente...



## MINCHIONERIE

*Foglie di fero in alluminio sono state applicate, non si sa ad iniziativa di chi, alle statue del Foro dei Marmi.*



— C'è sotto l'onorevole Andreotti... —





— A proposito, generale Mac Arthur, come vanno le cose in Corea?

## Una perla del "Travaso",

Nel Tiro a segno di qualche settimana fa abbiamo pubblicato la seguente perla inviata da Torino:

Da TUTTOSPORT del 29:

«Nonostante i suoi 70 anni Finn dà ancora spettacolo a San Siro».

Con questo commento:

Effettivamente dev'essere stato uno spettacolo magnifico veder correre e vincere a San Siro un cavallo quasi centenariano.

Ora l'amico Carlin, direttore di Tuttosport ci scrive:

Caro Guasta,

mi spiace che i tuoi lettori, per far fare brutta figura a me, la facciano fare a te. Tutti gli sportivi infatti sanno che Finn non è un cavallo, ma un uomo: il più famoso guidatore del mondo in corse al trotto. E non si può dire che abbia... sett'anni se ha proprio settant'anni. Grazie e cordialità

CARLIN.

Caro Carlin,

riconosco lealmente la Perla Giapponese del TRAVASO, ma escludo nel modo più deciso che il lettore colto in fallo abbia voluto... far fare brutta figura a te o a me. Del resto non l'ha fatta nemmeno lui. Perbacco, sono cose che capitano!

Ti abbraccio, tuo

Guasta.



— Che cosa le fa supporre che io abbia paura di lei?

## D. D. T.

Crisi del governo greco per la «bella Elena».

x

Finalmente vediamo Venizelos all'opera.

x

Inzi all'operetta.

x

Badoglio «locutus est».

x

Si è sbottonato dopo sei anni di chiusura per restauri sentimentali.

x

Ma un bel tacer non fu mai scritto.

x

L'industria italiana lavorerà per l'esercito occidentale: «faremo scarpe».

x

Vuolsi così colà dove si... suole.

x

Il governo prepara la legge sugli investimenti delle industrie.

x

Nel frattempo le industrie vengono investite dalle forze di Di Vittorio.

x

Terremoto in Abruzzo e a Roma, Rieti, Viterbo, Perugia, Spoleto e Ancona.

x

Che si tratti della famosa offensiva, promessaci dai compagni per il mese di settembre?

x

Che bolle in pentola a Roma?

x

Nulla, per mancanza di gas.

x

Azioni in Corea...

x

... Partita a smacchi.

x

Centoventicinque chili di carne (più o meno) formano il peso del nuovo elefantino Remo nato al giardino zoologico di Roma.

Alle porte dello Zoo è stata quadruplicata la sorveglianza temendo un attacco da parte dei pensionati.

x

Nenni, Saragat e Romita: i capi divisione del Socialismo.

## PARISI ALL'OPERA



— Maestro, l'orchestra dev'essere diretta con questo nuovo tipo di bacchetta!

Manifesto del P.C.I.: «Per difendere la pace e l'Italia, l'«Unità» in ogni famiglia».

x

Ma che niente niente l'Italia si difende anche nel D.C.?

Finalmente sarà fatta «Giustizia»!

x

Ha detto Saragat, alludendo al suo nuovo quotidiano.

x

Numerose bellezze tipo Hayworth al concorso di Miss Italia.

x

Itala gente dalle molte Rite.

x

La canzone preferita dagli attori americani: «Me ne vogli in Italia».

x

L'indennità dell'Anno Santo...

x

... agli albergatori?

x

Firmate il manifesto della Pace! — ordina «l'Unità».

x

Firmata obbligatoria.

x

Il ballo preferito dai democristiani.

x

Il ballo di San Vitto.

x

Se la censura italiana continua di questo passo...

x

Il tutto proibito.

x

Burrascose discussioni al Consiglio di Sicurezza.

x

Overrosia: di Malik in in peggio.

x

Concessione del 10 % sulle pensioni.

x

Overrosia: Miglioramenti eco-anemici.

x

L'Inghilterra invia materiale bellico alla Russia.

x

Si toglie il PAM di bocca!



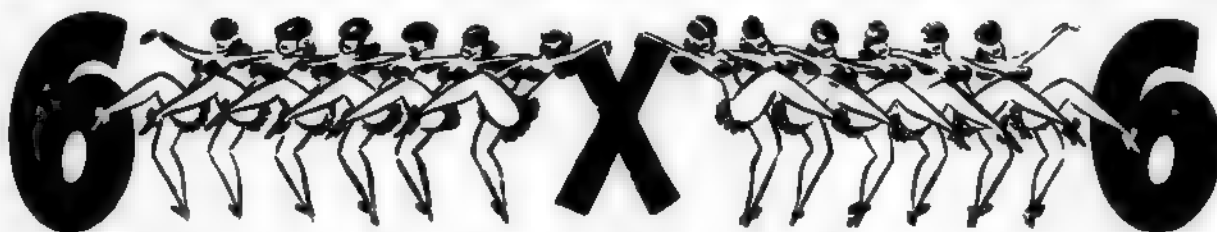
LE COSE stanno  
mi di agosto, il  
ch'è linfatico e  
quo di vitamine  
Meta di Sorrento  
se giornate, ma  
compagnia di al  
romani. Non pas  
giorni ed ecco ch  
uomo tutto d'un  
di farsi legare a  
torale alla man  
Alfieri, si fa con  
migli e se ne i  
verso la selvagg  
labria a scopo r  
toscritto? Il sott  
scorso il Ferrag  
autentico fesso.  
Sei x Sei, col S  
con la nascita  
Insomma, tutti i  
lure, i colpi di  
infaticabile esta  
goduti mentre gl  
rano con la pan  
spiaggia di Sorre  
le montagne cal  
Non c'è giustizia  
ni piccoli e cal  
merosa prole? N  
canze per chi, c  
batte giorno e n  
fesa della Patria  
so? C'è una G  
e così, tornato i  
tornato il Diretti  
giù, in Calabria,  
zato nella caccia  
la Vendetta non  
re: oggi a me,  
mentre tutti, te  
riali ozi sono a  
riprendere il d  
Esaurito, Stanco,  
lito, Orfano e L  
questa macchina  
trasferirmi in un  
vabile posto di  
podrò il lavoro  
duto su una sed  
posta? Che me  
lettori che han  
dire al giornale,  
scrivere brevemente



# ALLA BISCA DI SAN MARINO IL CONGRESSO (DELLA STAMPA) SI DIVERTE



AZZARITA — Punto sul rosso!



1, 2, 3, 4, 5, 6.

LE COSE stanno così: ai primi di agosto, il giovane Ferri, ch'è linfatico e ha tanto bisogno di vitamine, se ne andò a Meta di Sorrento, dove trascorse giornate indimenticabili in compagnia di alcuni giovanastri romani. Non passarono quindici giorni ed ecco che il Guasta, un uomo tutto d'un pezzo, capace di farsi legare alla sedia direttoriale alla maniera di Vittorio Alfieri, si fa convincere dai famigli e se ne parte anche lui verso la selvaggia e brulla Calabria a scopo d'ispirazione. Il sottoscritto ha trascorso il Ferragosto a Roma in autentico fesso, occupato col Sei x Sei, col Segno di croce, con la nascita di alcuni figli. Insomma, tutti i capricci, le calure, i colpi di sole di questa infaticabile estate me li sono goduti mentre gli altri se ne stano con la pancia al sole sulla spiaggia di Sorrento oppure sulle montagne calabre. E allora? Non c'è giustizia per gli uomini piccoli e calvi, padri di numerosa prole? Non ci sono vacanze per chi, come me, combatte giorno e notte per la difesa della Patria e del «Travaso»? C'è una Giustizia Divina: e così, tornato il piccolo Ferri, tornato il Direttore — che laggiù, in Calabria, si è specializzato nella caccia alle mosche — la Vendetta non poteva mancare: oggi a me, domani a te e mentre tutti, temprati dai ferri ozi sono stati costretti a riprendere il diuturno lavoro, Esaurito, Stanco, Affranto, Avvilto, Orfano e Disertore, lascio questa macchina da scrivere per trasferirmi in un piccolo introvabile posto di mare da dove godrò il lavoro degli altri seduto su una sedia a sdraio. La posta? Che me ne importa? I lettori che hanno qualcosa da dire al giornale, possono sempre scrivere brevemente e avere ri-

sposte più o meno esaurienti nelle «telegrafiche». Chi invece vorrà conversare con me, abbia pazienza, se ne vada in vacanza e aspetti qualche settimana. Ci vedremo alla stagione dei fiori ovvero appena le prime acque torrenziali mi avranno scacciato da quel piccolo e introvabile posto di mare dove andrò a stendere le mie stanche membra. Saludos amigos. All right! Buenas Noches e Auf Wiedersehen!

## Telegrafiche

TROCELLI, Trieste - Sei stato abbastanza fortunato col primo tiro! Per il resto pazienza! Giustiziere non fa centro e quindi basta e punto che frutterà poi monete d'oro al truce Nati stop. Abbonamento non habet influenza collaborazione sed contribuendo con molti puoi guadagnare et abbonarti. — C. SANTAMARIA, Bortolano (Genova) - Non conosciamo disegnatore Zeta: spiacenti. — A TUTTI I LETTORI - Travasista scelto Sili est disposto cedere migliore offerente ricercatissimo annate a Travaso 1920, 21, 22, 23 etc. etc. Indirizzare offerte Sili Gino: Su Paradis, Iglesias. — TOGNOTTI, Lucca - Riferimento Beccino et carta bollata era evidente per tua poesia stop Cosa non va della tua ultima avventura? Rima, lingua, spirito et parole non molto appropriate. Possiedi

## CHI VUOLE CIONDOLI?

In questo momento i tipi a disposizione sono: HA DA VENI, ORONZO, LA VEDOVA SCALTRA, SI VEDE DALLA FACCIA CHE SONO FESSO? Aspettiamo il rifornimento di CAMBRONNE e TITO LIVIO. Abbiate pazienza, vi diremo noi quando ci saranno. Spedite 200 lire per ogni ciondolo desiderato più lire 100 per le spese postali per qualunque numero di ciondoli.

# Firmate tutti contro l'atomica baffuta

CONTINUA il bombardamento delle adesioni di coloro che accolgono il nostro appello umanitario contro la cobomba, altrimenti detta colomba atomica o atomica coi baffoni. Ripetiamo che questa raccolta di firme è per noi un divertimento oltre che un'affermazione simbolica, in quanto non ci proponiamo di fare i tranelli, giuochi di prestigio e azioni ricattatorie, ma tendiamo soltanto a saggiare se fra i componenti la TERZA FORZA e al di fuori di essi, vi sia in Italia almeno un piccolo numero di persone che abbia quel minimo di coraggio che occorre a dichiararsi

## CONTRO LA BOMBA ATOMICA ANCHE SOVIETICA

a differenza dei truffatori piscassiani, i quali raccolgono firme pro disarmo americano e al tempo stesso pro arruolamento in massa per partecipare alla pacifica guerra che scatenerà la Russia, e vogliono impedire l'uso dell'atomica U. S. A. perché Baffone abbia tempo di apprestare una gran riserva delle sue

Siamo soddisfatti di constatare che se non proprio a milioni, di persone che hanno questo coraggio se ne trovano — e impazziti come sempre — ci dichiarano lieti di riprodurre la seguente dichiarazione di un COMPAGNO (il quale, poveraccio, pagherà probabilmente la sua prova di intelligenza con l'espulsione dal Partito):

Firenze, 3 settembre 50  
Io sottoscritto Eugenio Miccini di Giuseppe, dichiaro di essere contro l'uso della bomba atomica

## ANCHE RUSSA

certo d'interpretare così l'appello di Stoccolma

Eugenio Miccini  
Segretario delle Olimpiadi Culturali della Gioventù (Firenze) - Membro del P. C. I.

Quattro limpidi versi di Trilussa, apparsi in questi giorni sui muri di tutta Italia, esprimono

no chiaramente l'avversione del grande Poeta non solo per la bomba ma anche per la cobomba atomica:

Nun ve fidate, povere colombe, che chi ve sfrutta in nome della Pace, co' stu marca de fabbrica è capace de preparà 'na fabbrica de bombe.

Hanno firmato inoltre Sergio Mealli, Firenze - Gigliola Patrizi, Arezzo - Sergio Benincasa, Livorno - Gino e Maria Nasta, Roma - Anello di Gennaro, Roma - Antonio Di Sora, Roma - Brigadiere Galliano Civitelli, Tenenza di Finanza di Pordenone - Enzo Perla, Napoli - Dante Cleri, Roma - Giuseppe Fiamenti, Soresina - Franco Tropea, Mario Giuliani, (e altre tre firme illeggibili) da Roma.

Ha telegrafato la propria adesione all'appello contro la COBOMBA e... pro azione su Formosa (ese è così) Francesco Grammatico, Napoli.

Hanno firmato ancora: Alci Mariotti, Pistoia - Giuliano Arati, Roma - Riccardo Zoppi, Osimo - Giovanni de Leonardis, Serracapriola - Sergio Noia, Milano - Massimo Caramitri, Roma - dott. Vittorio Stocchi, Roma - Ornella Cipolla, Roma - Giuseppe della Camera, Roma - Giuseppe Musso, Genova - Giuseppe Fiamenti, Soresina - Osvaldo Torello, Torino - Guido Scimone, Villa S. Pancrazio (Messina) - Mario e Gianna Irti, L'Aquila - Enzo Nistri, Roma - Fernando Bianchi, Roma - Ambrogio d'Armano, Pescara - Cesare Damiani, Roma - Anacleto Di Rocco, Roma - Arnaldo Minotti, Roma - Gino Damiani, Roma - Enrico Cerasi, Roma - Fausto Angelici, Roma - Pietro Santino, Roma.

Uomini e donne con un etogramma di coraggio, inviateci per posta o per telegramma, a piedi o a cavallo, col treno o in aereo la vostra firma di adesione

CONTRO LA COBOMBA, ALTRIMENTI detta COLOMBA ATOMICA O BOMBA BAFFUTA. Avete tanta paura di Armandino?

Il Travaso

## TRAVASISTI!

Il prossimo ISSIMO, dopo il POPOFF e il CELESTIAL, sarà il TRAVASISSIMO DELLA FACE, dedicato agli uomini di buona (e cattiva) volontà. Con tanta guerra fredda e calda in giro, non si può negare la grande originalità dell'argomento.

Ricordate, Travasisti, il TRAVASISSIMO DELLA PACE

uscirà in dicembre per cui se volete mandarci battute, oppure battute, o anche battute, avete tutto il tempo (fino ad un certo punto, però, perché il termine massimo scade il 10 ottobre prossimo venturo). In cambio del vostro materiale noi vi manderemo premi in danaro e regali in natura.

Travasisti!  
La FACE dipende da voi!

## IMPOTENZA

Guarigione rapida completa  
Nevrastenia - Debolezza sessuale  
Cure spec. pre-post-matrimoniali  
Grand'UN. Don. CARLETTI  
Piazza Esquilino, n. 12 - ROMA  
Visite: 9-12; 16-18 - Festivi: 9-12  
(Non si curano veneri, pelle, ecc.)



## CARIOTERAPIA SESSUALE

onde vitali. Rapido completo sviluppo ricupero forze virili Prof. FRANK  
Docente Neurologia Università - Via Nazionale 163, Roma - Opus. gratis

Leggete

IL GIORNALE D'ITALIA



**S**E DURANTE il periodo della guerra fredda, a causa del ponte aereo di Berlino, l'allarmista aveva cominciato a comprare oro sciolto e a pacchetti, adesso, adesso che la guerra in Corea è in pieno sviluppo, oltre l'oro, accaparra olio, farina, caffè, zucchero e sigarette di marca.

La notte non riesce a dormire per via di incubi grossi così e il giorno, tra titoli di quotidiani, comunicati radio e commenti della gente, ha l'animo talmente scosso che non riesce più a sorridere.

Se i giocatori di football danesi, vengono in Italia — pensa ottimisticamente — vuol dire che « lassù » le cose vanno meglio di qui...

Ed è così occupato a pensare come può investire, in modo sicuro, alcune centinaia di biglietti da mille, che non gli passa neanche per un attimo, per la testa, che i suddetti danesi vengono in Italia solo perché trovano micchi disposti a dar loro decine di milioni.

L'innocuo pessimista del tempo di pace che prevede carestie

GENTE VISTA

## L'allarmista

e inverni rigidissimi anche dove la temperatura minima invernale raggiunge raramente 4-5 gradi sopra zero, diventa allarmista nocivo e pericoloso non appena sa che durante una seduta all'O.N.U. il rappresentante sovietico ha stornuto, ed il rappresentante americano ha finto di non accorgersene per non rispondere: « Salute! ».

Allora si precipita a comprare, che so... caffè, per esempio! Bene; per non dare nell'occhio — dice lui — lo compra in minime quantità; diciamo un etto alla volta. Il fatto è che ormai preso dalla paura di un imminente conflitto mondiale ha fretta di accumulare, per scambiarlo — dice lui — in caso di bisogno, con commestibili o indumenti, e torna dal droghiere venti o trenta volte al giorno, per una settimana.

Il droghiere, poveraccio, che deve pensare? Sparge la voce tra i commercianti e questi decidono di aumentare i prezzi del caffè.

Figuriamoci l'allarmista! Dice: — Lo sapevo... Ho fatto bene a comprarne settantotto chili... Lo prevedevo...

Naturalmente la storia del caffè, vale per lo zucchero, l'olio, la farina, eccetera eccetera.

Passano i giorni e la « guerra », la guerra grossa che dovrebbero combattere tutti gli occidentali da una parte e tutti gli orientali (meno il Giappone) dall'altra, non scoppia; e l'allarmista continua a comprare.

La notte, dicevo, ha degli incubi che levati. I giorni dispari sogna che la guerra è vinta dagli americani i quali portano in Europa tanto di quella roba che la sua (parlo del-

l'allarmista) se la può sbattere; i giorni pari sogna che la guerra è vinta dai russi i quali gli fregano tutto quello che è riuscito ad accumulare; la domenica, giorno dedicato al Signore, o meglio dedicato dal Signore al riposo non sogna perché passa la notte in bianco per lo spavento causato dalle due ipotesi di cui sopra.

Poi un giorno un amico lo incontra tutto fasciato con gli occhi neri e il naso gonfio.

— Che ti è successo? — gli chiede.

— Mi ha rovinato la « terza guerra mondiale ».

— Ma se la « terza guerra mondiale » non è ancora scoppiata? —

— Lo so e perciò mi davo da fare a comprare di tutto un po' per arrivare ad accumulare le necessarie riserve mentre c'era tempo. Ora un fresco bufo che abita sul mio stesso pianerottolo mi ha chiamato allarmista e mi coniato così... Ma tu capisci: allarmista io? Per comprare un etto di caffè alla volta... Va a sapere che qualcuno si poteva allarmare...

FERRI

interessa  
sala a...

LA CALABRIA



Il Marchese CASTIGLIONE ha fatto a perfezione, ma in specie nella « raspa » salta, scilla, vola e... annasp.

TERNI

— Tu ci credi che un bel giorno questa mensa dei ferrovieri riuscirà a migliorare?

CHI PASSA IL BRENNERO

— Tu ci credi che al Posto di confine destineranno un Commissario di P. S. dell'Italia Centrale o Meridionale capace di esprimersi in italiano, anziché a gesti?

EBOLI

— Tu ci credi all'inizio dei lavori per il nuovo acquedotto?

EMPOLI

— Tu ci credi che i « compagni » locali, una volta tanto scoperanno non per questo o quel motivo politico, ma per svegliare la « rossa » Amministrazione Comunale, affinché studi il sistema di fare arrivare l'acqua in tutte le case?

PONTECORVO

— Tu ci credi che le Autorità competenti provvederanno a far sistemare le strade del centro?

TRENTO

— Tu ci credi che i mosaicisti della stazione ferroviaria danno « tono » e abbelliscono i locali?

PALAZZOLO A.

— Tu ci credi che quel tale, rappresentante il « Fronte della montagna » sarà eletto sindaco con le prossime elezioni amministrative?

MACERATA

— Tu ci credi che la costosa « Montagnola Maceratese » così ultimamente ai giardini pubblici, sia già in rovina?

BOSCOTRECASE

— Tu ci credi che le anatre poste nella vasca di piazza S. Anna, in numero di sei, ridotte poi a cinque, quattro e attualmente tre, rimarranno ancora molto tempo ad abbellire la fontana?

HELCASTRO

— Tu ci credi che il nostro simpatico medico condotto d'ora in poi, s'interesserà prima ai natanti, e soltanto in seguito all'agricoltura e alle bestie?

PERCHÉ, SI VEDE DALLA FACCIA CHE HO FIRMATO LA PETIZIONE DI STOC-COLMA E NON QUELLA DEL « TRAVASO »?

Non guidate di notte a fari spenti.  
Non fate affari senza consulture

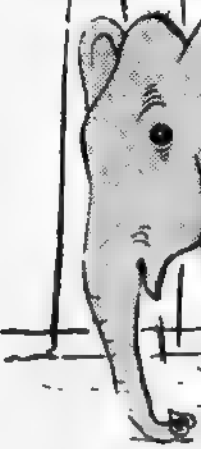
IL GLOBO

SEGNORINE VIENNESI



— Tu la notte russi?  
— No, americani!

REMO  
ALTEZZA cm. 99  
PESO Kg. 125



ROMITA  
alto di un elefant



ssa  
a...

CALABRIA



ION  
m,  
raspa  
annassa.

TERNI

un bel glori-  
el ferrostel

RENNERO

al Posto di  
un Comita-  
alla Centrale  
di esprimer-  
è a gesti?

EBOLI

inizio del la-  
quedotto?

EMPOLI

«compa-  
tanto scio-  
mesto o que-  
per sveglia-  
ministrazione  
udi il siste-  
l'acqua in

TECORVO

le le Autori-  
ederanno a  
del centro?

TRENTO

1 mese di  
l'aria danno  
no i locali?

ZZOLO A.

quel tale,  
fronte della  
otto stia-  
oni ammi-  
-

ACERATA

la contesa  
ese a cost  
l'ardini pub-  
?

OTRECASE

anatre po-  
zza S. An-  
ridotte poi  
attivamente  
cora molto  
fontana?

ELCASTRO

il nostro  
dolto d'ora  
rima ai ma-  
gento alla-

E DALLA

FIRMATO

DI STOC-

QUELLA

SO?

utte a fare

enza con-

# Fogli d'Autunno

## MICRORIVISTA DI TRISTANI E PUNTONI.

(Meta di settembre. L'autunno è alle porte. All'aprirsi del sipario vediamo un giardino pubblico. Per l'aria volteggiano le prime foglie ingiallite. Uno spazzino è in agguato per spazzarle non appena toccano terra; d'un tratto, rivelando una vena poetica insospettabile in un lavoratore dalle così umili mansioni, prende a commentare):

D'autunno cadono  
foglie e capelli  
cadon le goccioline  
sopra gli ombrelli;  
cadono i fulmini  
di un temporale  
d'un diplomatico  
con pizzo e occhiale  
cadon le pose,  
un po' spocchiose;  
D'autunno cadono  
tutte le cose.

E tutti i miopi,  
è naturale,  
cadon nel pessimo  
fondo stradale.  
Gli autori scrivono  
copiosi racchi  
strappando al pubblico  
fischi e pernacchi;  
cadon tragedie,  
farse e commedie,  
sul palcoscenico  
cadon le sedie.

D'autunno cadono  
quei folli amori  
cui la canicola  
delle gli ardori.  
Le donne, unica  
vera eccezione,  
non preoccupandosi  
della stagione,  
sole, sposate  
o fidanzate

D'autunno cadono  
come d'estate.

D'autunno cadono  
sui capannelli  
in modo... « celere »  
molti randelli.  
Né nulla cadono  
certi giornali;  
cadon le fregue  
ministeriali;  
son tutti fieri  
e battaglieri:  
però non cadono  
i misteri...

D'autunno cadono  
con gran fragore  
del P.L.I. decrepito  
gloria ed onore.  
Cadon con sirepito  
pur le speranze  
che un di migliorino  
le tue finanze.  
Senza più bezzi,  
senza più mezzi  
sai che non cadono  
sol tanto i prezzi.

D'autunno cadono  
le foglie rosse  
dagli scheletrici  
rami rimosse.  
Sopra l'italica  
gente paziente  
le tasse cadono  
continuamente  
sempre più esose  
e numerose...

D'autunno cadono  
tutte le cose.

(Via, cercando di volare a car-  
rallo di una scopa come nel  
film di De Sica; non vi riesce e,  
naturalmente, d'autunno, cade  
anche lui. Entrano in scena ma-  
rito e moglie. D'autunno, an-  
che il discorso cade: cade sulla  
necessità di rinnovare il guar-  
daroba).

L'EI Caro, bisognerà che io  
mi faccia qualche vestitino. Non  
ho più niente: sono nuda.

L'UI — Già, era parso anche  
a me, quest'estate guardandoti  
alla spaglia.

L'EI — Sciocco, che c'entra?  
Mi serve qualche cosa di mezza  
stagione per l'autunno.

L'UI — Quanto ti serve?

L'EI (dice una cifra).

L'UI (sciene).

L'EI — Be' perchè ti addol-  
ri così? Dovevi esserci prepa-  
rato. D'autunno cadono le foglie.

EPIGRAMMIERE MALE-  
DETTO:

E' un fatto constatato  
da quelli che hanno moglie;  
d'autunno (che peccato!)  
non cadono le voglie.

(Entrano a questo punto in  
scena gli « 8 mariti » che sin-  
glozzano sul motivo di « Au-  
tunno »):

Autunno fai cadere gli ultimi  
fogli — dal mio portafogli —  
con gran mio dolor. — Per ogni  
foglio rosa che prende il via —  
che gran nostalgia — mi scende  
nel cuor! — Come un invito a  
comprare — son tante vetri-  
ne — mi sa mia moglie pre-  
gare — ed entro alla fin... —  
Autunno fai cadere gli ultimi  
fogli — dal mio portafogli —  
ahimè!

(Via cercando di raccogliere  
qualche spicciolo caduto agli  
altri).

IL PRESIDENTE DELLA SO-  
CIETA' DI CALCIO — Autunno,  
vengono giù foglie e calciatori  
svedesi...

IL TIFOSO — Purchè poi non  
cadano anche le speranze di an-  
dare meglio dello scorso cam-  
pionato.

LA DONNINA — Autunno, mi  
cadono i vestiti ad uno ad uno.

IL COMMENDATORE (vicino  
a lei) — Autunno, mi cadono i  
biglietti da mille ad uno ad uno.

ROBERTO ROSSELLINI —  
Autunno, mi cadono i film a Ve-  
nezia ad uno ad uno.

EPIGRAMMIERE MALE-  
DETTO:

Settembre, mese amaro  
per parecchie famiglie:  
d'autunno non è raro  
che cadano le figlie.

STALIN — Insomma, d'autun-  
no cade tutto: non capisco per-  
chè abbiano trovato tanto da ri-  
dire perchè è caduto anche un  
aviatore russo sul fronte co-  
reano.

(Intanto, siccome è autunno  
in Corea cadono le bombe).

1° COREANO (cade e cadendo  
mormora) — Appartenente alla  
razza più disgraziata della ter-  
ra, denutrito a causa delle fre-  
quenti carestie... Adesso pure la  
guerra ci voleva.

2° COREANO — Appunto, è  
destino. Gialli, secchi... d'autun-  
no cos'altro potremmo fare se  
non cadere?

IRUMAN — Purchè non ca-  
da, anzi, non precipiti anche la  
situazione internazionale...

(Entrano a questo punto in  
scena « 3 cittadini qualunque »  
che facendo pittoreschi scongiu-  
ri cantano sul motivo di « Erri-  
ra la torre di Pisa »):

Cade la mela dal melo — la  
pera dal pero è costretta a ca-  
scar — cadon i russi dal cielo —  
cade Mac Arthur in mar. — Ca-  
de a Parigi il Governo — d'au-  
tunno e d'inverno — continua a  
cascar — però una cosa l'Eter-  
no — speriam che voglia salvar.

Evviva la pace del mondo —  
che pende, che pende, ma anco-  
ra sta in pie! — Abbasso chi cer-  
ca, sul fondo, — di farla cadere,  
chissà poi perchè! — Cannoni,  
tanks, eserciti in divisa... — li ri-  
vedrai e poi esclamerai: —  
« Mamma mia, che effetto mi  
fan! ».

Evviva la pace nel mondo —  
che pende, che pende, speriam  
che stia in pie!

(Via mormorando frasi scon-  
nesse tra le quali le uniche pa-

role confessabili sono: « terque »  
e « quaterque »).

CRONISTA PAZZO — Autun-  
no. Cade a proposito a questo  
punto una delle mie solite

CRONACHE  
DELL'ALTRO MONDO

I rami del vecchio albero era-  
no secchi e spogli. Il vento stava  
per ritirarsi soddisfatto del la-  
voro compiuto, quando, improv-  
visamente, trasalì. Seminascosta  
in una biforcazione dei rami  
scorse una fogliolina intirizzita:  
l'ultima.

« Accidenti! — pensò il ven-  
to. — Sono proprio distratto.  
Per poco la facevo bella. E so-  
fio in direzione della fogliolina.  
La fogliolina tremò, rabbrivì,  
ma resistette. Allora il vento le  
si avvicinò, le disse di non lar-  
gli perder altro tempo e soffiò  
più forte. Altri brividi scossero  
la fogliolina, ma essa non cadde.

« Ehi, foglia — disse il ven-  
to che cominciava a perdere la  
tramontana — è autunno, sai?  
E' ora che tu cada.

« Non posso cadere — disse la  
fogliolina.

« Non puoi? Ci mancherebbe  
altro! Guarda, sugli alberi non  
c'è più nemmeno l'ombra di una  
foglia. Tu che cosa aspetti?

« Io non cado — disse anco-  
ra la fogliolina.

« E io che figura ci faccio?  
Senti, poche storie, deciditi a ca-  
dere. Io ho un sacco di cose da  
fare: devo andare a far cadere  
tutte le foglie di Villa Borghese.

Ma la fogliolina scosse il gam-  
bo in senso di diniego.

« Aiutatemi voi — disse allo-  
ra il vento rivolgendosi ai suoi  
amici — aiutatemi a convincere  
questa testarda a cadere. Io non  
ce la faccio.

« Con tutte le arie che ti  
dai... — disse ironicamente il

sole. Poi si rivolse alla foglioli-  
na e la pregò calorosamente di  
cadere: — Che resti a fare sul-  
l'albero? Tanto, d'inverno, non  
potrai più venirti a trovare.

« Non mi fai nè caldo nè

freddo — disse la fogliolina.

« Freddo te lo farò io — dis-  
se la pioggia — ti farò pentire  
io di non aver voluto cadere.

« Le tue lacrime non mi com-  
muovono. Ho detto che non ca-  
da e non cadrò.

« Ti picchierò, se non cadi! —  
disse la grandine.

« Ti gelerò! — disse la neve.

« Ti fulminerò! — disse la foli-  
gore.

« Non importa — disse la fo-  
gliolina.

Qui bisogna rivolgersi al-

l'Eterno — disse il vento — ci

pennerà lui a farla cadere.

« Che c'è? — chiese l'Eterno.

« Una foglia che non vuole  
cadere.

« Eh, eh — disse l'Eterno agi-  
tando il triangolo contro la fo-  
gliolina in segno di rimprovero.

« E' autunno. Tutte le foglie  
devono cadere. Perchè tu non  
vuoi?»

« Ma non avete ancora capi-  
to? — intervenne un vecchio bru-  
co che, naturalmente, aveva  
mangiato la foglia. — Lo sapete  
che albero è questo?

« Un fico.

« E lo sapete che sono que-  
sti edifici?

« Il foro italico.

« Appunto. E non lo sapete  
che d'autunno le foglie di fico  
al Foro Italico non cadono, anzi  
sbocciano? Lo vuole Andreotti.

« Andreotti? — chiese l'Eter-  
no. — Quand'è così, allora... Re-  
gazzi, lasciate stare quella fo-  
gliolina.

« E in quell'autunno caddero tut-  
te le foglie meno una.

EPIGRAMMIERE MALE-  
DETTO:

Tutte le cose cadono:  
però chi legge anela  
che cada pure l'ultima,  
ossia

CADA LA TELA



NASTRO BIANCO ALLO ZOO

ROMITA — C'è poco la sfottere: dopo tutto sono più  
alto di un elefante!



SCIOPERI A LUNGO METRAGGIO

— Ha da veni...  
— Baffone?  
— No, il gas!



## PETIZIONI DOVUNQUE



— Andiamo, firma pure tu...  
— Sull'ulivo?... Non sarà uno stratagemma per farmi aderire a Stoccolma...

### RIMEDI « ESTREMI »



— Ho trovato il sistema per sfuggire alla bomba atomica, in caso di guerra...  
— Meraviglioso... E come fai?  
— Mi sparo subito!

### LA SEGRETARIA TERRIBILE



— Pronto? Qui Nilde Jotti... Sì: J come JELLA, O come OSPEDALE, T come TOCCARSI, T come TOCCARSI ancora, I come INCIDENTE...

### GOVERNO FORTISSIMO



— Nonostante i suoi ammonimenti di Ferragosto, Togliatti parla di forche e incita alla diserzione!  
— Fatemi costruire un microfono d'acciaio: terrò un discorso ancora più forte!

## PREMI DELLA CUCCAGNA



A premiare l'assiduità o speciali meriti, vengono conferiti ai travasisti distinti per quantità o per qualità nell'invio di battute, spunti, suggerimenti, ecc., da noi direttamente e indirettamente utilizzati.

### OGNI MESE

- 1) Una scatola « Grande Assortimento », offerta dalla PERUGINA di Perugia.
- 2) Una CASSETTA CIRIO n. 4, contenente un completo assortimento di ortaggi e legumi in 12 scatole « Cirio » (Piselli, del buon gusto, Fagiolini, Peperoni, Olive, ecc.) offerta dalla Ditta CIRIO.
- 3) Una CASSETTA CIRIO n. 5, contenente zuppe « Cirio »: fagiolini, estratto carne, Latte Berna (12 pezzi) offerta dalla Ditta CIRIO.
- 4) Una CASSETTA CIRIO n. 6, contenente 5 scatole di caffè « Cirio » da 200 gr. ciascuna, offerta dalla Ditta CIRIO.
- 5) Una bottiglia di « Sirega » offerta dalla Ditta ALBERTI di Benevento.
- 6) Una bottiglia di « Stock 84 », offerta dalla Ditta STOCK di Trieste.
- 7) Un « Panettone Motta », offerto dalla Ditta MOTTA di Milano.
- 8) Una scatola di « Confetti di Sulmona », offerta dalla Ditta MARIO PELINO.
- 9) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta BUITONI di Sassopolce.
- 10) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso di kg. 3, offerto dalla Ditta BUITONI di Sassopolce.
- 11) Sei flascchi dell'ottimo CHIANTI PACINI, offerti dalla Ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di Roma).
- 12) Due bottiglie di « Cognac Tre Moschettieri », offerte dalla Ditta R. BISSO di Livorno.
- 13) Due bottiglie di « Fior di Selva », offerte dalla Ditta GAZZINI di Camucia (Arezzo).
- 14) Dodici saponette « Bebe » della premiata Fabbrica SAPONE NEUTRO BEBE di Milano.
- 15) Una scatola di 100 lame « Barbore », prodotto che s'impone, della Società BEBE-BARBONE di Milano.

## STUDENTI, OPERAI

studiate a casa iscrivendovi ad

### « ACCADEMIA »

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA 101 - TELEF. 84.623  
15 ATTIVITÀ - 12 ISTITUTI - 1000 CORSI SCOLASTICI  
PER CORRISPONDENZA D'OGNI GENERE E PER

### RADIOTECNICI, MARCONISTI, DISEGNI, MECCANICI

ORONISTI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI, ESATTORI, INFERMIERI, ALBERGIERI, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI, CALZOLAI, PROF., GRAFOLOGI, PERITI, CALLIGR., CHIROMANTI, OCCULTISTI, PER CONCORSI, ECC.

30 lingue insegnate con dischi fonografici  
BORSE DI STUDIO E SCONTI SINO A L. 10 MILIONI

Chiedete bollettino (c) gratuito, indicando desiderio, età, studio.

## MALATTIE ANCHE RIBELLI

Nuova cura con ultrasuoni elettromagnetici multipli  
RISULTATI evidenti durante le prime 6 applicazioni. LE APPLICAZIONI sono gratuite per chi non abbia accusato alcun miglioramento. Visite e applic. presso Centro di cura « LAKOVSKY ». Milano: Galleria del Corso, 2 - Genova: Corso Mentana, 3 - Opuscolo e richiesta: inviare vaglia L. 400.

## L'IMPOTENZA E' VINTA

Applicazione con esito istantaneo usando JON-original (U.S.A.)  
Il Marchio JON-Original (U. S. A.) è garanzia assoluta. Usato in tutto il mondo



### URINARIE - VENEREE

Disfunzioni sessuali - Pelle - Dottori Gr. Uff. G. e L. IZZO (specialisti) - NAPOLI, Via Roma, 418 - SALERNO, Via Roma, 112 (fiumi, merc., sub.) - Consulto per lettere

OGNI INVIO (PEZZO O PERLA NESE) E' UN « TIR » VE ESSERE ACCORDATO IN QUESTA OGNI « TIRO » PU E' UN « CENTRO » VALI UN PUNTO.

PREMI MENSILI E ANNI

1000

in contanti vengono chi totalizza OG maggior numero

Ecco l'elenco de

altri pr

1) Una scatola di assortimento, offerta dalla PERUGINA di Perugia.

2) Una « Cassette » contenente confetti, frutta fresca in flascchi e scatole (15 pezzi) offerta dalla Ditta CIRIO.

3) Una « Cassette » contenente « Frutti roppi Cirio », di assortita in scatole offerta dalla Ditta CIRIO.

4) Una « Cassette » contenente « Salsi » « Condi Cirio », « Salsa Rubra » (Ketchup) offerta dalla Ditta CIRIO.

5) Una bottiglia offerta dalla Ditta Benevento.

6) Una bottiglia « 84 », offerta dalla Ditta Trieste.

7) Un pacco di specialità BUITONI di kg. 3, offerto dalla Ditta BUITONI di Sassopolce.

8) Un pacco di specialità BUITONI di kg. 3, offerto dalla Ditta BUITONI di Sassopolce.

9) Sei flascchi « Chianti Pacini » della Ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di Roma).

10) Tre bottiglie di Superchiosiro, in tre diverse forme dalla Ditta JORI di Bologna.

11) Dodici saponette della premiata Fabbrica SAPONE NEUTRO BEBE di Milano.

A fine d

poi i primi quattro, e cioè coloro che totalizzano il maggior numero di punti in riceveranno rispet

1) L. 5

offerte da L'Am del « TRAVASO »

2) 15 flascchi « Chianti Pacini » della Ditta RODOLFO PACINI di Prato (premio qualsiasi località all'estero).

3) 3000 lire in ferie anche quest'Amministrazione.

4) 10 flascchi di « Chianti », offerti dalla Ditta JORI.

(Premio vale

TAGLIANDI. — vi servirvi dell'giando: uno per sparare più e tirare una sola copia de far comprare le agli amici.

AL « TRA » (Tiro e S

Via



CAGNA

ugano confe-  
ualita nell'in-  
d direttamen-

ta dalla PE-  
completo as-  
rio» (Piselli  
offerta dalla

ppe «Cirio»:   
offerta dalla

5 scatole di  
Ditta CIRIO.  
Ditta ALBERTI

Ditta STOCK  
Ditta MOTTA

offerta dalla

ONI del peso

polcro.

ONI del peso

polcro.

offerti dalla

ai lettori di

leri», offerte

e dalla Ditta

gata Fabbrica

nto che s'im-

.

ERAI

dovi ad

99

TELEF. 541.533

ASTICI

E PER

MECCANICI

NI COMUNALI,

ALBERGNIERI,

GRAPOLLOI,

INCORSI, ECC.

grafici

IO MILIONI

to, età, studio.

IBELLI

di multipli

LICAZIONI sono

liste e appli-

ria del Corso, 2 -

ore vaglia L. 400.

VINTA

Original

n. 1 - MILANO

è segreta, franco

L. 2.500 anticipata

in tutto il mondo

OGNI INVIO (VIGNETTA,  
PEZZO O PERLA GIAPPO-  
NESE) E' UN «TIRO» E DE-  
VE ESSERE ACCOMPAGNATO  
DAL «TAGLIANDO» INSE-  
RITO IN QUESTA PAGINA.  
OGNI «TIRO» PUBBLICATO  
E' UN «CENTRO», OGNI  
«CENTRO» VALE SEMPRE  
UN PUNTO.

**PREMI  
MENSILI  
E ANNUI:  
1000 lire**

In contanti vengono assegnate  
a chi totalizza OGNI MESE il  
maggiore numero di punti.

Ecco l'elenco degli

**altri premi**

1) Una scatola «Grande As-  
sortimento», offerta dalla PE-  
RUGINA di Perugia.

2) Una «Cassetta Cirio n. 1»  
contenente confetture Cirio di  
frutta fresca in baroni, bicchie-  
ri e scatole (15 pezzi), offerta  
dalla ditta CIRIO.

3) Una «Cassetta Cirio n. 2»  
contenente «Frutta allo sci-  
roppo Cirio», di frutta fresca  
assortita in scatole da 1 chilo,  
offerta dalla ditta CIRIO.

4) Una «Cassetta Cirio n. 3»  
contenente «Super Cirio»,  
«CondiCirio», «Succo A.H.C.»,  
Salsa Rubra (Ketchup), 15 pez-  
zi, offerta dalla ditta CIRIO.

5) Una bottiglia di «Strega»,  
offerta dalla ditta ALBERTI di  
Benevento.

6) Una bottiglia di «Stock  
94», offerta dalla ditta STOCK  
di Trieste.

7) Un pacco delle più fini  
specialità BUITONI del peso  
di kg. 3, offerto dalla ditta  
BUITONI di Sasepolcro.

8) Un pacco delle più fini  
specialità BUITONI del peso  
di kg. 3, offerto dalla ditta  
BUITONI di Sasepolcro.

9) Sei fiaschi dell'ottimo  
«Chianti Pacini», offerti dal-  
la ditta RODOLFO PACINI di  
Prato (riservato ai lettori di  
Roma).

10) Tre bottiglie da un chilo  
di Saperischiostru «Gatto se-  
ro», in tre diversi colori, of-  
ferte dalla ditta ERNESTO  
JOBI di Bologna.

11) Dodici saponette «Bebè»  
della premiata Fabbrica SA-  
PONE NEUTRO BEBÈ di L.I-  
lano.

**A fine d'anno**

per i primi quattro in classifica,  
e cioè coloro che avranno  
totalizzato il maggior numero  
di «punti» in tutto il 1950,  
riceveranno rispettivamente

**1) L. 5000**

offerte dall'Amministrazione  
del «TRAVASO».

2) 15 fiaschi dell'ottimo  
«Chianti Pacini», offerti dal-  
la ditta RODOLFO PACINI di  
Prato (premio valevole per  
qualsiasi località in Italia o  
all'estero).

3) 3000 lire in contanti, of-  
ferte anche queste dalla nostra  
Amministrazione.

4) 10 fiaschi di «Chianti Pa-  
cini», offerti dalla ditta omo-  
nima.

(Premio valevole c. s.)

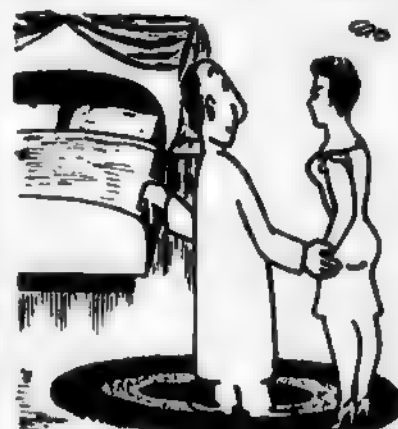
**TAGLIANDO.** — Per gli in-  
vii servirsi dell'apposito ta-  
gliando: uno per ogni tiro. Per  
sparare più «tiri» comprando  
una sola copia del «Travaso»  
far comprare le altre copie  
agli amici.

**AL «TRAVASO»  
(Tiro a Segno)**

Via Milano, 70  
ROMA

# TIRO A SEGNO

## MEDICO CHE CI PROVA



— Ma sì, signorina; è un po'  
moderna, va bene, ma è proprio  
questo il letto operatorio!

Rosato, Lanciano

## INDOVINELLO

Paese  
Rinascita  
Avanti!  
Vie Nuove  
Don Basilio  
A quale giornale estero sono o  
furono i supplementi?  
Leopoldo le iniziali dall'alto in  
basso e lo saprete.

Fammartino, Roma

## EUROPA PARLANTE

1915: Sparo con l'aiuto dell'A-  
merica.  
1940: Spero nell'aiuto dell'A-  
merica.

1950 (di questo passo): Spiro  
nonostante l'aiuto dell'America.  
Fammartino, Roma

## UOMINI E DATE

1920: Mussolini, Nenni, Orlando  
Nitti, Croce, Wanda Osiris.  
1945: Togliatti, Nenni, Orlando,  
Nitti, Croce, Wanda Osiris.  
1950: Togliatti, De Gasperi, Or-  
lando, Nitti, Croce, Wanda Osiris.  
Fra 50 anni: — Wanda  
Osiris.

Salticchiotti, Roma

## CHIST E' O PAESE D'O SOLE

(Di bene in peggio)

L'altro ieri: O sole mio.  
Ieri: Sole che morgi...  
Oggi: Spunta il sol dell'avvenire.  
Marzotto, Padova

## EPIGRAMMI D'ATTUALITA'

A Bruxelles, nel cento metri  
piani — gli Azzurri hanno deluso,  
e questo è strano — per questo mi  
domando: gli Italiani — avranno  
corso i cento metri... piano?

Rosato, Lanciano

## Fiumi e laghi

Tagliamento: se fosse un barbie-  
re non avrebbe clienti.  
Ombrone: beato lui con questo  
caldo.  
Bracciano: che brutto viso  
però.  
Maggiore: oh, Pacciardi lo fa-  
ciamo o no colonnello?

Gioricchi, Genova

## DIALOGHI NELL'ITALIA DEL NORD

— Mizzeca!...  
— 'Ca sugno!...  
— Bedda madre!...  
— Mannaggia a...!  
— Documenta!...

Tavella, Genova

## DEFINIZIONI ANAGRAMMATE

Diveritici ad anagrammare le  
parole in stampatello finché non  
troverete l'oggettivo corrispon-  
dente al soggetto.

NENNI — Dicono che presto si  
ritirerà dalla vita politica; ma-  
gari così FOSSE!

D'ONOFRIO — I suoi continui in-  
sulti ai soldati italiani costi-  
tuiscono un vero CORPO di  
reato.

PELLA — Dice il contribuente:  
«Inutilmente con lui ogni via  
di scampo PROVAI».

TERESA NOCE — Quando si  
muove numerose donne del-  
l'UDI la seguono come un fol-  
to STORMO d'anatre.

ANDREOTTI — Un giorno o l'altro  
metterà pure la censura alla  
Traviata od alla TOSCA.

ROMITA — Sia politicamente  
che fisicamente diminuisce di  
anno in ANNO.

— Ma... (non si sa)  
Motte: fesso, porco, piovra,  
ma le sudazioni per i più  
Dodero, Torino.

## TENORI COSI'



— Sì, questo è il mio cavallo  
di battaglia!

Bassi, Genova

## PERLE GIAPPONESI

Dal GAZZETTINO DI GIOVE-  
DÌ del 31:

Il regatante alzava di nuovo la  
mano e superava con foga tutte  
le brache che gli stavano da-  
vanti.

«Che calata di brache! (Se sta-  
volta il compositore sbaglia e  
compono brache, non ci si capi-  
sce più niente!».

Mildoutan, Venezia.

## Dall'EUROPEO del 3.

Sarà presto tenuta una confe-  
renza sulla pesca e si dirà, tra  
l'altro, che il Mediterraneo si sta  
spopolando appunto perché i pe-  
sci, lasciati in pace dai pescatori,  
vi si sentono in troppi.

Analogamente, l'Italia si va su-  
perpolando spaventosamente di  
mosche appunto perché queste ster-  
minate e perseguitate dal DDT si  
sentono in poche e corrono ai ri-  
pari moltiplicandosi eccezional-  
mente.

Cervi, Roma

## Dal settimanale TEMPO del 12:

...La contessina Franco Pero-  
lao di Meduna è una delle più  
ammirate bagnanti della piscina  
che è sul letto di un grande al-  
bergo, su una superficie di tre  
metri per sei, che basta a giusti-  
ficare le grazie delle belle figlie  
in costume a 1200 metri.

Sfido!

Rovighi, Carpi.

## Dal MOMENTO SERA del 19:

La salma, dopo la sepoltura,  
proseguirà per Locarno.

Portandosi dietro la tomba?

Cleri, Roma.

Da IL TEMPO di Roma del  
30-8, prima pagina, settima col.:

Soldati negri hanno respinto un  
attacco rosso combattendo all'ar-  
ma bianca.

...e facendo vedere i loro ver-  
di al nemico. E' proprio vero  
che in guerra se ne vedono di  
tutti i colori!...

Violani, Roma.

## QUO VADIS?

...chiese sospettoso il capocel-  
lula al compagno che la domeni-  
ca mattina faceva due passi con  
la famiglia in direzione del  
Duomo.

X

...chiese ansioso il dirigente  
della Società sportiva al calciat-  
tore che sul passaporto oltre agli  
altri visti si era fatto aggiunger-  
e quello per la Columbia.

X

...chiese dubbiosa la senatrice  
Merlin al carcerato che usciva  
dal penitenziario dopo dieci an-  
ni di assoluta segregazione.

X

...chiese allarmato l'angelo cu-  
stode al suo protetto che, asse-  
tato, si dirigeva verso un caffè  
dal dischi rossi sull'ingresso.

X

...chiese stupito un pellegrino  
all'altro che si introduceva in un  
albergo diurno con docce e bagni.

Dodero, Torino.

## SIMILITUDINI TEATRALI

Impresario: Stalin  
Suggeritore: Togliatti  
1. Attore: Paglietta  
Comparsa: Nenni  
Coro: P.C.I.  
Maschere: P.S.I.  
Spettatori: (stufi).

Marcelli, Terni.

## COREA

La guerra dell'Oriente  
origini psicon-  
per cui generalmente  
siamo tutti più nervosi.

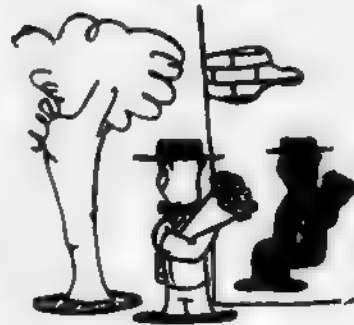
Ma è cosa naturale,  
è postulato insito:  
che cos'è la Corea?  
Il... «Ballo di S. Vito».

Larena, Como.

## TUTTO IN ESSO

Porta le notizie... M...  
Maschile e femminile... S...  
Per scrivere sulla lavagna... G...  
Nel film neoclassici... C...  
Crede all'Unità... F...  
Frontini, Bologna.

## LUCI E OMBRE



Avellino, Livorno



## IL FELO NELL'UOVO

Pelo nella NAZIONE del 31.

Con una scarica al cuore del  
proprio fucile mitragliatore l'a-  
gente palermitano Gaetano Ardi-  
zone, di 23 anni, si è ucciso nel-  
la caserma del 12. Reparto Mo-  
bile di P. S.

I mitra hanno dunque un cuore?  
Parbuono, M. Pulciano.

Pelo nel GIORNALE D'ITALIA  
del 24 agosto:

Sono rimasto però sorpreso per  
la forma dubitativa con la quale  
viene esposto il notevolissimo mi-  
glioramento del primo e la gua-  
rigione dell'altro. Attribuisco ciò  
al fatto che non erano noti i no-  
mi dei pazienti. Pertanto comu-  
nico che si tratta rispettivamen-  
te del sig. Nello Bolognesi di  
Luigi di anni 38, da Roma, e  
della sign. N. N. di anni 24, stu-  
dentessa universitaria di Roma.

Adesso che i nomi sono noti,  
non c'è più da dubitare.

Salticchiotti, Roma.

Pelo di CAPRO ESPIATORIO  
Giallo Mondadori n. 95 p. 59

Uno degli uomini balzò verso  
l'uscita e cadde colpito da uno  
sparo...

Mentre la stanza rintronava per  
la pallottola...

Frontini, Bologna.

## Cine-TRAVASO OGGI: «Irresistibile»



Soggetto e regia di Rico T. B. Ayres

Ogni quindicina proiettiamo su questo schermo cortometraggi  
realizzati dal «TRAVASO» su soggetti forniti dai lettori.  
Ogni quindicina all'Autore della storiella prescelta in nostra  
Amministrazione invierà un assegno bancario di L. 1000  
I soggetti debbono essere indirizzati: Al «TRAVASO»  
(Cine «T») — Via Milano, 70 - Roma.





SPERANZELLA DI PELLEGRINE

- Scusi, signora Guida, è vero che i Romani procedettero al ratto delle Sabine... durante una festa?
- Sì.
- Allora forza, ragazze: musica e danze!





AVASO

# TRAVASO

ACCIDENTI AI CAPEZZATORI!

♦ ♦ 30 Lire

ROMA, 24 settembre 1950

Num. 39 (A. 51)

Spedizione in abbonamento postale a II



ITALO POVEROMO — Sono quarant'anni che mi arrampico, senza più trovare un palmo di strada tranquilla!



# Tutto va ben, Madama la Marchesa!

**C**OL tempo e con la paglia. Cittadina marchesa, maturano le sorbe: e di tempo pare che ve ne sia parecchio, se

... il generale Mark W. Clark ha dichiarato che gli aiuti militari all'Europa verranno in primavera.

L'unica tregua sarebbe che venisse prima quell'Amico.

Per quanto riguarda particolarmente noi, stiamo già ricevendo notevoli

## Aiuti dalla Francia

che — decisi in questi giorni a rinunciare definitivamente al paradiso rosso — ha mandato a farsi friggere i santoni buffonisti stranieri.

...buona parte dei quali settecento espulsi ha chiesto di essere accompagnata alla frontiera italiana. E l'Italia — dove al capo del comunismo vengono accordati onori quasi sovrani e il titolo di « affezionatissimo » da parte del Presidente della Repubblica — si prepara a raccogliere a braccia aperte il capitolo della quinta colonna francese.

A proposito di onori quasi sovrani agli esponenti dell'opposizione, eccole, cara Cittadina, come comincia la vera

## Costituzione democratica

ART. 1 — Chiunque tenterà di attentare all'indipendenza e all'unità della Repubblica sarà passibile, se la sua azione aveva lo scopo di nuocere al Presidente della Repubblica, al suo Rappresentante o al Governo, di una pena da dieci a venticinque anni di lavori forzati.

Chiunque aderirà ad una qualsiasi organizzazione avente lo scopo di opporsi al governo senza partecipare personalmente ad un atto sovversivo, sarà passibile di una pena da tre mesi a tre anni di prigione.

Chiunque pronuncerà pubblicamente ingiusti attacchi contro la Repubblica o un membro del governo, sarà passibile ecc. ecc.

ART. 2 — Chiunque inciterà i funzionari alla disobbedienza sarà passibile di una pena dai cinque ai dieci anni di lavori forzati.

Chiunque diffamerà il Presidente della Repubblica o un membro del Governo sarà passibile di una pena da tre mesi a due anni di prigione.

Chiunque inciterà la popolazione a commettere i delitti e i crimini previsti dalla presente legge, sarà passibile di una pe-

na da cinque a venti anni di lavori forzati.

Abbiamo ommesso di specificare che questa è la Costituzione democratica... Cecoslovacca, ossia per Togliatti una legge perfetta in quanto comunista.

In base a tale perfettissima legge 20 anni di Ponza non li levarebbe nessuno, né a Palmiro Tostone a chi mostra

## Amor di patria

di questa specie:

I dirigenti dell'ANPI modenese hanno inviato un bel telegramma al delegato sovietico Malik,

## LA VEDOVA SCALTRA



— Dio mio, ora che Mac Arthur si è ripreso, fate-mi vedere la pubblicità del Coca Cola arrivare a Mosca e Leningrado, e poi raccoglietemi pure accanto a quell'anima benedetta!

a Lake Success, per protestare contro l'intervento dell'ONU in Corea; Malik ha cortesemente letto il telegramma alla tribuna sicché è facile immaginare come nelle più accreditate osterie periferiche modenese si sia brindato a questo attilio di notorietà internazionale.

A lei, madama, risulta per caso che i dirigenti degli ex partigiani comunisti di Modena abbiano mai inviato telegrammi a Malik o ad altri delegati sovietici per chiedere la rimozione del veto contro l'Italia? Oppure per domandare un atteggiamento favorevole all'Italia per Trieste, per le Colonie, ecc.? No, vero?!

Ma la Corea è un'altra cosa: è parte viva della patria (buffonista).

Comunque, non ci angosciamo per queste quisquiglie.

In compenso, oggi i tempi sono favorevoli per i

## Galantuomini

Per esempio giorni orsono a NAPOLI — Si sono svolti imponenti funerali di « Vincenzo 'o Luongo », uno dei più celebri malviventi venuti fuori dalla malavita napoletana, ucciso in America da un suo rivale: la bara, con borchie d'argento, è stata trasportata a braccia nei quartieri popolari della città, mentre un sontuoso carro a sei cavalli seguiva il corteo funebre. Tutta la malavita ha assistito alle esequie di questo suo campionesimo, bandito, gangster, contrabbandiere, ecc. Il traffico cittadino ne è stato intralciato per varie ore benché fossero state mobilitate ingenti forze di polizia.

E' davvero commovente tutto questo, specie se si pensa che finalmente in questi giorni

... la salma del Generale Bellomo è stata inumata in una

tomba costruita a Nisida non lontano dal luogo ove le sue ossa erano rimaste per oltre quattro anni sotto un tumulo di terra, con una rozza croce di legno, composta dalla pietà dei ragazzi ospiti del penitenziario.

I resti del Generale Bellomo non possono ancora riposare nel cimitero di Roma, ove sono sepolti i famigliari del valoroso ufficiale, occorrendo per questo che IL GOVERNO INTERVENGA DIPLOMATICAMENTE PRESSO LE POTENZE ALLEATE IN MODO DA OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE PER LA TRASLAZIONE DELLA SALMA...

Vede madama? Anche la morte, dopo la vita, è assai più bella e piena di soddisfazioni per « Vincenzo 'o Luongo »!

Ed ora, Cittadina marchesa, ricorda la lettera inviata da un travasista e che le abbiamo fatto leggere la settimana scorsa circa le

## Solennità comunali

in quel di Salerno? Al riguardo abbiamo ricevuto la seguente raccomandata:

MUNICIPIO DI SALERNO  
I DIPENDENTI TUTTI DEL COMUNE DI SALERNO, RIUNITI IN ASSEMBLEA PLENARIA

Letta la nota pubblicata dal settimanale « IL TRAVASO » in data 10 settembre 1958 n. 37, nella quale sono riportate infondati, disonesti informazioni, circa la nobile e bellissima tradizione che, con spontaneità di sentimenti e con unanimità di consensi, si persegue da quasi un cinquantennio, nella ricorrenza dei rispettivi onomastici, al Capo della Civica Amministrazione ed al Capo del personale, dei quali e po' quanto riguarda specialmente gli attuali, essi hanno sempre dovuto, con gentile violenza, vincere la onesta tenace resistenza ed ai quali, d'altra parte, nulla mai è stato offerto — ne l'avrebbero accettato — che andasse al di là di un certissimo puramente ideale;

ritenuto che la deplorevole corrispondenza non può assolutamente essere stata ispirata da un qualsiasi dipendente del Comune, sempre lieto di poter copiare ogni occasione per esternare il proprio animo grato e riconoscente agli Amministratori e al Capo del personale; ma deve essere, come, indubbiamente, la espressione di un animo grato ed ignobile, dominato e sospinto unicamente da bassa invidia e da ancora più bassa solennità verso coloro i quali, con la propria attiva opera, con la propria compiaciuta rettitudine, con elevato spirito di onestà, sanno imporsi all'ammirazione dei dipendenti e di quanti li seguono nel travaglio quotidiano, per il bene della Città e del Comune;

## PROTESTANO

con viva indignazione contro la volgare corrispondenza, nella quale per giunta, sono riportati dati e cifre assolutamente inesistenti;

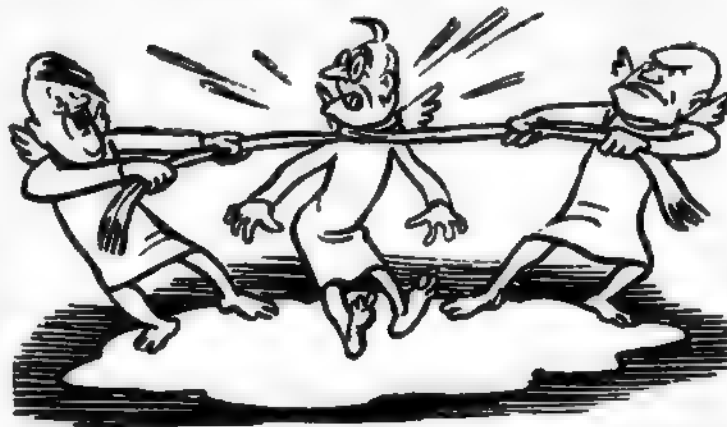
## RIAFFERMANO

tutta la loro stima, tutta la loro riconoscenza, tutta la loro illimitata devozione al Capo dell'Amministrazione, Avv. Luigi Buonacore, e al Capo del personale del Comune, Comm. Alfonso Menna; ecc. ecc. Salerno 6 settembre 1958

Seguono alcune centinaia di firme indubbiamente spontanee.

Siamo lieti di aver dato soddisfazione a tanti affezionati dipendenti di così amati superiori, pur dovendo, nostro malgrado, rilevare che a parte l'inesistenza dei dati e delle cifre comunicatici dal maligno lettore, la rettifica conferma la nobile e bellissima tradizione che si perpetua da un cinquantennio e che da cinquant'anni obbliga ogni anno gli offerenti a vincere con gentile violenza la tenace resistenza opposta dai festeggiati ad accogliere doni, s'intende pura-

## HA DA VENI



## Nell'attesa

mente ideali e simbolici, per quanto essendo in tanti a sottoscrivere sia pure due o trecento lire ciascuno, si possano acquistare simboli di un discreto valore intrinseco.

E qui, stringendo il tempo e lo spazio, eccoci a riassumere le ultime

## Notizie in poche righe

OVUNQUE continuano i mortali incidenti per ribaltamento o rottura di freni di autobus, filobus, autopulmann ed autotreni. E' tutto dire ma si comincia a considerare più sicuro il viaggio in « dakota ».

MILANO — Nel cantiere della ricostruzione della Rinascente è restato folgorato un operaio; i compagni di lavoro hanno proclamato lo sciopero avendo ravvisato nella disgrazia lo zampino degli industriali, ecc. ecc.

ROMA — La Direzione della Democrazia Cristiana ha pubblicato un comunicato nel quale accenna alla probabile istituzione di una speciale milizia volontaria destinata ad integrare le forze di polizia ed i carabinieri in caso di emergenza, per la difesa civile: l'istituzione non avrebbe niente a che vedere con la M.V.S.N. di squadristica memoria in quanto quella era fascista e questa anti.

Continua la pubblicazione di documenti veri e falsi, di Badoglio per l'uccisione di Muti sicché ormai non si capisce più dove finiscono i veri e cominciano i falsi.

Dopodiché, cara Cittadina, ci consenta di orziare con le più

## Note mondane

Assai complimentata nei circoli artistici la commissione giudicatrice del « premio Suzzara », che

... ha dato del « salamino » al pittore Kerenyi, del puledro a Bergonzoni, del vitello a Baldinelli, e così via di seguito: gli artisti non si sono offesi, trattandosi di premi in natura.

Festeggiatissima nell'aldilà, negli ambienti dei « dakotati », ovvero dei trapassati per dakota, l'avvenuta

... immissione nelle linee civili di navigazione aerea a lungo percorso, di apparecchi a due piani.

Evidentemente i dakota non vogliono lasciarsi battere dai trains e dagli autobus.

Molti quotati, negli ambienti dei buongustai internazionali

... il sindaco, il maestro elementare ed altre personalità di un villaggio del distretto di Tabou, che — durante un banchetto offerto ad un numeroso gruppo di ospiti d'onore — hanno fatto servire a tavola carne di donna africana in salsa piccante.

Apprezzata, infine, nei circoli apolitici internazionali amanti

solo del bello, della serenità e della letizia, la notizia che

... il titolo di « Miss Germania », con la quale la candidata tedesca ha partecipato alle elezioni di Rimini, ha dovuto essere modificato in « Miss Germania occidentale », onde evitare complicazioni internazionali.

Concludiamo la rassegna, madama, col solito dolce bocconcino finale, ovvero con la

## Russianata

di turno. (Una volta erano di moda le americanate). Lo spunto ci viene dall'onorevole social-fusionista Corona, che, reduce dalla « patria buffonista », ha raccontato al folto e commosso auditorio dell'Istituto di Cultura Comunista (già « Circolo dell'Arlecchino »), che in Russia,

... in molti Kolkos si fanno niente meno 375 giornate lavorative all'anno; ciò in base ad opportuni accorgimenti che consentono di sostituire il « TEMPO CRONOLOGICO » con un TEMPO DI CARATTERE NUOVO E ADEGUATO ALLA EDIFICAZIONE SOCIALISTA.

Non ci diciamo altro, Cittadina.

Distintamente salutando lei e Baffone, ci creda

IL MAGGIORDOMO

## TRAVASO

QUOTIDIANO QUASTA  
Direttore responsabile

UFFICIO Roma via Milano 78  
TELEFONO: 43141 43142 43143

ABBONAMENTO AL «TRAVASO»  
Un anno L. 1.500 — Sem. L. 750  
AL «TRAVASSIMO»  
Un anno L. 550 — Sem. L. 250

A TUTT'E DUE  
Un anno L. 2.000 — Sem. L. 1.000

SPED. IN ABON. COST. GR. 11  
PUBBLICITA' G. BRESCHI: Roma, Trilone 22 (telefono 44313 44314) - Milano, Salvini 10 (telefono 200907) - Napoli, Maddaloni 6 (telefono 21357)

Il «Travaso» è associato all'Un. Naz. Editori Giornali col n. 704 in data Aprile 1947

Tip. Soc. p. Az. «La Tribuna» Via Milano 76 - Roma

## ISTITUTO ARAIDICO ITALIANO

FIRENZE, Via Benedetto Castelli, n. 19 - Telefono n. 26-335  
Uffici in ROMA e MILANO.

## RICERCHE PER QUALSIASI FAMIGLIA

Scendario Araidico  
1.520.000 schede Rapito Notarile  
Favorite indicare se conoscete notizie storiche e stemma della nostra casata.

Cognome e Nome

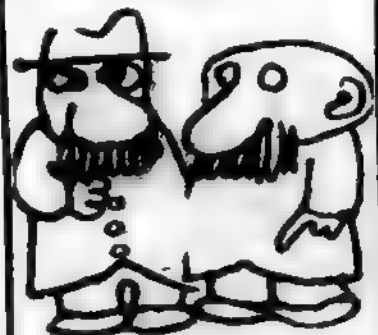
Via

Tel. Città

Luogo d'origine della famiglia

Inviatelo incollato su cartolina

## SI VEDE



— Tu ci credi che il banditismo è stato debellato e che le dieci o dodici grandissime di questa settimana, culminate nell'assalto alla corriera d'Isernia rappresentino fatti sporadici? — Perché, si vede dalla faccia che sono fesso?

## Signor Direttore

**P**RIMA di mento, che un guerrafondo far sopporre la per fare. Al congo alla grande irebbe vivere se soffire a vedere si fa garante de ciffie il fatto ( passionato letto male.

Trovo degna pagna indetta contro la bom CHE RUSSA.

L'iniziativa è taria, se vista punto di vista, in ballo io) ass altro punto di considerare tutti ni anti-atomiche dornale non tentato alla vita migliaia di pera la pazienza di a per un po', e stare subito da restina che occh solo, vengo al d

Io sono un ex sono fatti 8 an tare, di cui 2 in poi scoppio la mesi di linea in un giorno di ripenso di tante cai 5 anni di ro ce deserto egiz cate mani di qu me persone che li posino...

Ritornato a c ne rimasto discutto per amor faccia mia e di rono. Però ho e non è poco; p che sempre per ce l'hanno rime

L'ultima guerr veva durare, sec di dell'Italia f ria, imperiale e invece durò 8 an sti anni, centin di morti hanno Deserti Valli e parte di questo globo. Poi un brutto che fosse l'atomica (oggi a tempo andava b chi mesi, la gue dato nemico fini perché non l'ha ma? Mi sarei ri di prigionia; for ra pronta, Ma, p ce ne sono centi e se domani d quello che succe sarebbe meglio e saro un centina l'inizio? Lei di Donne, Bambini, irebbero vittime

E con la gue sono periti egual be affatto atomi relavano dei cra colli?

E crede lei ch durante 6 anni

## RADIPOINT



— Generale C ne pensa del gli Interlandi al rli scosto dietro Roma »





...bello, della serenità e  
...tizia, la notizia che  
...titolo di « Miss Germa-  
...on la quale la candidata  
...ha partecipato alle ele-  
...i Rimini, ha dovuto es-  
...odificato in « Miss Ger-  
...ccidentale », onde evita-  
...plicazioni internazionali.  
...udiamo la rassegna, ma-  
...solito dolce bocconcino  
...ovverossia con la

**Russianata**  
...no. (Una volta erano di  
...e americanate). Lo spun-  
...iene dall'onorevole social-  
...sta Corona, che, reduce  
...« patria baffonista », ha  
...iato al folto e commosso  
...o dell'Istituto di Cultura  
...ista (già « Circolo dell'Ar-  
...o »), che in Russia,  
...a molti Kolkos si fanno  
...meno 375 giornate lavo-  
...all'anno; ciò in base ad  
...uni accorgimenti che con-  
...o di sostituire il « TENI-  
...RONOLOGICO » con un  
...O DI CARATTERE NUO-  
...ADEGUATO ALLA EDI-  
...ZIONE SOCIALISTA.

...ci diciamo altro. Citta-  
...intamente salutando lei e  
...e, ci creda  
...IL MAGGIORDOMO

**TRAVASO**  
...LIELMO QUASTA  
...Direttore responsabile  
...ICI: Roma via Milano 70  
...EFONO: 43141 43142 43143  
...ONAMENTO AL «TRAVASO»  
...anno L. 1.500 - Sem. L. 750  
...AL «TRAVASSIMO»  
...anno L. 550 - Sem. L. 280  
...A TUTTE DUE  
...anno L. 2.000 - Sem. L. 1.000  
...D. IN ARRON. POST. GR. II  
...PLICITA' G. BRESCHI; Ro-  
...Tritone 103 (telefono 44313  
...41) - Milano, Salvini 10 (te-  
...10 200907) - Napoli, Madda-  
...loni 8 (telefono 21357)  
...Travaso » è associato all'Un.  
...Editori Giornali del n. 284  
...in data Aprile 1947  
...Soc. p. Aa. e La Tribuna  
...Via Milano 70 - Roma

**ISTITUTO ANALITICO ITALIANO**  
...ENZE, Via Benedetto Castelli,  
...a. 19 - Telefono n. 20-358  
...di in ROMA e MILANO.  
...CERCHIE PER QUALSIASI  
...FAMIGLIA  
...Schedario Analitico  
...528.000 schede Regite Notarile  
...corrispondenti se conoscete notizie  
...che e stemma della nostra casata  
...nome e Nome  
...Città  
...ogo d'origine della famiglia  
...matricole incollate su cartolina

# Signor Direttore,

**P**RIMA di entrare in argo-  
mento, tengo a dichiara-  
re che non sono affatto  
un guerrafondaio, come potrebbe  
far supporre la proposta che sto  
per fare. Al contrario apparten-  
go alla grande famiglia che vor-  
rebbe vivere sempre in pace e  
soffre a vedere tanta guerra; e  
si fa garante delle mie idee pu-  
cifiche il fatto che sono un ap-  
passionato lettore del Suo Setti-  
manale.

Trovo degna d'elogio la cam-  
pagna indetta dal «Travaso»  
contro la bomba atomica AN-  
CHE RUSSA.

L'iniziativa è più che umani-  
taria, se vista sotto un certo  
punto di vista, ma (e qui entro  
in ballo io) osservate sotto un  
altro punto di vista, si devono  
considerare tutte queste Petizio-  
ni anti-atomiche, un errore ma-  
dernale non solo, ma « un at-  
tentato alla vita di centinaia di  
migliaia di persone ». Se Ella ha  
la pazienza di ascoltarmi ancora  
per un po', e se non si fa ten-  
tare subito da quel maledetto  
cestino che occhieggia in un an-  
golo, vengo al dunque.

Io sono un ex combattente, mi  
sono fatti 8 anni di vita mili-  
tare, di cui 2 in tempo di pace,  
poi scoppiò la guerra e feci 7  
mesi di linea ininterrotti senza  
un giorno di riposo, e in com-  
penso di tante fatiche mi beccai  
3 anni di reclusione nel dol-  
ce deserto egiziano fra le deli-  
cate mani di quelle simpaticissi-  
me persone che sono gli inglesi.  
Lì passavo...

Ritornato a casa nel 1946, so-  
no rimasto disoccupato 3 anni  
tutto per amor di Patria, alla  
faccia mia e di quel fesso che  
sono. Però ho salvato la ghirba  
e non è poco; peggio per coloro,  
che sempre per amor di Patria,  
ce l'hanno rimessa.

L'ultima guerra mondiale, do-  
veva durare, secondo i pronostici  
dell'Italia fascista, proletaria,  
imperiale ecc. ecc., 6 mesi;  
invece durò 6 anni. Durante que-  
sti anni, centinaia di migliaia  
di morti hanno coperto Steppe,  
Deserti, Valli e Colline in ogni  
parte di questo disgraziatissimo  
globo. Poi un bel giorno — o  
brutto che fosse — buttano giù  
l'atomica (oggi maledetta, a quel  
tempo andava bene) e dopo po-  
chi mesi, la guerra contro quel  
dato nemico finisce. Dico io; ma  
perché non l'hanno buttata pri-  
ma? Mi sarei risparmiato tanto  
di prigionia; forse non era anco-  
ra pronta. Ma, porca miseria ora  
ce ne sono centinaia di riserva,  
e se domani dovesse succedere  
quello che successe nel '39, non  
sarebbe meglio che ne sgancias-  
sero un centinaio « subito » all'inizio? Lei dirà: E i Morti? Donne, Bambini, Vecchi che pe-  
rirebbero vittime innocenti.

E con la guerra scorsa, non  
sono periti egualmente, con bom-  
be affatto atomiche, ma che la-  
sciavano dei crateri nei rioni  
colpiti?

E crede lei che i morti fatti  
durante 6 anni di guerra da

## LA DECAPITAZIONE DELLA 5ª COLONNA FRANCESE

« Oltre 700 comunisti stranieri sono stati espulsi dalla Fran-  
cia e gran parte di essi sono già entrati in Italia... ».



L'ITALIA — I soliti scherzi... di mia sorella !

bombardamenti (così detti nor-  
mali) non siano in numero mol-  
to superiore a quelli che potreb-  
bero esserci con due o tre bom-  
bardamenti atomici?

Senza contare che avremmo il  
gran vantaggio di una guer-  
ra di due o tre giorni e non  
di sei anni, credo addirittura  
che forse potremmo addormentar-  
ci alla sera con una dichiara-  
zione di guerra mondiale e  
destarci la mattina seguente, se  
ci destassimo, con una resa senza  
condizioni di quest'amico o di  
quel nemico, e quante vite ri-  
sparmiare, e quante città non  
distrutte, e quanti prigionieri in  
meno, soprattutto.

Perciò, Sig. Direttore, propon-  
go a gran voce e pienamente  
convinto: firmate tutti per lo  
sganciamento immediato, in ca-  
so di conflitto, della bomba a-  
tomica sia Russa che Americana,  
salvezza dei popoli e di tut-  
te le civiltà occidentali, Popo-  
liane e chi più ne ha più ne  
metta.

Nella speranza che quanto da  
me proposto venga approvato  
all'unanimità da tutti i suoi  
collaboratori e lettori, mi creda  
**DOMENICO ROVERSI**

Collaboratori e lettori possono  
se vogliono, esprimere la loro  
opinione.

IL TRAVASO

## CAPITALISTI = BAFONISTI

« **N**ULLA contro lo Stato,  
nulla fuori dello Sta-  
to... ». Ma che sono  
Matto davvero? Per  
l'amor di Dio! Se ripeto una fra-  
se simile, qui sequestrano il gior-  
nale e a me mi sguacciano dentro  
come apologeta e nostalgico.

Però, io volevo dire che i più  
arrabbiati e ben provveduti mi-  
liardari nostrani quelle parole se  
le ricordano bene e che le hanno,  
anzi, elevate a loro insegna di  
combattimento dietro la quale  
stanno disciplinatissimi, tetrago-  
ni e compatti.

Ai terremotati abruzzesi, per-  
esempio, è lo Stato che ci deve  
pensare. Loro no. Manco un cen-  
ciello d'abito a quei disgraziati,  
manco una spilla, uno scudo  
o una buona parola. Lo Stato e  
le sue tende. Loro sono per l'ini-  
ziativa privata, ma non per fa-  
re i filantropi, ma per assaltare  
la vecchia nostra sconsuata  
corriera.

Dicono: Il terremoto?... Embè,  
a noi che ce ne frega?

Tanta gente allo sbaraglio, tan-  
te case a catafascio, tanti ragaz-  
zini in mezzo alla strada... Nessu-  
no se ne occupa, fuori che lo  
Stato. Noi dobbiamo depositare  
oro in Svizzera per paura di  
quello che può accadere, e sussidi-  
are i « compagni » per la paura  
medesima; dobbiamo inoltre pom-  
pare dalle casse della Nazione,  
fregare i soldi delle tasse, ro-  
siachiare sulle forniture e tante  
altre belle cose pubbliche e pri-  
vate. Non ci venite a rompere  
le scatole.

Sapete allora che cosa c'è? C'è  
che, per colpa di costoro, persi-  
no noi, oggi, ci faremmo baffo-  
nisti al grido di: Ha da veni! Ha  
da veni, mannaggia la zozza, e  
rivoltarli un momento sottoso-  
pra per fargli cadere il marsu-  
pio e fargli vedere un po' il  
mondo dal basso all'alto ai vari  
Brusadelli, Cini, Guglielmoni e  
via dicendo.

Una volta... Vi ricordate una  
volta? Ad ogni sventura nazio-  
nale faceva subito riscontro una  
fioretta di generosità e d'amore.

Oggi quelli che bruciano milio-  
ni per i loro minuti piaceri, fan-  
no i sordi e i ciechi. Il portafog-  
li è tabù. L'iniziativa privata  
imperversa soltanto per conno-  
gliare fiumi di quattrini a certi  
molini, senza un momento di es-  
sita per ascoltare se c'è qual-  
cuno che pianga.

Ci faremmo comunisti? Senti,  
se! E che i « compagni » non sono  
come quell'altro: vi ricordate?  
rimpinzaronno un treno di regali  
per il « padre del genere uma-  
no », ma a quanto si sappia, che  
han dato ai poveri babbì abruzz-  
zesi?

Chi può non uo-  
Chi può non può  
Et' così il mondo  
Mal va.

Alla faccia del cacio cavallo!  
**MATTO**

## FIRMATE!

**T**RA lettere di simpatia e  
d'incitamento, fra mes-  
saggi minacciosi e paro-  
lace, continuano ad ar-  
rivare le adesioni delle persone  
intelligenti che accogliendo il  
nostro appello umanitario con-  
tro la Colomba, altrimenti detta  
Colomba atomica o Atomica  
balfuta, hanno anche il cora-  
gio della propria opinione.

Poiché la nota umoristica non  
manca mai neanche nelle cose  
più serie, ci sono giunte molte  
adesioni... anonime.

Non ci è ancora pervenuta la  
firma di Stalin.

Italiani! Uomini, donne, vec-  
chi, bambini, provateci che non  
siete da meno di:

Ennio Lombardi, Rieti - Ce-  
sare Rocca, Roma - Giuseppe  
Scamordella, Bari - Felice Men-  
na, Venasca - Carlo A. Primice-  
ri, Roma - Giuseppe Carilli, Gio-  
gostino, Reggio Calabria - Dot-  
tor Fernando Margiotta, Anna  
Monti, Bernardino Di Felice, En-  
zo Sinatra (e altri quattro di cui  
non si capisce bene come cavolo  
si chiamano... Ma perchè non  
scrivete chiaro?). Roma - Ugo  
Ramberti, Roma - Giuseppe Fla-

meni, Soresina - Aldo Vitiello,  
Quinto Sanna, La Maddalena -  
Loris Lolli, Roma, che aderisce  
con questo epigramma:

Se brutta è la bombetta  
di marca americana,  
ritengo una disdetta  
la bomba siberiana!

E a proposito di America, da  
Pittsburg ci sono giunte le ade-  
sioni di Rossana e Stanley Die-  
trich e di Milena e Dick Sharp,  
mentre da Detroit è arrivata l'a-  
desione di miss Jeanne Anderson.

Ma la lista non finisce qui. Il  
Travaso Alberto Presenzini  
Matto (Matto) e il catantrava-  
satore Massimo Simili hanno  
aderito anche loro. Il Simili ha  
mandato due firme (che volete,  
capita anche a noi, con la diffe-  
renza che noi ce ne accorgiamo  
e lo diciamo e i comunisti no).  
Ancora: Anita Volpi, Roma - Egle  
Olimpieri, Orvieto.

Il seguito al prossimo numero.  
Bene, ricordate che si firma  
per la forma! Si firma per far  
vedere che ci sono ancora alcu-  
ni italiani che non se la fanno  
sotto.

IL TRAVASO

**RADIOINTERVISTE**

— Generale Cambrenne, che  
ne pensa del ritorno di Telesio  
Interlandi al giornalismo, na-  
scosto dietro « Il Popolo di  
Roma »?

**I GRANDI ASSILLI**

— A te non ti frega niente  
del grattacapi che sta dando  
il calciatore Arce alla Lazio,  
o non ti frega niente dei risul-  
tati del Premio Chianciano per  
la Fucina?



P. P. BARTOLINI, REGINETTO



— « Miss K »... Che cosa gli scappa?  
— Un'acquaforte!

L'ELEZIONE DI MISS EUROPA



IL GIUDICE — E lei, Miss Austria, gradisce qualche pastetta?

IL CORRIERE DELLO ZAR

## Vi divertono i "Quiz"?

Avete otto giorni di tempo per risolverne uno

Leggete attentamente il racconto che segue, poi, se non riuscite a capire da soli, assumete informazioni ai riguardo presso i vostri amici giornalisti, il Caffè Aragno e la Questura. Dovete rispondere a questa domanda:

CHI È IL SIGNOR X?

Vi diamo la nostra parola che si tratta di una vicenda vera e autentica, nella quale niente c'è d'inventato. Animo dunque, sagiate le vostre possibilità di intuizione:

Sulla fine del 1936, la circolazione e lo scambio illegale dei titoli esteri e delle valute pre-

giate raggiunse un notevole importo, tanto da richiamare l'attenzione delle Autorità.

Nel giro di questi scambi entrò come attore il signor X, giornalista disoccupato e frequentatore del Caffè Aragno, ove si trafficava in titoli esteri.

La Polizia Tributaria, sotto la direzione dell'allora Maggiore della Guardia di Finanza dottor Petrone, dispose un accurato servizio investigativo, immettendo nell'ambiente dei trafficanti alcuni ufficiali della Finanza chiamati da altre città, sotto le spoglie di falsi affaristi, i quali entrarono ben presto in contatto col signor X.

In quel periodo costui aveva notevolmente allargata la cerchia delle sue relazioni ed il Maggiore Petrone, informato giornalmente dai suoi ufficiali, ritenne nel marzo del 1937 giunto il momento di stringere i tempi ed approfittò di una transazione che il signor X stava imbastendo per il passaggio di titoli inglesi in sterline.

Per questa vendita il signor X si avvalse dell'opera dell'allora condirettore della Banca d'America e d'Italia — Sede di Roma — dott. Z. e lo convocò nel suo domicilio di via G. B. Vico, per l'esame e la cessione dei titoli che doveva avvenire tra alcuni contraenti.

Senonché tra i convenuti, sotto veste di acquirenti, vi erano anche gli Ufficiali della Tributaria, i quali permisero così al loro capo, Maggiore Petrone, di irrompere nell'appartamento e dichiarare il fermo di tutti. E tutti furono condotti presso la Caserma della Tributaria di

piazza Buenos Aires ed ivi trattenuti per sei giorni.

Dopo di che al dott. Z. e al signor X fu dal Sindacato della Borsa di Roma inflitta la espulsione dalle Borse del Regno con l'inibizione a frequentarle per tempo indeterminato.

La Banca d'America e d'Italia esonerò dalle sue funzioni il Condirettore, dott. Z.

A carico del signor X risulta ufficialmente che:

— con rapporto in data 29 marzo 1937 fu denunciato al Ministero delle Finanze, per traffico clandestino di sterline 4000 (quattromila) e dollari 55.000 (cinquantacinquemila).

Con decisione ministeriale n. 18240 del 26 aprile 1937 al signor X venne inflitta

la pena pecuniaria di L. 200.000 (duecentomila) e l'ammonizione di polizia;

Il signor X fu il solo ad essere sottoposto all'ammonizione di polizia.

Avete letto e riletto? Avete assunto informazioni presso gli amici giornalisti, il Caffè Aragno e la Questura? Siete in grado di risolvere il QUIZ rispondendo alla domanda:

CHI È IL SIGNOR X?

Avete, comunque, otto giorni di tempo. Nel prossimo numero troverete la soluzione esatta.

IL TRAVASO

### Errata corrige

Nel numero scorso ci è sfuggita a pag. 4, colonna 4, undicesima riga, invece di CONFINO leggesi AMMONIZIONE.

## Cartone...

Il collega Bruno Morini che oltre ad essere un esperto giornalista è un meraviglioso caricaturista che non conosce per intero il proprio valore e di cui sono note le statuette politiche caricaturali, di alcune delle quali abbiamo anche pubblicato le foto, ha terminato di modellare una originale serie di maschere di popolari attori comici italiani, di uomini politici e di dive d'oltre oceano. Molte di queste maschere, riprodotte in cartone, sono utilizzate dall'I.N.C.O.M. — che chissà perchè dimentica quasi sempre di nominare l'Autore — per suoi cortometraggi umoristici.



INGRID BERGMAN



AMOR DELL'ESATTEZZA

— Ppppprento, co-co-conchi ba-bal-betto?

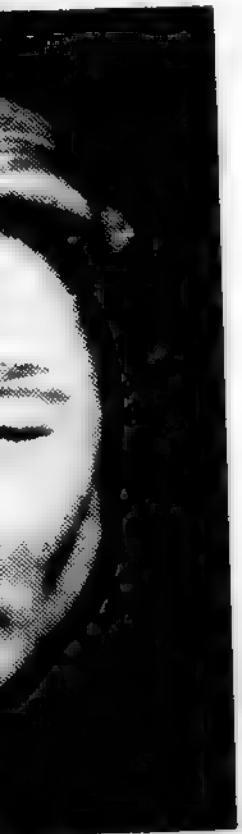




gradisce qual-

e...

essere un esperto  
sta che non cono-  
cui sono note le  
e delle quali ab-  
minato di model-  
di popolari attori  
ive d'oltre oceano,  
e in cartone, sono  
perchè dimentica  
per suoi corto-



IAN

## IL MARESCIALLO GIUOCA A BOCCE



Ovvero: « Un brutto tiro »

## ...animato

Con la serie completa, Morini parteciperà poi alla VII Mostra Nazionale della Caricatura a Trieste, nelle cui precedenti edizioni già si piazzò ai primi posti con le sue statuette di terracotta.

Osservatore acutissimo, che sa notare le più piccole caratteristiche del soggetto, Morini le traduce tutte caricaturalmente, con una esagerazione perfettamente dosata e perciò maggiormente efficace.

Le maschere sono, come abbiamo detto, di cartapesta dipinta squisitamente, di grandezza un po' superiore al naturale. Oggi per i primi, ne presentiamo due ai nostri lettori riservandoci di pubblicarne le altre nei prossimi numeri.



HARRY TRUMAN

## Noi qui, Vaccaro lì e Orlando all'estero

Caro Guasta,

grazie dell'appoggio morale del « *Travaso* » in occasione della qualifica « *strame* » che mi ha conferito l'Unità della Sicilia. Dalla stessa, sono stato recentemente definito « *istigatore al reato* » e « *battistrada degli agrari* ». Tutti sono molto contenti e il lampione al quale sarò appeso se viene Balfone è il dodicesimo a destra di un bel viale alberato. Se ti impiccano dopo, me lo fai il necrologio?

Mio non ancora completamente calvo direttore, non si tratta di pessimismo ma di rilevare i fatti. I quali fatti, per « *loro* » vanno a gonfie vele. Agrigento, per dirne una, non fa cinquantamila abitanti ma tu apri l'Unità e leggi che i comunisti vi hanno già raccolto centomila firme antiatomiche. Prendi e porta a casa (bianca). Giachè ci sei, portaci pure la notizia che a Gioiosa Mare ha firmato la Madre superiora del convento: vedi Unità del 12 settembre e tutti la croce con la mano sinistra: in nome del piccolo padre, del figliolo e del compagno accanto, stavolta siamo fregati e la campagna contro l'Atomica russa iniziata dal « *Travaso* » è uno sforzo pietoso (in proposito, di al giovane Ferri ed a quel povero vecchietto precoce di Dragosei, che Carletto Manzoni non ha firmato perchè ha in corso una causa col Presidente della Repubblica ed è quindi occupato a prepararsi il sacco per la galera, mentre io non ho firmato perchè gratis non firmo un Guglielmo II. Spiegagli che Guglielmo II è il Kaiser e poi vattene a cinematogra-

fo che te lo sei meritato) (Vorrei sapere allora, di chi erano le due firme « *Massimo Simili* » che ci sono arrivate. Che cominciamo a fare i « *compagni* »? N. d. D.).

Passo ora a dirti qualche notizia mondana. I compagni Castiglione, Milazzo e Marica, della sezione comunista di Adrano (Catania) assieme ai compagni Burzi, La Spina e Bellone, della sezione di Enna, sono stati restituiti alla vita civile. Il Partito Comunista, infatti, li ha espulsi dai ranghi. Sport: tu, Guasta, hai una certa età ed ignori gli sviluppi dello sport. Una volta, quando giovane e fresco te ne andavi al Colosseo a vedere il match « *Cristiani-Leoni* » (se non sbaglio vincevano sempre i « *Leoni* ». Vero?) lo sport era passatempo sano e privo di complicazioni ma tutto è diverso, ora, specialmente a Sud dove ogni anno si chiude il campionato di calcio di serie C. e si aprono i tribunali. Succede, in

breve, che la squadra A e la squadra B terminano il campionato a punteggio pari. Poichè si rende necessario lo spareggio e la Lega Nazionale non può mandare due squadre all'estero, essa fa quel che può e le sbatte all'estremo Nord (A Milano, l'anno scorso, « *Catania* » ed « *Avelino* » A Como, quest'anno, « *Messina* » e « *Cosenza* »). La partita in campo neutro, però, non decide nulla perchè, poi, una delle squadre fa la causa all'altra e così, tra processi ed avvocati, i più giovani riescono a sapere il nome della squadra che sale in B. L'anno scorso ci andò il « *Catania* », quest'anno il « *Messina* ». Quest'anno, dunque, chi non ci è andato è il « *Cosenza* ». Spiacente. Ma più spiacente quando leggo che l'on. Vaccaro, Sottosegretario alla Difesa, ha parlato al balcone del Municipio di Cosenza promettendo il suo intervento. Che ha risposto il balcone? Cribbio, sta attento Guasta: intendeva che ha parlato dal balcone.

Non ti sembra una vaccarata? Un sottosegretario alla Difesa che in tempi come i nostri, promette il suo aiuto ad una squadra di calcio lasciando sguarnita l'intera nazione è — secondo il mio modesto parere — un avventato.

Intanto Orlando è all'estero. Leggo sui giornali di oggi, che lo storico Vegliardo, in occasione del suo viaggio a Riccione per il congresso della Stampa si reccherà a fare una conferenza nella Repubblica di San Marino. Perchè se la sia presa con i sammarinesi, non so.

### DRAMMETTI

### Statistiche

Due uomini appaiati galoppavano a quattro zampe su e giù per il luogo dell'azione. Su al essi sta il terzo uomo, in piedi con un piede su ciascuna schiena.

Entra un quarto uomo  
Il quarto (ai terzo) — Che fai disgraziato?

Il terzo — Ho letto le statistiche americane e voglio vedere se è vero che un uomo su due possiede l'automobile.

TELA

raff

SIMILI





**V'** amo, signore, se la pioggia insiste e lungo i marciapiedi luccicanti voi camminate, smilze ed esitanti su gli alti tacchi, come equilibriste.

Andate dai fiorai, dalle modiste o verso il caldo nido degli amanti? Io non lo so, dolcissime passanti che rendete il maltempo meno triste.

Guardo nelle vetrine luminose le frutta e i fiori che il settembre sfoggia, poi guardo voi, signore freddolose..

Non sembrate anche voi lungo la strada, bacciate in volto dall'argentea pioggia, fiori e frutti imperlati di rugiada?

La pioggia, a volte, falsa lo scenario dell'immensa città, col suo grigiore: vanno le donne, senza far rumore, come pesci splendidi in un acquario;

ed io, che sono alquanto visionario, penso ad un favoloso pescatore... Come vi pescherei, belle signore, s'io fossi il pescatore immaginario!

Sotto il velo impalpabile e sonoro della pioggia, signore, voi non siete triglie e meduse dalla chioma d'oro?

Ed io, salito in cima a un campanile, catturare vorrei nella mia rete la prodigiosa pesca femminile!

**PASQUALE RUOCCO**

## Difficile essere invitati a Venezia?

*Dicono di sì, ma non è vero. Basta adeguarsi, unificarsi, schifonizzarsi...*

*Quando si constata che è stato invitato e accettato con tutti gli onori questo quadro messicano:*



**RUFINO TAMAYO — L'uccello canta.**

quando si constata un tale fatto incontrovertibile (il capolavoro è riprodotto sotto il n. 96 nel Catalogo Ufficiale) si ha bell'e segnata la strada da battere, l'indirizzo da seguire, la tendenza da abbracciare, la masturbazione da compiere.

La nostra bandiera (bianco, rosso e verde senza stemma) non è già eguale a quella del Messico? Bene: eguale a quella del Messico sia anche l'Arte italiana. Il nostro incorreggibile Brunello si è già buttato a pesce sull'uccello messicano e si sente sicurissimo che nel '52 esporrà (e venderà) a Venezia questo suo piccolo gioiello, squisito nella forma quanto profondo nell'ispirazione:



**BRUNELLO — L'uccello non canta più.**

## Al te

18° EPISODIO

RIKIKI — Grazia al «GAMBERO-RIS» ci è stato possibile dall'odioso periodo di sostare — ormai — nell'epoca del Direttorio...

IL PROF. BERNI lasciando il «GAMBERO-RIS» a Saint-Cloud, dove LA SIGNORA E prendendo alloggio agli Generali, in quell'albergo all'insegna Angot ».

MARIA-CALZE Madama Angot! che di essa in tutte le Brave donne, dico quando si tratta di un cliente non la parli ci ho chieste un e mi voleva ridare grosse così...

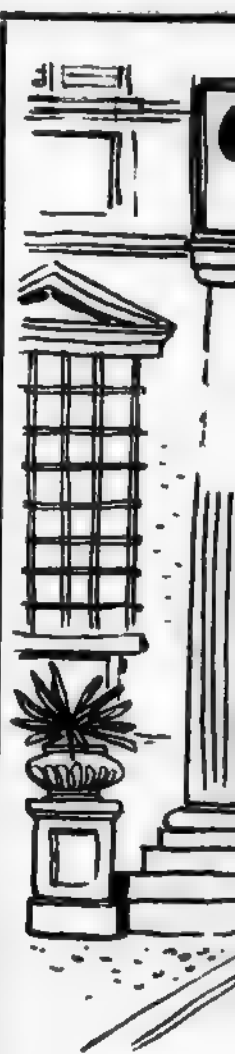
RIKIKI — Va bene Maria, ma non l'gherminelle di quel pescivendolo non Avete capito? Ho detto. Piuttosto, vediamo, qui da quartidi...

LA SIGNORA Quartidi?...

RIKIKI — Già: il no della settimana. Poi, spero, che all'ci troviamo — per passaggio — la settimana di dieci giorni, di dodici, di quattordici, di sedici, di diciotto, di venti, di venticinque, di trenta, di trentacinque, di quaranta, di quarantacinque, di cinquanta, di cinquantacinque, di sessanta, di sessantacinque, di settanta, di settantacinque, di ottanta, di ottantacinque, di novanta, di novantacinque, di cento.

LA SIGNORA E possibilissimo, ma ti stì parlare come p...

RIKIKI — Perme giust'appunto come sotto il Direttorio, sveniente ed opportuno agli usi e costumi in cui — sia pure oc — mi trovo. Dico che siamo qui da qu...



— Lei partecipa  
— No, sono il c...



essere  
mezia?

ta adeguarsi, uni-  
mitato e accettato  
ossiccano:



cello canta.

incontrovertibile (il  
06 nel Catalogo U-  
la da battere. L'indi-  
abbracciare, la ma-

rosso e verde senza  
del Messico? Bene:  
che l'Arte italiana. Il  
è già buttato a pesce  
curissimo che nel '52  
questo suo piccolo  
quanto profondo nel-



non canta più.

I VIAGGI NEL TEMPO DEL SIGNORE RIKIKI

# Al tempo di Madama Angot

18° EPISODIO

RIKIKI — Grazie al Cielo e al «GAMBERO-RISALI-SECOLI» ci è stato possibile allontanarci dall'odioso periodo del Terrore e sostare — ormai da una settimana — nell'epoca, più calma, del Direttorio...  
IL PROF. BERNOCCOLI — ... lasciando il «GAMBERO» a Saint-Cloud, dove atterrammo...  
LA SIGNORA EMMA — ... e prendendo alloggio presso i Mercati Generali, in questo modesto albergo all'insegna di «Madama Angot».

MARIA-CALZE-DI-NAYLON — Madama Angot! Non si parla che di essa in tutte le quartieri! Brava donna, dicono tutti, ma quando si tratta di buggera il cliente non la passa nessuna... ieri ci ho chieste un chilo d'alice e mi voleva rifila certe sarde grosse così...

RIKIKI — Va bene, va bene. Maria, ma non insistere... Le gherminelle di questa «illustre pescivendola» non mi tangono... Avete capito? Ho detto tangono! Piuttosto, vediamo... Noi siamo qui da quattordici...

LA SIGNORA EMMA — Quattordici?...

RIKIKI — Già: il quarto giorno della settimana. Non ignorate, spero, che all'epoca in cui ci troviamo — per quanto di passaggio — la settimana è composta di dieci giorni: primidi, duodi, tridi, quattidi, quintidi, sestidi, settidi, ottidi, nonidi e decadi.

LA SIGNORA EMMA — E' possibilissimo, ma tu non potresti parlare come parlano tutti?

RIKIKI — Permetti! Io parlo giust'appunto come parlano tutti, sotto il Direttorio, stimando conveniente ed opportuno adeguarmi agli usi e costumi dell'epoca in cui — sia pure occasionalmente — mi trovo. Dicevo dunque, che siamo qui da quattordici e che

potremo andarcene, mi auguro, tridi...

BERNOCCOLI — Mai più! Il «GAMBERO» non potrà essere riparato prima di quattidi o sestidi...

RIKIKI — Sestidi? Ma saprete, voi siete stato a Saint-Cloud ottidi e nonidi per rimetterlo a punto...

BERNOCCOLI — Nonidi no, perché io rispetto il nonidi inglese, ma ci sono tornato ieri, decadi, benché giorno festivo. Oggi poi mi riposo, come faccio ogni lunedì, voglio dire ogni primidi...

RIKIKI — In questo caso, Professore, che ne direste se ci facessimo una passeggiatina familiare pomeridiana-primidiana? Sarebbe istruttiva per Daniele che potrà essere interrogato agli esami di riparazione proprio su quest'epoca...

DANIELE (recitando macchinamente) — Il Direttorio trovò la Repubblica in una situazione spaventosa. L'emissione di 40 miliardi d'assegnati aveva gettato il panico negli affari e lasciato il Governo senza risorse...

BERNOCCOLI — Tutte le epoche si rassomigliano...

DANIELE — La disorganizzazione era generale. I partiti si combattevano rabbiosamente l'un l'altro, senza pensare al superiore interesse della Nazione...

BERNOCCOLI — Pare che adesso le cose vadano diversamente!

DANIELE — In questo modo si preparava la strada alla Dittatura...

BERNOCCOLI — E adesso no? RIKIKI — Su, Daniele. Andiamo a spasso!

MARIA CALZE DI NAYLON — Ie, si nun vi dispiace, me ne andasse a fare un girette con Bernabeo...

1° PUNTATA

LA SIGNORA EMMA — Bernabeo? Chi è costui?

MARIA CALZE DI NAYLON — Il mie fidanzato...

LA SIGNORA EMMA — Ancora uno? Ma sei incorreggibile! Non puoi stare otto giorni in un'epoca, senza metterti a fare l'amore.

MARIA CALZE DI NAYLON — Il mie fidanzato Bernabeo è il più sciocco di tutti quelli che ci ho avute finora. Tiene un keppi coperte di pelo e mi ha dette che è granatiero in un reggimento del Generale Centofranchi...

RIKIKI — Dovete dire Napoleone, Maria: col cambio non è la stessa cosa!

MARIA-CALZE-DI-NAYLON — Pare che questo Generale è conosciuto quasi quanto Madama Angot!

RIKIKI — Bene, bene, Maria: andate a raggiungere il vostro fidanzato, ma ricordate l'adagio: moglie e buoi del secoli tuoi. (escono tutti).

UN INCROYABLE — (avvicinandosi a Rikiki) — L'oa, pe' favore, signoe?

RIKIKI — Eh?... BERNOCOLI (piano) — Vi domanda l'ora. Sapete bene che è il gran chic per gli Incroyables del Direttorio non pronunciare la «erre».

RIKIKI — E' vero, non ci pensavo... Sono le quattro pomeidiane, signoe.

INCROYABLE — Grazie.

RIKIKI — Pego!

(Continua)

CAMI'

Travasati che si fanno onore

Anzitutto la casa di Luciano e Aldo D'Angelo, è arrivato il notavassista Fabrizio. Al futuro lettore del Travaso e ai felici genitori auguri travasati.



Preparazioni celeri, perfette, economiche per i Diplomi di

## RAGIONIERE,

Geometra, Capitano Marittimo, Maestro, Computista e per le licenze di Scuola Media, Avviamento Professionale, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico. Rivolgersi a:

Istituto «VOLONTÀ» SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONDENZA

ROMA - Via Arno, 44 - ROMA

Fondato nel 1881 - Iscritti annui 30.000

Avrete senza alcun impegno ogni informazione e l'opuscolo 119. CONSI PER OPERAI, IMPIEGATI, STUDENTI AGRICOLTORI - MILITARI - SIGNORINE DINCHI FONOLLOTTA DI LINGUE STRANIERE

G. P. LUBATTI

nel mondo..

ROMA

è sempre

l'ora

MARTINI

MEXICO

A Roma come al Messico l'ora dell'aperitivo è l'ora Martini, perché:

MARTINI è il vermut che si beve in tutto il mondo

## RADIOCENTRALE

Via S. Nicolò da Tolentino, 11 - ROMA

Dopo il 7 valvole lusso a L. 32.000, il 5 valvole a L. 21.000, il Radiofonografo a L. 59.000, presenta ora il

7 VALVOLE a L. 29.000

Chiedete i listini illustrati GRATIS

## LA CALVIZIE VINTA

...col ringraziarla d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni. La prego di mettere questa fotografia sui giornali e farne reclame per tutto il mondo.

PENFIDO MATTEO DI GIUSEPPE TURI (Provincia di Bari)

Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia a chiazze, capelli grigi o bianchi, chiedere gratis l'opuscolo T al Dottor BARBERI - Piazza Santo Oliva N. 9 - PALERMO

## IL GIORNALE D'ITALIA

IL MEGLIO INFORMATO

Il più diffuso



## DOPO L'ORDINANZA



— Dunque io sarei in contravvenzione, perchè senza targa? Signor vigile, la guardi bene e mi dica se quella è una motoleggera!

ne di raccogliere in vo-  
lume tutti i suoi di-  
scorsi:  
SCIOPERA OMNIA.

RICORRENZE STORICHE — XX SETTEMBRE: « I pellegrini alla presa di Roma ». (Quadro di Attilio Cammarano).



# ARRANGIATE FRESCHE

Gli atteggiamenti pacifisti della Russia all'U.N.I.;  
♦ LA GRANDE BARATTI.  
♦ Alcide De Gasperi: IL « DE » LEGATO AMERICANO.  
♦ La notizia giornalistica dell'ultima ora: NON SEI MAI STATA COSI' BAILL.  
♦ L'America: IL PAESE DEI BAJOCCHI.  
♦ Il sorrintendente dell'Opera di Roma, Paolo Salvucci, è stato sostituito: L'« OPERA » BUONA.  
♦ Il nuovo sorrintendente è il candellaro Parisi: L'« OPERA » PIÙ.  
♦ Anche le acqueforti di Bartolini alla Mostra di Venezia: VENTE PIÙ PIÙ MENO...  
♦ Il « Trattato »: LA GAZZETTA DELLO SPOT.  
♦ Incoraggiamento ai buca-cabine, al mare: FORTE FRITRES.  
♦ La giustizia sociale secondo i comunisti: L'IDEA TRAI ISATA.  
♦ Di Vittorio ha intenzione di raccogliere in volume tutti i suoi discorsi: SCIOPERA OMNIA.



RICORRENZE STORICHE — XX SETTEMBRE: « I pellegrini alla prese di Roma ». (Quadro di Attilio Cammarano).




dica se quella



la sua del Festival de la  
po e di tutta la sua  
e eleganti e commoventi an-  
verso che la profezia di po-  
sso bastare, caparzio del cine-  
ma americano allora in so-  
prepotenza in cui si pote-  
davano di telone bianco di 8  
membri della giunta della  
e neomaterialistica, aveva 8  
camerieri da Mario Grano,  
i più dei più, mentre pren-  
dono a parlare su motivi di  
e (come si era)».

1

**CALA LA TELA**

A simple line drawing of two women. The woman on the left has dark, curly hair and is wearing a light-colored top. She is gesturing with her right hand towards the other woman. The woman on the right has blonde, wavy hair and is wearing a light-colored top. She is looking towards the first woman.

A black and white cartoon illustration of a man in a striped nightgown standing in a doorway, looking surprised or excited with his arms outstretched. A woman is lying in bed on the left, looking towards him. The room has a lamp, a chair, and a rug.

— Chiudi quella finestra, caro; possibile che alla tua età credi ancora che il bambino che aspettiamo ce lo debba portare la ciogna?



RABARBARO  
ZUCCA  
APERITIVO



**Della ventiduesima  
ni Schall, già m  
ed ora miss Eur  
potete sapere T  
gendo**

**La Tribuna**  
(TUTTO IL  
TUTTA LA



# utti

film Carmen  
ba canterà. —  
essa in testa? —  
ederà. — Ah  
se al solito, si  
hi, tutto in

chicolor Ester  
par — che nel-  
tria e con gra-  
Le bellezze so-  
sto in fondo è  
registra pure li  
e, ma penai! —

ra dal proprio  
e riappare.)

Un altro genere  
ricano è il film  
che fa piangere  
tando dettagli-  
a trascurare il  
icolare la storia  
da quando i figli  
fino a quando  
e ammazzati in  
ocrazia.

LAZZO: Se per-  
ento un film di  
delle mie

ACHE  
LO MONDO

John Brown —  
e interpretava la  
ale — per queste  
guerra vi insi-  
daglia d'argento.  
ericana è fiera...  
ce il regista. —  
in quello che di-  
a, non c'è cuore.  
— chiese l'attore.

on c'è niente... E  
bbe essere tutto.  
ltime solennità  
dicendo? Le sta  
medaglia ad un  
ve sentire la sua  
i ha avuto la for-  
ompire un sacri-  
della democrazia.  
e si ricordi che  
arte apparirà in  
e l'immagine di A-  
Dalla sua espre-  
ntuire la suprema  
i suoi principi.  
edizione, capito?  
film. Avanti, da

John Brown — dis-  
attore che faceva  
generale — per  
azioni di guerra...  
ase di nuovo il re-  
a detto guerra?

vergogna a parla-  
guerra dopo tutto  
biamo passato?  
il copione.

ropiccio del copio-  
il regista. — Me lo  
archi. Certe parole  
dire nemmeno per

fa lei diceva... —  
ra l'attore

— ruggi il regi-  
cos'è questa carto-  
stata recapitata nel  
il richiamo alle  
cano richiamato, ca-  
erra in Corea mi  
fare!

tano urlando nella

LA TELA



ai perche i bersaglia-  
la famosa «Grecia»  
a? Per entrare a Ro-  
re i deliziosi gelati e  
nato produzione CON-  
S BAR di via Nazio-  
di p.m. Viminale, 107.

## QUESTI DEFUNTI



— Da più d'un mese gli fischiano le orecchie...  
— Poveretto, e chi è?  
— Il nonno di un gassista in sciopero!



## Ernestino e Romoletto



Una sera c'è scesa, nella semi-  
oscurità notturna due ombre che  
si aggirano nei pressi del Lun-  
gotevere. Camminano furtive e  
di tanto in tanto sgucciano uno  
singhiozzo. Ad un certo punto si  
incontrano, si riconoscono, si ab-  
bracciano e mischiano le loro la-  
grime.

Romoletto!  
Ernestino!  
Quanto tempo che non ci  
vedevamo... Ma che hai, piangi?  
— Beh, sai... M'è entrato un  
brusco in un occhio... Ma pure  
tu stai piangendo...  
— Io? Ah, già, sì... M'è arri-  
vato proprio adesso un telegram-  
ma... E' morta mia cugina Te-  
resa...

Condoglianze, Romoletto... E  
io pure, con questi due brusco-  
li...

Avevi visto uno.  
— No, due... Due a zero... Cioè...  
Ma tua cugina dov'è morta?

Al Vomero... Cioè a Vi-  
terbo...

Romoletto gettiamo la masche-  
ra! Noi se siamo a piagne li  
nostri ne le sorbe che avemo ri-  
mediato a Padova e a Napoli!

E' vero, Ernesto... Macché  
cugina! Io non ho cugine, e se  
pure ne avessi, sai quanto me  
ne fregherei?

## QUESTA È Miss Europa



Della ventiduenne Han-  
ni Schall, già miss Austria  
ed ora miss Europa 1950-51  
potete sapere TUTTO, leg-  
gendo

La Tribuna Illustrata

(TUTTO IL MONDO,  
TUTTA LA VITA).

E io non ho nessun brusco-  
lo negli occhi. Ah, che sia stra-  
maledetto quello che ha voluto  
la cessione di Remondini nostrò!  
Eccoli i risultati, eccoli!

Calmati, Ernestino... Un cen-  
tromediano dopo tutto non è l'in-  
tera squadra. Guarda noi che ab-  
biamo nientemeno che Nordhal...  
— Non mi frega niente di Nor-  
dhal!

Nordhal è sempre meglio  
di Remondini.

Ritira subito... Cioè, non ri-  
tirare niente. Ormai Remondini  
non è più laziale. Oh, Romolet-  
to, ma perché noi dobbiamo es-  
sere così disgraziati? Ma tu  
guarda le altre squadre: tutte,  
più o meno, si riprendono. Que-  
le che hanno perso nella prima  
giornata si sono rifatte nella se-  
conda, a eccezione della Samp-  
doria...

Ma quella aveva di fronte  
il grande Milan... Hai proprio  
ragione. Tutte le altre squadre  
si riprendono meno che le no-  
stre. Roma e Lazio ci abbusca-  
no con regolarità e precisione.

Che oceano di amarezze!  
specialmente voi, state proprio a  
zero... Noialtri per lo meno un  
puntarello ce l'abbiamo.

Caprai, te lo friggì.  
— Romolo, lasciami perdere...  
— Come no. Pure se non ti la-  
scio perdere perdete lo stesso.

Adesso che v'è arrivato il gua-  
ni state a posto...

Romolo, microbo! Domenica  
prossima noi saliremo a tre pun-  
ti e voi resterete a zero e fa-  
creperai di rabbia!

(Improvvisamente, senza pre-  
avviso, Romolo parte di destro.  
Ernestino tenta di bloccare ma  
non ci riesce e incassa; entra di  
sinistro e costringe Romolo al  
parapetto del Lungotevere. Dopo  
mezz'ora i due sono pesti e san-  
guinanti. Si fermano ansando  
con la lingua di fuori).

Romolo... Ma quanto semo  
fresconi a menasse fra de noi!

Mentre invece le botte do-  
vremo darle ai dirigenti!

Allora che aspettiamo?  
— Andiamo!

I due, con propositi omicidi, si  
avviano verso le abitazioni dei  
dirigenti della Roma e della  
Lazio seguiti da migliaia di ti-  
fosi entusiasti. Come finirà? Lo  
saprete al prossimo numero).

Ah, ah, ah! Il gol del pareggio  
napoletano a Bergamo è stato  
segnato da Remondini... Contem-  
pi, signori della Lazio? Sì? Beh,  
pure noi. Grossa sorpresa: la

scudettata Juve ha subito un pa-  
reggio casalingo proprio da na-  
te di quella Triestina che dome-  
nica scorsa le aveva prese dal-  
diciamo, modesto Como. Una sor-  
presa è anche la sconfitta del  
Novara sul proprio campo... Ma  
basta con le chiacchiere, ed ecco-  
vi i nostri particolari risultati,  
ossia non tenendo conto delle re-  
ti segnate da stranieri: Atalan-  
ta-Napoli 0-1; Fiorentina-Torino  
2-1; Inter-Como 3-2; Juventus-  
Triestina 0-2; Lucchese-Pro Pa-  
tria 0-0; Novara-Bologna 1-2; Pa-  
dova-Lazio 0-0; Roma-Palermo  
0-2; Sampdoria-Milan 1-1; Ud-  
inese-Genova 1-0. Prime in classi-  
fica sono dunque Bologna, Na-  
poli e Palermo; seguono Lazio,  
Milan con 3 punti, poi Juve-  
tus, Como, Genova, Novara, Pa-  
dova, Inter, Triestina, Udinese,  
Fiorentina; quindi Torino, Luc-  
chese, Sampdoria e Pro Patria  
con un punto e Atalanta a Ro-  
ma a zero.

Non c'importa niente della clas-  
sifica ufficiale, per noi quella  
che conta è questa, va bene?

Veramente, più importante an-  
cora sarebbe stato vincere i 77  
(circa) milioni vinti da Giovanni  
Cappello. Comunque abbiamo an-  
cora 36 partite di campionato  
con 36 schede che potrebbero...  
Beh, lasciamo andare...

AMENDOLA

## Telegrafiche

FERRAGUTO, Taranto - GIUS-  
SO, Genova - FERRANTI, Fu-  
no - GIANNOTTI, Lucca - SAL-  
TICCHIO, Roma - portate pa-  
zienza! Drago giorno o altro tor-  
nerà suo lavoro e anche costo le-  
gario malridotta sedia costringe-  
romolo rispondervi.

SORRESU, Cagliari - Ancora  
non sei per... — LOLLI - Bat-  
tuta del W. C. già fatta anni fa...  
Oidio, non voglio parlare plagio  
comunque manda altro materiale.

FIAMENI, Sorsina - Storielli-  
na est vecchiotta. Vedi trovarne  
altre! — PRIMICERI, Roma - Sa-  
rà affetto caldo, forse, ma state  
mandando in molti materiale  
sfruttato — MENNA, Venasca - Si  
gettiamo cestino. Però, consiglia-  
ti riprovare, perché incaricato,  
bocciata tua roba con morte nel  
cuore e lacrime occhi. — LOM-  
BARDI, Rieti - Pazienza! Verità,  
si lettere che arrivano! — AP-  
ZENI, Quarto - Riprovati. — SAC-  
CENSIS, Sciaccia - Tessera arrive-  
ratti presto. Manda materiale più  
adatto carattere nostro giornale

VICE

## PREMI DELLA CUCCAGNA

A premiare l'assiduità o speciali meriti, vengono con-  
finiti ai travasisti distinti per quantità o per qualità nell'in-  
vio di battute, spunti, suggerimenti, ecc., da noi direttamen-  
te e indirettamente utilizzati.

OGNI MESE

1) Una scatola e Grande Assortimento, offerta dalla PE-  
RUGINA di Perugia.

2) Una CASSETTA CIRIO n. 4, contenente un completo as-  
sortimento di ortaggi e legumi in 12 scatole «Cirio» (Piselli,  
del buon gusto, Fagiolini, Peperoni, Olive, ecc.) offerta dalla  
Ditta CIRIO.

3) Una CASSETTA CIRIO n. 5, contenente zuppe «Cirio»:  
fagiolini, estratto carne, Latte Berna (12 pezzi) offerta dalla  
ditta CIRIO.

4) Una CASSETTA CIRIO n. 6, contenente 3 scatole di  
caffè «Cirio» da 200 gr ciascuna, offerta dalla Ditta CIRIO.

5) Una bottiglia di «Strega» offerta dalla Ditta ALBERTI  
di Benevento.

6) Una bottiglia di «Stock 84», offerta dalla Ditta STOCK  
di Trieste.

7) Un «Panettone Motta», offerto dalla Ditta MOTTA  
di Milano.

8) Una scatola di «Confetti di Salsomaggi», offerta dalla  
Ditta MARIO PELINO.

9) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso  
di kg. 3, offerto dalla Ditta BUITONI di Sansepolcro.

10) Un pacco delle più fini specialità BUITONI del peso  
di kg. 3, offerto dalla Ditta BUITONI di Sansepolcro.

11) Sei fiaschi dell'ottimo CHIANTI PACINI, offerti dalla  
Ditta RODOLFO PACINI di Prato (riservato ai lettori di  
Roma).

12) Due bottiglie di «Cognac Tre Moschettieri», offerte  
dalla Ditta R. BISSO di Livorno.

13) Due bottiglie di «Flor di Selva», offerte dalla Ditta  
GAZZINI di Camucia (Arezzo).

14) Dodici saponette «Bebe» della premiata Fabbrica  
SAPONE NEUTRO BEBE di Milano.

15) Una scatola di 100 lame «Barbone», prodotto che s'im-  
pone, della Società BEBE-BARBONE di Milano.

## STUDENTI, OPERAI

studiate a casa iscrivendovi ad

### "ACCADEMIA"

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA 101 - TELEF. 841.923

18 ATTIVITÀ - 12 ISTITUTI - 1000 CORSI SCOLASTICI

PER CORRISPONDENZA D'OGNI GENERE E PER

### INFERMIERI

RADIOTECNICI, MARCONISTI, DISEGNI, MECC., REGISTI, ATTORI,  
OPERATORI, CRONISTI, SEGR. COM., UFFICIALI GIUDIZ., ESATT.,  
ALBERGHIERI, HOSTESSES, BALZUCIENTI, PROF. GRAFOL., PERITI,  
CALLIGR., CHIROM., OCCULTISTI, PER CONGROSSI.

30 lingue insegnate con dischi fonografici

BORSE DI STUDIO E SCONTI SINO A L. 10 MILIONI

Chiedete bollettino (c) gratuito, indicando desiderio, età, studio.



sarete puntuali  
con l'orologio

Avia

PREFERITO NEL MONDO PER QUALITÀ E PREZZO

OTTIMO COME LIQUORE  
DELIZIOSO COME APERITIVO  
SQUISITO COME DIGESTIVO

## FERROCHINA COSTAR

NAPOLI MILANO

Offiz. Amministrazione: via del Rettore alle Mediane, 1 - Tel. 51.154 - NAPOLI



**A**UTUNNO: cadono le foglie dagli alberi, cadono i capelli di Dragosel, cadono i denti di Ferri, cadono le speranze degli statali circa gli aumenti, cadono le persone dalle «Vespe»...

Invece di cadere in autunno, le stelle cadono in agosto...

Però un noto produttore cinematografico assicura che le stelle cadono anche in autunno.

Se è vero che in questa stagione cade tutto chissà con quale trepidazione Ercole Ercoli e C. stanno aspet-

## Pensierini autunnali

tando la caduta del Governo De Gasperi. Ma ogni regola ha la sua eccezione: e il Governo De Gasperi, in questo, è veramente eccezionale.

A proposito, sapete perché l'on. Andreotti ha fatto coprire (con foglie) «certe parti» soltanto alle statue del Foro Italico? Per ripararle dai primi freddi

Il Governo promuoverà ora una pubblica raccolta di indumenti usati per coprire interamente le statue durante i rigori invernali. Meno male!

Gli statali tirano fuori il cappotto dall'armadio... Se lo vendono e, così, possono comprarsi qualche maglietta pesante.

Esiste un autore di teatro tanto coraggioso da far rappresentare per la prima volta una sua nuova commedia, proprio in questa stagione in cui tutto cade?

Non è per superstizione, ma in questa stagione lo sospenderei il funzionamento di tutte le linee aeree! Così...

Il 21 settembre è morta l'estate. Ne danno il triste annuncio i proprietari di stabilimenti balneari, i malati di artrite e reumatismi nonché gli scolari e gli onorevoli, per la fine delle vacanze.

LUCIANO

*interessa*  
*Jole a...*

### AQUILONIA

— Dio mio, fatemi vedere un decente servizio postale tra il paese e la stazione, e poi...

### BORGIO VELINO

— Dio mio, fate che il Comune di Antrodoto si interessi una buona volta dei lavori per l'acquedotto e la fognatura, e poi...

### SORESINA

— Dio mio, fatemi capire a che serve il locale ufficio di collocamento se non riesce a sistemare un disoccupato, e poi...

### URBISAGLIA

— Dio mio, fatemi vedere almeno l'inizio della pavimentazione del corso, e poi...

### CASSARO

— Dio mio, fatemi vedere la fine dei lavori per la diga dell'Anano, e poi...

### NEFI

— Dio mio, fatemi vedere i commercianti locali trattare con rispetto i pellegrini (stranieri o no), e poi...

### PALAZZOLO A.

— Dio mio, fate che alle prossime elezioni amministrative figurino tra tanti contrassegni, anche l'emblema del «Fronte della Montagna», e poi...

### NOTO

— Dio mio, fate che i nipoti dei nipoti dei miei nipoti possano frequentare le costruende scuole elementari (costruendo fin dal 1946), e poi...

### FUCECCHIO

— Dio mio, fatemi vedere i Vigili Urbani fare i Vigili Urbani, e poi...

### CASTELLINA IN CHIANTI

— Dio mio, fate che il Presidente del Circolo Italia ricordi che il locale aperto per le riunioni delle ACLI non è un salotto mondano per giocare la «cassina», spettegolare, ecc e poi...

...IL GIORNO IN CUI I GASSISTI LA PIANTERANNO DEFINITIVAMENTE DI ROMPERE LE SCATOLE, RACCOGLIETEMI PURE ACCANTO A QUELL'ANIMA BENEDETTA!

### Travasisti!

Il prossimo ISSIMO, dopo il POPOFF e il CELESTIAL, sarà il TRAVASISSIMO DELLA PACE, dedicato agli uomini di buona (e cattiva) volontà. Con tanta guerra fredda e calda in giro, non si può negare la grande originalità dell'argomento. Ricordate, Travasisti, il

### TRAVASISSIMO della Pace

uscirà in dicembre per cui se volete mandarci battute, oppure battute, o anche battute, avete tutto il tempo (fino ad un certo punto, però, perché il termine massimo scade il 10 ottobre prossimo venturo). In cambio del vostro materiale noi vi manderemo premi in denaro e regali in natura.

Travasisti! LA PACE dipende da voi!

### Questo

IRRITANTE INSETTO PUO' ESSERE STERMINATO CON L'INSETTICIDA

SPIC

PREPARATO IN AMERICA DDT



### CURIOSITA' LEGITTIMA

— Piacere di conoscere Jole, signorina; e l'altra come si chiama?

— Comi  
maginare di

GENT

...e g

U NO dice: re l'um professi. Può ass. Embè, sì! Per l' lavoro fino alla e anzi, anche mondo; mentre i fessionisti non a te da dire e da troverà un sacco teria per lavoro generale nel gl zio, coi giudici si, le trombe an saranno pure p che andranno p maniera del pr E gli angeli da be di argento cl suonare altro c goriani »?

Va bene che c mo ed Eva non umoristici e ch mento non potè allora, comunque ancora oggi gli battute sul Pa sul serpente, sul mo fesso e sulla parsi sulla Terra. La Terra è c navigatori, eroi, catori, scienziat la passa bene, la passa male, tamente queste l'umanità offron meritano la ric umoristi.

Riconoscenza, ci fossero loro, che cavolo la umoristi?

Truman, Stati politica, Gussie mutande, Fabri 'anza che si da jano per il ser nati per l'ombel bo per i piedi, squini per i ca sconti per il cu nale.

Forse non lo umoristi ogni m ghiera al buon «... e dacci ora e il nostro fresc no, e così sia! ».

Dagli sfotto ch giornali uno pu questo ce l'ha p lin! Questo con st'altro con De invece non è ve cuno che vuol b sta gente, questo morista.

Durante il not mobilitato a To to in apprensione



essa  
a...

**AQUILONIA**  
temi vedere un  
postale tra il  
ne, e poi...

**ARGO VELINO**  
e che il Comune  
interessi una buo-  
oni per l'acque-  
ura, e poi...

**SOESINA**  
temi capire a che  
ufficio di colloca-  
tesse a sistemare  
e poi...

**URBISAGLIA**  
temi vedere alme-  
a pavimentazione

**CASSARO**  
temi vedere la fi-  
er la diga dell'Ana-

**NEPI**  
fate vedere i  
ocali trattare con  
grini (stranieri o

**PALAZZOLO A.**  
fate che alle pros-  
ministrative figuri  
ontrassegni, anche  
il « Fronte della  
pol...

**NOTO**  
fate che i nipoti  
miei nipoti possa-  
re le costruende  
ari (costruende fin  
pol...

**FUCECCHIO**  
o, fate vedere i  
fare i Vigili Urba-

**LINEA IN CHIANTI**  
fate che il Presi-  
ricordo Italia ricordi  
aperto per le riunioni  
Li non è un salotto  
r giocare la « cana-  
polare, ecc e poi...

**ORNO IN CUI I**  
**LA PIANTERAN-**  
**NITIVAMENTE DI**  
**LE SCATOLE,**  
**MIETEMI PURE AC-**  
**QUELL'ANIMA BE-**

travasisti!

simo ISSIMO, dopo il  
e il CELESTIAL, sa-  
AVASISSIMO DELLA  
edico agli uomini di  
cattiva) volontà. Con  
terra fredda e calda in  
si può negare la gran-  
dualità dell'argomento.  
ate, Travasisti, il

**AVASISSIMO**  
**della Pace**

in dicembre per cui se  
mandarci battute, oppu-  
ute, o anche battute,  
utto il tempo (fino ad  
io punto, però, perché  
ine massimo scade il 10  
prossimo venturo). In  
del vostro materiale noi  
deremo premi in denaro  
il in natura.

travasisti!  
PACE dipende da voi!



AUTUNNO E STATALI



— Comincia a far fresco... Stamane ho dovuto im-  
maginare di mettermi la maglia pesante!

## GENTE VISTA

# ...e grazie a tutti!

**U**NO dice: «Ti metti a fa-  
re l'umorista? Ma è una  
professione che rende?»  
Può assicurare il pane?». **Em-  
bè, sì!** Per l'umorista ci sarà  
lavoro fino alla fine del mondo;  
e anzi, anche per la fine del  
mondo; mentre tutti gli altri pro-  
fessionisti non avranno più rien-  
te da dire e da fare l'umorista  
troverà un sacco di ottima ma-  
teria per lavorare col risveglio  
generale nel giorno del Giudi-  
zio, coi giudici supremi, i proces-  
si, le trombe angeliche, ecc... Ci  
saranno pure processi ad anime  
che andranno per le lunghe, alla  
maniera del processo Graziani.  
E gli angeli dalle lunghe trom-  
be di argento che non sapranno  
suonare altro che motivi «gre-  
goriani»?

Va bene che al tempo di Ada-  
mo ed Eva non c'erano giornali  
umoristici e che perciò l'argomen-  
to non poté essere sfruttato  
allora, comunque è un fatto che  
ancora oggi gli umoristi trovano  
battute sul Paradiso terrestre,  
sul serpente, sulla mela, sul pri-  
mo fesso e sulla prima donna ap-  
parsi sulla Terra.

La Terra è abitata da poeti,  
navigatori, eroi, vigliacchi, gio-  
catori, scienziati, gente che se  
la passa bene, e gente che se  
la passa male, e tutte indistin-  
tamente queste categorie del-  
l'umanità offrono esemplari che  
meritano la riconoscenza degli  
umoristi.

Riconoscenza, perché se non  
ci fossero loro, me lo dite con  
che cavolo lavorerebbero gli  
umoristi?

Truman, Stalin, Malik per la  
politica, Gussie Moran per le  
mutande, Fabrizi per l'importan-  
za che si dà, Silvana Man-  
gano per il seno, Marisa Ver-  
nati per l'ombelico, Greta Gar-  
bo per i piedi, il senatore Pa-  
squini per i calli, Luchino Vi-  
sconti per il culto dell'eccezio-  
nale.

Forse non lo sapete, ma gli  
umoristi ogni mattina, nelle pre-  
ghiere al buon Dio chiedono:  
«... e dacci oggi il nostro pane  
e il nostro fresco bulfoquotidia-  
no, e così sia!».

Dagli sfottò che si leggono sui  
giornali uno può pensare: «Ma  
questo ce l'ha proprio con Sta-  
lin! Questo con gli statali! Que-  
st'altro con De Gasperi...». E  
invece non è vero! Se c'è qual-  
cuno che vuol bene a tutta que-  
sta gente, questo qualcuno è l'u-  
morista.

Durante il noto incidente auto-  
mobilitario a Togliatti, chi è sta-  
to in apprensione, insieme a Sta-

lin, alla Jotti, ai familiari di Pal-  
miro e al suo sarto che doveva  
avere l'ultima rata del doppio-  
petto nuovo? L'umorista, porca  
misericordia.

Che giornate deve aver pas-  
sato quel poveretto!

Mica Togliatti, l'umorista. Pen-  
sava: se va all'altro mondo... bè,  
sì, d'accordo... ma io rimango  
senza un argomento principe.  
Dove lo trovo un altro così im-  
portante?

E credete che agli umoristi di-  
spiaccia tanto se scoppia la gue-  
rra? Macché! Tutto materiale da  
sfruttare! Tutti spunti in più!...  
Pensate: armi segrete, bombe al-  
fabeto, aerei veloci come il  
suono...

(Porc... Mi frega un cavolo di  
fare l'umorista, mi frega... Sono  
di una classe giovane, e se scop-  
pia la guerra, sarò il primo ad  
assaggiare le armi segrete, porc...!  
Meglio fare l'umorista del tem-  
po di pace! Quando una scheg-  
gia di atomica mi ha portato via  
la testa, come penso più le vi-  
gnette?).

FERRI

## Echi veneziani

Ecco: un'orribile  
Mostra si sferra:  
manda pellicole  
tutta la Terra.  
Europa, America,  
Asia, però  
URSS e satelliti  
beh, quelli no.

Siede ieratica  
l'alma Giuria  
in mezzo a un alito  
di sacrestia  
anche se escludono  
(che concessione!)  
l'intramontabile  
Padre Morlion.

Oh, com'è artistica  
questa rassegna!  
Non v'è pellicola  
che non sia degna...  
(son prudentissimo,  
ecco perché  
non vi specifico  
degna di che).

## POEMI IN SCATOLA

**LUCIANA**  
non ricorda  
cosa deve comprare,  
quando  
scorge il marito  
al suo fianco:  
— Due etti di salame! —  
dice al negoziante  
con aria trionfante.

**RIFLESSIONE...**  
di un pazzo:  
« Chissà se Napoleone;  
quando diceva  
di essere Napoleone,  
lo portavano  
al manicomio?... »

**LUCIANO** vede  
una bella ragazza  
e corre  
all'Ufficio  
« Oggetti smarriti »:  
Ha perduto la testa.

**IL mendicante**  
stanco, lacerato,  
affamato,  
ha rimediato  
un tozzo di pane.  
Lo sta per mangiare...  
quando vede passare  
un pensionato.  
E glielo dà.

L. F.

## L'IDEA TRAVASATA

### L'elezioni

Le gazzette rosse trombazzano  
di sei zone che congregano  
di fresco in Nord-Correa, proce-  
derono a PLEBISCITI.

Trastullarsi con scherzevoli  
voti, mentre la morte folgora dal  
cielo e romba sulla terra scon-  
volta, reputo gesto da CERRE-  
TANI in GRAMAGLIA.

Dette gazzette resocontano in  
novantatré percento i votatori e  
il solo nega e legge, alla riversa,  
il residuo sette per cento, quan-  
titativo di più probabile cre-  
denza.

Tal gioco di bussolotti fu TOR-  
LUPINARIA ieri: è GAGLIOF-  
FORIA oggi, dappoiché s'intride  
di sangue fra macerie e urli di  
voti ferrei a scopo di SCAPPA  
E FUGGI.

T. LIVIO CIANCHETTINI

PROPRIETA' DI LINGUAGGIO



— Quant'è « bona » quella signorma!  
— Signore, quella è mia moglie...  
— Scusi; rettifico: Quant'è « bona » quella signora!

## CAMBIO DELLA GUARDIA ai Parioli

Il Quartiere Parioli, già feo-  
do del deprecato regime, è definito  
dal « compagno », il quartiere dei  
gerarchi e fascisti è, oggi, il  
quartier generale dei generali  
comunisti.

Rallegratevi, Compagni senza-  
tetto che vi arrabattate nella ri-  
cerca di un umile tetto sotto il  
quale riparare le membra stan-  
che dal quotidiano lavoro, i vo-  
stri dirigenti possono pensare a  
voi da bellissimi alloggi... pario-  
lanti.

Ecco un primo elenco vera-  
mente edificante di nomi e in-  
dizizzi:

1. DI VITTORIO Giuseppe, Via  
Fulceri Paolucci de Calboli  
8; grande e lussuoso apparta-  
mento.

2. CORONA Achille, Via Gio-  
vanni Pacini 21; Idem come  
sopra.

3. LONGO Luigi, Via G. Min-  
gazzini 16, palazzo lussuoso, mol-  
to bene arredato e mobiliato.

4. LIZZADRI Oreste, Viale  
Parioli 44; Sei camere ottima-  
mente arredate.

5. CACCIATORE Luigi, Via  
Monti Parioli 62; palazzo nuovo,  
grandissimo appartamento, lus-  
suoso, pavimenti a specchio, dop-  
pi servizi, cameriere in cuffia e  
grembiule.

6. TERRACINI Umberto, Via  
Giuseppe Mangili 3; meta piano,  
camere lussuose, un vero nido  
da plutocrate reazionario.

7. NENNI Pietro, Via Polonia  
7; elegantissimo appartamento al  
piano nobile, degno di un capi-  
talista borghese.

8. ROMITA Giuseppe, Via  
Bertoloni 27; immenso apparta-  
mento in lussuosa villa, « Le  
case più grandi di Lui ».

(continua)

Da questo primo elenco, si ve-  
de come « l'odiato Quartiere », sia  
oggi letteralmente occupato da  
« Compagni ». L'indirizzo del  
« Migliore » non lo rendiamo  
noto perché non vogliamo aver  
rimori di coscienza.

Molti di questi appartamenti  
sono di ex gerarchi del passato  
regime.

Non lamentatevi, dunque, o di-  
sederati che dormite nelle grotte,  
gli amici del popolo sono bene  
alloggiati. Avete almeno questa  
soddisfazione!

\*



**EDUARDO** — 250 mila  
pellegrini si rifiutano di  
lasciare l'Italia pur aven-  
do lucrato il Giubileo e vi-  
sitato per intero Roma!  
**TOTO** — Chiamati fes-  
si! Prima di partire vo-  
gliono aspettare che si  
proietti « NAPOLI MILIO-  
NARIA »!

NATI





Sono state distribuite le  
« Maschere d'Argento » agli  
artisti della Rivista e della  
Radio.

Adesso dovrebbero distri-  
buire le « maschere di bron-  
zo » a Togliatti, Nenni e C.

E' uscito « Il Popolo di  
Roma ».

Si aspetta l'uscita del « Po-  
polo d'Italia »!

Ripetiamo: è uscito « Il  
Popolo di Roma ».

E il « Tevere » a che pun-  
to sta?

Marshall nuovo ministro  
della guerra.

Piano, Marshall! — gri-  
dano i comunisti allarmati...

La guerra americana in  
Corea.

Per adesso tutto fumo e  
niente arresto... dell'avanzata  
nordista.

Il destino di Badoglio:

Muti alla metà.

I villeggianti che se ne  
vanno da Fuggi e Chian-  
ciano...

« Addio, conti sorgenti  
dalle acque... ».

Il maresciallo Graziani:

Il capo espiatorio.

L'on. Dante Gorreri sarà  
processato...

... il Dante del giudizio!

In Francia sono stati ar-  
restati molti comunisti stra-  
nieri appartenenti alla quin-  
ta colonna.

Gran parte degli arrestati  
sono stati spediti... in Italia.

Il popolo italiano dovreb-  
be ricambiare l'omaggio  
della sorella latina invian-  
dole Togliatti, Nenni. Di  
Vittorio, ecc....

Magari si potesse!

Continuano i sequestri di  
armi, nascoste nelle più no-  
te fabbriche...

... « Breda » di guerra!

Pietro Nenni a chi lo sfo-  
tava:

... « Fide, tu uccidi un  
uomo morto! ».

Il P. S. I. si è avvicinato  
troppo al comunismo.

Come lo sappiamo? Be',  
si vede dalla feccia!

Freddie risposte di Malik  
all'O.N.U.:

Il tono gelato.

Si riapre Montecitorio...

... L'ora dei pesti!

Capitan Giulietti ricon-  
fermato segretario generale  
della F.I.L...

Lo spavento casseri.

Al termine del Festival  
cinematografico veneziano...

... Tu quogue, brutti fil-  
mi miei!

A pagina 4 abbiamo sba-  
gliato attribuendo il titolo  
« miss » a Luigi P. P. Bar-  
tolini...

Volevamo dire « piss »!

Quanti nostalgici vanno a  
vedere i films di Alan Ladd..

Non gli pare vero poter  
gridare: « Eia, eia, eia, Alan  
Ladd! ».

Le posizioni degli indu-  
striali e dei sindacalisti so-  
no state messe su piani pa-  
ralleli.

Perciò non s'incontrano  
mai.

Ancora niente ammissio-  
ne dell'Italia alle Nazioni  
 Unite.

Ergo: l'Italia non è una  
Nazione Unita.

E non è neanche una no-  
vità.

Un consiglio a Russia e  
America:

« Fidarsi è bene, non sfi-  
darsi è meglio! ».

L'indennità ai lavoratori  
per l'Anno Santo:

Il caro-papa.

Avete visto che bei fian-  
chi ha la nuova reginetta di  
bellezza?

« Miss Italia, amate spon-  
de ».

Quell'Anna Pauker, che  
prava donna!

Eroi italiani visti dall'A-  
merica:

## Saranno soppressi i pedoni?

S. P. O. R.  
COMUNE DI ROMA  
Corpo Vigili Urbani  
N. 98553

Sei...  
Ricevuta di lire duecentottanta (280) per conciliazio-  
ne di contravvenzione al Regolamento su la circola-  
zione stradale rilasciata ai sensi dell'art. 28, D. Legge  
23 maggio 1924 n. 807 — compresa il contributo per la  
tassa antituberculosa e il bollo per quietanza.

De Santis Giuseppe  
perché camminava sul  
marciapiedi  
Via dell'Esquilino ore 1935  
2.1.1956  
IL VIGILE URBANO n. 1052  
Querci Vincenzo

Un travasista ci ha regalato la ricevuta che ripro-  
duciamo, relativa alla contravvenzione di lire duecentot-  
tanta (L. 280) elevatagli da un Vigile Urbano perché...  
camminava sul marciapiede.

Poiché il documento non dice che il De Santis vi  
transitasse in bicicletta, lambretta o automobile e anche  
per il più attendibile significato del verbo « cammina-  
re », si deve presumere che sia ormai vietato ai pedoni  
non solamente l'uso delle strade, ma altresì quello dei  
marciapiedi e che ciò prelude ad un più radicale prov-  
vedimento: la soppressione dei cittadini che come mezzo  
di locomozione abbiano soltanto le scarpe.

Coca Cola di Rienza.

Il refrain del tifoso la-  
ziale:

A da veni... Arce!

Proverbia diplomatico: la  
finzione sviluppa l'organo.

La prosa di Bontempelli,  
Bignardi e C.

L'agit-pros.

La Celere di Scolba fun-  
ziona bene.

Il Celere dell'ATAC un  
po' meno.

Questo

INIBITANTE INSETTO  
PUO' ESSERE STERMINATO  
CON L'INSETTICIDA  
SPIC  
PREPARED WITH AMERICAN DDT

Calvi

recupererete i vo-  
stri capelli senza  
pomate né medi-  
camenti. Pagamento  
dopo il risultato.  
Scrivete  
KINOL  
Piazza Trevi, 86 - ROMA

IMPOTENZA

Guarigione rapida completa  
Nevrastenia - Debolezza sessuale  
Cure spec. pre-post-matrimoniali  
Grand'Uff. Dott. CARLETTI  
Piazza Esquilino, n. 12 - ROMA  
Visite: 9-12; 16-18 - Festivi: 9-12  
(Non si curano venece, pelle, ecc.)

Radersi  
meglio  
e spendere  
meno!



Lo  
Stick  
PALMOLIVE

pur essendo un prodotto  
finissimo e molto econo-  
mico perché di lunga du-  
rata, serve per ben 230  
barbe. La sua magnifica  
schiuma ammorbidisce  
rapidamente i peli ren-  
dendo la rasatura fa-  
cile e perfetta. La  
pelle rimane mor-  
bida e senza la  
minima irrita-  
zione

Handy-grip  
Il nuovo astuccio "handy-  
grip" (facile impugnatura)  
consente un più agevo-  
le uso e una migliore  
conservazione  
dello Stick.

### PRIMA NOTTE



— Cara, ti ha detto niente la mamma?  
— Sì, che se non mi porti a vedere « NAPOLI  
MILIONARIA », devo chiedere subito il divorzio!

« Napoli milionaria » è un film di Dino De Laurentiis  
tratto dalla commedia anonima di Eduardo De Filippo,  
diretta dallo stesso Eduardo, con Titina De Filippo, Tolo  
e mille altri attori, presentato dall'ENIC.

OGNI INVIO  
PEZZO O PERL  
NESE) E' UN « T  
VE ESSERE ACCO  
DAL « TAGLIAN  
RITO IN QUEST  
OGNI « TIRO » P  
E' UN « CENTI  
« CENTRO » VAN  
UN PUNTO.

PRE  
MEN  
E AN

1000

in contanti vengo  
chi totalizza O  
maggior numero  
Ecco l'elenco d

altri pr

1) Una scatola  
sortimento», offer  
RUGINA di Perop

2) Una « Cassett  
contenente conset  
frutta fresca in fl  
ri e scatole (15 r  
dalla ditta CIRIO

3) Una « Cassett  
contenente « Frut  
roppo Cirio », di  
assortita in scatole  
offerta dalla ditta

4) Una « Cassett  
contenente « Su  
« CondiCiro », « S  
Salsa Rubra (Ket  
2), offerta dalla

5) Una bottiglia  
offerta dalla ditta  
Benevento.

6) Una bottigli  
84 », offerta dalla  
di Trieste.

7) Un pacco d  
specialità BUITO  
di kg. 3, offer  
BUITONI di Sans

8) Un pacco d  
specialità BUITO  
di kg. 3, offer  
BUITONI di Sans

9) Sei flascchi  
« Chianti Pacini »  
la ditta RODOLFI  
Prato (riservato  
Roma).

10) Tre bottigli  
di Superlanchiostr  
ro », in tre diver  
ferte dalla ditta  
JORI di Bologna

11) Dodici sapon  
della premiata B  
PONE NEUTRO I  
lano.

A fine d

poi i primi quatt  
ca, e cioè coloro  
totalizzato il mas  
di « punti » in t  
riceveranno rispe

1) L. 5

offerte dall'Am  
del « TRAVASO ».

2) 15 flascchi  
« Chianti Pacini »  
la ditta RODOLFI  
Prato (premio  
qualsiasi località  
all'estero).

3) 3000 lire in  
ferte anche queste  
Amministrazione.

4) 10 flascchi di  
cina », offerti dal  
nima.

(Premio valev

TAGLIANDI, —  
vi servirà dell  
gliando: uno per c  
sparare più « tiri  
una sola copia de  
far comprare le  
agli amici.

AL « TRAV

(Tiro a S

Via



doni?

3

cilizio-  
circolo-  
Lasse  
a per la

re 1975

1052

uzo

a che ripro-  
re duecentot-  
ano perchè...

De Santis vi  
abile e anche  
o cammina-  
ato ai pedoni  
si quello dei  
radicale prov-  
e come mezzo

dersi  
glio  
endere



MOLIVE

endo un prodotto  
no, e molto econo-  
merche di lunga du-  
serve per ben 230  
. La sua magnifica  
uma ammorbidisce  
damante i peli ren-  
do la rasatura fa-  
le e perfetta. La  
pelle rimane mor-  
bida e senza la  
minima irrita-  
zione

andy-grip

o estuocio "handy-  
(facile impugnatura)  
ente un più agevo-  
so e una migliore  
conservazione  
dello Stick.

OGNI INVIO (VIGNETTA,  
PEZZO O PERLA GIAPPO-  
NESE) E' UN « TIRO » E DE-  
VE ESSERE ACCOMPAGNATO  
DAL « TAGLIANDO » INSE-  
RITO IN QUESTA PAGINA.  
OGNI « TIRO » PUBBLICATO  
E' UN « CENTRO », OGNI  
« CENTRO » VALE SEMPRE  
UN PUNTO.

**PREMI  
MENSILI  
E ANNUI:**

**1000 lire**

In contanti vengono assegnate  
a chi totalizza OGNI MESE il  
maggior numero di punti.

Ecco l'elenco degli

**altri premi**

1) Una scatola « Grande As-  
sortimento », offerta dalla PE-  
RUGINA di Perugia.

2) Una « Cassetta Cirio n. 1 »  
contenente confetture Cirio di  
frutta fresca in flaconi, bicchie-  
ri e scatole (15 pezzi), offerta  
dalla ditta CIRIO.

3) Una « Cassetta Cirio n. 2 »  
contenente « Frutta allo sci-  
roppo Cirio », di frutta fresca  
assortita in scatole da 1 chilo,  
offerta dalla ditta CIRIO.

4) Una « Cassetta Cirio n. 3 »  
contenente « Super Cirio »,  
« CondiCirio », « Succo A.B.C. »,  
« Salsa Rubra (Ketchup) », 15 pez-  
zi, offerta dalla ditta CIRIO.

5) Una bottiglia di « Strega »,  
offerta dalla ditta ALBERTI di  
Benevento.

6) Una bottiglia di « Stock  
66 », offerta dalla ditta STOCK  
di Trieste.

7) Un pacco delle più bei-  
specialità BUITONI del peso  
di kg. 3, offerto dalla ditta  
BUITONI di Sassopolcro.

8) Un pacco delle più bei-  
specialità BUITONI del peso  
di kg. 3, offerto dalla ditta  
BUITONI di Sassopolcro.

9) Sei flasci dell'ottimo  
« Chianti Pacini », offerti dal-  
la ditta RODOLFO PACINI di  
Prato (riservato ai lettori di  
Roma).

10) Tre bottiglie da un chilo  
di « Superliscio » « Gatto ne-  
ro », in tre diversi colori, of-  
ferte dalla ditta ERNESTO  
JORI di Bologna.

11) Dodici saponette « Bebe »  
della premiata Fabbrica SA-  
PONE NEUTRO BEBE di Mi-  
lano.

**A fine d'anno**

poi i primi quattro in classifica,  
e cioè coloro che avranno  
totalizzato il maggior numero di  
« punti » in tutto il 1950,  
riceveranno rispettivamente

**1) L. 5000**

offerte dall'Amministrazione  
del « TRAVASO ».

2) 10 flasci dell'ottimo  
« Chianti Pacini », offerti dal-  
la ditta RODOLFO PACINI di  
Prato (premio valevole per  
qualsiasi località in Italia o  
all'estero).

3) 3000 lire in contanti, of-  
ferte anche queste dalla nostra  
Amministrazione.

4) 10 flasci di « Chianti Pa-  
cini », offerti dalla ditta omo-  
nima.

(Premio valevole c. s.)

**TAGLIANDO.** — Per gli in-  
vii servirsi dell'apposito ta-  
gliando: uno per ogni tiro. Per  
sparare più « tiri » comprando  
una sola copia del « Travaso »  
far comprare le altre copie  
agli amici.

**AL « TRAVASO »  
(Tiro a Segno)**

Via Milano, 70  
ROMA

# TIRO A SEGNO

RAFFINATEZZA



— Come avete ucriso la vi-  
tima?  
— Con una sigaretta « Nazio-  
nale ».  
— Ma il corpo non presenta  
tracce di avvelenamento!  
— Gilela offrì soltanto e  
mori dalla paura che gliela  
facessi fumare.

Bravi, Roma

**CALCIO POLITICO**

Portiere: Elnaudi.

Terzini: Villabrana e Cocelli (Ter-  
za Forza).

Mediano destro: Saragat.

Centro sostegno: De Gasperi.

Mediano sinistro: Pacciardi.

Ala destra: Almirante.

Mezzo destro: Giannini.

Centroattacco: Scelba.

Mezzo sinistro: Gronchi.

Ala sinistra: Togliatti.

Ragazzino dietro la porta: Romita.

Il pallone: Il popolo.

Mazzonetto, Padova

**CHE COSA  
HANNO IN COMUNE?**

Il democristiano e lo struzzo: LO  
STOMACO

Lubrificatore di coscienza e l'oca: LA  
PELLE

Il borghese e il merluzzo: IL FE-  
GATO.

Teddy Reno e il cane: LA VOCE.

Il pensionato e il lupo: LA FAME.

Milanesi, Soresina

**LE ROMANZE PER:**

A. Merlin: Amor ti vicia.

Graziani: Sì, fui soldato.

Togliatti: Nemica della patria.

Mac Arthur: Ritorna vincitor.

Sorressu, Cagliari



**ZONA DEL SILENZIO**

— Non strilli, per carità!

**STECCHETTIANA**

Magre virtù che vi scandalizzate  
Se una donnina mostra un po' le spalle,  
Chiedete la finestra e non guardate  
In questa nostra lagrimarum Valle!  
Se a volte andate al mare cosa fate  
Quando, per fare il bagno, vi spogliate?

Non mostrate prosciutti e mozzarelle,  
Gambe afflosciate e vene varicose?  
Non procurate di mostrarvi belle,  
Verginità feroci e vanitose?  
Chiedete la finestra e non guardate  
Magre virtù, che vi scandalizzate.

BIXIO RIBECHI

**LETTERA D'AFFARI**

— Rileggi, signorina.

— Subito, Commendatore!

« Spettabile Ditta, in risposta  
alla preg. V/ del 10 corr. e men-  
tre V/ ringraziamo della V/ am-  
bita ordinazione che sarà oggetto  
della n/ massima cura, V/ comu-  
nichiamo che se libera stasera po-  
treste venire a cena con n/ e poi  
finire la serata al cinema od al  
teatro o dove preferite. Non do-  
vete avere preoccupazioni per ri-  
tardi disponendo n/ di mezzi ra-  
pidi e sicuri, e poi se vorrete sa-  
remo felici di mettere a V/ dispo-  
sizione il n/ appartamento per-  
sonale. Rinnovando i n/ ringrazia-  
menti passiamo ecc. »

Sabel, Torino

**CACCIATORE  
DEMOCRATICO**



Azzolino, Livorno

**COME DICEVA...**

« Così non si può andare aran-  
ti », come diceva il generale Mac  
Arthur.

« Non te la prendere », come di-  
ceva l'ammogliato all'amico sca-  
polo.

« E antela una buona volta »,  
come diceva il romano al costrut-  
tori della stazione.

Glacconi, Desenzano

**SIGLE AUTOMOBILISTICHE**

**E ZONA DEL SILENZIO.**

CA — AP — SS — AL

CS — SI — SR

Cagliari? Ascoli Piceno? Sassari?  
Alessandria? Cosenza? Siena?  
Siracusa?

NO!

Cari Automobilisti, Andiamo, Piao-  
no Senza Suonare Altrimenti Le  
Contravvenzioni Si Sprecheranno.  
Il Sindaco - Rebecchini.

Lilli, Roma



**PERLE GIAPPONESI**

Dal « TIRRENO » di Livorno  
del 7:

L'autopsia ha rivelato che nes-  
suna traccia di violenza presen-  
tava il cadavere ad eccezione del-  
lo squarcio alla gola che risulta  
praticato con un acuminatissimo  
stiletto la cui punta, penetrata  
nella cavità addominale, aveva  
raggiunto attraverso il varco sca-  
polare, il cuore della ragazza ful-  
minandola istantaneamente.

Doveva essere uno stiletto piut-  
tosto lungo, serpeggiante ed an-  
che delicatissimo per non aver la-  
sciato traccia di violenza dopo  
aver fatto tanta strada!

Bonini, Massa

X

Dal « CORRIERE DI SICILIA »  
del 17:

Tra i coniugi da diverso tempo  
non correvano buoni rapporti,  
tanto è vero che i due vivevano  
separati per amore del quieto  
vivere.

Spararsi per amore del quieto  
vivere, ecco il colmo... dell'abne-  
gazione!

Santocanale, Siracusa

X

Dal « GAZZETTINO » del 3:  
DONNA friulana cercasi da picco-  
la famiglia distinta capace tutto  
fare escluso bambini...

Ma dove siamo arrivati!

Celettì, Udine

X

Da « IL TEMPO » del 31:  
CONIUGI CON DUE BAMBINI cer-  
cano camera vuota o mobiliata di-  
sposta anche faccende domestiche  
Telef. 65.806; ore 14-15.

Se poi la camera vuota o mo-  
biata sapesse anche suonare il  
piano tanto meglio!

Soria, Mondragone

X

Dal « GIORNALE D'ITALIA »  
dell'8:

Il Traversa, ex sindaco di Pala-  
glianello, dopo essersi reciso le ve-  
ne dei polsi con un rasoio tenen-  
do le mani in una bacinella di  
acqua per accelerare lo scorrere  
del sangue con lo stesso rasoio  
in attesa di una morte lenta e  
straziante, ha avuto la forza di  
caricare un fucile da caccia e po-  
sando il mento sulle due canne  
si è sparato facendo uscire il col-  
po dalla testa.

Doveva essere un abile presti-  
gitatore...

Venturi, Catanzaro

X

Da « STAMPA SERA » del 18:  
Nella Savoia Superiore un in-  
tero gregge di 350 persone è sta-  
to carbonizzato da un fulmine.

Meglio morire un giorno da  
« persona » che vivere cent'anni  
da « pecora ».

Cleri, Roma

## I MOTTI LORO

Suggerisco un motto per  
una personalità nazionale od  
estera, emergente in qualsia-  
si campo, dallo sport alla po-  
litica, dal teatro alle lettere,  
alla scienza, alla cronaca.

Per ogni motto pubblicato

**LIRE 1000**

Indirizzare:

al « TRAVASO » (Motti)  
Via Milano, 70 - Roma

**Sen. MERLIN:**



**«Serrare inhu-  
manum est»,**

Pazi, Ancona

**TOGLIATTI:**



**« Fiat  
voluntas... Sua »,**

Lilli, Roma

**RITA HAYWORTH:**



**« Khan che  
ha bulocchi,  
non morde »,**

Di Betta, Porto Empedocle

**ALI KHAN:**



**« Ho la borsa,  
ho la Rita »,**

Di Betta, Porto Empedocle

Leggete

**IL GLOBO**

l'interessante quotidiano eco-  
nomico-finanziario diretto da  
**ORESTE MOSCA**





**LA FIGLIA DELLA PORTINAIA SI E' SPOSATA**

— Cara, ti ha detto niente tua madre?  
 — Sì: che... che la moglie dell'avvocato del terzo piano ci ha l'amico; che la vedova dell'interno 5 affitta le camere a ore; che il cavaliere dell'attico è stato dentro nel 1946 per traffico di valute, mentre il colonnello del seminterrato...

*G. Belli*